



UnipolSai Assicurazioni
Relazione e Bilancio
 2019





EVOLVERE. ANDARE OLTRE.

L'esercizio 2019 è il punto di partenza per una nuova e ambiziosa missione: evolvere.

Nell'attuale contesto economico, in cui anche l'intero sistema assicurativo attraversa profondi cambiamenti, vogliamo continuare a guardare avanti, forti del ruolo di leader di mercato che abbiamo saputo costruire nel tempo insieme a tutti i nostri stakeholder.

Evolvere con un cambio di passo che consenta a UnipolSai e al Gruppo Unipol di diventare leader in tre grandi ecosistemi, Mobility-Welfare-Property.

La forza dei nostri asset, le persone, la tecnologia, la sostenibilità, ci permetteranno di superare il singolo concetto di assicurazione per evolvere insieme continuando a creare valore condiviso.

INDICE

Cariche sociali e direttive	7	3. Nota Integrativa	103
Introduzione	8	Premessa	104
Scenario macroeconomico e andamento dei mercati	8	Parte A: Criteri di valutazione	105
Principali novità normative	12	Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	117
1. Relazione sulla gestione	17	Parte C: Altre informazioni	173
Informazioni sui principali eventi	18	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci di Unipol Gruppo al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017	173
Sintesi dei dati più significativi dell'attività assicurativa	23	Bilancio consolidato	174
Andamento del titolo	24	Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute	174
Struttura dell'azionariato	24	Corrispettivi di revisione contabile e di servizi diversi dalla revisione	175
Andamento della Gestione assicurativa	25	Proposta di destinazione del risultato di periodo e relativi effetti sul patrimonio netto	176
Gestione assicurativa Danni	30	4. Allegati alla Nota Integrativa	179
Gestione Vita e Fondi Pensione	38	5. Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa	251
Organizzazione commerciale e liquidativa	41	Prospetto di riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018	252
Riassicurazione	44	Rendiconto economico riclassificato	254
Attività di contrasto alle frodi e gestione reclami	45	Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto avvenute durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018	255
Gestione patrimoniale e finanziaria	46	Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'Art. 2427, numero 7 bis, C.C.	256
Investimenti e disponibilità	46	Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019	257
Politiche di gestione dei rischi (art. 2428, Codice Civile)	52	Prospetto riassuntivo delle rivalutazioni	258
Azioni proprie e azioni della società controllante	53	Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	259
Andamento delle società del Gruppo	55	Obbligazioni subordinate	260
Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate	57	Elenco dei beni immobili	266
Rapporti con Imprese del Gruppo (art. 2497-bis c.c.)	57	6. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	287
Operazioni con parti correlate	59	7. Relazione del Collegio Sindacale	291
Informativa in materia di vigilanza prudenziale Solvency II	65	8. Relazione della Società di Revisione	309
Altre informazioni	68		
Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	68		
Attività di ricerca e sviluppo	70		
Servizi informatici	71		
Comunicazione	72		
Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	73		
Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2019	73		
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	74		
Prevedibile evoluzione della gestione	75		
2. Bilancio dell'esercizio 2019	77		
Stato Patrimoniale	80		
Conto Economico	92		

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE	Carlo Cimbri	
	VICE PRESIDENTI	Fabio Cerchiai	
		Pierluigi Stefanini	
	CONSIGLIERI	Fabrizio Chiodini	Nicla Picchi
		Lorenzo Cottignoli	Giuseppe Recchi
		Ernesto Dalle Rive	Elisabetta Righini
		Cristina De Benetti	Antonio Rizzi
		Massimo Masotti	Barbara Tadolini
		Maria Rosaria Maugeri	Adriano Turrini
		Maria Lillà Montagnani	Francesco Vella
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		Alessandro Nardi	
DIRETTORE GENERALE	Matteo Laterza		
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	Paolo Fumagalli	
	SINDACI EFFETTIVI	Giuseppe Angiolini	
		Silvia Bocci	
	SINDACI SUPPLENTI	Domenico Livio Trombone	
		Luciana Ravicini	
Sara Fornasiero			
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Maurizio Castellina		
SOCIETÀ DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers S.p.A.		

Introduzione

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Nel 2019 la crescita globale si è attestata intorno al 2,5% (3,2% nel 2018). Le principali aree economiche hanno mostrato un rallentamento della crescita del PIL, in particolare nel secondo semestre, a causa della riduzione degli scambi determinata dalla politica commerciale statunitense e dal persistere di elementi di incertezza, quali la *Brexit* ed i rischi geopolitici nell'area medio-orientale.

Gli Stati Uniti sono cresciuti ad un tasso del 2,3% (2,9% nel 2018). La crescita è stata sostenuta principalmente dai consumi privati, mentre si è ridotto il contributo alla crescita di investimenti e spesa pubblica. A fronte di un moderato rallentamento dell'attività economica e di un mercato del lavoro che si mantiene solido (3,5% il tasso di disoccupazione di dicembre) e malgrado una inflazione a dicembre pari al 2,3%, la *Federal Reserve* ha tagliato il tasso sui *Fed funds* tre volte nel corso dell'anno (tasso che è arrivato all'1,75% ad ottobre) ed ha interrotto la riduzione dell'ammontare di titoli detenuti a partire dalla fine di agosto. Inoltre, al fine di affrontare un forte drenaggio della liquidità nel mercato Repo, la *Federal Reserve* ha introdotto un programma di acquisto dei titoli a breve termine con l'obiettivo di riportare (e mantenere) il livello delle riserve bancarie attorno ai 1500 miliardi di dollari. Queste operazioni, tuttavia, non mutano i toni della politica monetaria.

Prosegue il rallentamento della Cina, dove la crescita del PIL nel 2019 si è attestata al 6,1% su base annua. Tale tasso di crescita rappresenta il punto più basso dal 1992 (6,5% nel 2018). Il rallentamento è in larga parte da attribuirsi alla frenata del commercio internazionale ed alla guerra commerciale con gli Stati Uniti, che ha duramente colpito il settore manifatturiero, determinando un forte calo della produzione. Le difficoltà di tale settore hanno portato ad un calo della domanda privata, ed in particolare degli investimenti, solo parzialmente contrastata dal contributo positivo degli investimenti delle imprese pubbliche. Il tasso di inflazione a dicembre si è attestato al 4,2%.

Anche i Paesi emergenti sono stati colpiti dal rallentamento globale, oltre che dalla sostanziale stabilità del prezzo delle materie prime. Nel 2019 si è osservata una crescita di circa il 4%, contro il 4,7% nel 2018.

Il Giappone dovrebbe realizzare una debole crescita, stimata al +1,0%, grazie al contributo delle politiche monetarie non convenzionali fortemente espansive e della domanda interna, che hanno compensato un deciso calo delle esportazioni. Malgrado l'aumento dell'imposta sul consumo e l'espansione degli *asset* detenuti da parte della *Bank of Japan*, l'inflazione si mantiene modesta (a dicembre è pari allo 0,8%) pur in un contesto prossimo alla piena occupazione (2,2% la disoccupazione a dicembre).

L'Area Euro ha conseguito una crescita del PIL del +1,1%, (+1,8% nel 2018). Il calo della crescita è riconducibile a diversi fattori, quali il rallentamento del commercio internazionale, l'incertezza relativa agli sviluppi della *Brexit* e la frenata del settore manifatturiero (che ha coinvolto in particolare la Germania e l'Italia). Il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi fino ad attestarsi al 7,4% a dicembre 2019.

Dato il rallentamento economico ed un'inflazione molto inferiore all'obiettivo del 2% (a dicembre 1,3%), la BCE ha modificato l'intonazione della politica monetaria adottando ulteriori stimoli espansivi; in particolare a partire da settembre, sono state adottate le seguenti misure:

- lancio di un nuovo piano di acquisti relativi al *quantitative easing* per 20 miliardi di euro mensili oltre all'integrale reinvestimento del capitale dei titoli in scadenza;
- taglio del *deposit rate* portandolo a -0,5%, introducendo contemporaneamente un sistema di *tiering* per mitigare l'effetto dei tassi negativi sulla redditività delle banche;
- adozione di un nuovo programma di aste per finanziamenti al sistema bancario (TLTRO III).

L'economia italiana nel 2019 ha mostrato un ulteriore rallentamento rispetto all'anno precedente, con un tasso di crescita del PIL del +0,2% su base annua (+0,7% nel 2018), per effetto di numerosi fattori: il ridotto contributo delle esportazioni nette a causa del già citato rallentamento del commercio internazionale, la dinamica modesta degli investimenti e la frenata dei consumi privati. Malgrado ciò, il mercato del lavoro si è mantenuto solido, con una disoccupazione del 9,8% a fine anno, in calo rispetto al 2018. Il tasso di inflazione a dicembre è stato pari allo 0,6% (1,2% nel 2018).

Mercati finanziari

Le manovre di espansione monetaria annunciate dalla BCE a settembre del 2019 e implementate a partire dallo scorso novembre hanno spinto verso il basso tutte le curve europee dei tassi di interesse. Il tasso *Euribor* a 3 mesi ha chiuso il 2019 in calo di 7 punti base rispetto ai valori di fine 2018, mentre il tasso *Swap* a 10 anni si è ridotto nello stesso periodo di 82 punti base. La curva dei rendimenti governativi tedeschi ha evidenziato nel 2019 una modesta volatilità sulle scadenze fino a 3 anni e una riduzione dei tassi a lungo termine. Il *Bund* a 10 anni è tornato su valori negativi da maggio del 2019 e a fine 2019 risultava pari al -0,17%, in calo di 45 punti base rispetto ai valori di fine 2018.

In Italia, le manovre espansive della *BCE* hanno compresso i rendimenti sui titoli di Stato. Lo spread a 10 anni tra i tassi italiani e tedeschi è risultato, a fine 2019, pari a 157 punti base, in calo di 95 punti base rispetto al valore di fine 2018.

Il 2019 si è chiuso positivamente per i mercati azionari europei, dopo le perdite realizzate nel 2018. L'indice *Eurostoxx 50*, riferito ai listini dell'Area Euro, ha conseguito nel 2019 un rialzo del 25% rispetto ai valori di fine 2018, mentre il *FTSE Mib*, riferito alle società quotate italiane, è cresciuto nello stesso periodo del 28%.

Nel corso del 2019 la *Fed* ha interrotto la fase di normalizzazione della propria politica monetaria, tagliando in tre occasioni il tasso sui *Fed Funds* e iniettando liquidità nei mercati interbancari statunitensi. Il ritorno a politiche monetarie espansive ha consentito all'indice *S&P 500* di conseguire, nell'arco del 2019, un rialzo pari al 29% rispetto ai valori di fine 2018. Delle politiche monetarie più espansive della *Fed* hanno tratto beneficio anche i listini dei mercati emergenti: l'indice *Morgan Stanley Emerging Markets* ha conseguito nel 2019 un rialzo pari al 15%.

Settore assicurativo

Nel 2019, in ragione dell'evoluzione attesa dell'ultima parte dell'anno, tenendo in considerazione i dati consuntivi relativi al terzo trimestre, la raccolta premi del mercato assicurativo italiano dovrebbe attestarsi a 142,5 miliardi di euro, in aumento del 5,4% rispetto al 2018.

Nel 2019, i premi complessivi del portafoglio diretto italiano del settore Danni si attendono in aumento del 3,3% rispetto al 2018. Nel settore Auto, composto dai rami R.C. Auto, R.C. Veicoli Marittimi e Corpo Veicoli Terrestri, i premi raccolti sono previsti in lieve aumento rispetto al 2018 (+1,0%). Secondo la rilevazione ANIA relativa a dicembre 2019, il premio medio del ramo R.C. Auto ha subito una flessione nel 2019 di circa l'1%, passando da 352 a 349 euro. L'indice ISTAT dei prezzi R.C. Auto, il cui valore riflette i prezzi di listino e non quelli effettivamente praticati dalle compagnie, ha registrato invece una contrazione pari allo 0,3% nel 2019.

Si conferma il *trend* positivo dei rami Danni non-Auto, con una raccolta premi in crescita del 5,5% rispetto al 2018. Andamenti particolarmente positivi si prospettano nel comparto Salute (+8,3%), trainato dal buon andamento del ramo Malattia (+12,3%), e nel comparto *Property* (+4,5%), che beneficia del tasso di crescita atteso del +6,1% del ramo Perdite Pecuniarie. Analogamente, si prospetta una crescita anche per la raccolta premi degli altri rami Danni (+5,3%) grazie all'incremento del ramo Assistenza (+9,8%), mentre il ramo R.C. Generale dovrebbe crescere a tassi più contenuti (+2,3%).

È attesa la prosecuzione del *trend* negativo del canale agenziale nel ramo Auto, con una quota in riduzione dello 0,4% e un peso complessivo dell'82,7% sulla raccolta totale, a fronte di un aumento della quota del canale Direct (+0,2%), dei Broker (+0,3%) e di una sostanziale stabilità del canale bancario, con un peso pari al 3,1% della raccolta. Per i rami non-Auto si prospetta la flessione della quota del canale agenziale (-0,5%) e dei Broker (-0,2%), a fronte di una crescita del canale bancario (+0,6%) e quello della vendita diretta (+0,1%).

Nel settore Vita si conferma nel 2019 il *trend* già osservato nel 2018 con tassi di incremento prossimi al 4%, derivanti principalmente da una crescita sostenuta della raccolta premi relativi alle polizze rivalutabili ramo I (+9,5%), a fronte di un'ulteriore e battuta d'arresto nella commercializzazione delle polizze di ramo III (-6%). Prosegue la crescita nel 2019 dei rami IV (+36,2%) e VI (+33,9%), mentre il ramo V chiude il 2019 con una riduzione della raccolta del 32,9%.

La quota del canale agenziale nel ramo Vita nel 2019 è risultata in aumento dell'11,1%, con un peso complessivo del 14,45% sulla raccolta totale, interrompendo così il *trend* negativo che aveva caratterizzato gli anni passati. Risultano in calo i canali Banche e Consulenti, complessivamente -5,8% rispetto al 2018, con una quota del 74,3% sulla totalità della raccolta.

I fondi pensione

Nel 2019 la raccolta netta del risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali individuali, forme pensionistiche collettive e individuali) è risultata pari a circa 73,5 miliardi di euro, di cui il 2,4% riferito alla gestione dei patrimoni previdenziali (+1,8 miliardi di euro). La raccolta netta dei fondi pensione è stata sempre positiva anche nel corso del 2019 (+0,6 miliardi nel primo trimestre, +0,5 miliardi nel secondo, +0,3 miliardi nel terzo e +0,4 miliardi nel quarto). Il patrimonio gestito riferito ai fondi pensione e ai piani pensionistici individuali ammonta a fine 2019 a 98 miliardi di euro, pari al 4,3% del totale del risparmio gestito complessivo, in crescita del 5,6% sul 2018.

Nel 2019, le posizioni *in essere* presso i fondi pensione sono aumentate del 4,5% rispetto a fine 2018 e si attestano a dicembre a 393 mila unità, di cui il 72,5% relative a lavoratori dipendenti. Nel 2019 si è osservata un'espansione sia dei fondi aperti che hanno registrato un aumento delle posizioni in essere del 6,1%, corrispondente ad una crescita del patrimonio gestito del 15,6%, che delle altre forme previdenziali, quali i PIP "nuovi", le cui posizioni in essere crescono del 4,4% e il patrimonio gestito del 10,5%. Anche i fondi negoziali fanno registrare un aumento delle posizioni *in essere* (+5,3%), ma a fronte di una contrazione del patrimonio gestito (-1,2%). Infatti, la crescita delle posizioni dipende solo dall'apporto di dieci fondi per i quali operano meccanismi contrattuali (casse di previdenza) e il cui patrimonio è in crescita del 24,3% ma che rappresentano meno del 10% del totale del patrimonio gestito. Infine, i fondi pensione preesistenti vedono una stabilità nel numero di aderenti (+0,3%) ma un'espansione del patrimonio gestito del 18,2% grazie all'effetto di rivalutazione del medesimo.

Grazie al favorevole andamento dei mercati azionari, nel 2019 i rendimenti medi delle forme pensionistiche complementari sono stati positivi e molto superiori al *benchmark* dato dalla rivalutazione del TFR. La miglior *performance* è attribuibile ai PIP "nuovi" strutturati come *Unit Linked*, con un rendimento netto pari al 12,2%, seguono i fondi pensione aperti, con un rendimento netto pari all'8,3% (in particolare il bilanciato e l'azionario, con rendimenti pari, rispettivamente, pari al 14,8% e 9,2%), i fondi pensione negoziali, con un rendimento netto pari al 7,2%, e i PIP "nuovi" strutturati come gestioni separate con un rendimento netto pari all'1,7%.

Mercato Immobiliare

Secondo l'Osservatorio sul Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, nel 2019 le compravendite delle abitazioni nel comparto residenziale mantengono un *trend* di crescita positivo (+5,5%) anche se in rallentamento rispetto al 2018. Milano si conferma uno dei mercati con più attivi d'Italia (+7,8%).

Le aspettative degli agenti immobiliari sono ancora deboli e i dati relativi al primo semestre 2019 relativi alle 13 grandi città mostrano una flessione dei prezzi delle abitazioni dello 0,3% (salvo che a Milano e Firenze dove invece i prezzi sono cresciuti significativamente).

Nel 2019 le compravendite del settore non residenziale risultano in crescita del 4,7% sul 2018, trainate dal comparto terziario-residenziale (+6,1%) mentre il settore produttivo si è contratto (-0,8%). L'espansione del settore terziario commerciale è il riflesso sia della crescita delle compravendite di uffici (+7,1%) che di quella dei negozi (+5,9%), che ha beneficiato della performance particolarmente positiva degli hotel (+26,7%).

La contrazione dei prezzi di uffici e negozi è continuata anche nel 2019 e dura ormai da 12 anni. I prezzi degli uffici sono calati del -0,9% mentre quelli dei negozi del -0,6%. Anche i canoni di affitto risultano in riduzione ma a tassi lievemente inferiori ai prezzi (rispettivamente, di -0,5% per gli uffici e -0,4% per i negozi). Nel 2019 i *cap rate* sono rimasti stabili al 5,1% per gli uffici e al 7,3% per i negozi.

Principali novità normative

Nel 2019 il quadro normativo di riferimento per i settori in cui opera il Gruppo è stato interessato da numerose evoluzioni e innovazioni.

Normativa di interesse del settore assicurativo

Nel mese di giugno 2019, a conclusione di un processo di consultazione avviato nel corso dell'anno precedente, gli Atti Delegati Solvency II (Reg. (UE) 2015/35) sono stati oggetto di alcune modifiche, tra le quali si segnalano:

- *Long term investments* - riduzione dei requisiti di capitale per gli investimenti in *equity* a lungo termine;
- approccio *look-through* - possibilità di un utilizzo più esteso della semplificazione relativa all'applicazione del metodo *look-through* in relazione agli organismi di investimento collettivo e agli investimenti «confezionati» come i fondi comuni di investimento;
- rischio di credito - coordinamento con le norme vigenti nel settore bancario per quanto attiene la classificazione dei fondi propri, le esposizioni verso le controparti centrali (CCP) e il trattamento delle esposizioni verso le amministrazioni regionali e le autorità locali;
- calcolo dell'SCR - concessione di semplificazioni nel calcolo dell'SCR per alcuni sotto-moduli del ramo vita, non vita e salute, al fine di garantire una adeguata proporzionalità tra il carico computazionale e i reali rischi sopportati dall'assicuratore; e
- *Deferred Tax Assets* - introduzione di principi aggiuntivi per il calcolo della capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite (LAC DT) nella formula standard al fine di garantire una maggiore omogeneità di applicazione.

Il Regolamento è entrato in vigore l'8 luglio 2019, mentre i punti relativi alle *Deferred Tax Assets* ed alle modifiche della modalità di calcolo dei rischi dei rami non vita e malattia sono entrati in vigore il 1° gennaio 2020.

Nello stesso ambito inoltre, anche la **Direttiva Solvency II** è stata oggetto sia di modifiche mirate – volte a migliorare alcune previsioni che avevano sollevato difficoltà applicative – sia di un complessivo processo di revisione, il cui iter legislativo è ancora nelle fasi iniziali.

Sotto il primo profilo, è di particolare importanza la **Direttiva (UE) 2019/2177 del 18 dicembre 2019** che introduce correzioni al funzionamento della componente nazionale dell'aggiustamento per la volatilità (*Volatility Adjustment*).

Nello specifico, l'articolato prevede una riduzione della soglia di intervento (da 100 a 85 punti base in termini di differenza rispetto ai rendimenti di panieri di attività finanziarie determinate su base valutaria e nazionale) della componente nazionale dell'aggiustamento per la volatilità, tale da rendere più frequente l'effettiva applicazione di tale componente correttiva, in precedenza limitata a casi di forte turbolenza nei mercati finanziari.

Sempre in tema di regolamentazione di solvibilità, l'11 febbraio 2019 la Commissione Europea ha ufficialmente avviato il processo di revisione della Direttiva Solvency II chiedendo ad EIOPA una valutazione complessiva del framework legislativo di Solvency II, facendo salvi i principi di base della Direttiva stessa, quali, ad esempio, il modello di calcolo dei requisiti patrimoniali basato sulla calibrazione dei rischi e la valutazione market-consistent di attività e passività.

EIOPA ha dato seguito alla richiesta della Commissione Europea promuovendo due consultazioni relative alle segnalazioni e all'informativa al pubblico. La prima consultazione è stata aperta dal 12 luglio 2019 al 18 ottobre 2019, mentre la seconda consultazione ha formato parte dell'Opinion del 15 ottobre 2019 conclusasi il 15 gennaio 2020 sulla revisione di Solvency II.

La Commissione Europea terrà conto dell'advice di EIOPA nella proposta legislativa di modifica a Solvency II, che sarà presentata entro il 31 dicembre 2020.

Sul fronte domestico, in materia di RCAuto, il Decreto Legge n. 124 del 26 ottobre 2019 convertito con Legge n. 157 del 19 dicembre 2019 (cosiddetto Decreto Fiscale 2020) ha modificato il comma 4-*bis* dell'art. 134 del Codice delle Assicurazioni private introducendo il c.d. **premio unico familiare**. L'obiettivo di tale misura è quello di determinare una riduzione del premio medio pagato dalle famiglie concedendo a tutti i componenti del nucleo familiare la classe di merito più bassa presente all'interno del medesimo nucleo, a prescindere dalla tipologia del veicolo posseduto. Il provvedimento è entrato in vigore lo scorso 16 febbraio 2020.

Con riferimento alla normativa primaria si segnala, inoltre, il **Decreto legislativo n. 49 del 10 maggio 2019** emanato in attuazione della direttiva (UE) 2017/828 relativa all'**incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (Shareholder Rights II)**, che ha introdotto importanti modifiche al Testo Unico della Finanza (TUF), tra cui:

- attribuzione agli emittenti del diritto di chiedere agli intermediari e ai depositari centrali l'identificazione degli azionisti che detengono azioni in misura superiore allo 0,5% del capitale sociale con diritto di voto;
- nuovi obblighi di trasparenza in capo a fondi pensione e compagnie assicurative, ora definiti investitori istituzionali, ove investano in azioni di società quotate su mercati regolamentati italiani o della UE (per le assicurazioni è prevista, tra l'altro, la comunicazione delle proprie strategie d'investimento all'interno del Solvency and Financial Conditions Report);
- votazione completa della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti da parte dell'assemblea, essendo ora sottoposte al voto assembleare entrambe le sezioni di cui la stessa Relazione si compone; e
- disciplina di maggior dettaglio relativa alle operazioni con parti correlate (con conseguente modifica dell'art. 2391-*bis* cod. civ.), in parte demandata a regolamenti CONSOB.

Sul fronte della normativa secondaria, rivestono particolare importanza le **consultazioni sui regolamenti CONSOB e IVASS in materia di distribuzione assicurativa**, che completeranno il **recepimento della Insurance Distribution Directive (IDD)** nel nostro ordinamento. Le novità di maggior rilievo riguardano: l'obbligo di consulenza per i prodotti complessi; l'ammissibilità di sistemi incentivanti solo se orientati all'accrescimento della qualità del servizio (come previsto da MiFID II); il divieto di vendita fuori *target market*, salvo che per i prodotti vita ad elevato contenuto finanziario (IBIPs), per i quali è prevista una deroga, subordinata al verificarsi di specifiche condizioni.

Normativa di interesse del settore previdenziale

In tema di **previdenza**, la novità di maggior rilievo a livello europeo è rappresentata dall'entrata in vigore, il 14 luglio 2019, del **Regolamento (UE) 2019/1238 sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP)**, che diventerà applicabile trascorsi 12 mesi dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea degli atti delegati previsti dal Regolamento. Il PEPP intende offrire ai consumatori una nuova opzione paneuropea di risparmio per la pensione, complementare ai piani pensionistici esistenti, siano essi statali, professionali o personali. È attualmente in corso, da parte di EIOPA, l'elaborazione delle proposte alla Commissione Europea in merito alle norme tecniche di regolamentazione (RTS), alle norme tecniche di attuazione (ITS) e ai pareri tecnici. A tali proposte farà seguito l'adozione da parte della Commissione europea degli atti delegati e di esecuzione previsti dal Regolamento.

Infine, sempre in tema di previdenza, sul fronte domestico, il D. **Lgs. 13 dicembre 2018, n. 147**, entrato in vigore il 1° febbraio 2019, ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. **IORP II**), relativa alle attività e alla vigilanza degli **enti pensionistici aziendali o professionali**, apportando modifiche di significativo rilievo alla disciplina di base relativa alla previdenza complementare recata dal D.lgs. 252/2005 e conferendo a COVIP il potere regolamentare in materia. In forza della suddetta delega, COVIP, a partire dal 2019, ha promosso alcune pubbliche consultazioni per adeguare la regolamentazione di riferimento delle varie tipologie di Fondi pensione ai nuovi principi IORP II, apportando significative novità soprattutto in materia di trasparenza nei confronti degli aderenti, di regole di *governance*, di sistema autorizzativo e di regime sanzionatorio. A conclusione del processo di adeguamento regolamentare, ancora in corso, si attendono quindi importanti rivisitazioni organizzative per le varie forme di previdenza complementare.

Normativa tributaria

Le novità tributarie di maggiore rilievo per il Gruppo sono state introdotte con il già citato Decreto Fiscale 2020 e con la **Legge n. 160 del 27 dicembre 2019** (c.d. "Legge di Bilancio 2020").

Il Decreto Fiscale 2020 ha previsto, tra le altre, le seguenti disposizioni:

- la ridefinizione della disciplina dei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) mediante la cancellazione dell'obbligo di investimento in fondi per il venture capital previsto dalla Legge di Bilancio 2019 e la riproposizione di vincoli simili a quelli vigenti sino al 31/12/2018, consentendo anche l'adeguamento degli strumenti sottostanti (fondi interni e/o OICR) e rendendo nuovamente possibile la loro commercializzazione;
- l'inasprimento dei reati penali tributari di cui al D.Lgs. 74/2000 e la modifica della disciplina della responsabilità amministrativa degli enti di cui al D.Lgs. 231/2001 mediante introduzione nel novero dei reati presupposto di responsabilità dell'ente, di alcuni reati tributari con carattere di frodolenza/gravità.

La Legge di Bilancio 2020, contiene le seguenti disposizioni:

- la reintroduzione con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018 dell'agevolazione ACE, con la previsione di un coefficiente di remunerazione del capitale pari all'1,3%: l'agevolazione si applica pertanto senza soluzione di continuità rispetto al 2018, rimanendo di fatto inattuata sia le norme specifiche della Legge di Bilancio 2019 che del Decreto Crescita;
- il rinvio per le imprese di assicurazione e gli enti creditizi e finanziari della deducibilità prevista nell'esercizio 2019 della quota non dedotta di svalutazioni e perdite su crediti e di ammortamento del valore dell'avviamento e di altri beni immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate, oltre al rinvio della deducibilità della quota relativa al 2019 dei componenti negativi rilevati per effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS9;
- la rimodulazione della deducibilità dell'Imu assolta sugli immobili strumentali dell'impresa con le seguenti aliquote: 50% per il periodo 2019; 60% per il periodo dal 2020 al 2021; 100% dal periodo d'imposta 2022;
- la riapertura dei termini per la rivalutazione dei beni d'impresa e per il riallineamento dei valori civili e fiscali.

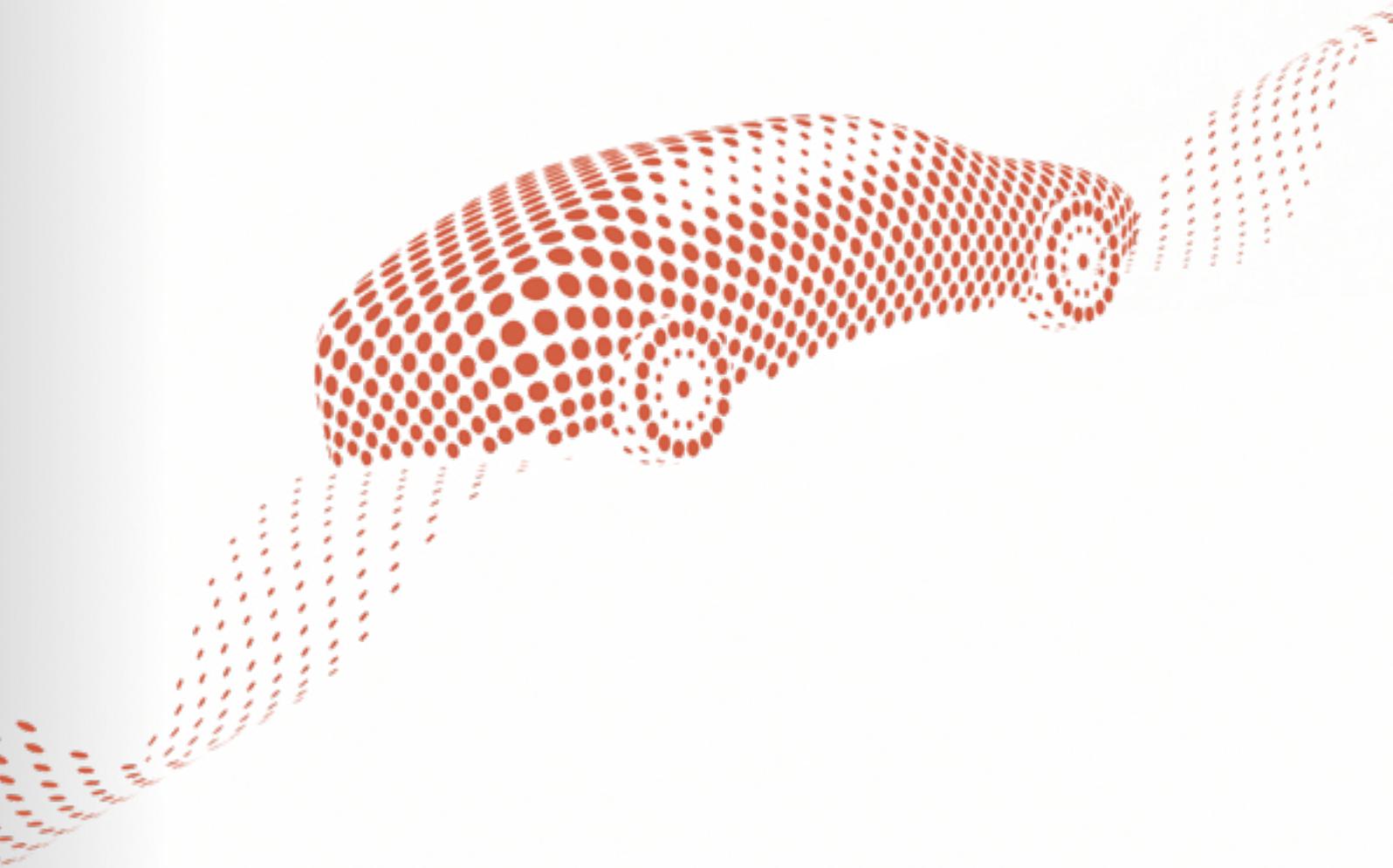
Altre normative

Un altro tema prioritario nell'agenda dei *policy-makers* europei è quello della **sostenibilità**. Nel corso del 2019, la Commissione Europea ha presentato numerose proposte legislative legate al tema sostenibilità, in attuazione del proprio "Piano per finanziare la crescita sostenibile", presentato nel marzo 2018: tra queste, si segnala, in particolare, l'entrata in vigore del **Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019** relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il Regolamento stabilisce norme armonizzate rivolte ai partecipanti ai mercati finanziari e ai consulenti finanziari al fine di promuovere un'informativa trasparente sulle politiche da loro adottate in materia di rischio di sostenibilità, sia nei processi interni di governo societario e gestione del rischio sia nella fase di ingegnerizzazione dei prodotti, riducendo le asimmetrie informative con gli investitori affinché questi ultimi possano scegliere prodotti d'investimento che tengano conto di fattori ambientali, sociali o di *governance* ("ESG").

Sempre in ambito europeo si segnala, infine, l'approvazione del **Regolamento (UE) 2019/2144 del 27 novembre 2019** relativo ai **requisiti di omologazione dei veicoli a motore** e dei loro rimorchi, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche per quanto riguarda la sicurezza generale e la sicurezza degli occupanti. Il Regolamento prevede che tutti i veicoli di nuova immatricolazione debbano essere dotati di una serie di sistemi avanzati di sicurezza quali, ad esempio, un sistema di adattamento intelligente della velocità, un avviso avanzato di distrazione del conducente, un sistema di adattamento intelligente della velocità e in particolare un "Registratore di dati di evento" (cosiddetto *event data recorder* o EDR). L'EDR memorizzerà solo i dati relativi ai sinistri e li renderà accessibili alle Autorità pubbliche, che dovranno utilizzarli per migliorare la sicurezza stradale nel suo complesso. I dati memorizzati dalle EDR saranno anonimi e non sarà possibile risalire all'identificazione del veicolo o del suo proprietario. I nuovi requisiti di omologazione e i nuovi sistemi di sicurezza dovrebbero contribuire – nelle intenzioni del legislatore comunitario – a ridurre la frequenza e il costo medio dei sinistri, ma l'impatto non sarà immediato, poiché le nuove norme avranno applicazione solo a partire dal 6 luglio 2022 e dispiegheranno in maniera graduale il loro effetto in linea con il tasso di *turnover* del parco circolante.

Nel 2019 non si segnalano novità significative, di interesse del settore assicurativo, nel corpo dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. (OIC)





1

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

Informazioni sui principali eventi

Esercizio dell'opzione put su Unipol Banca e UnipolReC

Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Assicurazioni ("**UnipolSai**" o la "**Compagnia**"), riunitosi in data 7 febbraio 2019, ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita relativa al 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca S.p.A. ("**Unipol Banca**") e di UnipolReC S.p.A. ("**UnipolReC**"), ad essa spettante nei confronti della controllante Unipol in virtù del contratto d'opzione sottoscritto il 31 dicembre 2013 tra l'allora Fondiaria-Sai S.p.A. e Unipol Gruppo S.p.A. ("**Unipol**"). In data 14 febbraio 2019 UnipolSai ha comunicato ad Unipol l'esercizio del diritto di opzione. Il trasferimento delle azioni è stato effettuato in data 1° marzo 2019 dietro pagamento da parte di Unipol di un corrispettivo complessivo pari a 579,1 milioni di euro, determinato sulla base del contratto di opzione. Ad esito dell'esercizio dell'opzione *put*, la partecipazione diretta detenuta da UnipolSai in Unipol Banca e in UnipolReC si è attestata al 14,76% del rispettivo capitale sociale e le corrispondenti quote di dette società detenute da Unipol si sono incrementate all'85,24%.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha altresì deliberato di concedere a Unipol, nell'ambito dell'esercizio della sopra richiamata opzione di vendita, un finanziamento di importo pari a euro 300 milioni, di durata quinquennale, rimborsabile anche in via anticipata, a un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 260 punti base. Per UnipolSai, la concessione del predetto finanziamento costituisce una forma di investimento della liquidità rispondente ai principi di impiego coerenti con la propria politica degli investimenti di medio-lungo periodo e del proprio profilo di rischio. Il finanziamento è stato erogato in data 1° marzo 2019.

Il finanziamento è stato approvato da UnipolSai nel rispetto di quanto previsto dalla Politica in materia di operazioni infragrupo, adottata ai sensi del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, nonché come *infra* precisato nel rispetto della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Cessione di Unipol Banca a BPER Banca e acquisizione di portafogli NPL

In data 7 febbraio 2019 UnipolSai, unitamente a Unipol e UnipolReC, da una parte, e BPER Banca S.p.A. ("**BPER**"), unitamente alla controllata Banco di Sardegna S.p.A. ("**Banco di Sardegna**"), dall'altra, hanno stipulato accordi aventi per oggetto un'operazione straordinaria relativa al comparto bancario del Gruppo Unipol, da realizzarsi in un unico contesto mediante:

- la cessione a BPER Banca S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta da Unipol e da UnipolSai in **Unipol Banca**, corrispondente all'intero capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo in denaro pari a euro 220 milioni;
- l'acquisto da parte di **UnipolReC** di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER Banca e uno di Banco di Sardegna per un ammontare lordo pari a 1,3 miliardi di euro, a fronte di un corrispettivo di euro 130 milioni.

In data 31 luglio 2019 – verificatesi tutte le condizioni sospensive previste contrattualmente e, in particolare, intervenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza – è stata completata l'operazione, in esecuzione dei citati accordi sottoscritti tra le parti

In particolare:

- Unipol e UnipolSai hanno ceduto a BPER le partecipazioni dalle stesse detenute e rappresentative dell'intero capitale sociale di Unipol Banca, pari rispettivamente all'85,24% e al 14,76% del capitale stesso, al prezzo complessivo di 220 milioni di euro, ripartito pro quota fra le due società venditrici rispettivamente per circa 187,5 milioni di euro e 32,5 milioni di euro;
- UnipolReC ha a sua volta acquistato due distinti portafogli di crediti in sofferenza, di titolarità uno di BPER e l'altro di Banco di Sardegna, per un valore lordo di libro pari a circa 1,2 miliardi di euro, a fronte di un prezzo definitivo di 102 milioni di euro, che tiene conto degli effetti derivanti dall'attività di gestione dei crediti intervenuta dalla data di riferimento della valutazione fino al 31 luglio 2019.

Con l'operazione il Gruppo Unipol ha completato il processo di riqualificazione della propria strategia nel comparto bancario, uscendo dalla gestione diretta di una banca di medie dimensioni, per assumere un ruolo di investitore di rilievo di uno dei principali gruppi bancari italiani.

Viene inoltre incrementata la scala operativa di UnipolReC che, divenuta intermediario finanziario iscritto nell'albo ex art. 106 TUB, vede valorizzarsi l'*expertise* in tema di recupero crediti.

In data 25 settembre 2019 a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Vigilanza competente, BPER ha depositato ed iscritto presso il Registro delle Imprese il progetto di fusione per incorporazione in BPER di Unipol Banca. L'atto di fusione, stipulato il 15 novembre 2019, è divenuto efficace in data 25 novembre 2019, con prosecuzione in capo a BPER dei rapporti di Unipol Banca anteriori alla fusione.

MISSION EVOLVE – Always one step ahead il nuovo Piano strategico 2019-2021

In data 9 maggio, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha approvato il Piano Strategico per il triennio 2019-2021 "MISSION EVOLVE – *Always one step ahead*". Il Piano Strategico ha l'obiettivo di rafforzare la leadership di UnipolSai nel prossimo triennio, ponendo le basi per confermare il proprio primato anche oltre l'orizzonte di Piano. Il nuovo Piano si inserisce in uno scenario di profondo cambiamento del mercato assicurativo per quanto riguarda le aspettative dei clienti, l'evoluzione tecnologica e digitale, i nuovi competitor e le evoluzioni normative.

In tale contesto, UnipolSai intende rafforzare il proprio primato in Italia:

- nell'assicurazione Danni in termini di portafoglio clienti, quota di mercato, rete distributiva e per numero di scatole nere installate (leader in Europa);
- estendendo la leadership agli ecosistemi Mobility, Welfare e Property.

Facendo leva sugli *asset* distintivi, il Piano "MISSION EVOLVE – *Always one step ahead*" si articola su cinque direttrici strategiche:

- evoluzione dell'eccellenza tecnica, ponendosi l'obiettivo di raggiungere un combined ratio Danni del 93%; nel segmento Vita si intende superare la logica tradizionale basata sui prodotti facendo evolvere l'offerta in una visione integrata vita e welfare;
- evoluzione dell'eccellenza distributiva, con l'obiettivo di raggiungere nel 2021 una raccolta a livello consolidato pari a euro 8,7 miliardi nel Danni e a euro 5,0 miliardi nel Vita, confermando la centralità della prima rete agenziale italiana e posizionandosi in modo distintivo nel percorso di sviluppo della bancassurance e delle partnership;
- beyond insurance, caratterizzandosi come punto di riferimento per i bisogni dei clienti negli ecosistemi *Mobility* (prevedendo il lancio di nuove soluzioni quali il noleggino a lungo termine e la piattaforma online dell'usato), *Welfare* (con la telemedicina) e *Property* (prevedendo un'evoluzione dell'integrazione tra assicurazione, domotica e assistenza), offrendo soluzioni integrate;
- persone e tecnologia, accelerando il percorso evolutivo mediante l'integrazione del patrimonio di professionalità dei collaboratori con le nuove competenze digitali e l'utilizzo della tecnologia e dell'automazione per semplificare il modello operativo;
- valore condiviso e sviluppo sostenibile, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Fitch migliora il rating di UnipolSai a "BBB+"

In data 29 maggio 2019 l'agenzia di *rating* Fitch Ratings ha comunicato l'*upgrade* dell'*Insurer Financial Strength* (IFS) *rating* di UnipolSai Assicurazioni a "BBB+", con *outlook* negativo, da "BBB".

Al contempo, l'agenzia di *rating* ha confermato il *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) assegnato a Unipol Gruppo e UnipolSai Assicurazioni a "BBB", con *outlook* negativo. Anche i *rating* delle emissioni di debito del Gruppo Unipol sono confermati: i prestiti *senior* di Unipol Gruppo sono confermati a "BBB-", i prestiti subordinati con scadenza di UnipolSai Assicurazioni sono confermati a "BBB-" e il prestito subordinato perpetuo di UnipolSai Assicurazioni è confermato a "BB+".

Unica ottiene la Certificazione di Qualità ISO 9001:2015

In data 2 luglio 2019 UnipolSai ha ottenuto la Certificazione ISO 9001:2015 dei processi formativi di Unica (Unipol Corporate Academy), con la definizione del Sistema di Gestione della Qualità di Unica e la formazione del personale di Academy.

Operazioni di fusione e scissione all'interno del Gruppo

Nel mese di giugno 2019 i Consigli di Amministrazione di UnipolSai e delle società controllate interessate, per quanto di rispettiva competenza, hanno deliberato le seguenti operazioni di fusione e scissione (le "Operazioni") che coinvolgono UnipolSai e società da essa interamente controllate:

- progetto di fusione per incorporazione di Pronto Assistance in UnipolSai;
- progetto di scissione totale di Ambra Property in favore di UnipolSai, di Gruppo UNA e di MIDI;
- progetto di scissione parziale di Casa di Cura Villa Donatello in favore di UnipolSai, nonché di scissione totale di Villa Ragionieri in favore della Compagnia stessa e di Casa di Cura Villa Donatello.

Le Operazioni rientrano nell'ambito di un progetto di razionalizzazione e semplificazione dell'assetto del Gruppo, che si pone l'obiettivo di:

- semplificare ed efficientare ulteriormente la gestione industriale e l'organizzazione amministrativa, patrimoniale e finanziaria delle società facenti parte del Gruppo, eliminando duplicazioni di strutture e competenze, oggi collocate in società o compendi aziendali per cui sono progressivamente venuti meno i presupposti di autonoma gestione e/o capacità di generazione di reddito;
- concentrare in UnipolSai, o sotto il controllo diretto della stessa, *asset* o strutture societarie funzionali al perseguimento di obiettivi strategici previsti dal Piano Industriale 2019-2021.

Con comunicazione del 16 ottobre 2019, IVASS ha autorizzato UnipolSai Assicurazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 e seguenti del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, e degli articoli 23 e seguenti del Regolamento ISVAP n.14/2008, all'operazione di fusione per incorporazione di Pronto Assistance in UnipolSai Assicurazioni ed alle operazioni di scissione, con trasferimento parziale del compendio aziendale a favore di UnipolSai Assicurazioni delle società Ambra Property, Villa Ragionieri e Casa di Cura Villa Donatello.

In data 21 gennaio 2020, a conclusione delle procedure societarie necessarie, sono stati stipulati sia l'atto di fusione, che gli atti relativi alle citate scissioni. Tali operazioni a seguito della registrazione presso i competenti Registri delle Imprese, hanno avuto efficacia giuridica dal 1° febbraio 2020. I relativi effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2020 con riferimento alla Fusione e alle scissioni totali di Ambra Property e Villa Ragionieri, e dal 1° febbraio 2020 per quanto riguarda la scissione parziale di Casa di Cura Villa Donatello.

Sempre nel mese di giugno 2019, i Consigli di Amministrazione delle controllate UniSalute S.p.A. ("**UniSalute**") e UniSalute Servizi S.r.l. ("**UniSalute Servizi**") hanno approvato, per quanto di competenza, la scissione parziale proporzionale di UniSalute Servizi, con conferimento in favore di una società di nuova costituzione "NewCo" del ramo di attività costituito dall'erogazione di servizi specialistici di tipo medico-sanitario. La scissione parziale proporzionale è stata realizzata in data 1° ottobre 2019 con la contestuale creazione della società "Centri Medici Dyadea". In data 20 dicembre 2019 UnipolSai ha acquistato da UniSalute il 100% del capitale sociale di Centri Medici Dyadea al prezzo di 5,1 milioni di euro.

In seguito alla scissione, UniSalute Servizi focalizza la propria attività sulla commercializzazione, promozione e gestione di servizi di assistenza socio-sanitaria mentre Centri Medici Dyadea è una rete di poliambulatori che garantisce un'offerta sanitaria di qualità nel territorio bolognese.

Acquisizione di Car Server

In data 1 agosto 2019 si è perfezionato l'acquisto, da parte di UnipolSai, del 100% del capitale sociale di Car Server S.p.A. ("Car Server") ad un prezzo pari ad Euro 96 milioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 14 marzo 2019.

Car Server è uno dei principali operatori attivi sul mercato italiano del noleggio a lungo termine di flotte aziendali e, più in generale, della gestione della mobilità delle imprese. Con tale operazione, il Gruppo pone le basi per l'esecuzione del Piano Strategico 2019-2021 nell'ecosistema *mobility*.

Accordo sindacale in materia di Personale

Nell'ambito delle attività di attuazione del Piano Industriale 2019-2021, in data 18 luglio 2019 è stato sottoscritto un accordo sindacale in materia di accompagnamento alla pensione tramite adesione volontaria per i dipendenti di UnipolSai Assicurazioni che raggiungono i requisiti pensionistici entro il 2023.

L'Accordo del 18 luglio 2019 prevedeva l'uscita anticipata dal lavoro per un massimo di 760 persone, ma a fronte di adesioni superiori alle 800 unità, in data 20 novembre 2019 è stato sottoscritto un ulteriore accordo sindacale che consentirà a tutti i dipendenti aderenti di accedere ai trattamenti previsti dal predetto Accordo.

Nel febbraio 2020 l'accordo è stato esteso anche ad altre compagnie assicurative del Gruppo, per le quali si stimano potenziali adesioni non superiori alle 20 unità. Per ulteriori informazioni si fa rinvio a quanto riportato nella sezione delle "Altre Informazioni".

Rimborso passività subordinate

In data 24 luglio 2019, in applicazione del piano di rimborso contrattualmente previsto, UnipolSai ha provveduto a rimborsare la prima delle cinque rate annuali di eguale ammontare di 80 milioni di euro del finanziamento subordinato Restricted Tier 1 erogato in data 24 luglio 2003 da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. per nominali euro 400 milioni complessivi con scadenza 24 luglio 2023.

"Sempre un passo avanti": la leadership e l'innovazione di UnipolSai Assicurazioni cuore della campagna advertising multimedia

Nel corso del 2019 UnipolSai Assicurazioni è tornata *on-air* con la **nuova campagna advertising multimedia "Sempre un passo avanti"**.

Attraverso una creatività che coniuga in modo efficace elementi *corporate* e di prodotto, la campagna sottolinea, al contempo, l'autorevolezza, la competenza e l'affidabilità di UnipolSai e la sua vocazione innovativa che si concretizza attraverso l'offerta di soluzioni assicurative combinate con servizi tecnologici all'avanguardia.

Con un *mood* autorevole e rassicurante e un raffinato trattamento cinematografico, la campagna ha proposto due soggetti dedicati al mondo dell'automobile:

- **la telematica auto di Unibox** il dispositivo satellitare legato alla polizza auto KM&Servizi, che offre una serie di funzionalità tra cui l'attivazione, in caso di bisogno, di carro attrezzi e soccorsi e che permette di modulare il premio in base allo stile di guida;
- **l'innovativa App UnipolSai**, con cui è possibile gestire direttamente da *smartphone* o *tablet* i dati dell'auto: dai km percorsi ai tragitti dell'auto, ai servizi più sofisticati ad alto valore aggiunto, tutto a portata di mano: come la possibilità di attivare un carro attrezzi e monitorare in diretta il suo percorso.

Un importante progetto di advertising per il quale è stato scelto come testimonial d'eccezione Alessandro Gassman che ha previsto una pianificazione TV di spot da 30 e 15 secondi su tutti i principali *network* nazionali, oltre alla presenza sui canali *digital*, radio e stampa, con una creatività integrata sui diversi mezzi.

UnipolSai e Festival dello Sport insieme per il secondo anno

UnipolSai ha confermato, per il secondo anno, il proprio supporto al Festival dello Sport, un grande evento nazionale e internazionale dedicato al mondo dello sport per portare i grandi campioni a contatto con il pubblico degli appassionati: dibattiti e approfondimenti insieme a atleti, olimpici e paraolimpici, allenatori, personaggi istituzionali, tecnici ed esperti e appassionati. UnipolSai è stata *Premium Partner* dell'edizione, in programma dal 10 al 13 ottobre 2019 a Trento.

Il supporto di UnipolSai nasce dalla convinzione che il ruolo di una grande azienda, oltre a creare valore economico e benessere, sia quello di generare valore sociale per un'ampia platea di *stakeholders*, dalle istituzioni agli enti sociali, dalle associazioni alla cittadinanza. In quest'ambito lo sport - vissuto con passione, lealtà, correttezza e spirito di condivisione - diviene dunque uno strumento educativo di primaria importanza e il veicolo privilegiato di tutti i valori necessari alla persona per crescere nella società.

Con il proprio *Corporate Sponsorship Program*, UnipolSai Assicurazioni intende essere sempre vicino alle persone e alla comunità, sostenendo progetti che abbracciano vari ambiti, tra i quali lo sport.

Car Server valutata al top per la gestione amministrativa del noleggio a lungo termine

In data 27 settembre 2019, la rivista Fleet Magazine ha presentato nel corso dell'evento Customer Centricity la ricerca "Noleggio&Qualità", nel cui ambito sono state analizzate 100 grandi aziende. Tra gli aspetti oggetto di studio sono stati inclusi: la relazione commerciale, il customer service, l'information technology, la consulenza e le telecomunicazioni e la gestione amministrativa, sezione nella quale Car Server si è aggiudicata la migliore valutazione, grazie alla gestione degli adempimenti previsti dall'articolo 94 del Codice della Strada e alla chiarezza e comprensibilità dei documenti inviati.

Insurance Day 2019 - riconoscimenti

il 17 ottobre 2019, in occasione della XVIII edizione dell'Insurance Day 2019, l'esclusivo appuntamento annuale destinato al top management delle principali compagnie assicurative, sono stati assegnati al Gruppo numerosi riconoscimenti. Tra gli altri premi, il nostro Gruppo si è aggiudicato:

- il Premio "Compagnie di Valore" per la migliore Performance di Borsa al 30 giugno 2019;
- il "Leone d'oro" per il miglior Ivass Creativo in grado di riunire attenta informazione di servizio a opportuno posizionamento nella pubblicità commerciale;
- il Premio MF Innovazione Awards nella categoria "Protezione dell'abitazione" per il prodotto UnipolSai Condominio&Servizi;
- i Premi "Migliore Compagnia per premi diretti 2018" nei rami Danni;
- il Premio "Insurance e Previdenza Elite" per la strategia di comunicazione della piattaforma di servizi sul segmento Auto.

Sintesi dei dati più significativi dell'attività assicurativa

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	Bilancio 2019	Bilancio 2018
Premi lordi	11.080,8	10.037,7
<i>variazione % (1)</i>	<i>10,4</i>	<i>2,4</i>
Premi diretti	11.069,8	10.026,6
<i>variazione % (1)</i>	<i>10,4</i>	<i>2,4</i>
Pagamenti (sinistri, scadenze, riscatti e rendite)	9.016,1	7.736,2
<i>variazione % (1)</i>	<i>16,5</i>	<i>(10,5)</i>
Spese di gestione (netto riassicurazione)	2.152,5	2.078,2
<i>variazione % (1)</i>	<i>3,6</i>	<i>(1,1)</i>
Expense ratio comparto Danni (2)	28,5%	27,9%
Expense ratio comparto Vita (2)	3,8%	4,8%
Loss ratio con OTI ratio (3)	66,2%	66,8%
Combined ratio lavoro diretto compreso OTI ratio (4)	94,7%	94,8%
Proventi netti da investimenti e profitti su realizzati		
-esclusa la classe 'D' e le rettifiche di valore	1.426,1	1.453,6
<i>variazione % (1)</i>	<i>(1,9)</i>	<i>(6,6)</i>
-esclusa la classe 'D' e comprese le rettifiche di valore	1.497,0	975,9
<i>variazione % (1)</i>	<i>53,4</i>	<i>(30,1)</i>
Risultato netto	701,2	412,8
<i>variazione % (1)</i>	<i>69,9</i>	<i>(28,5)</i>
N° agenzie	2.434	2.591
N° agenti	4.180	4.268
N° dipendenti (5)	7.527	7.512

(1) Variazione percentuale sul 31/12 dell'esercizio precedente

(2) Rapporto percentuale tra le spese di gestione e i premi contabilizzati del lavoro diretto

(3) Rapporto sinistri a premi del lavoro diretto comprensivo di OTI ratio che è il rapporto tra il saldo netto delle altre partite tecniche e la variazione delle altre riserve tecniche e i premi di competenza

(4) Somma del loss ratio e del rapporto tra le spese di gestione e i premi contabilizzati

(5) Numero dipendenti FTE (full time equivalent): 7.287 (7.270 nell'esercizio 2018)

<i>(Valori in milioni di euro)</i>	Bilancio 2019	Bilancio 2018
Investimenti e disponibilità	48.768,8	47.761,6
<i>variazione % (1)</i>	<i>2,1</i>	<i>1,2</i>
Riserve tecniche	44.029,9	43.523,0
<i>variazione % (1)</i>	<i>1,2</i>	<i>1,0</i>
Rapporto % riserve tecniche/premi		
- Danni	191,6	199,5
- Vita	750,5	950,4
- Danni + Vita	397,4	433,6
Patrimonio netto	6.057,8	5.765,9
<i>variazione % (1)</i>	<i>5,1</i>	<i>0,2</i>

(1) Variazione percentuale sul 31/12 dell'esercizio precedente

1 Relazione sulla gestione

Andamento del titolo

Informazioni sull'andamento del titolo

Alla fine del mese di dicembre 2019 il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie UnipolSai era pari a euro 2,59 evidenziando, negli ultimi 12 mesi, una crescita del 31,0%, a fronte di incrementi dell'indice generale FTSE Italia *all-share* del 27,2%, dell'indice FTSEMIB del 28,3% e dell'indice FTSE *Italia All Share Insurance* del 28,8%.

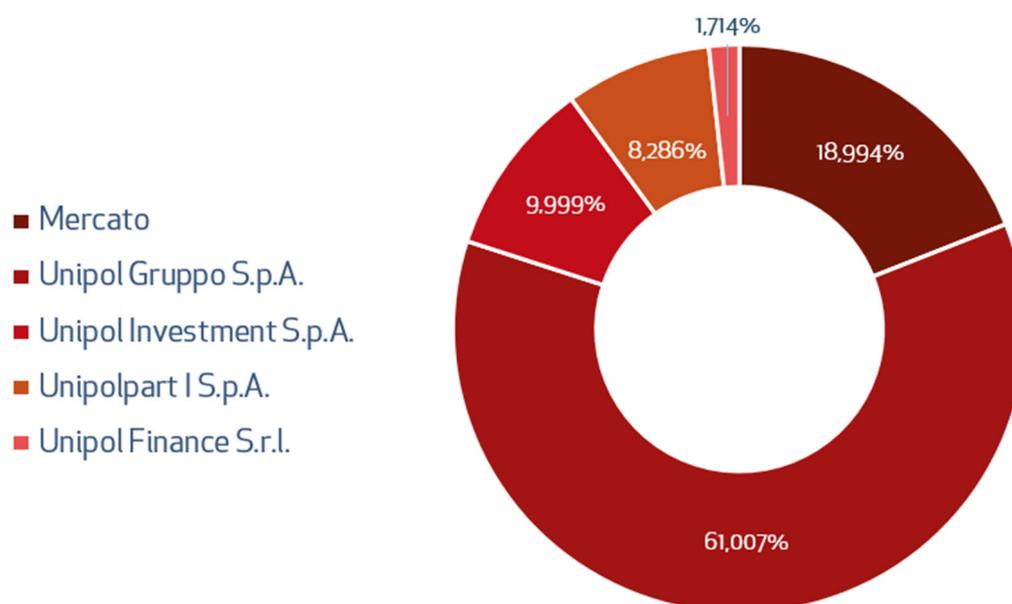
Valori di capitalizzazione

La capitalizzazione a fine dicembre 2019 ammontava a 7.329 milioni di euro (5.593 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Struttura dell'azionariato

La società è controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, numero 1) del Codice Civile, da Unipol Gruppo. La struttura dell'azionariato è rappresentata nel grafico seguente:

Principali azionisti di UnipolSai Assicurazioni



Si precisa che le società Unipol Finance, Unipol Investment e Unipolpart I sono controllate di Unipol Gruppo.

Andamento della Gestione assicurativa

Al 31 dicembre 2019 la raccolta diretta di UnipolSai, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a 11.069,8 milioni di euro, in sensibile crescita rispetto all'esercizio precedente (10.026,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018; +10,4%).

Relativamente al comparto Danni nel 2019 la raccolta premi diretti è ammontata a 6.990,0 milioni di euro (6.897,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018) in crescita dell'1,3%. I premi R.C. Auto si sono attestati a 3.209,3 milioni di euro (-1,9%), mentre si attesta in crescita il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari a 717,6 milioni di euro (+7,4%). Nel comparto Non Auto si registrano premi pari a 3.063,0 milioni di euro, con un aumento del 3,6% rispetto al dato 2018, distribuito su diversi rami.

Sul versante della sinistralità Danni, nel ramo R.C. Auto gli andamenti tecnici sono stati ancora caratterizzati dalla compressione del premio medio R.C. Auto, effetto della competizione di mercato, cui si sono contrapposti andamenti positivi sia in termini di frequenza dei sinistri che del relativo costo medio grazie, in particolare, ai benefici connessi alla telematica (il 40% delle autovetture assicurate da UnipolSai dispone della scatola nera) ed ai risparmi di costi ottenuti grazie al *network* di carrozzerie convenzionate gestito dalla controllata Auto Presto&Bene verso le quali è stato canalizzato un numero crescente di sinistri.

Anche l'esercizio 2019, dopo un 2018 che aveva risentito dei danni provocati dalla tempesta Vaia, è stato caratterizzato da una rilevante sinistralità da eventi atmosferici con effetti sensibili, oltre che sui rami Incendio e Altri danni ai Beni, sul ramo Corpi Veicoli Terrestri, a causa delle grandinate che hanno colpito numerose città del nostro paese. Gli effetti economici della sinistralità da eventi atmosferici sono stati in parte riassorbiti dalle coperture riassicurative per cui il *combined ratio* al netto della riassicurazione si attesta al 94,6%, in miglioramento rispetto al 95,2% realizzato al 31 dicembre 2018.

Il *combined ratio* del lavoro diretto si attesta al 94,7%, in leggero miglioramento rispetto al 94,8% del 2018, con un *loss ratio*, comprensivo del saldo delle altre partite tecniche, che è risultato pari al 66,2%, contro il 66,8% dell'esercizio 2018, mentre l'*expense ratio* del lavoro diretto sui premi contabilizzati risulta pari al 28,5% contro il 27,9% al 31 dicembre 2018.

Nel comparto Vita, la Compagnia ha registrato una significativa crescita, alla quale ha contribuito l'andamento delle polizze di Ramo V e i versamenti, per circa 644 milioni di euro, legati all'entrata di due nuovi fondi pensione chiusi. La raccolta diretta al 31 dicembre 2019 ammonta a 4.079,8 milioni di euro (+30,4% rispetto al 31 dicembre 2018).

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti finanziari, il 2019 è stato ancora contrassegnato da tensioni geopolitiche e, nel nostro paese, da una instabilità politica che ha portato nel mese di agosto alla formazione di un nuovo Governo. Nel mese di settembre la BCE ha abbassato ulteriormente il costo del denaro di 10 punti base ed avviato un pacchetto di misure, tra le quali un rilancio *sine die* dell'acquisto di titoli sul mercato. Tutto ciò ha favorito il mantenimento di valori contenuti sia dei tassi di interesse che dello *spread* sui nostri titoli di stato e il rialzo dei mercati azionari. In questo contesto, il portafoglio di investimenti finanziari della Compagnia, grazie anche a 146 milioni di euro di ripristini netti, ha segnato una redditività molto elevata, pari al 4,4% degli *asset* investiti (3,0% nel 2018), di cui il 3,6% relativo alla componente di cedole e dividendi.

La gestione immobiliare, in continuo miglioramento di risultati, rimane incentrata nelle attività di riqualificazione di alcuni immobili, soprattutto in zone di pregio sulla piazza di Milano funzionali alla loro messa a reddito, alla ricerca di occasioni di valorizzazione o all'utilizzo strumentale.

UnipolSai chiude l'esercizio 2019 con un utile netto pari a 701,2 milioni di euro, con una significativa crescita rispetto al risultato di 412,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, legata principalmente ad una maggiore redditività finanziaria connessa con l'andamento dei mercati. Si evidenzia che il risultato dell'esercizio 2019 risente dell'accantonamento di 95,5 milioni di euro per oneri in relazione agli accordi siglati con le rappresentanze sindacali dell'azienda in materia di accompagnamento alla pensione del personale dipendente. L'esercizio precedente era risultato invece condizionato dalla svalutazione per 50,1 milioni di euro riferita alla partecipazione in Unipol Banca.

Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione sono i seguenti:

- A. I premi ammontano, al termine del 2019, a 11.080,8 milioni di euro, dei quali 11.069,8 milioni di euro relativi al lavoro diretto e sono così ripartiti:

Valori in milioni di euro

Premi	Danni	Vita	Totale 2019	Totale 2018	Var. %	Var. su 2018
Lavoro diretto	6.990,0	4.079,8	11.069,8	10.026,6	10,4	1.043,2
Lavoro indiretto	10,9	0,1	11,0	11,1	(0,3)	(0,0)
	7.000,9	4.079,9	11.080,8	10.037,7	10,4	1.043,1
Premi ceduti	414,4	6,0	420,4	434,0	(3,1)	(13,6)
Premi conservati	6.586,5	4.073,9	10.660,4	9.603,7	11,0	1.056,7
Composizione %	61,8	38,2	100,0			

La ritenzione netta dei premi acquisiti è stata del 96,2%, in crescita rispetto al dato dell'esercizio precedente (95,7%).

Il risultato della gestione tecnica assicurativa, che include anche le spese di gestione e l'attribuzione degli utili degli investimenti di pertinenza, è complessivamente positivo per 808,5 milioni di euro (516,6 milioni di euro nel 2018), cui contribuisce per 264,9 milioni di euro il comparto Vita e per 543,6 milioni di euro il comparto Danni.

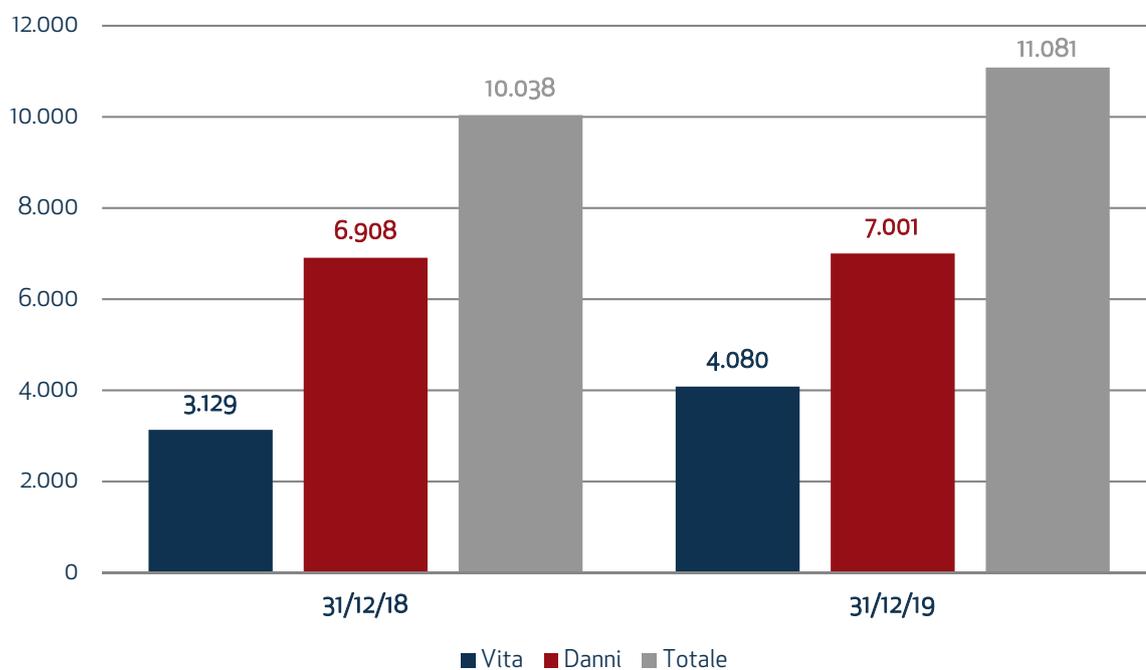
- B. Le spese di gestione (che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione) ammontano complessivamente a 2.152,5 milioni di euro (+3,6% rispetto al 2018), con un'incidenza sui premi (Danni e Vita) del 19,4% (20,7% nel 2018). Al netto delle provvigioni riconosciute ai riassicuratori, l'ammontare delle spese di gestione risulta pari a 1.997,2 milioni di euro (+3,6% rispetto al 2018).
- C. Gli investimenti e le disponibilità liquide hanno raggiunto (al netto delle rettifiche di valore) 48.768,8 milioni di euro, (47.761,6 milioni di euro nel 2018), dei quali 5.625,8 milioni di euro (4.582,9 milioni di euro nel 2018) relativi agli investimenti della classe D.
- D. I proventi da investimenti e da impieghi di liquidità (al netto degli oneri patrimoniali e finanziari ed esclusi quelli relativi agli investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio ed agli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione - classe D) sono risultati pari a 1.248,5 milioni di euro con un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 di 0,3 milioni di euro.
I proventi ordinari e straordinari netti degli investimenti, comprese le plusvalenze nette realizzate e le rettifiche e riprese di valore, sono ammontati a 1.497,0 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 pari a 521,1 milioni di euro (+53,4%).
- E. Le riserve tecniche accantonate per i rami Vita e Danni hanno raggiunto complessivamente, al termine del 2019, l'importo di 44.029,9 milioni di euro (+1,2%); al netto delle quote a carico dei riassicuratori si attestano a 43.389,9 milioni di euro (+1,2%). Il rapporto riserve tecniche a premi è risultato del 191,6% nei rami Danni (199,5% nel 2018) e del 750,5% nei rami Vita (950,4% nel 2018).
- F. Il risultato ordinario dell'esercizio è positivo per 790,7 milioni di euro, cui si aggiunge il risultato della gestione straordinaria anch'esso positivo per 157,2 milioni di euro, portando il risultato economico prima delle imposte a 947,9 milioni di euro.
- G. Le imposte di competenza hanno determinato un effetto negativo sul risultato di periodo per 246,7 milioni di euro.

Il risultato netto di esercizio si attesta quindi a 701,2 milioni di euro, con un incremento di 288,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto della Società, incluso il risultato d'esercizio, assomma a 6.057,8 milioni di euro.

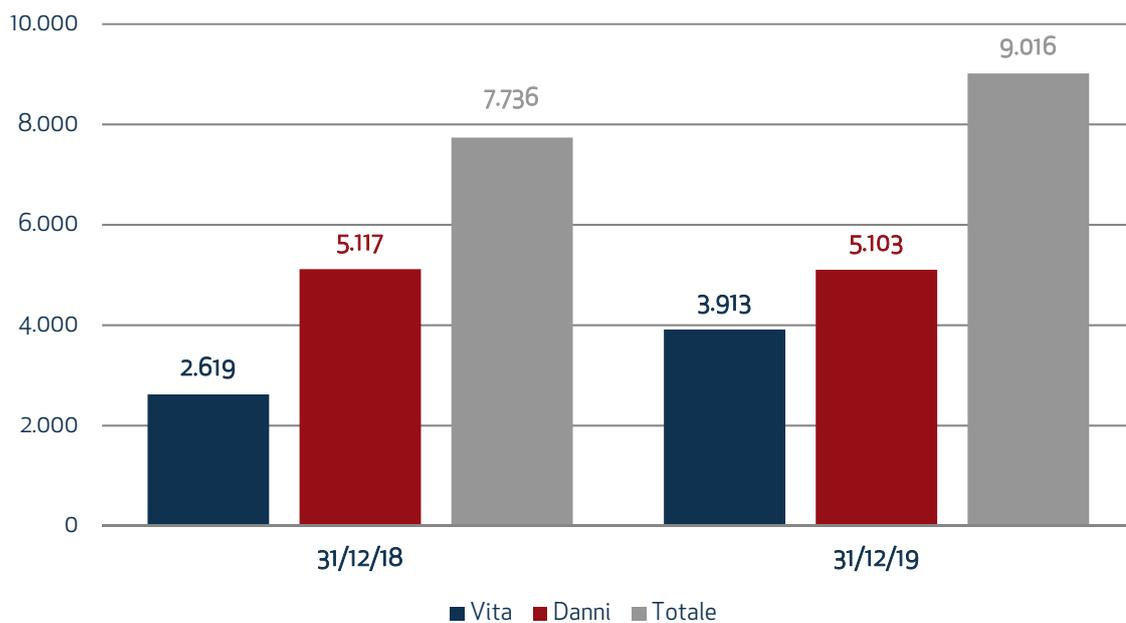
Premi complessivi

Valori in milioni di euro



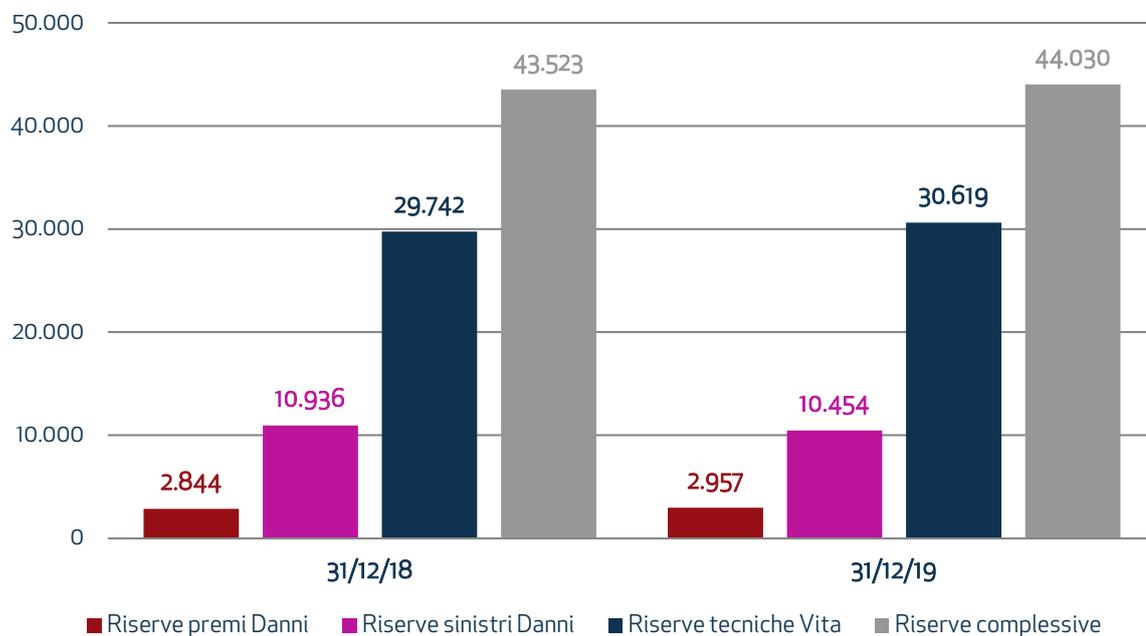
Pagamenti

Valori in milioni di euro



Riserve tecniche

Valori in milioni di euro



Premi

I premi acquisiti al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 11.080,8 milioni di euro, con un incremento del 10,4%.

La ripartizione dei premi per ramo di attività, gli indici di composizione e le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente sono esposti nella sottostante tabella, rispondente alla classificazione dei rischi prevista dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ("Codice delle Assicurazioni"), art. 2, primo comma (rami Vita), e terzo comma (rami Danni).

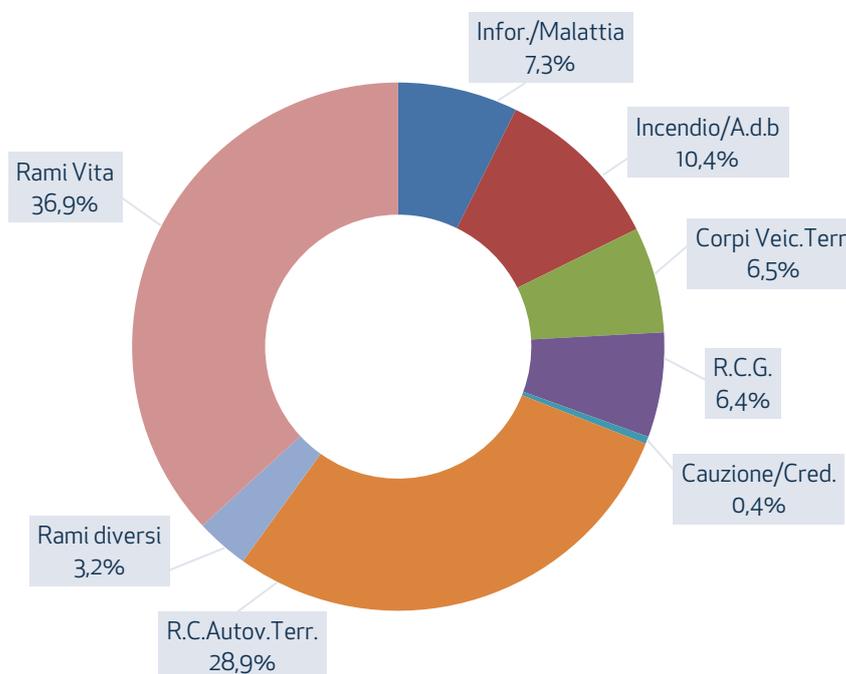
Ripartizione dei premi per ramo di attività

Valori in migliaia di euro

Cod.	Ramo	Esercizio 2019	Comp. %	Esercizio 2018	Comp. %	Variazioni 2019/2018	
						in assoluto	in %
LAVORO DIRETTO ITALIANO							
Rami Danni							
1	Infortuni	628.352	5,7	613.357	6,1	14.995	2,4
2	Malattia	177.638	1,6	178.449	1,8	(811)	(0,5)
3	Corpi di veicoli terrestri	717.643	6,5	668.069	6,7	49.574	7,4
4	Corpi di veicoli ferroviari	1.912	0,0	1.608	0,0	304	18,9
5	Corpi di veicoli aerei	779	0,0	641	0,0	138	21,5
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	5.701	0,1	5.214	0,1	487	9,3
7	Merci trasportate	15.823	0,1	15.518	0,2	305	2,0
8	Incendio	544.650	4,9	529.758	5,3	14.891	2,8
9	Altri danni ai beni	603.542	5,5	589.975	5,9	13.567	2,3
10	R.C. autoveicoli terrestri	3.200.768	28,9	3.263.502	32,5	(62.734)	(1,9)
11	R.C. aeromobili	757	0,0	732	0,0	24	3,3
12	R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	8.517	0,1	8.312	0,1	205	2,5
13	R.C. generale	710.171	6,4	685.515	6,8	24.656	3,6
14	Credito	210	0,0	307	0,0	(97)	(31,6)
15	Cauzione	49.435	0,4	51.035	0,5	(1.600)	(3,1)
16	Perdite pecuniarie	68.522	0,6	62.447	0,6	6.076	9,7
17	Tutela giudiziaria	70.647	0,6	63.602	0,6	7.045	11,1
18	Assistenza	184.912	1,7	159.466	1,6	25.446	16,0
Totale rami Danni		6.989.978	63,1	6.897.505	68,8	92.472	1,3
Rami Vita							
I	Assicurazione sulla durata della vita umana	2.199.689	19,9	1.851.526	18,5	348.163	18,8
III	Ass.connesse con fondi di inv./indici di mercato	129.449	1,2	219.505	2,2	(90.056)	(41,0)
IV	Malattia	5.820	0,1	4.229	0,0	1.592	37,6
V	Operazioni di capitalizzazione	480.905	4,3	396.295	4,0	84.610	21,4
VI	Fondi pensione	1.263.953	11,4	657.558	6,6	606.395	92,2
Totale rami Vita		4.079.816	36,9	3.129.112	31,2	950.704	30,4
Totale Lavoro diretto		11.069.794	100,0	10.026.618	100,0	1.043.176	10,4
LAVORO INDIRETTO							
Rami Danni		10.926	99,0	10.774	97,3	152	1,4
Rami Vita		106	1,0	293	2,7	(188)	(63,9)
Totale Lavoro indiretto		11.032	100,0	11.068	100,0	(36)	(0,3)
PREMI COMPLESSIVI		11.080.826		10.037.686		1.043.140	10,4

Nell'esercizio 2019 sono state incassate imposte (a carico degli assicurati) sui premi per 1.051.104 migliaia di euro e contributi relativi al S.S.N. per 337.864 migliaia di euro

Premi diretti per ramo



Gestione assicurativa Danni

I premi del lavoro diretto al 31 dicembre 2019 ammontano a 6.990,0 milioni di euro, in incremento rispetto ai premi acquisiti nel 2018 dell'1,3%. Considerando anche il lavoro indiretto, i premi acquisiti nell'esercizio ammontano a 7.000,9 milioni di euro (6.908,3 milioni di euro nel 2018).

Nel settore Auto si conferma la riduzione della raccolta premi R.C. Auto, per effetto sostanzialmente del calo del premio medio, in gran parte compensata dall'incremento dei premi nel ramo dei Corpi di Veicoli Terrestri.

Il peggioramento del risultato tecnico è dovuto agli eventi atmosferici verificatisi nel periodo estivo, che hanno colpito il comparto Corpi di Veicoli Terrestri i cui effetti sono stati in larga parte compensati dal miglioramento dell'R.C. Auto, dovuto al calo della frequenza sinistri e al contenimento del costo medio.

Nei rami Non Auto la crescita della raccolta è diffusa tra i diversi segmenti e rami. Il comparto chiude con un risultato tecnico in miglioramento rispetto al precedente esercizio, con importanti contributi dai rami R.C. Generale e Assistenza.

Per quanto riguarda i sinistri denunciati, nell'esercizio sono pervenute 2.338.254 denunce con riferimento a tutti i rami Danni, con un incremento del 2,9% rispetto a quelle ricevute nel 2018.

Nel 2019 la Direzione Sinistri ha gestito, per la Compagnia, 1.414.791 sinistri denunciati nell'anno (di cui circa il 78% già definiti con liquidazione), oltre a 447.830 sinistri di generazioni precedenti in essere al 1° gennaio o riaperti (dei quali quasi il 64% già definiti con liquidazione).

Le denunce relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) sono state 595.455, in calo dello 0,7% (599.820 nel 2018).

I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono stati 339.897, in calo dello 0,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I Card Gestionari sono stati 447.850 (comprensivi di 107.495 Card Naturali, sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in diminuzione dell'1,3%. La velocità di liquidazione nel 2019 è stata dell'82,5%, in calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (82,9%).

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionaria che debitrice)¹ sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) nel 2019 è pari a 84,2% (84,1% nel 2018).

Il costo medio (pagato più riservato) dei sinistri gestiti denunciati nell'esercizio (comprensivi dei sinistri denunciati tardivamente) è calato nel 2019 dello 0,8% (-2% nel 2018).

Nella seguente tabella, relativamente al lavoro diretto italiano e per i principali rami esercitati, si espone la velocità di liquidazione dei sinistri al 31 dicembre 2019, con il confronto rispetto al 31 dicembre 2018, ottenuta rapportando il numero dei sinistri pagati al numero dei sinistri denunciati nel periodo o a riserva al termine dell'esercizio precedente, al netto di quelli eliminati perché senza seguito.

Valori percentuali

Ramo	Generazione corrente		Generazioni precedenti	
	2019	2018	2019	2018
Infortuni	60,6	59,6	54,0	63,1
Malattie	79,5	80,2	67,8	62,4
Corpi di veicoli terrestri	83,6	88,7	86,9	86,3
Incendio	67,3	66,6	77,0	73,4
Altri Danni ai Beni	75,1	79,2	80,1	78,4
R.C. Generale	60,3	59,2	39,8	35,4
R.C.A. Gestita (NC+CG) *	78,8	78,8	59,2	59,4
R.C.Auto "no card"	62,8	61,5	47,9	48,0
R.C.Auto "card gestionaria"	82,6	83,0	70,6	71,4
R.C.Auto "card debitrice"	75,8	72,5	80,2	77,8

* (NC = No Card - CG = Card Gestionaria)

Complessivamente gli oneri dei sinistri di generazione sia corrente che precedenti sono pari a 4.185,5 milioni di euro, in calo rispetto all'esercizio 2018 (-0,7%).

Relativamente al lavoro diretto italiano, i sinistri pagati, dell'esercizio e di esercizi precedenti, hanno comportato un esborso (al netto delle quote a carico dei coassicuratori e delle somme recuperate, compresi i costi di perizia) di 4.641,3 milioni di euro, con un decremento di 30,4 milioni di euro rispetto al 2018 (-0,7%).

¹ Si definiscono "sinistri Card Debitrice" i sinistri, gestiti da altre imprese, di cui sono responsabili, in tutto o in parte, i propri assicurati e che sono regolati tramite un'apposita stanza di compensazione costituita presso la CONSAP.

Si definiscono "sinistri Card Gestionaria" quelli gestiti dalle imprese di cui non sono responsabili, in tutto o in parte, i propri assicurati. In questi casi la compagnia riceve dalla compagnia di assicurazione della controparte un rimborso forfettario. Si definiscono infine sinistri No Card quelli che non rientrano nella Convenzione Card.

Il totale delle riserve premi e sinistri accantonate ha raggiunto, a fine anno, 13.411,0 milioni di euro, con un decremento di 369,5 milioni di euro (-2,7% rispetto al 31 dicembre 2018), e corrisponde al 191,6% dei premi acquisiti (199,5% al 31 dicembre 2018).

Il "combined ratio" (compreso *oti ratio*), che comprende anche le spese di gestione, è risultato essere pari al 94,7% dei premi di competenza (94,8% al 31 dicembre 2018).

Le spese di gestione del ramo Danni, comprendenti le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, ammontano a 1.842,0 milioni di euro, contro 1.779,1 milioni di euro nel 2018. La relativa incidenza sui premi contabilizzati del lavoro diretto è risultata pari al 28,5% (27,9% nel 2018). L'incremento è attribuibile principalmente all'aumento del costo del personale conseguente la dinamica contrattuale in essere, e ai maggiori costi commerciali e di marketing a sostegno delle azioni di sviluppo previste nel Piano Industriale 2019-2021.

Il risultato del conto tecnico evidenzia un saldo positivo di 543,6 milioni di euro (452,9 milioni di euro nel precedente esercizio). Il trasferimento della quota degli utili netti degli investimenti è pari a 200,5 milioni di euro, rispetto a 151,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Forniamo qui di seguito informazioni sull'andamento tecnico dei principali rami.

RAMO	Lavoro diretto italiano Rami Danni	Sinistri pagati			Sinistri denunciati		
		Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione %	Esercizio 2019 <i>Numero</i>	Esercizio 2018 <i>Numero</i>	Variazione %
<i>Valori in migliaia di euro</i>							
1	Infortuni	267.734	259.434	3,2%	112.683	109.691	2,7%
2	Malattia	132.883	137.962	(3,7)%	384.913	379.629	1,4%
4	Corpi di veicoli ferroviari	(1)	2.032	(100,1)%	2	1	100,0%
5	Corpi di veicoli aerei	560	550	1,9%	12	6	100,0%
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	8.912	8.501	4,8%	444	464	(4,3)%
7	Merci trasportate	3.826	3.349	14,2%	2.713	2.666	1,8%
8	Incendio	334.611	280.576	19,3%	76.129	61.214	24,4%
9	Altri danni ai beni	400.519	397.392	0,8%	237.468	248.019	(4,3)%
11	R.C. aeromobili	263	355	(26,1)%	13	13	0,0%
12	R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	13.314	8.891	49,8%	1.117	1.088	2,7%
13	R.C. generale	445.665	489.578	(9,0)%	91.179	94.391	(3,4)%
14	Credito	(8)	182	(104,4)%			0,0%
15	Cauzione	18.824	28.998	(35,1)%	669	825	(18,9)%
16	Perdite pecuniarie	31.111	32.963	(5,6)%	42.194	40.581	4,0%
17	Tutela giudiziaria	12.829	13.580	(5,5)%	7.676	7.311	5,0%
18	Assistenza	83.320	81.510	2,2%	446.428	427.969	4,3%
	Totale Rami Non Auto	1.754.360	1.745.852	0,5%	1.403.640	1.373.868	2,2%
10	R.C. autoveicoli terrestri	2.426.431	2.507.292	(3,2)%	595.455	599.820	(0,7)%
3	Corpi di veicoli terrestri	460.509	418.601	10,0%	339.159	299.480	13,2%
	Totale Rami Auto	2.886.940	2.925.893	(1,3)%	934.614	899.300	3,9%
	Totale Rami Danni	4.641.300	4.671.744	(0,7)%	2.338.254	2.273.168	2,9%

Infortunati

Premi diretti 628,4 milioni di euro (+2,4%)
Numero sinistri denunciati 112.683 (+2,7%)
Sinistri pagati 267,7 milioni di euro (+3,2%)
Oneri dei sinistri 300,1 milioni di euro (+9,1%)

Il ramo Infortuni chiude l'esercizio con la raccolta premi in crescita. Il segmento *retail* beneficia di una maggiore *retention* di portafoglio e degli effetti di numerose iniziative e campagne commerciali attivate con successo sui prodotti in catalogo a maggiore diffusione.

Nel comparto delle coperture di rischi collettivi sono stati rinnovati alcuni contratti di importo rilevante. Altre polizze con andamenti non redditizi non sono state rinnovate e sono state compensate da nuove acquisizioni a maggiore marginalità.

La crescita del numero delle denunce e del costo complessivo dei sinistri è dovuta alla presenza di specifiche coperture collettive caratterizzate da elevata frequenza, prevalentemente nell'ambito dei rischi sportivi, e ad un maggior livello di copertura assicurativa prestata dai prodotti individuali di più recente generazione.

Il saldo tecnico di ramo risulta ampiamente positivo.

Malattia

Premi diretti 177,6 milioni di euro (-0,5%)
Numero sinistri denunciati 384.913 (+1,4%)
Sinistri pagati 132,9 milioni di euro (-3,7%)
Oneri dei sinistri 124,3 milioni di euro (-3,0%)

Il ramo Malattia chiude la raccolta premi in leggera contrazione rispetto all'anno precedente. Nei settori Famiglie e Piccole e Medie Imprese sia i premi che gli assicurati risultano in espansione, mentre il comparto delle Grandi Aziende presenta un portafoglio fisiologicamente in calo, a seguito della scelta strategica di indirizzare le nuove acquisizioni verso la controllata UniSalute, società del Gruppo specializzata in questa tipologia di rischi.

I settori Famiglie e Piccole e Medie Imprese, particolarmente profittevoli, beneficiano delle azioni commerciali finalizzate al mantenimento dei contratti in portafoglio e all'acquisizione di nuovi clienti.

Sul fronte sinistri si conferma la tendenza in atto negli ultimi anni, in presenza di denunce riferite a garanzie ad alta frequenza ma di importo medio contenuto, che comporta una sensibile riduzione dell'importo degli oneri complessivi contribuendo al miglioramento del risultato del ramo.

Corpi di Veicoli Terrestri

Premi diretti 717,6 milioni di euro (+7,4%)
Numero sinistri denunciati 339.159 (+13,2%)
Sinistri pagati 460,5 milioni di euro (+10,0%)
Oneri dei sinistri 534,5 milioni di euro (+24,8%)

La raccolta premi registra una crescita significativa, attribuibile sia allo sviluppo delle polizze singole sia al comparto dei contratti cumulativi. È cresciuto sia il premio medio riferito alle principali garanzie prestate, sia l'incidenza di tali garanzie sul numero delle polizze Auto in portafoglio.

Il numero dei sinistri ed il relativo costo sono aumentati in modo significativo, in gran parte a causa delle violente grandinate occorse nei mesi estivi e, in misura minore, in coerenza con lo sviluppo fatto registrare dal ramo.

Il risultato complessivo del ramo è peggiorato esclusivamente a causa del risultato fortemente negativo della garanzia Eventi Naturali.

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati interventi tariffari e normativi, in particolare sugli Eventi Naturali, che verranno ulteriormente affinati e rafforzati nel corso del 2020 con l'obiettivo di riequilibrare gradualmente il risultato tecnico del ramo.

Incendio

Premi diretti 544,6 milioni di euro (+2,8%)
Numero sinistri denunciati 76.129 (+24,4%)
Sinistri pagati 334,6 milioni di euro (+19,3%)
Oneri dei sinistri 376,1 milioni di euro (+10,9%)

Nel ramo Incendio si registra un discreto incremento dei premi, attribuibile alle coperture rivolte alla linea Persone, mentre nel settore Aziende la raccolta risulta in leggera contrazione a causa della persistente competizione tariffaria del mercato. Solo per i rischi di dimensioni più rilevanti, si comincia a riscontrare una tendenza al rialzo dei premi.

Per quanto riguarda i sinistri, si rileva un consistente peggioramento sia del numero dei sinistri denunciati sia del costo totale, riconducibile prevalentemente ai fenomeni atmosferici che hanno colpito buona parte del territorio con sempre maggior frequenza e intensità.

L'andamento dei costi determina il peggioramento del risultato del ramo rispetto all'esercizio precedente.

Altri Danni ai Beni

Premi diretti 603,5 milioni di euro (+2,3%)
Numero sinistri denunciati 237.468 (-4,3%)
Sinistri pagati 400,5 milioni di euro (+0,8%)
Oneri dei sinistri 413,7 milioni di euro (-7,7%)

La raccolta premi nel Ramo Altri Danni ai Beni registra un buon incremento generale nonostante la riduzione del ramo Grandine, conseguenza di una specifica scelta della Compagnia tesa a ridurre l'esposizione complessiva. Si conferma soddisfacente anche nel corso del 2019 l'incremento relativo alle garanzie accessorie Incendio, principalmente attribuibili alle coperture sulle abitazioni della linea Persone. Si segnala, inoltre, una modesta ripresa del contributo proveniente dal settore dell'appalto di opere sia pubbliche che private.

Relativamente ai sinistri, la diminuzione delle denunce è imputabile prevalentemente ai settori Grandine e Property, mentre resta stabile il denunciato del comparto abitazioni. Anche il costo del pagato risulta sostanzialmente stabile, per effetto di minori pagamenti di sinistri riferiti all'esercizio corrente a cui si contrappone l'incremento del pagato derivante dagli eventi atmosferici verificatisi alla fine dell'esercizio precedente.

La contrazione del costo totale, unitamente all'incremento della raccolta, determina il miglioramento del risultato tecnico del ramo rispetto all'esercizio 2018.

R.C. Autoveicoli Terrestri

Premi diretti 3.200,8 milioni di euro (-1,9%)
Numero sinistri denunciati 595.455 (-0,7%)
Sinistri pagati 2.426,4 milioni di euro (-3,2%)
Oneri dei sinistri 2.279,2 milioni di euro (-3,0%)

L'esercizio 2019 ha fatto registrare una contrazione dei premi per effetto della riduzione del premio medio, in analogia con quanto si sta verificando a livello di mercato.

Il numero dei veicoli in portafoglio è leggermente cresciuto grazie al contributo delle polizze riferite a flotte aziendali che ha compensato una lieve riduzione del comparto delle polizze singole.

Sono proseguiti i significativi investimenti a supporto dell'offerta, in particolare il Finanziamento a Tasso Zero e l'installazione delle scatole nere, settore nel quale la Compagnia si conferma nella sua posizione di *leader*, con oltre 4 milioni di dispositivi installati e circolanti e in continua crescita.

Sul fronte sinistri, la frequenza e il costo sono migliorati.

La ricerca di un continuo miglioramento delle *performances* ha prodotto anche per il corrente esercizio risultati di eccellenza operativa, gestionale ed economica, determinando il miglioramento del risultato tecnico del ramo.

Responsabilità Civile Diversi

Premi diretti 710,2 milioni di euro (+3,6%)
Numero sinistri denunciati 91.179 (-3,4%)
Sinistri pagati milioni 445,7 di euro (-9,0%)
Oneri dei sinistri 248,9 milioni di euro (-23,8%)

Nel ramo Responsabilità Civile Diversi si registra un discreto incremento della raccolta premi, con dinamiche sostanzialmente analoghe tra i diversi settori.

L'attenta politica di selezione dei rischi in fase assuntiva e le attività intraprese sul portafoglio volte al miglioramento del rapporto sinistri a premi, hanno portato un'ulteriore contrazione del numero dei sinistri denunciati e una significativa riduzione dei costi confermando il *trend* di miglioramento già osservato nell'esercizio precedente e determinando un significativo miglioramento del risultato tecnico del ramo nel 2019.

Credito e Cauzione

Premi diretti 49,6 milioni di euro (-3,3%)
Numero sinistri denunciati 669 (-18,9%)
Sinistri pagati 18,8 milioni di euro (-35,5%)
Oneri dei sinistri 19,8 milioni di euro (+5,5%)

Per quanto concerne il ramo Cauzione l'esercizio si chiude con una riduzione dei premi imputabile all'attività di risanamento del portafoglio, mentre le nuove emissioni hanno raggiunto volumi ampiamente superiori a quelli dell'esercizio precedente. Trattasi dei primi ritorni concreti derivanti dalle attività finalizzate a rilanciare l'operatività della rete agenziale ed il consolidamento dei rapporti con i principali *broker* operanti nel segmento.

Inalterata la politica di sottoscrizione dei rischi che privilegia la concessione del sostegno fideiussorio alla clientela operante con la Compagnia negli altri rami o con elevate potenzialità commerciali.

Prosegue la diminuzione dei sinistri in termini di nuove denunce che segnano un calo consistente rispetto al 2018. Ancor più rilevante il calo dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio diminuiti di oltre un terzo rispetto all'esercizio precedente. Immutati i criteri di riservazione che rimangono ispirati a criteri di particolare prudenza mentre l'attività di rivalsa contribuisce positivamente ai risultati tecnici del ramo Cauzioni.

Nel ramo Credito, la Compagnia opera solo su richiesta della clientela, pertanto la raccolta premi si conferma marginale, sulla base di valori assoluti modesti e poco significativi.

Perdite pecuniarie di vario genere

Premi diretti 68,5 milioni di euro (+9,7%)
Numero sinistri denunciati 42.194 (+4,0%)
Sinistri pagati 31,1 milioni di euro (-5,6%)
Oneri dei sinistri 29,4 milioni di euro (+10,0%)

L'incremento della raccolta premi risente sia della dinamica di incremento delle garanzie accessorie incluse nei pacchetti di offerta Auto, di cui è prevalentemente composto il ramo, sia dell'aumento dei rischi legati alle aziende. La crescita del denunciato e del costo totale non pregiudica il positivo risultato del ramo.

Tutela Giudiziaria

Premi diretti 70,6 milioni di euro (+11,1%)
Numero sinistri 7.676 denunciati (+5,0%)
Sinistri pagati 12,8 milioni di euro (-5,5%)
Oneri dei sinistri 11,8 milioni di euro (-33,6%)

La raccolta premi del ramo è sensibilmente cresciuta.
Il numero dei sinistri è in crescita, ma in quantità proporzionalmente inferiore allo sviluppo della raccolta; la riduzione del costo migliora il già positivo risultato del ramo.

Assistenza

Premi diretti 184,9 milioni di euro (+16,0%)
Numero sinistri denunciati 446.428 (+4,3%)
Sinistri pagati 83,3 milioni di euro (+2,2%)
Oneri dei sinistri 87,4 milioni di euro (+1,7%)

Il forte incremento della raccolta premi è dovuto sia alla crescita del numero delle garanzie prestate legate alla circolazione sia all'aumento del premio medio.
In contenuto incremento sia il denunciato che il costo complessivo.
L'intenso programma avviato nel corso del 2018, con l'obiettivo di portare gradualmente il ramo ad una marginalità in linea con le migliori *performances* del mercato, tramite interventi tariffari, normativi, organizzativi e di contrazione dei costi, ha prodotto già nel 2019 un interessante miglioramento del risultato tecnico del ramo.

Merci Trasportate

Premi diretti 15,8 milioni di euro (+2,0%)
Numero sinistri denunciati 2.713 (+1,8%)
Sinistri pagati 3,8 milioni di euro (+14,2%)
Oneri dei sinistri 2,4 milioni di euro (-13,0%)

Il ramo Merci presenta un incremento della raccolta premi in parte determinato dalla lieve ripresa economica che ha generato un incremento dei valori assicurati.
In leggero incremento il denunciato a fronte di una importante riduzione del costo sinistri. Il risultato tecnico del ramo si conferma molto positivo.

Corpi di Veicoli Marittimi

Premi diretti 5,7 milioni di euro (+9,3%)
Numero sinistri 444 denunciati (-4,3%)
Sinistri pagati 8,9 milioni di euro (+4,8%)
Oneri dei sinistri 3,9 milioni di euro (-37,9%)

Il ramo Corpi di Marittimi chiude l'esercizio con un incremento premi dovuto sia alla ripresa del mercato della nautica da diporto, che ha consolidato un *trend* positivo, sia al lancio nel 2019 di un nuovo prodotto specifico per il settore natanti.
In riduzione il numero delle denunce ed il costo sinistri rispetto al 2018, anno su cui avevano gravato gli eventi naturali di carattere eccezionale che colpirono le coste liguri a fine ottobre, e che hanno determinato anche l'incremento dei pagamenti nel corso del 2019.
Il risultato tecnico del ramo si presenta comunque in miglioramento.

I nuovi prodotti Danni

Nel comparto R.C. Auto e Corpi di Veicoli Terrestri nel corso del 2019 si segnalano prevalentemente adeguamenti tariffari, oltre ad aggiornamenti volti a recepire le indicazioni di IVASS in materia di semplificazione dei contratti assicurativi. Prosegue il progetto "Pricing Dinamico" Autovetture del prodotto Km&Servizi, che prevede l'applicazione di sconti differenziati anche per provincia al fine di personalizzare i premi in base alle risultanze tecniche, sia in fase di nuove emissioni, sia in fase di rinnovo.

Inoltre, nel corso del 2019, l'offerta massiva su tale portafoglio è stata strutturata in modo più completo ed articolato, integrando, in fase di rinnovo, su una porzione di portafoglio definita ad "Alto Valore", garanzie ritenute più adeguate a un target di clienti selezionati come potenziali portatori di esigenze assicurative più ampie e complete.

Sempre più automobilisti sono convinti fruitori delle scatole nere UnipolSai che, oltre alla possibilità di ottenere uno sconto sulla polizza Auto Furto e Incendio, aggiungono la fruizione di servizi a elevato valore aggiunto, quali ad esempio:

- raccolta ed elaborazione dati in base al tempo di accensione del veicolo, ai chilometri percorsi e alla rilevazione di eventuali *crash* e *mini-crash*;
- segnalazione di allarme verso la Società di Assistenza incaricata da UnipolSai Assicurazioni in caso di rilevazione *crash* di una certa gravità;
- *Speed Limit, Car Finder, Target Area*,
- dispositivo Voice dotato di apparato vivavoce, che consente sia di accedere ai servizi "Info-Viaggio" e "Bodyguard telematico", sia di mettersi in contatto con la Società di Assistenza incaricata dall'Impresa con l'immediata geo-localizzazione del veicolo.

Con 100mila nuovi dispositivi installati mediamente ogni mese, alla fine del 2019 UnipolSai ha raggiunto il traguardo di oltre 4 milioni di scatole nere installate su veicoli e integrate con la polizza R.C. Auto. Questo importante risultato testimonia la *leadership* di UnipolSai non solo in Italia, ma anche a livello europeo.

Per quanto concerne il listino Non Auto si segnalano i seguenti interventi effettuati nel corso del 2019:

- nuovo prodotto *UnipolSai Agricoltura&Servizi*, rivolto alle aziende agricole e agrituristiche, che presenta i seguenti punti di forza:
 - assicurazione Danni ai beni anche nella forma All Risks;
 - garanzie catastrofali Terremoto e Alluvione;
 - protezione del reddito agricolo, nel caso di interruzione di attività a seguito di sinistro indennizzabile per Danni ai Beni, Furto, Fenomeno elettrico/elettronico e Guasti, Eventi catastrofali e Protezione Digitale
 - supervalutazione del 20% dell'indennizzo - concessa senza premi aggiuntivi - per i sinistri relativi a Danni ai Beni, Furto ed Eventi catastrofali che abbiano colpito i prodotti delle aziende agricole certificate come biologiche, riconoscendo il valore aggiunto di tali imprese sotto l'aspetto della sostenibilità
 - Protezione digitale (*cyber risks*), che prevede un servizio di assistenza tecnica oltre a specifici indennizzi in caso di "attacco informatico";
 - servizio di Pronto ripresa, che - in caso di sinistro per Danni ai Beni, garantisce l'intervento tempestivo di tecnici specializzati nelle attività di pronto intervento e di salvataggio, nonché di bonifica e risanamento dei beni danneggiati, volte a evitare o a limitare l'aggravamento del danno.
 - servizio di Riparazione diretta, che prevede, se l'importo presumibile del danno non supera i 5.000 euro, l'intervento di una rete di riparatori convenzionati, i quali procederanno direttamente alla riparazione del danno.
- Nuovo prodotto *UnipolSai Terzo Settore*, concepito e realizzato per le associazioni e organizzazioni che perseguono gli obiettivi di solidarietà e utilità sociale tipici del settore. Il prodotto è declinato in cinque Macro Aree, ovvero gruppi omogenei di attività aggregate in base alle relative finalità sociali: volontariato, sport dilettantistico, socialità e cultura, infanzia e, infine, altri eventi/manifestazioni di durata temporanea. Tra i principali punti di forza e innovazione del prodotto si segnalano:

- razionalizzazione dell'offerta assicurativa a favore del *target market* di riferimento, mediante un unico prodotto multirischi standardizzato;
- offerta granulare, adatta a soddisfare in modo completo e flessibile i bisogni assicurativi del Terzo Settore;
- semplificazione e velocizzazione per le agenzie del processo di preventivazione ed emissione;
- copertura dedicata per i rischi temporanei.

Si segnala, inoltre, che nel corso del secondo semestre del 2019 si è provveduto alla revisione delle caratteristiche normative e tariffarie di alcuni prodotti in ottica IDD (*Insurance Distribution Directive*), senza apportare significative variazioni nel testo delle disposizioni.

Gestione Vita e Fondi Pensione

La raccolta premi complessiva (lavoro diretto e indiretto) dell'esercizio 2019 è pari a 4.079,9 milioni di euro, in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente (+30,4%).

I premi diretti acquisiti nell'esercizio sono complessivamente pari a 4.079,8 milioni di euro; la suddivisione tra polizze individuali e collettive e tra premi di prima annualità, di annualità successive e premi unici è esposta nelle seguenti tabelle:

<i>Valori in milioni di euro</i>	2019	2018	Var. % su 2018
Individuali			
Ramo I	1.747	1.412	23,8
Ramo III	121	220	(45,0)
Ramo IV	4	3	51,8
Ramo V	403	311	29,3
Ramo VI	27	28	(4,3)
Totale	2.302	1.974	16,6
Collettive			
Ramo I	452	440	2,8
Ramo III	9		n.s.
Ramo IV	2	1	10,3
Ramo V	78	85	(7,8)
Ramo VI	1.237	629	96,6
Totale	1.778	1.155	53,9
TOTALE LAVORO DIRETTO	4.080	3.129	30,4

<i>Valori in milioni di euro</i>	2019	2018	Var. % su 2018
Premi prima annualità			
Ramo I	107	111	(3,0)
Ramo III	24	41	(42,1)
Ramo IV	2	1	32,0
Totale	133	153	(13,2)
Premi annualità successive			
Ramo I	418	416	0,6
Ramo III	12	10	18,4
Ramo IV	2	1	71,7
Ramo V	1	1	(30,4)
Totale	433	428	1,1
Premi unici			
Ramo I	1.674	1.325	26,3
Ramo III	94	168	(44,2)
Ramo IV	2	1	10,3
Ramo V	480	395	21,5
Ramo VI	1.264	658	92,2
Totale	3.514	2.548	37,9
TOTALE LAVORO DIRETTO	4.080	3.129	30,4

Il settore delle polizze individuali presenta una crescita pari al 16,6% rispetto al 31 dicembre 2018. L'incremento è dovuto sia ai premi unici di Ramo I, a conferma dell'*appeal* del prodotto UnipolSai Investimento Garantito, sia al Ramo V, grazie all'emissione di polizze di capitalizzazione per un ammontare di circa 160 milioni di euro.

Nel corso del 2019, complice una situazione dei mercati finanziari poco favorevole, la produzione sul Ramo III risulta in calo (-45,0%). Tra i prodotti multiramo continua l'ottima performance del Pip UnipolSai Previdenza Futura.

Sempre nel settore delle polizze individuali, prosegue la crescita della raccolta di Ramo IV (+51,8%), evidenzia il crescente interesse verso i prodotti che garantiscono la copertura contro rischi diversi dalla morte, come i prodotti a copertura del rischio di non autosufficienza e la copertura contro il rischio di insorgenza di gravi malattie, copertura accessoria abbinabile al prodotto temporanea caso morte.

Il decremento dei premi di prima annualità rispetto all'esercizio precedente (-13,2%) è attribuibile principalmente al calo della raccolta dei prodotti di Ramo III (-42,1%).

La raccolta delle polizze collettive evidenzia un aumento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+53,9%), ascrivibile alla straordinaria crescita del Ramo VI (+96,6%). L'ingresso di due nuove convenzioni con il Fondo Pensione Gruppo Banco Popolare per circa 431,6 milioni di euro e il Fondo Espero per 212,4 milioni di euro, ha portato la raccolta del Ramo VI (escluso il Fondo Pensione Aperto) a 1.236,7 milioni di euro.

Le spese di gestione, comprendenti le provvigioni di acquisto e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, sono risultate pari a 155,3 milioni di euro (in aumento del 4,4% rispetto al 31 dicembre 2018), con un'incidenza sui premi contabilizzati del lavoro diretto del 3,8% (4,8% nel precedente esercizio). Il calo dell'incidenza è dovuto principalmente all'aumento del volume dei premi.

Le somme pagate (lavoro diretto e indiretto) sono state pari a 3.913,4 milioni di euro, con un incremento del 49,4% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente e sono così ripartite:

<i>Valori in milioni di euro</i>	2019	2018	Var. % su 2018
Ramo I	1.874	1.815	3,2
Ramo II			n.s.
Ramo III	97	43	127,9
Ramo IV			n.s.
Ramo V	1.484	472	214,6
Ramo VI	458	289	58,4
Totale	3.913	2.619	49,4

Il forte aumento registrato nel Ramo V rispetto all'esercizio precedente (+214,6%) risente principalmente della liquidazione di due importanti convenzioni giunte a scadenza.

Nella tabella seguente viene rappresentata la ripartizione per causale delle somme pagate, confrontata con l'esercizio precedente.

<i>Valori in milioni di euro</i>	2019	2018	Var. % su 2018
Capitali e rendite maturate	1.857	915	102,9
Riscatti e anticipazioni	1.822	1.524	19,5
Sinistri	228	173	32,0
Spese di liquidazione	5	5	1,2
Lavoro indiretto	2	2	(13,4)
Totale	3.913	2.619	49,4

Tra le cause di uscita, i pagamenti per scadenza (capitali e rendite) registrano la maggior crescita in misura percentuale (+102,9%) e anche in valore imputabile principalmente all'uscita di due contratti di importo rilevante (718 milioni di euro). In crescita risultano anche i pagamenti per riscatto e anticipazione (+19,5%) e quelli per sinistri (+32,0%), sebbene questi ultimi per importi contenuti in termini assoluti.

Le riserve tecniche del portafoglio diretto ed indiretto sono pari a 30.618,9 milioni di euro, con un incremento del 2,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato del conto tecnico evidenzia un saldo positivo di 264,9 milioni di euro, rispetto ai 63,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Fondi Pensione

UnipolSai ha conservato, anche nel corso del 2019, una posizione di rilievo nel mercato della previdenza complementare. Al 31 dicembre 2019 la compagnia gestiva complessivamente 25 mandati per Fondi Pensione Negoziali (di cui 19 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo").

Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontavano a 4.777,4 milioni di euro (di cui 4.093,1 milioni di euro con garanzia).

Il patrimonio del fondo pensione aperto "UnipolSai Previdenza FPA" ammonta a 853,5 milioni di euro, cui corrispondono 41.026 iscritti.

I nuovi prodotti Vita

Nel corso del 2019 la Compagnia, continuando nell'attività di allocazione di nuovi investimenti al fine di ottimizzare i flussi e i rendimenti, ha aggiornato le offerte dei principali prodotti rivalutabili in gestione separata.

In particolare, dal mese di aprile 2019 è in commercio il prodotto di Investimento di Ramo I a premio unico UnipolSai Investimento Garantito, le cui novità più rilevanti riguardano la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi, la rimodulazione delle penali di riscatto, l'introduzione di una nuova fascia di caricamento e di una commissione di gestione variabile in funzione del Cumulo Premi Attivi (CPA).

Per aggiornare e ampliare l'offerta relativa alla Protezione, dal mese di ottobre 2019 il prodotto UnipolSai Vita è stato sostituito con la nuova temporanea caso morte UnipolSai Vita Premium. Il nuovo prodotto risulta maggiormente competitivo e presenta una maggiore flessibilità grazie all'aggiornamento delle basi demografiche e all'ampliamento dei limiti assuntivi. Inoltre, è stata completata la gamma di garanzie accessorie attivabili introducendo la possibilità di abbinare una copertura per malattie gravi.

A completamento dell'offerta dedicata alla Protezione, a partire da fine novembre 2019 è stato commercializzato il nuovo prodotto UnipolSai Vita Serena dedicato specificatamente alla copertura in caso di morte da malattia. Il prodotto presenta una struttura analoga a quella del prodotto dedicato alla copertura per morte da ogni causa, ma dedicato a capitali assicurati di importo inferiore.

Organizzazione commerciale e liquidativa

Struttura dell'organizzazione di vendita

Al 31 dicembre 2019, la rete agenziale risulta costituita da 2.434 agenzie, (2.591 al 31 dicembre 2018), di cui 2.429 agenzie private e 5 agenzie societarie, nell'ambito delle quali operano 4.180 agenti.

Anche nel corso del 2019, UnipolSai ha collocato prodotti Vita tramite gli sportelli bancari di Unipol Banca ora incorporata in BPER Banca.

L'attività della struttura commerciale si è concentrata sul processo di razionalizzazione della rete agenziale sul territorio con la realizzazione di 381 interventi di riorganizzazione, di cui 170 accorpamenti con conferimento di portafoglio ovvero operazioni tese a favorire la crescita dimensionale delle agenzie coinvolte; 104 cambi di gestione e 107 sostituzioni del soggetto agente. Sono stati inoltre effettuati 106 interventi di natura amministrativa finalizzati alla modifica di compagini agenziali. Nello stesso periodo sono state aperte 14 nuove agenzie ed è stata definita la liberalizzazione di 3 di esse.

Fra le principali azioni a supporto del *business*, si segnalano:

- l'inserimento di 263 sub agenti che hanno contribuito significativamente ai risultati di raccolta, di 227 nuovi specialisti e di 157 nuovi *Business Specialist*. Al 31 dicembre 2019 la rete di specialisti è composta da oltre 1.400 venditori, di cui 772 *Family Welfare*;
- l'avvio di un programma di *change management* sulla rete agenziale e l'introduzione di una nuova figura professionale, il Change Manager, con l'obiettivo di sviluppare comportamenti e pratiche idonee all'adozione delle nuove infrastrutture realizzate per supportare i processi di digitalizzazione, multicanalità e vendita in mobilità;
- ulteriori iniziative volte ad accelerare da parte delle agenzie l'utilizzo di nuovi strumenti digitali quali la Firma Elettronica Avanzata (FEA), con oltre 2,4 milioni di transazioni digitali al 31 dicembre 2019 (11,2% del totale, rispetto al 4,5% del 2018) e l'utilizzo del *Tool* Consulenza Persone come strumento per la consulenza ai Clienti;
- il sito *web* UnipolSai e la APP si sono evoluti in modo da aumentare e migliorare i servizi offerti. Al 31 dicembre 2019 i clienti registrati all'area riservata del sito erano oltre 2 milioni e circa 1,1 milioni quelli che alla stessa data avevano scaricato la APP UnipolSai. Nel 2019, sono state registrate oltre 17 milioni di visite su entrambe le piattaforme, circa 3.000 i sinistri denunciati *online* e circa 695.000 gli accessi al *tracking online* che consente di entrare in contatto con il perito e il liquidatore. Infine, sono state quasi 4 milioni le notifiche sull'APP relative ai dispositivi telematici auto.

Nel corso del 2019, la divisione Grande Distribuzione Organizzata ha proseguito nell'attività di collocamento dei prodotti assicurativi (Danni e Vita) attraverso i canali che compongono la propria rete commerciale.

Struttura liquidativa

La Direzione Sinistri di UnipolSai Assicurazioni effettua l'attività liquidativa per i rami Auto, Responsabilità Civile Generale (compresa Tutela Legale), Infortuni e *Property* (Incendio, Furto, Rischi Tecnologici, Guasti macchina e Altri Danni Beni).

Per sinistri appartenenti a determinate tipologie (es. Cauzioni, Trasporti, Grandine, Assistenza), la liquidazione è affidata a strutture accentrate facenti capo alla Direzione Generale Assicurativa o a *provider* esterni, (prevalentemente nell'ambito di contratti particolari intermediati da *broker*), mentre per il ramo Malattia la liquidazione è affidata ad UniSalute, Compagnia del Gruppo specializzata nel comparto Salute.

Le azioni poste in essere nel 2019 volte ad efficientare i processi liquidativi sono le seguenti:

- **Scatola Nera:** prosegue il progetto avviato in collaborazione con AlfaEvolution volto a migliorare l'efficacia delle box e ad incrementare il set di dati disponibili.
 Continua l'evoluzione del processo di liquidazione telematica, che utilizza in modo innovativo le informazioni fornite dalla scatola nera per i sinistri dei Rami Auto (in particolare verificando la coerenza tra quanto dichiarato e l'effettiva dinamica dell'evento).
 Nel 2019 è stato realizzato il nuovo processo pilota Real Time 2.0, che prevede l'apertura del sinistro a partire dal *crash* rilevato dai dati della scatola nera, avviando contestualmente il primo contatto con l'assicurato e anticipando la fase di raccolta delle informazioni. Tale processo è stato poi esteso a tutte le agenzie di Lazio, Puglia, Sicilia, Campania, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia, più alcune agenzie di Umbria, Marche e Abruzzo, sensibilizzate attraverso incontri dedicati. In caso di incidente è prevista la richiesta di assistenza attraverso un canale digitale, la possibilità per il cliente di fornire una serie di informazioni per agevolare la successiva apertura e istruttoria del sinistro e per favorire la canalizzazione del sinistro verso Auto Presto&Bene. Dopo qualche ora dall'apertura del sinistro il cliente ha la possibilità, attraverso l'APP dedicata, di monitorare lo stato di liquidazione del sinistro.
 Tutto ciò produce molteplici vantaggi, primo fra tutti il contrasto alle frodi (rafforzandone la prevenzione), la riduzione delle tempistiche di gestione del sinistro e la diminuzione degli interventi legali e, di conseguenza, del contenzioso, con conseguente riduzione di costo medio e aumento della velocità di liquidazione a vantaggio anche dei clienti assicurati, nonché una gestione puntuale dei sinistri passivi nell'ambito della gestione della Convenzione Card.
- **Motore Antifrode:** nel 2019 è continuata l'attività di miglioramento dei criteri adottati per l'individuazione delle frodi per garantire alla Compagnia un sistema di contrasto a fenomeni fraudolenti adeguato ed in costante crescita, attraverso:
 - evoluzione del nuovo motore antifrode adottato;
 - evoluzione della piattaforma creata per la gestione dei grafi relazionali che consente di individuare la correlazione tra eventi e soggetti ed effettuare ricerche avanzate in maniera agevolata, allo scopo di supportare le indagini.
- **CPM (Centro Perizia Medica):** si tratta di un servizio offerto al danneggiato con lesioni lievi (Auto, Infortuni o R.C. Generale), che prevede la possibilità di effettuare la visita medico-legale direttamente presso gli uffici della Compagnia per poi essere prontamente liquidato. È stato ottimizzato il processo di prenotazione delle visite potenziando il servizio di contatto del cliente e introducendo l'utilizzo di un'agenda elettronica per la prenotazione delle visite mediche, che possono essere effettuate direttamente dall'agenzia. Sono stati istituiti anche i Servizi di Prenotazione Medica (SPM) dove la prestazione è erogata direttamente presso lo studio medico del fiduciario presso il quale si reca anche il liquidatore che può effettuare la liquidazione dei sinistri presso gli studi medici stessi. Al fine di migliorare la *Customer Experience*, mediante l'offerta di servizi innovativi, è stata implementata all'interno dell'APP UnipolSai la possibilità di prenotazione diretta presso i CPM e gli SPM. A fine 2019, la copertura territoriale è garantita da 76 CPM e 149 SPM.

- **Pronta Definizione:** è stato potenziato il controllo della rete peritale al fine di razionalizzare l'albo e di ridurre costi e tempi di definizione. È stato esteso a tutto il territorio nazionale l'algoritmo di assegnazione incarichi che prevede un maggior peso alle *performances* nell'ambito della distribuzione degli incarichi.
- **Riparazione Diretta Rami Elementari:** al fine di offrire un servizio innovativo alla clientela, in analogia a quanto già da anni realizzato per i Rami Auto, è stato istituito un processo di "intervento diretto di riparazione" per i Rami Elementari (Acqua Condotta, Ricerca e Riparazione del Danno, Fenomeni Atmosferici, Lastre e Fenomeno Elettrico) per la riparazione del danno senza alcun esborso da parte del cliente e con la contestuale abolizione della franchigia, ove presente. La Riparazione Diretta in ambito sinistri Fenomeno Elettrico, avviata nel 2019, è attuata utilizzando società specializzate, che offrono una stima del danno anche mediante l'utilizzo dei valori di riacquisto dei beni, eventualmente danneggiati, forniti da basi dati esterne.
- **APP e Area Riservata Clienti:** oltre ai servizi già presenti e rilasciati negli anni passati (informazioni sulla propria agenzia, stato delle proprie polizze, individuazione della carrozzeria più vicina e alla chiamata diretta ai numeri di pubblica assistenza, sezione dedicata a "I tuoi sinistri", *tracking* del sinistro), nel 2019 l'APP è stata arricchita con la possibilità di prenotare la visita medica presso i CPM e gli SPM e di attivare il processo di recupero della denuncia dell'assicurato su sinistri Card debitore.

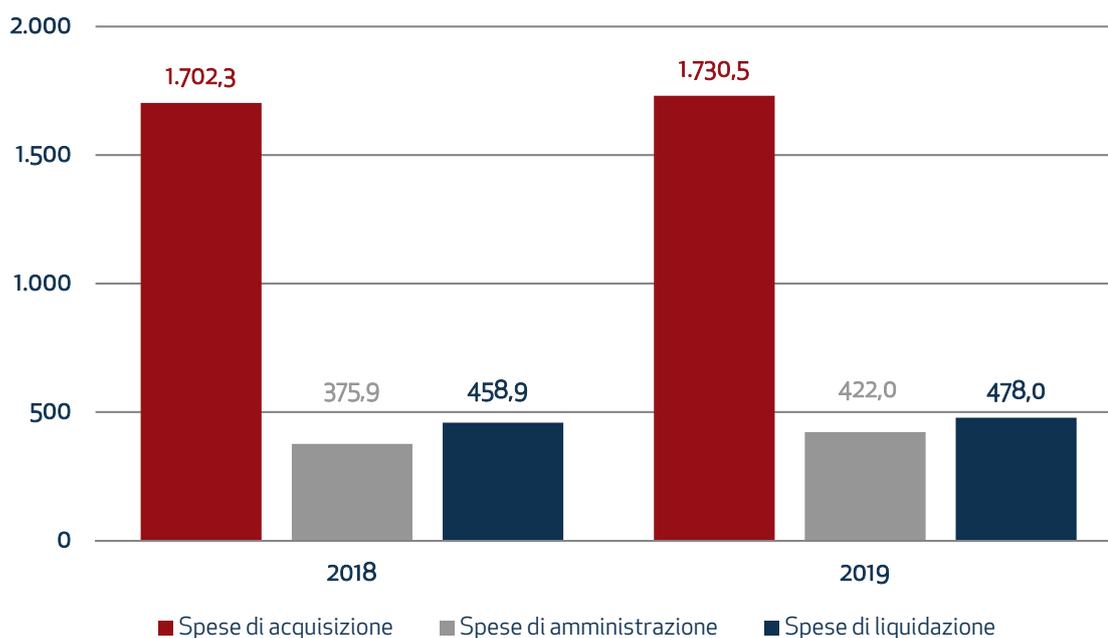
Spese di gestione e di liquidazione

Le spese di gestione, che includono le provvigioni di acquisizione, di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, sono ammontate, complessivamente, a 2.152,5 milioni di euro contro 2.078,2 milioni di euro nel 2018 (rispettivamente 1.997,2 milioni di euro e 1.927,9 milioni di euro al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori), con un incremento del 3,6% rispetto al 31 dicembre 2018. La relativa incidenza sulla raccolta premi è diminuita, passando dal 20,7% al 19,4%.

Le spese di liquidazione dei rami Danni e Vita sono risultate pari a 478,0 milioni di euro, in lieve aumento rispetto a quanto rilevato nel 2018 (458,9 milioni di euro).

Spese di Gestione (acquisizione e amministrazione) e spese di liquidazione

Valori in milioni di euro



Le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione sono ammontate complessivamente a 1.730,5 milioni di euro (1.702,3 milioni di euro nel 2018) e le altre spese di amministrazione a 422,0 milioni di euro (+12,3%), con un'incidenza sui premi acquisiti rispettivamente del 15,6% e del 3,8% (17,0% e 3,7% nel 2018).

Riassicurazione

Lavoro Indiretto

Il totale dei premi delle accettazioni in riassicurazione attiva ammonta complessivamente a 11,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019 (11,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018), dei quali 10,9 milioni di euro nei rami Danni (10,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e 0,1 milioni di euro nei rami Vita (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Cessioni in riassicurazione

Per i rischi assunti nei rami Danni, la strategia riassicurativa ha riproposto le medesime strutture delle coperture già in essere nel 2018, massimizzando l'efficacia dei principali trattati non proporzionali e prevedendo al contempo interventi migliorativi in ottica di *risk mitigation*, con particolare riferimento al portafoglio Property e alla copertura dei rischi da eventi naturali.

In tale ambito, nel 2019 è stata realizzata un'operazione di *Insurance-Linked Securities* (ILS) di tipo CAT-bond: in particolare è stato sottoscritto un accordo di riassicurazione con "Atmos Re I Dac", una *Special Purpose Reinsurance Vehicle* di diritto irlandese, che a sua volta ha provveduto all'emissione di obbligazioni (CAT-bond), interamente sottoscritte da investitori istituzionali.

Lo scopo di tale strumento è la protezione su base annuale da anomalie di frequenza di piccoli e medi eventi catastrofici (Alluvione, Eventi Atmosferici, Sovraccarico Neve).

Sono state inoltre acquisite le seguenti coperture:

- trattati in eccesso di sinistro per la protezione dei portafogli: R.C. Auto, R.C. Generale, Incendio (per rischio e per evento), eventi atmosferici Corpi di Veicoli Terrestri, Furto, Infortuni e Trasporti;
- trattato *stop loss* per il ramo Grandine;
- trattati in forma proporzionale per: rischi Tecnologici (C.A.R., Montaggio e Decennale Postuma), Cauzioni (la cui ritenzione è poi protetta da un eccesso di sinistro "*risk attaching*"), Aviazione (Infortuni, Corpi e Responsabilità civile, le cui ritenzioni sono protette da eccessi di sinistro "*loss attaching*"), Assistenza, Tutela Giudiziaria, settore responsabilità civile "D&O" e "*Cyber*".

Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte, il piano di riassicurazione continua ad essere frazionato e collocato presso i principali riassicuratori professionali, valutati a elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di *rating*, in un'ottica di completezza e concorrenzialità del servizio fornito. Per quanto riguarda i rischi di Assistenza, Tutela Giudiziaria e parte dei Trasporti, essi sono invece ceduti a riassicuratori specializzati e/o compagnie specialistiche del Gruppo.

Nell'esercizio 2019 le coperture proporzionali hanno generato un risultato positivo per i riassicuratori, mentre quelle non proporzionali hanno assorbito l'effetto di aumento del costo generato dai vari sinistri collegati ad eventi atmosferici.

I premi del lavoro diretto ceduti nei rami Danni ammontano al 31 dicembre 2019 a 412,9 milioni di euro, rispetto a 426,8 milioni di euro dell'anno precedente. L'indice di conservazione nei rami Danni si attesta al 94,1% al 31 dicembre 2019, rispetto al 93,8% del periodo precedente.

Anche nel comparto Vita il rinnovo delle coperture riferite all'esercizio 2019 è avvenuto in totale continuità con quanto esistente, per cui i rischi assunti nei rami Vita sono principalmente coperti con due trattati, uno per i rischi individuali e uno per i rischi collettivi, proporzionali in eccedente a premio di rischio. La ritenzione è protetta con una copertura non proporzionale in eccesso di sinistro per evento che interessa i rami Vita e/o Infortuni.

I premi del lavoro diretto ceduti nei rami Vita ammontano al 31 dicembre 2019 a 6,0 milioni di euro, invariati rispetto al dato del corrispondente periodo dell'anno scorso (6,0 milioni di euro).

L'indice di conservazione nei rami Vita si attesta al 99,9% al 31 dicembre 2019 e risulta sostanzialmente in linea rispetto al 2018 (99,8%).

Attività di contrasto alle frodi e gestione reclami

Attività di contrasto alle frodi

In materia di contrasto alle frodi, il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27 ha determinato l'emanazione da parte dell'ISVAP del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012, il quale prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo dell'R.C. Auto.

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella relazione o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale e a pubblicare sui propri siti internet o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima relativa alla riduzione degli oneri per i sinistri derivante da tale attività per l'esercizio 2019 è pari a circa 74 milioni di euro.

Tale stima è costituita dalla somma delle riserve/previsioni di spesa sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode e definiti senza seguito nel corso del 2019, indipendentemente dall'anno di generazione degli stessi.

Registro dei reclami

Nel periodo tra gennaio e dicembre 2019 sono stati rilevati (ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successive modifiche) 13.450 reclami, 12.845 relativi ai rami Danni e 605 relativi ai rami Vita, con un'incidenza sulle polizze in portafoglio dello 0,04%, in diminuzione del 4,8% rispetto al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 sono state complessivamente inviate da UnipolSai 12.812 risposte, mentre i reclami in fase istruttoria erano 638. I tempi medi di risposta sono stati pari a 21 giorni. I reclami accolti sono stati 3.889, i respinti 6.554 e i transatti 2.369.

Contenzioso

I sinistri del ramo R.C. Auto con cause pendenti al 31 dicembre 2019 sono pari a 47.816 (procedimento civile), in diminuzione del 10% circa rispetto al dato 2018.

Sempre in tale ambito, nel corso dell'esercizio 2019 sono state definite le cause relative a 24.015 sinistri.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Al 31 dicembre 2019 la consistenza degli investimenti e della liquidità, al netto degli ammortamenti dei beni immobili e tenuto conto delle rettifiche di valore, risulta pari a 48.768,8 milioni di euro.

La ripartizione degli impieghi è esposta nella tabella sottostante.

Investimenti e disponibilità

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Esercizio	Comp.	Esercizio	Comp.	Variazioni 2019/2018	
	2019	%	2018	%	in assoluto	in %
Terreni e fabbricati	2.010.116	4,1	2.166.135	4,5	(156.019)	(7,2)
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate						
-Azioni e quote	3.499.451	7,2	3.838.369	8,0	(338.918)	(8,8)
-Obbligazioni	10.603	0,0	10.603	0,0	-	-
-Finanziamenti	924.576	1,9	438.395	0,9	486.182	110,9
Totale	4.434.630	9,1	4.287.366	9,0	147.264	3,4
Altri investimenti finanziari						
-Azioni e quote	627.725	1,3	541.928	1,1	85.798	15,8
-Quote di fondi comuni di investimento	3.421.579	7,0	3.191.157	6,7	230.422	7,2
-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	32.177.333	66,0	32.265.543	67,6	(88.210)	(0,3)
-Finanziamenti	22.174	0,0	25.281	0,1	(3.107)	(12,3)
-Quote in investimenti comuni	-	-	-	-	-	-
-Depositi presso enti creditizi (1)	25.521	0,1	6.065	0,0	19.456	320,8
-Investimenti finanziari diversi (2)	20.367	0,0	98.023	0,2	(77.655)	(79,2)
Totale	36.294.700	74,4	36.127.998	75,6	166.702	0,5
Depositi presso imprese cedenti	10.334	0,0	12.325	0,0	(1.992)	(16,2)
Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
-Fondi di investimento e indici di mercato	679.163	1,4	562.565	1,2	116.598	20,7
-Fondi pensione	4.946.603	10,1	4.020.374	8,4	926.229	23,0
Totale	5.625.766	11,5	4.582.939	9,6	1.042.827	22,8
Disponibilità liquide	393.270	0,8	584.850	1,2	(191.580)	(32,8)
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	48.768.816	100,0	47.761.614	100,0	1.007.202	2,1

(1) Depositi con prelievi soggetti a vincoli temporali superiori a 15 giorni.

(2) Comprendono premi per operazioni su prodotti derivati.

Il 74,4% degli impieghi è rappresentato da investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, azioni e quote di fondi comuni e altri investimenti finanziari; gli investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate sono pari al 9,1%, mentre gli impieghi in immobili si attestano al 4,1%. Gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi d'investimento, indici di mercato e attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione rappresentano l'11,5%. La liquidità bancaria è pari allo 0,8%.

Gestione immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Compagnia al termine dell'esercizio ammonta a 2.010,1 milioni di euro, in riduzione rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2018 pari a 2.166,1 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha proseguito l'attività di sviluppo del patrimonio immobiliare di proprietà finalizzato alla successiva valorizzazione degli immobili oggetto di ristrutturazione in un'ottica di locazione o di utilizzo ad uso strumentale. Si evidenzia che i progetti si caratterizzano per l'utilizzo di tecnologie concepite per massimizzare il risparmio energetico tramite anche lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Il principale progetto sviluppato nel corso dell'esercizio riguarda l'ultimazione degli allestimenti interni dell'immobile sito a Milano in via Fara 41, Torre Galfa, che ospiterà un hotel nei primi 13 piani e residenze di pregio ad uso temporaneo nei rimanenti piani, oltre ad un ristorante-bar e un centro fitness. Sono già stati sottoscritti accordi di locazione per la quasi totalità della superficie locabile. Nel mese di settembre, nel corso del 27° Forum di Scenari Immobiliari, Torre Galfa è stata premiata nella categoria "Progetto d'eccellenza nel *real estate*". Questo riconoscimento è dedicato alle aziende che, attraverso progetti innovativi, valorizzano le città italiane, migliorandone la qualità della vita.

Altri interventi di riqualificazione di immobili residenziali e direzionali sono stati sviluppati in varie piazze d'Italia, con l'obiettivo di una successiva messa a reddito tramite locazione.

Per quanto riguarda le vendite, nel corso dell'anno, si evidenzia la cessione di alcuni immobili e aree di importo significativo siti rispettivamente a Milano (uffici e aree in località Trenno), Sesto San Giovanni (struttura sanitaria), Firenze (struttura ricettiva e immobili residenziali), Genova (destinazione mista), nonché le cessioni di unità immobiliari site a Roma via Ciro Menotti e via In Arcione, Milano via Pantano, via Monti, via De Missaglia (complesso Le Terrazze), via Castellanza e Torino via Grossi/Vinci/Cellini.

Si segnala inoltre che l'immobile di Milano via De Castilia è stato trasferito alla società controllata Meridiano Secondo che comprende tutte le iniziative immobiliari del Gruppo nella zona Porta Nuova di Milano.

Complessivamente nel corso dell'esercizio, sono stati ceduti immobili per complessivi 170 milioni di euro di riduzione patrimoniale, ad un controvalore di 219,2 milioni di euro realizzando plusvalenze nette per 49,2 milioni di euro.

Nel mese di dicembre è stato inoltre sottoscritto il preliminare per la vendita dell'immobile di Milano in piazza Velasca ("Torre Velasca"), il cui perfezionamento è previsto nel secondo semestre del 2020.

Nel corso dell'anno sono state avviate le procedure per un'ulteriore riorganizzazione e semplificazione societaria al termine della quale la Compagnia sarà direttamente proprietaria di due strutture ricettive site a Bologna e provincia di due strutture ospedaliere site a Firenze. Al riguardo si veda quanto riportato nella sezione dedicata ai Principali eventi del periodo - Operazioni di fusione e scissione all'interno del Gruppo.

Investimenti in imprese del Gruppo e altre partecipate

L'importo complessivo degli investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate ammonta a 4.434,6 milioni di euro (4.287,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018), di cui 3.499,5 milioni di euro si riferiscono ad azioni e quote di società partecipate, 10,6 milioni di euro sono costituiti da obbligazioni emesse da società facenti parte del Gruppo (10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e 924,6 milioni di euro si riferiscono a finanziamenti ad imprese del Gruppo (438,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Il dettaglio di tutte le partecipazioni detenute e delle relative movimentazioni è contenuto rispettivamente negli allegati 6 e 7 di Nota Integrativa.

La ripartizione delle partecipazioni per settori di attività è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018
Compagnie di Assicurazione	1.564.409	1.567.571
Istituti di credito	238.587	631.294
Società finanziarie	716.124	913.994
Società immobiliari	541.753	385.160
Consorti	31.675	35.375
Società di gestione e di distribuzione di fondi comuni di investimento	6.440	6.440
Altre società o enti	400.463	298.534
Totale	3.499.451	3.838.369

Gli investimenti in partecipazioni, al 31 dicembre 2019, sono passati da 3.838,4 milioni di euro a 3.499,5 milioni di euro, con un decremento di 338,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (-8,8%).

La variazione è dovuta principalmente a:

- vendita, a seguito di esercizio di opzione put, alla controllante Unipol Gruppo di azioni UnipolReC, corrispondenti al 27,49% del capitale sociale, per 207,9 milioni di euro
- vendita, a seguito di esercizio di opzione put, alla controllante Unipol Gruppo di azioni Unipol Banca, corrispondenti al 27,49% del capitale sociale, per 371,2 milioni di euro
- vendita a BPER Banca della partecipazione residua in Unipol Banca per 32,5 milioni di euro
- acquisto da Unipol Banca, nel contesto della cessione di Unipol Banca in esecuzione degli accordi stipulati con BPER Banca, della partecipazione in Visconti, per un importo pari a 0,8 milioni di euro;
- acquisto da terzi della partecipazione di controllo (100%) in Car Server per 96,1 milioni di euro;
- acquisto sul mercato di n. 3.259.832 azioni BPER Banca, per 11,2 milioni di euro; al fine di ripristinare la percentuale di partecipazione preesistente (9,87%), ridottasi per effetto delle operazioni sul capitale sociale della partecipata intervenute nel mese di luglio 2019;
- acquisto dalla controllata UniSalute della partecipazione di controllo (100%) in Centri Medici Dyadea per 5,1 milioni di euro;
- versamenti in conto capitale per complessivi 180 milioni di euro, di cui 164,9 milioni di euro in favore di Meridiano Secondo e per 15,1 milioni di euro in favore di UnipolReC;
- vendita Inter Mutuelles Assistance S.A. per 4,4 milioni di euro
- rettifiche di valore nette per complessivi 14,6 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni sulle movimentazioni delle partecipazioni nel periodo si fa rinvio a quanto riportato nella Parte B, sezione 2.2. – Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate.

Al 31 dicembre 2019 le obbligazioni emesse da società del Gruppo e altre partecipate ammontano a 10,6 milioni di euro, classificate tutte tra gli investimenti ad utilizzo durevole senza variazione rispetto allo scorso anno, e sono costituite principalmente dal:

- Profit Participating Bonds per un valore residuo di 6,9 milioni di euro, emessi dalle società collegate Garibaldi S.C.A. (5,1 milioni di euro) e Isola S.C.A. (1,8 milioni di euro), nel contesto del progetto immobiliare Porta Nuova;
- Profit Participating Bonds per un valore residuo di 2,2 milioni di euro legati ai finanziamenti alla Società Ex Var nel contesto del progetto immobiliare Porta Nuova

La voce comprende altresì le obbligazioni emesse dalla partecipata Syneteristiki per 1,5 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti connessi al progetto immobiliare Porta Nuova si evidenzia che, a seguito degli incassi realizzati negli esercizi 2015 e 2016 per un importo complessivo di circa 145 milioni, gli investimenti residui in bilancio al 31 dicembre 2019 ammontano a 11,4 milioni di euro, costituiti per 9,1 milioni di euro dai Profit Participating Bonds sopra elencati e per 2,3 milioni di euro da investimenti in partecipazioni nelle società collegate Garibaldi S.C.A. (0,7 milioni di euro) e Isola S.C.A. (1,6 milioni di euro). Si stima che gli incassi futuri, previsti in due tranche a luglio 2023 e aprile 2025, siano tali da garantire il rientro dell'investimento residuo, oltre al realizzo di ulteriori proventi la cui quantificazione risulta a oggi ancora incerta in relazione all'esito delle garanzie rilasciate all'acquirente.

I finanziamenti a imprese del Gruppo ammontano a 924,6 milioni di euro (438,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018). La voce comprende:

- tre finanziamenti accesi a favore della controllante Unipol Gruppo per 567,8 milioni di euro, riferiti per 267,8 milioni di euro, alle operazioni di subentro da parte della Ex Compagnia Unipol Assicurazioni nel ruolo di emittente, in sostituzione della controllante Unipol Gruppo, dei prestiti obbligazionari Unipol 7% e Unipol 5,66% e, per i restanti 300 milioni di euro, all'erogazione di un ulteriore finanziamento, nell'ambito della cessione ad Unipol della partecipazione Unipol Banca, come riportato nel paragrafo "Informazioni sui principali eventi";
- un finanziamento nei confronti di Car Server per 223,9 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di UnipolReC per residui 65,3 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di Meridiano Secondo per 36,8 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di AlfaEvolution per 13,0 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di Borsetto per 6,1 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di Società Edilizia Immobiliare per 6 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di Casa di Cura Villa Donatello per 5,7 milioni di euro;
- un finanziamento nei confronti di Butterfly per nominali 0,1 milioni di euro, interamente svalutato.

L'incremento netto della voce, pari a 486,2 milioni di euro, è principalmente dovuto alle seguenti operazioni:

- erogazione in data 1° marzo 2019 di un finanziamento, di importo pari a 300 milioni di euro, a favore della controllante Unipol Gruppo;
- erogazione in data 1° agosto 2019 di un finanziamento, di importo pari a 223,9 milioni di euro a favore della controllata Car Server;
- erogazione in data 26 febbraio 2019 di una ulteriore *tranche*, pari a 3 milioni di euro, a valere sul finanziamento alla controllata AlfaEvolution;
- rimborso anticipato da parte di UnipolReC di quota parte del finanziamento per un importo complessivo pari a circa 40 milioni di euro.

Altri investimenti finanziari

L'operatività della gestione finanziaria nel corso del 2019 è stata coerente con le linee di indirizzo dell'*Investment Policy* adottata dalla Compagnia e con le indicazioni del Comitato Investimenti di Gruppo e del Comitato Investimenti Finanziari.

I criteri di liquidabilità dell'investimento e di prudenza hanno rappresentato la linea guida della politica di investimento, mantenendo la necessaria coerenza con il profilo delle passività. La politica di investimento ha seguito criteri di ottimizzazione del profilo rischio rendimento del portafoglio.

Nell'ottica di semplificazione del portafoglio degli attivi è continuata, sia attraverso cessioni che per naturale scadenza dei titoli stessi, l'azione di riduzione di titoli strutturati di livello 2 e 3 secondo la gerarchia IFRS13. La tabella che segue mostra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Titoli strutturati

<i>Valori in milioni di euro</i>	2019	2018	Variazione
Livello 1	25,5	35,9	(10,4)
Livello 2	492,4	574,8	(82,4)
Livello 3	142,4	212,0	(69,6)
Totale	660,3	822,7	(162,4)

Il 2019 è stato caratterizzato da una operatività incentrata su titoli obbligazionari e azionari. Si registra una sostanziale invarianza del peso dell'investimento in titoli governativi. L'esposizione ad obbligazioni di emittenti non governativi risulta in diminuzione, per effetto di una riduzione di titoli *corporate* finanziari a fronte di un aumento meno che proporzionale di titoli *corporate* industriali.

L'operatività in derivati di tasso, in particolare sul portafoglio Danni, è stata funzionale all'ottimizzazione delle strategie di mitigazione del rischio rialzo tassi di interesse.

La voce degli "altri investimenti finanziari" a fine 2019 ammonta a 36.294,7 milioni di euro ed è costituita principalmente da obbligazioni. Al riguardo si vedano gli ulteriori dettagli riportati in Nota Integrativa alla sezione 2.3. A fine 2019 si rileva sul portafoglio titoli obbligazionari un saldo positivo fra plusvalenze e minusvalenze latenti per un importo di 4.726,6 milioni di euro, di cui 3.507,0 milioni di euro relativi al portafoglio titoli obbligazionari immobilizzati.

Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Si ricorda che gli investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio sono costituiti da investimenti a copertura di contratti di assicurazione sulla Vita e di capitalizzazione, con prestazioni direttamente collegate a fondi di investimento o a indici di mercato. Tali investimenti vengono valutati al valore corrente, in stretta correlazione con la valutazione dei relativi impegni (riserve tecniche).

Al termine del 2019 tali investimenti ammontavano a 679,2 milioni di euro, di cui 1,0 milioni di euro costituiti da attività a copertura di polizze Index Linked (obbligazioni per 0,6 milioni di euro ed investimenti finanziari netti per 0,4 milioni di euro) e 678,1 milioni di euro costituiti da attività a fronte di polizze Unit Linked (quote di fondi comuni d'investimento per 519,0 milioni di euro, obbligazioni per 106,9 milioni di euro, azioni per 5,8 milioni di euro, disponibilità liquide e altre attività al netto delle partite da regolare per 46,5 milioni di euro).

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione si riferiscono agli investimenti a fronte di sottoscrizioni di quote dei fondi aperti promossi da UnipolSai e a fronte di fondi chiusi con garanzia gestiti dalla Compagnia.

L'importo di tali investimenti al 31 dicembre 2019 risulta di 4.946,6 milioni di euro, di cui azioni per 142,9 milioni di euro, obbligazioni per 4.211,3 milioni di euro, quote di fondi per 299,3 milioni di euro, disponibilità liquide per 288,1 milioni di euro e partite diverse nette per 4,9 milioni di euro.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa presentano al 31 dicembre 2019 disponibilità per 393,3 milioni di euro (584,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Proventi patrimoniali e finanziari correnti. Utili e perdite da negoziazione

Il dettaglio dei proventi patrimoniali e finanziari correnti e degli utili e perdite da negoziazione è riportato nella seguente tabella, con indicazione separata dei proventi netti relativi agli investimenti a beneficio degli assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D).

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Esercizio 2019	Comp. %	Esercizio 2018	Comp. %	Variazioni 2019/2018 in assoluto	in %
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI						
Terreni e fabbricati	(9.256)	(0,7)	(2.828)	(0,2)	(6.428)	(227,3)
Azioni e quote	105.243	8,4	99.093	7,9	6.149	6,2
<i>di cui riferiti ad imprese del gruppo</i>	<i>76.185</i>		<i>66.316</i>		<i>9.869</i>	<i>14,9</i>
Obbligazioni	1.138.700	91,2	1.195.541	95,8	(56.841)	(4,8)
Quote di fondi comuni di investimento	101.273	8,1	73.895	5,9	27.378	37,0
Finanziamenti	12.198	1,0	11.204	0,9	994	8,9
Depositi presso enti creditizi		0,0	80	0,0	(80)	n.s.
Depositi bancari e postali	6	0,0	1	0,0	5	n.s.
Investimenti finanziari diversi	(14.925)	(1,2)	(43.591)	(3,5)	28.667	65,8
Saldo depositi di riassicurazione	(1.750)	(0,1)	(2.110)	(0,2)	360	17,1
Interessi su finanziamenti	(82.959)	(6,6)	(83.068)	(6,7)	109	0,1
Totale (a)	1.248.530	100,0	1.248.217	100,0	312	0,0
Profitti (perdite) su realizzo						
Terreni e fabbricati	49.228	27,7	13.732	6,7	35.496	258,5
Azioni e quote	18.206	10,3	15.712	7,6	2.494	15,9
Obbligazioni	381.486	214,8	154.426	75,2	227.061	147,0
Quote di fondi comuni di investimento	69.428	39,1	24.585	12,0	44.843	182,4
Investimenti finanziari diversi	(340.733)	(191,8)	(3.043)	(1,5)	(337.690)	(11.098,9)
Totale (b)	177.616	100,0	205.412	100,0	(27.796)	(13,5)
Totale (a+b)	1.426.145		1.453.629		(27.484)	(1,9)
Riprese (Rettifiche) nette di valore sugli investimenti						
Terreni e fabbricati	(60.478)	(85,3)	(61.325)	12,8	847	1,4
Azioni e quote	(10.517)	(14,8)	(84.308)	17,6	73.791	87,5
<i>di cui riferiti ad imprese del gruppo</i>	<i>(14.613)</i>		<i>(79.552)</i>		<i>64.939</i>	<i>81,6</i>
Obbligazioni	153.272	216,2	(217.811)	45,6	371.082	170,4
Quote di fondi comuni di investimento	(5.703)	(8,0)	(149.510)	31,3	143.806	96,2
Altri investimenti finanziari	(5.679)	(8,0)	35.263	(7,4)	(40.943)	(116,1)
Totale (c)	70.894	100,0	(477.690)	100,0	548.584	114,8
TOTALE (a+b+c)	1.497.040		975.939		521.101	53,4
Proventi netti su investimenti della classe D						
Fondi di investimento e indici di mercato	93.958		(46.117)		140.075	303,7
Fondi pensione	139.645		(57.825)		197.470	341,5
Totale classe D	233.603		(103.941)		337.545	324,7
TOTALE COMPLESSIVO	1.730.643		871.997		858.646	98,5

I proventi da investimenti e da impieghi di liquidità, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, ammontano a 1.248,5 milioni di euro.

I profitti netti su realizzi risultano complessivamente pari a 177,6 milioni di euro. L'importo comprende plusvalenze nette realizzate da cessioni di investimenti durevoli per un valore di 241,4 milioni di euro, di cui 49,2 milioni di euro riferiti a fabbricati, 187,5 milioni di euro relativi a obbligazioni immobilizzate e 4,7 milioni di euro ariferiti a azioni e fondi comuni di investimento.

Il comparto degli investimenti finanziari non durevoli, che risente dell'andamento negativo dell'operatività in derivati, registra minusvalenze nette per 63,8 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli sull'operatività in titoli classificati nel comparto durevole, si fa rinvio all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Al 31 dicembre 2019 i proventi e i profitti netti della gestione patrimoniale e finanziaria prima delle valutazioni di fine periodo, ammontano complessivamente a 1.426,1 milioni di euro.

Le riprese e rettifiche nette di valore sono positive per 70,9 milioni di euro e sono costituite da riprese nette su investimenti finanziari del comparto non durevole per 146 milioni di euro, da rettifiche nette su immobili per 60,5 milioni di euro, di cui 47 milioni di euro per ammortamenti di periodo e da rettifiche di valore su partecipazioni in imprese del gruppo per 14,6 milioni di euro (le principali sono riferite a Nuove Iniziative Toscane per 9,1 milioni di euro, Villa Ragionieri per 2,4 milioni di euro, Ambra Property per 1,6 milioni di euro e UnipolSai Servizi Consortili per 1,4 milioni di euro).

Nell'insieme, i proventi ordinari e straordinari netti, incluse le rettifiche e le riprese di valore sugli investimenti, presentano un risultato positivo di 1.497,0 milioni di euro.

I risultati netti degli investimenti a beneficio degli assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D) sono risultati positivi per 233,6 milioni di euro.

Politiche di gestione dei rischi (art. 2428, Codice Civile)

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

La *duration* complessiva del portafoglio investimenti di classe C, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, al 31 dicembre 2019 risulta pari a 6,64 anni; con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la *duration* risulta pari a 7,95 anni.

Risk Sector	Composizione	Duration	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
Government	70,24%	9,48	(249.208.677)	(1.246.043.384)
Financial	22,39%	4,41	(36.926.373)	(184.631.867)
Corporate	7,36%	4,09	(11.260.617)	(56.303.087)
Obbligazioni	100,00%	7,95	(297.395.668)	(1.486.978.338)

Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l'investimento in titoli del segmento "*Investment grade*" (87,70% del portafoglio obbligazionario).

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della *sensitivity* del portafoglio alla variazione degli *spread* di credito di riferimento.

Rating	Composizione	Incremento 1 bps	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
AAA	0,27%	(7.054)	(70.543)	(352.716)
AA	1,97%	(1.004.129)	(10.041.290)	(50.206.451)
A	10,38%	(4.255.262)	(42.552.622)	(212.763.111)
BBB	75,08%	(25.380.392)	(253.803.921)	(1.269.019.603)
NIG	12,30%	(1.617.211)	(16.172.106)	(80.860.528)
Obbligazioni	100,00%	(32.264.048)	(322.640.482)	(1.613.202.409)

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di *sensitivity* del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali.

Settore	Composizione	Beta	Shock -10%
Utility	1,91%	0,90	(5.293.815)
Fondi	73,88%	0,99	(204.738.327)
Materie Prime	0,34%	1,02	(936.845)
Industriali	0,44%	0,72	(1.228.863)
Beni Volutt.	0,06%	1,10	(168.720)
Salute	0,73%	0,91	(2.019.994)
Finanza	19,28%	1,09	(53.439.303)
Informatica	0,20%	0,56	(557.468)
Comunicazione	2,97%	0,80	(8.242.487)
Real Estate	0,18%	0,52	(508.271)
Azionario	100,00%	1,00	(277.134.092)

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

In tale ottica la Compagnia monitora costantemente il *cash flow matching* tra attivi e passivi al fine di limitare, in particolare modo per le gestioni separate non più alimentate da nuova produzione, l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.

Azioni proprie e azioni della società controllante

UnipolSai Assicurazioni al 31 dicembre 2019 detiene in portafoglio n. 1.004.643 azioni proprie per un valore complessivo pari a 1,8 milioni di euro, esposto a deduzione del patrimonio netto nella voce Riserva negativa per azioni proprie (valore corrispondente al costo storico di acquisto come previsto dai principi contabili in vigore).

Il numero delle azioni proprie al 31 dicembre 2018 era pari a 1.800.000 per un valore pari a 2,7 milioni di euro.

Nel mese di marzo 2019 si è proceduto all'acquisto di n. 1.200.000 azioni, a servizio del Piano di compensi basato su strumenti finanziari, del tipo *performance share*, destinato al personale Dirigente per il triennio 2016-2018; in data 25 aprile 2019, sono state assegnate n. 1.995.357 azioni di UnipolSai in esecuzione della prima tranche del Piano di compensi basati su strumenti finanziari per il periodo 2016-2018.

Al 31 dicembre 2019 UnipolSai detiene inoltre in portafoglio n. 540.221 azioni della Controllante Unipol Gruppo per complessivi 1,7 milioni di euro, iscritte nell'Attivo tra gli Altri investimenti finanziari (n. 1.189.999 al 31 dicembre 2018 per complessivi 3,3 milioni di euro). Al riguardo si segnala che in data 15 marzo 2019 si è proceduto all'acquisto di n. 440.000 azioni della Controllante Unipol a servizio dei Piani di compensi basati su strumenti finanziari, del tipo *performance share*, destinati al personale Dirigente per il triennio 2016-2018; mentre, in data 25 aprile 2019 sono state assegnate n. 1.079.553 azioni Unipol in esecuzione dei Piani di compensi basati su strumenti finanziari per il periodo 2016-2018. Inoltre, in data 1° luglio 2019 si è proceduto all'assegnazione di ulteriori n. 10.225 azioni della Controllante in esecuzione dei Piani di compensi basati su strumenti finanziari per il periodo 2013-2015.

Andamento delle società del Gruppo

I bilanci delle società controllate e collegate (dirette e indirette) sono depositati ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile. Si riportano di seguito i dati essenziali di alcune delle principali società controllate.

Società Assicurative

Incontra Assicurazioni registra un utile al 31 dicembre 2019 pari a 12,8 milioni di euro (utile di 3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018), con una raccolta premi pari a 184,7 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (136 milioni di euro), prevalentemente concentrata nei rami Malattia e Perdite Pecuniarie.

Linear, società specializzata nella vendita diretta (*Internet e call center*) di prodotti del comparto Auto, ha evidenziato nel 2019 un utile pari a 12,4 milioni di euro (6,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018), con una raccolta premi lorda pari a 184,2 milioni di euro, in crescita del 2,4% rispetto al 2018, grazie in particolare al ramo Corpi Veicoli Terrestri (+5,7%). La *partnership* per la vendita di garanzie Assistenza per la Casa con Hera, *multiutility* italiana con sede a Bologna, nel 2019 ha prodotto premi contabilizzati pari a 1,9 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2019 i contratti in portafoglio sono prossimi alle 628 migliaia di unità (+5,4%), dato che si attesta al massimo storico per la Compagnia.

Pronto Assistance, attiva nel collocamento di polizze assicurative per servizi di assistenza nei settori della casa, della salute, dell'auto e del lavoro, chiude il 2019 con un utile pari a 1,5 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2018). L'esercizio 2019 evidenzia una raccolta premi pari a 168,6 milioni di euro (143,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018) con un incremento del 17,8% circa riferibile principalmente al lavoro indiretto assunto da società del Gruppo. Come già segnalato in precedenza, con effetto dal 1° febbraio 2020 la società è stata incorporata in UnipolSai Assicurazioni.

SIAT ha evidenziato nel 2019 un utile pari a 0,1 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018), con una raccolta premi lorda (diretta e indiretta) pari a 159,8 milioni di euro (148,5 milioni di euro nel 2018): l'incremento è principalmente ascrivibile al settore Corpi, che è stato segnato da un importante sviluppo negli affari relativi alla nautica da diporto, in particolare per le imbarcazioni di medie - grandi dimensioni e per gli affari di provenienza estera, e anche da un incremento delle coperture inerenti la cantieristica che ha fatto registrare una ripresa nelle nuove costruzioni.

UniSalute, prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti, specializzata nel comparto Salute (rami Malattia e Assistenza), ha proseguito con successo l'attività secondo il proprio modello di *business*, realizzando una raccolta premi pari a 489,2 milioni di euro (501,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Tra i principali contratti sottoscritti da UniSalute nel periodo si segnalano Fondo Sanimoda, EBM (Ente Bilaterale Metalmeccanici), Fondo Sanipro, Intesa Sanpaolo e Lidl. L'esercizio 2019 evidenzia un utile di 36,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2018 (36,8 milioni di euro).

Arca Assicurazioni ha realizzato una raccolta premi diretta per euro 136 milioni (+13,1%), con un sensibile incremento nei rami Non Auto (+18,1%) e una crescita più contenuta nel comparto Auto (+2,3%). La ripartizione del portafoglio fra i canali distributivi è quasi totalmente focalizzata sul canale bancario che, al 31 dicembre 2019, raccoglie il 98,3% dei premi danni totali. Complessivamente, il canale bancario ha fatto registrare un incremento nella raccolta premi pari al 13,9% rispetto all'esercizio precedente, con premi contabilizzati pari a circa euro 134 milioni.

Nel canale della bancassicurazione, **Arca Vita** realizza una raccolta pari a 1.655,3 milioni di euro (+37,9%). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di 8.539,3 milioni di euro (7.343,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Il risultato economico di Arca Vita, è positivo per euro 64,8 milioni rispetto a 37,2 milioni del 2018.

BIM Vita registra un risultato a fine 2019 pari a circa 2 milioni di euro di utile, in incremento rispetto al 31 dicembre 2018 (1,5 milioni di euro). In termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano a 75,9 milioni di euro (71,5 milioni di euro circa al 31 dicembre 2018). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di 601,8 milioni di euro (594,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

DDOR Novi Sad registra un utile (settore Danni e settore Vita) al 31 dicembre 2019 pari a 8,7 milioni di euro (in incremento rispetto a 5,4 milioni di euro del 31 dicembre 2018), a fronte di una raccolta premi in crescita, passata da 98,7 milioni di euro a fine 2018 (di cui 83,9 milioni di euro nel settore Danni) a 104 milioni di euro al 31 dicembre 2019 (di cui 88,2 milioni di euro nel settore Danni). I principali indicatori macroeconomici mostrano il proseguimento della stabilità economica della Serbia, grazie anche alle riforme messe in atto negli anni scorsi dal governo locale.

Altre Società

Per quanto riguarda il **settore alberghiero**, i ricavi della controllata Gruppo UNA sono aumentati rispetto al 2018 del 2,7%, passando da circa euro 120,6 milioni a circa 123,8 milioni di euro, per effetto di un miglioramento sia dell'*occupancy* sia dell'*average daily rate*. La società ha chiuso l'esercizio con un utile di circa 4 milioni di euro contro una perdita di 3,8 milioni di euro registrata nel 2018.

Casa di Cura Villa Donatello ha fatto registrare nel 2019 un giro d'affari pari a 25,6 milioni di euro, in miglioramento di circa il 13,2% rispetto al dato del 2018 (22,6 milioni di euro). L'andamento dei ricavi evidenzia il proseguimento del *trend* positivo riguardante l'attività caratteristica, sia per la parte ricoveri (degenze e chirurgia ambulatoriale) sia per la parte ambulatoriale (visite e diagnostica). La società ha realizzato un utile pari a 0,4 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2018.

Per quanto concerne l'**attività agricola**, le vendite di vino confezionato della società Tenute del Cerro hanno registrato un incremento del 12,9% rispetto al dato al 31 dicembre 2018, passando da 6,8 milioni di euro a 7,7 milioni di euro. Il dato complessivo dei ricavi presenta un incremento rispetto al 2018 di circa il 6,1%, passando da euro 8,3 milioni a 8,8 milioni di euro.

Car Server ha conseguito nel 2019 un giro d'affari pari a circa 344 milioni di euro (+14% rispetto al dato del 2018), con 10.627 nuove autovetture immatricolate che hanno portato la flotta di veicoli gestiti a 49.620 unità. L'andamento economico dell'esercizio 2019 ha evidenziato un utile netto pari a 15 milioni di euro.

Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate

Rapporti con Imprese del Gruppo (art. 2497-bis c.c.)

UnipolSai Assicurazioni eroga i seguenti servizi economicamente più rilevanti alle società del Gruppo:

- *Governance* (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi e della *compliance*);
- Finanza;
- *Innovation*;
- Comunicazione e rapporti con i *Media*;
- Antiriciclaggio e antiterrorismo;
- Supporto 231;
- Relazioni istituzionali;
- Valutazione degli investimenti;
- Risorse umane e relazioni industriali (amministrazione del personale, selezione esterna, sviluppo e sistemi di remunerazione, iniziative di *welfare*, gestione del personale, relazioni sindacali, contenzioso dipendenti, *welfare* dipendenti, sicurezza);
- Organizzazione;
- Formazione;
- Legali e societari (societari, gestione albo legali di gruppo, antifrode, riscontro autorità, consulenza legale assicurativa, consulenza e supporto *privacy*, legale generale e contenzioso, legale *corporate*, reclami, gestione delle partecipazioni);
- Liquidazione sinistri;
- Assicurativi (normativa reti distributive, gestione del portafoglio auto, riassicurazione, marketing prodotto, elaborazione tariffe auto, sviluppo e manutenzione dei prodotti auto, elaborazione tariffe rami elementari, sviluppo e manutenzione dei prodotti rami elementari, coordinamento tecnico attuariale, bancassicurazione vita);
- Servizi informatici;
- Funzione Attuariale *Validation*;
- Funzione Attuariale *Calculation*;
- Amministrativi (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica, controllo di gestione, acquisti e servizi generali);
- Immobiliari (coordinamento processi urbanistici, gestione strategica degli *asset* immobiliari, gestione operativa delle vendite e degli acquisti immobiliari, servizi per la locazione degli immobili, *project management*, gare e appalti immobiliari, logistica e servizi immobiliari, *facility management*, gestione patrimoniale tasse e tributi, perizie immobiliari e *property management*).

Tali servizi sono addebitati alle società del Gruppo secondo il metodo del costo ripartito, ad eccezione della Gestione Finanziaria che prevede un corrispettivo calcolato mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite.

UniSalute effettua a favore di UnipolSai Assicurazioni i seguenti servizi:

- gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto della Compagnia;
- servizi di aggiornamento anagrafiche assicurati e dei servizi amministrativi connessi al pagamento dei sinistri delle polizze malattia.

SIAT – Società Italiana Assicurazione e Riassicurazioni, effettua a favore di UnipolSai Assicurazioni i seguenti servizi:

- supporto tecnico nella trattazione e stipula dei contratti trasporti e aviazione;
- servizi di portafoglio per i contratti del settore trasporti;
- assistenza amministrativa nel rapporto con controparti assicurative.

AlfaEvolution Technology provvede, direttamente o per il tramite di qualificati fornitori terzi, alla fornitura e alla gestione industriale presso la rete di installatori e agenzie delle "scatole nere", all'erogazione del servizio di connettività e trasmissione dei dati, alla gestione dei dati telematici e all'erogazione dei servizi aggiuntivi eventualmente attivati sui dispositivi installati.

Auto Presto&Bene effettua a favore di UnipolSai Assicurazioni la fornitura di servizi di autoriparazione, mentre APB Car Service servizi di liquidazione sinistri.

UnipolRe DAC effettua a favore di UnipolSai Assicurazioni attività amministrative e contabili di riassicurazione attiva e passiva con riferimento ai trattati in *run-off*.

UnipolSai Investimenti SGR effettua a favore di UnipolSai la gestione amministrativa di quote di fondi immobiliari di titolarità di UnipolSai Assicurazioni.

Leithà fornisce a favore di UnipolSai servizi innovativi ad alto valore tecnologico e lo studio e l'analisi dei dati a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti e processi e dell'evoluzione del *business*, comprese le attività necessarie, prodromiche e strumentali per la realizzazione dei progetti di ricerca commissionati, ed eventualmente lo sviluppo del *software* di ambiente, dei sistemi operativi, degli applicativi e del *database management* inerente e funzionale ai progetti stessi.

Pronto Assistance Servizi eroga i seguenti servizi a favore delle Società facenti parte del Consorzio:

- ✓ organizzazione, erogazione e gestione 24h su 24h delle prestazioni previste dalle coperture assicurative di assistenza, attraverso la fornitura degli interventi richiesti e la gestione dei rapporti con i professionisti e i fornitori indipendenti ai quali viene affidata materialmente l'esecuzione dell'intervento comprendendo, altresì, la liquidazione dei relativi compensi. Nell'ambito della gestione dei sinistri Turismo, oltre alla normale erogazione di prestazioni di Assistenza, Pronto Assistance Servizi, a richiesta della singola Consorziata, potrà procedere ad anticipazioni di pagamenti di spese mediche in nome e per conto della Consorziata stessa.
- ✓ Attività di *contact center* dedicata ai clienti, ai professionisti ed alle agenzie del Gruppo i cui servizi consistono in:
 - attività di *front-office* verso clienti, effettivi o potenziali, in ogni fase del rapporto con le consorziate e la rispettiva rete di vendita o verso eventuali intermediari che operino per loro conto (*broker*, banche);
 - attività di post vendita sullo stato delle polizze o su eventuali operazioni effettuabili sulle polizze in essere;
 - attività di *customer* per misurare il livello di soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi offerti;
 - attività di supporto alla rete agenziale nella relazione con i clienti e le consorziate;
 - attività di *contact center* dedicata all'apertura di sinistri e relative richieste di informazioni.

UnipolSai Servizi Consortili ha proseguito l'attività di fornitura e servizi relativamente a:

- Servizi logistici e organizzativi;
- Servizi generali;
- Gestione comunicazione, immagine e marchio.

UnipolSai Servizi Previdenziali effettua, a favore di alcune società del Gruppo, la gestione amministrativa dei fondi pensione aperti.

Le operazioni sopra descritte sono state concluse nel rispetto della normativa applicabile, ovvero della fattispecie prevista dall'art. 2391 del Codice Civile (interessi degli Amministratori), dalla Politica in materia di operazioni infragrupo e dalla disciplina in materia di operazioni con parti correlate.

Si evidenzia inoltre che UnipolSai intrattiene con le società del Gruppo di appartenenza:

- normali rapporti di riassicurazione e coassicurazione;
- locazione di immobili;
- mandati agenziali;
- distacchi di personale;
- noleggio di autoveicoli a lungo termine.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati dalle normali condizioni di mercato.

Regime fiscale per la tassazione di gruppo (c.d. consolidato fiscale)

La capogruppo Unipol ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del DPR 917/86 (TUIR - art.117 e seguenti), in qualità di consolidante, congiuntamente alle società appartenenti al Gruppo Unipol aventi, tempo per tempo, i requisiti normativamente previsti. L'opzione ha durata triennale e si rinnova automaticamente salvo disdetta.

Esercizio dell'opzione per la costituzione del Gruppo IVA Unipol

In data 14 novembre 2018, Unipol Gruppo e le società controllate per le quali sussistono i vincoli economici, finanziari ed organizzativi previsti dalla normativa vigente hanno esercitato l'opzione congiunta per la costituzione del Gruppo IVA Unipol per il triennio 2019-2021, con rinnovo tacito fino a revoca, ai sensi degli artt. 70-bis e seguenti del D.P.R. n. 633/1972 e del D.M. del 6 aprile 2018 D.P.R. n. 633/1972.

Operazioni con parti correlate

La Consob, attraverso l'emanazione del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, avvenuta con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "**Regolamento CONSOB**"), disciplina gli obblighi informativi e le regole decisionali inerenti alle operazioni con Parti Correlate effettuate dalle società quotate, direttamente o per il tramite di società controllate.

Tale regolamentazione si inserisce nel più ampio quadro della disciplina dei gruppi e dei conflitti di interesse, introdotta con la riforma del diritto societario, al fine di:

- evitare interferenze dei principali azionisti (ovvero gli azionisti o i soggetti che esercitano il controllo o un'influenza notevole sull'emittente) e del *management* (ovvero i dirigenti con responsabilità strategiche) nella gestione dell'impresa, a scapito delle minoranze;
- limitare il rischio che gli organi esecutivi, effettuando operazioni al di fuori dell'attività ordinaria e/o delle condizioni di mercato *o standard*, possano danneggiare il patrimonio aziendale;
- consentire le operazioni con parti correlate che perseguano obiettivi di efficiente gestione delle risorse dell'impresa.

La Procedura per l'effettuazione delle Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura**") – predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB e modificata, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il "**Comitato**") all'uopo incaricato, riunitosi il 7 novembre 2019, con decorrenza in pari data – contiene misure attuative delle sopra richiamate disposizioni normative e regolamentari, allo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale nella fase istruttoria, delle trattative e dell'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate. A sua volta, il Collegio Sindacale della Società ha espresso il proprio parere favorevole sulla conformità della Procedura ai principi indicati nel Regolamento CONSOB.

La Compagnia è controllata e soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Unipol Gruppo S.p.A. ("**Unipol**" o la "**Capogruppo**"); pertanto, oltre ad essere tenuta al rispetto delle previsioni del Regolamento CONSOB ad essa specificatamente applicabili in qualità di società quotata controllata, è destinataria delle regole di comportamento dettate dalla Capogruppo anche con riferimento - per quanto di specifico interesse in questa sede - all'analoga procedura adottata da Unipol.

Resta ferma, in quanto applicabile, la Politica in materia di operazioni infragruppo adottata ai sensi del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016.

Nel corso del 2019, relativamente alle operazioni con parti correlate di "Maggiore Rilevanza", il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai, in conformità alla Procedura, ha approvato in data 7 febbraio 2019:

- (i). l'esercizio dell'opzione di vendita nei confronti di Unipol delle partecipazioni detenute dalla Compagnia in Unipol Banca S.p.A. ("**Unipol Banca**") e in UnipolReC S.p.A. ("**UnipolReC**"), per una quota pari al 27,49% dei rispettivi capitali sociali (la "**Cessione delle Partecipazioni**"), in conformità al contratto di Opzione *put/call* sottoscritto fra Unipol e l'allora Fondiaria-Sai in data 31 dicembre 2013;

- (ii). la concessione da parte di UnipolSai in favore di Unipol di un finanziamento *unsecured* di importo pari ad Euro 300 milioni, ad un tasso d'interesse pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 260 punti base (il "Finanziamento").

Le suddette operazioni sono state esaminate preventivamente dal Comitato della Compagnia, che ha rilasciato il proprio parere favorevole al compimento delle medesime. In data 14 febbraio 2019, UnipolSai ha pubblicato il relativo documento informativo, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CONSOB, disponibile sul sito www.unipolsai.com nella Sezione *Governance/Operazioni con Parti Correlate*. La Cessione delle Partecipazioni e l'erogazione del Finanziamento si sono perfezionati il 1° marzo 2019.

Per completezza informativa, si precisa che l'Operazione, illustrata nelle "Informazioni sui principali eventi", avente ad oggetto (i) la cessione da parte di Unipol e, per quanto di competenza, di UnipolSai, in favore di BPER Banca S.p.A. ("BPER"), delle partecipazioni detenute in Unipol Banca e, indirettamente, in Finitalia e (ii) l'acquisto, da parte di UnipolReC di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER e uno della sua controllata Banco di Sardegna, è stata assoggettata, in via volontaria, all'applicazione dei presidi procedurali e deliberativi stabiliti dalla Procedura per le operazioni di "minore rilevanza". L'Operazione è stata pertanto sottoposta all'esame del Comitato di UnipolSai, il quale, in data 6 febbraio 2019, ha rilasciato il proprio motivato parere favorevole.

Anche Unipol e UnipolReC, sempre su base volontaria e per quanto di competenza, hanno sottoposto l'Operazione al Comitato per le operazioni con parti correlate di Unipol, che ha operato anche in veste di Comitato di riferimento per la gestione di operazioni con soggetti collegati di UnipolReC e ha rilasciato il proprio parere favorevole sempre in data 6 febbraio 2019.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le operazioni con le parti correlate relative all'esercizio 2019. Si precisa che il perimetro di applicazione della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, include anche talune controparti ricomprese, su base volontaria, ai sensi dell'art. 4 del medesimo Regolamento. Rientrano in tale fattispecie gli OICR nei quali la Società o una sua parte correlata detiene più del 20% dei diritti patrimoniali.

Si precisa inoltre che i rapporti economici verso Unipol Banca e le sue controllate, sono stati riportati in base al tipo di rapporto esistente al momento della loro realizzazione, mentre i saldi patrimoniali sono stati riqualificati a seguito della fusione intervenuta in data 25 novembre 2019 in BPER Banca e sono riportati nella colonna "Altre parti correlate".

Informazioni relative ai rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2019

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Controllante	Controllate	Consociate	Collegate	Altre parti correlate (**)	Totale	Incidenze	
Attività								
Obbligazioni				6.863	3.740	10.603	0,02	(1) 0,53 (2)
Finanziamenti	567.785	285.423	65.276	6.092		924.576	1,69	(1) 46,43 (2)
Depositi presso enti creditizi					19.465	19.465	0,04	(1) 0,98 (2)
Depositi presso imprese cedenti		2				2	0,00	(1) 0,00 (2)
Crediti da operazioni di assicurazione/riassicurazione		7.237	7.391	11	46.978 (4)	61.617	0,11	(1) 3,09 (2)
Altri Crediti	17.630	35.210	1.717	182	30.012	84.751	0,15	(1) 4,26 (2)
Depositi bancari e c/c postali					327.225	327.225	0,60	(1) 16,43 (2)
Attività diverse		416			35.006	35.423	0,06	(1) 1,78 (2)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		124.550				124.550	0,23	(1) 6,26 (2)
Totale	585.415	452.837	74.384	13.147	462.427	1.588.211	2,90	(1) 79,76 (2)
Passività								
Depositi ricevuti da riassicuratori		22.362				22.362	0,04	(1) 1,12 (2)
Debiti da operazioni di assicurazione/riassicurazione		5.597			1.269	6.866	0,01	(1) 0,34 (2)
Debiti con garanzia reale/altri prestiti					1.811	1.811	0,00	(1) 0,09 (2)
Debiti diversi	90.574	78.987	73	55	5.418	175.108	0,32	(1) 8,79 (2)
Passività diverse	10.658	2.114			9.322	22.094	0,04	(1) 1,11 (2)
Totale	101.232	109.061	73	55	17.820	228.242	0,42	(1) 11,46 (2)
Conti d'ordine	561.689	1.573.884		28.587	9.379.602	11.543.761	21,08	(1) 22,54 (2)
Proventi da:								
Terreni e fabbricati	262	8.918	2.422		3.697	15.299	0,58	(6) 2,18 (2)
Azioni, quote e dividendi	99	66.204	1.764	1.914	6.204	76.185	2,88	(6) 10,86 (2)
Altri investimenti	7.484	731	3.088		15	11.318	0,43	(6) 1,61 (2)
Altri proventi - Proventi straordinari	4.593	36.664	7.449	115	2.618	51.439	1,94	(6) 7,34 (2)
Totale	12.437	112.517	14.725	2.030	12.534	154.241	5,83	(6) 22,00 (2)
Oneri								
Oneri di gestione degli investimenti		495	14.161		18.185	32.840	0,06	(6) 4,68 (2)
Altri oneri - Oneri straordinari	4.290	32.701	3.040	4.318	4.310	48.659	0,09	(6) 6,94 (2)
Totale	4.290	33.196	17.201	4.318	22.495	81.500	0,15	(6) 11,62 (2)
Oneri tecnici								
Oneri di acquisizione	296	23.952	37.113		130.245 (4)	191.605	7,24	(6) 27,32 (2)
Spese di amministrazione	18.159	28.633	494		1.195	48.481	1,83	(6) 6,91 (2)
Totale	18.455	52.585	37.607		131.440	240.086	9,07	(6) 34,24 (2)
Conto tecnico danni e vita								
Saldo riassicurazione passiva *		16.053				16.053	1,99	(7) 2,29 (2)
Saldo riassicurazione attiva al netto del retroceduto *		1.030				1.030	0,13	(7) 0,15 (2)
Totale		17.083				17.083	0,65	(7) 2,44 (2)

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività / passività dello stato patrimoniale.

(2) Incidenza calcolata sul risultato netto di periodo.

(3) Incidenza calcolata sul totale fonti del rendiconto finanziario.

(4) Importi relativi ad operazioni con agenzie partecipate.

(5) Incidenza calcolata sul totale conti d'ordine.

(6) Incidenza calcolata rispettivamente sul totale dei proventi / oneri.

(7) Incidenza calcolata sul saldo conto tecnico danni e vita.

(*) Gli importi negativi rappresentano un costo per la Compagnia.

(**) La colonna riparte le evidenze dei rapporti nei confronti di Società partecipate direttamente e di altre parti correlate.

Commento alle principali voci

La voce obbligazioni rappresenta i titoli obbligazionari emessi da società del Gruppo e si riferisce per 5,1 milioni di euro alla collegata Garibaldi, per 1,8 milioni di euro alla collegata Isola S.c.A. e per 3,7 milioni di euro ad altre partecipate: Syneristiki (1,5 milioni di euro) e Ex Var S.c.A. (2,2 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2019 la voce finanziamenti verso la società controllante, pari a 567,8 milioni di euro, si riferisce a

- due finanziamenti accesi nel 2009 (per un totale di 267,8 milioni di euro) a favore di Unipol Gruppo – a seguito delle operazioni di subentro di Unipol Assicurazioni – successivamente incorporata in UnipolSai Assicurazioni - nel ruolo di emittente dei prestiti obbligazionari Unipol 7% e Unipol 5,66%. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2019 ammonta a 1,8 milioni di euro;
- un finanziamento di 300 milioni di euro erogato da UnipolSai Assicurazioni in data 1° marzo 2019, indicizzato all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* di 260bp, rimborso "bullet" a 5 anni (con possibilità di rimborso anticipato integrale o parziale), pagamento interessi in via trimestrale posticipata, nell'ambito della cessione ad Unipol della partecipazione in Unipol Banca ad esito dell'esercizio dell'opzione put. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2019 ammonta a 5,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019 i finanziamenti in essere a società controllate sono pari a 285 milioni di euro e si riferiscono per 223,8 milioni di euro al prestito a favore di Car Server erogato nel mese di agosto 2019 a seguito del perfezionamento dell'acquisto della partecipazione nella medesima società. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2019 ammonta a 0,7 milioni di euro. Il restante ammontare è riferibile a: Meridiano Secondo per 36,8 milioni di euro comprensivi di interessi maturati, Casa di Cura Villa Donatello per 5,7 milioni di euro di euro comprensivi di interessi maturati, Società Edilizia Immobiliare Sarda per 6 milioni di euro comprensivi di interessi maturati, AlfaEvolution Technology per 13 milioni di euro (di cui 3 milioni di euro erogati in data 28 febbraio 2019).

Per quanto riguarda le consociate, l'importo si riferisce unicamente a UnipolReC che nel corso del 2019 ha rimborsato anticipatamente un importo in quota capitale pari a 41 milioni di euro e pertanto il finanziamento residuo ammonta a 65 milioni di euro; gli interessi di competenza ammontano a 2 milioni di euro.

I finanziamenti a società collegate sono pari a 6 milioni di euro e si riferiscono esclusivamente a Borsetto. Si segnala che il finanziamento concesso a Butterfly (128 migliaia di euro) risulta completamente svalutato.

La voce crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione nei rapporti con le controllate si riferisce, per 4,7 milioni di euro, a crediti verso Sogeint e per 1,3 milioni di euro a crediti verso Incontra Assicurazioni; nei rapporti con le altre partecipate la voce si riferisce interamente a crediti verso agenzie societarie.

La voce altri crediti verso controllante si riferisce prevalentemente al credito nei confronti di Unipol Gruppo derivante dall'adesione al regime di consolidato fiscale; nei confronti delle controllate comprende crediti di natura non assicurativa e prevalentemente riferiti alle prestazioni di servizi, pari a 5,5 milioni di euro nei confronti di UniSalute (di cui 5 milioni di euro quale deposito costituito in base ad un trattato di riassicurazione), 1,6 milioni di euro nei confronti di Linear, 1,0 milioni di euro nei confronti di Casa di Cura Villa Donatello, 1,6 milioni di euro nei confronti di Incontra Assicurazioni e 4,1 milioni di euro nei confronti di Arca Vita.

La voce comprende, inoltre, un credito di 11,8 milioni di euro nei confronti di Pronto Assistance Servizi, di cui 8,4 milioni di euro per anticipi su prestazioni e 3,2 milioni di euro per *service* e distacchi di personale.

La voce dei crediti verso altre partecipate comprende crediti verso Finitalia per 27,9 milioni di euro, per premi anticipati da quest'ultima nell'ambito del servizio relativo al pagamento frazionato delle polizze, e verso BPER Banca per 1,9 milioni di euro.

La voce depositi bancari verso altre partecipate si riferisce per l'intero importo (327,2 milioni di euro) al saldo dei rapporti di conto corrente intrattenuti presso BPER Banca, mentre la voce delle attività diverse comprende somme pignorate per sinistri (20,9 milioni di euro) con la medesima controparte.

La voce riserve tecniche a carico dei riassicuratori si riferisce a rapporti di riassicurazione con le controllate UnipolRe DAC per 99,6 milioni di euro e SIAT – Società Italiana di Assicurazione per 25 milioni di euro.

La voce depositi ricevuti da riassicuratori si riferisce per l'intero importo a rapporti intrattenuti con la controllata UnipolRe DAC.

La voce debiti con garanzia reale/altri prestiti si riferisce per l'intero importo a mutui accesi presso BPER Banca.

La voce debiti diversi nei confronti della controllante Unipol Gruppo si riferisce a debiti derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale.

Nei confronti delle controllate si riferisce prevalentemente a debiti per servizi ricevuti da UniSalute (15,4 milioni di euro), UnipolSai Servizi Consortili (31,0 milioni di euro), Pronto Assistance Servizi (8,9 milioni di euro), Gruppo UNA (2 milioni di euro), Auto Presto e Bene (2,8 milioni di euro) e AlfaEvolution (14,2 milioni di euro). Nei confronti delle altre partecipate, la voce debiti diversi è prevalentemente composta da debiti verso BPER Banca (5 milioni di euro).

La voce passività diverse verso controllanti si riferisce per l'intero importo all'accantonamento dei costi da riconoscere al personale dipendente di UnipolSai distaccato presso Unipol Gruppo; nei confronti delle altre partecipate, l'importo si riferisce a debiti verso Finitalia per 8,4 milioni di euro.

La voce proventi da terreni e fabbricati si riferisce a rapporti di locazione con le controllate Gruppo UNA (1,6 milioni di euro), UniSalute (3 milioni di euro) e Linear (2 milioni di euro). Nei confronti di consociate e di altre partecipate, si riferisce a rapporti di locazione con BPER Banca.

La voce proventi da dividendi da controllate si riferisce per 28,6 milioni di euro a UniSalute, per 7,2 milioni di euro a UnipolSai Finance, per 5,6 milioni di euro a Linear, per 19,0 milioni di euro a Arca Vita; nei confronti delle altre partecipate si riferisce interamente a BPER Banca.

La voce proventi da altri investimenti nei confronti della controllante si riferisce prevalentemente ad interessi attivi sui finanziamenti concessi a Unipol Gruppo.

La voce altri proventi – proventi straordinari si riferisce sostanzialmente a recuperi per servizi resi e distacchi di personale, nei rapporti con le consociate e le altre partecipate comprende le commissioni per il collocamento di prodotti bancari riconosciute da Unipol Banca e successivamente da BPER Banca per complessivi 3,5 milioni di euro. La voce oneri di gestione degli investimenti è relativa prevalentemente alle spese su *dossier* titoli.

La voce altri oneri – Oneri straordinari comprende i costi sostenuti dalla Compagnia per il personale distaccato presso le società del Gruppo e per i servizi resi alle società del Gruppo, addebitati poi alle singole controparti.

Gli oneri di acquisizione nei rapporti con le controllate si riferiscono per 2,5 milioni di euro a Midi, per 11,0 milioni di euro a Sogeint e per 5,1 milioni di euro a Leithà. Nei confronti delle consociate e delle altre parti correlate, si riferiscono in parte al costo per corrispettivi riconosciuti a Finitalia per il finanziamento concesso ai contraenti sull'acquisto di polizze (61,0 milioni di euro complessivi) e a compensi provvigionali riconosciuti alle agenzie partecipate.

Per quanto riguarda la voce spese di amministrazione, gli importi si riferiscono quasi esclusivamente a costi per prestazioni di servizio e in particolare, oltre che nei confronti della controllante Unipol Gruppo (18,2 milioni di euro), nei confronti delle seguenti controllate: UniSalute (6,1 milioni di euro), SIAT – Società Italiana di Assicurazione (1,6 milioni di euro), UnipolRe DAC (1,1 milione di euro), UnipolSai Servizi Consortili (13,2 milioni di euro) e a costi di natura immobiliare nei confronti di Midi (3,9 milioni di euro).

Il saldo della riassicurazione passiva deriva prevalentemente da rapporti con le controllate UnipolRe DAC (per 7,8 milioni di euro) e SIAT (per 7,4 milioni di euro).

Si segnala inoltre che i contributi a carico dell'azienda versati nel corso dell'esercizio 2019 ai fondi pensionistici dei dipendenti e dei dirigenti della Compagnia ammontano a 16,1 milioni di euro.

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti nell'esercizio 2019 ad Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche, per lo svolgimento delle loro funzioni, ammontano a 13,6 milioni di euro, così dettagliati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019
Amministratori e Direttore Generale	3.621
Sindaci	258
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	9.679 (*)

* L'importo comprende in prevalenza redditi di lavoro dipendente ed è comprensivo dell'ammontare corrisposto ad Unipol Gruppo quale corrispettivo per il distacco di alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche.

I compensi del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche riguardanti i benefici riconducibili ai Piani di partecipazione al capitale (*Performance Share*) trovano adeguata rappresentazione nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e resa disponibile, ai sensi della vigente normativa, nel sito internet della Società.

Nel corso del 2019 le società del Gruppo hanno corrisposto a UnipolSai la somma di 0,4 milioni di euro, quali compensi per le cariche ricoperte dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle società stesse.

Informativa in materia di vigilanza prudenziale Solvency II

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Società è determinata in conformità alla normativa *Solvency II*, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016. Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi e regolamentari applicabili:

- Direttiva Quadro 2009/138/CE ("Direttiva SII"), recepita nell'ordinamento giuridico italiano con il Decreto Legislativo 12 maggio 2015, n. 74, che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private);
- gli Atti Delegati, emanati con Regolamento Delegato UE n. 35/2015 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento"), che integrano la Direttiva SII;
- le Linee Guida emanate dall'EIOPA, oggetto di recepimento tramite i regolamenti emanati da IVASS, tra cui in particolare si richiamano i seguenti:
 - Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 recante le regole applicative e le metodologie da adottare per la determinazione delle riserve tecniche;
 - Regolamento IVASS n. 25 del 26 luglio 2016, recante disposizioni in materia di individuazione, valutazione e classificazione degli elementi dei fondi propri di base;
 - Regolamento IVASS n. 32 del 9 novembre 2016, recante disposizioni in materia di valutazione del rischio e della solvibilità;
 - Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 recante le disposizioni attuative in materia di valutazione delle attività e delle passività nel Bilancio *Solvency II* diverse dalle riserve tecniche;
 - Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 recante le disposizioni ai fini dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità.

Requisiti patrimoniali di solvibilità e relativi indici di copertura

La Società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 2,84 volte il Requisito Patrimoniale di solvibilità (SCR), (2,53 il dato al 31 dicembre 2018), e pari a 5,65 volte Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), (4,73 il dato al 31 dicembre 2018).

Nella tabella seguente sono riepilogati:

- l'importo dei fondi propri disponibili ed ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli;
- l'importo dei requisiti patrimoniali SCR e MCR;
- gli indici di copertura dei requisiti patrimoniali.

<i>Valori in milioni di euro</i>	Totale	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	8.258,6	5.989,1	1.152,1	1.117,5	
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	8.258,6	5.989,1	1.152,1	1.117,5	
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	8.258,6	5.989,1	1.152,1	1.117,5	
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	7.403,2	5.989,1	1.152,1	262,0	
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	2.911,3				
Requisito Patrimoniale Minimo	1.310,1				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di Solvibilità	2,84				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale Minimo	5,65				

Tutti i dati sopra riportati sono calcolati sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Relazione. La situazione di solvibilità della Compagnia sarà oggetto di apposita informativa al mercato e all'Autorità di Vigilanza entro il termine previsto dalla normativa vigente.

I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale sono calcolati mediante l'utilizzo del modello interno parziale approvato dall'Autorità di Vigilanza a fini regolamentari, a far data dal 31 dicembre 2016. Ai fini della determinazione dei fondi propri viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.

Modello Interno Parziale

Nel febbraio 2017, UnipolSai Assicurazioni ha ricevuto l'autorizzazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, all'utilizzo del Modello Interno Parziale per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità individuale, a decorrere dalle valutazioni al 31 dicembre 2016.

Il Modello Interno Parziale è utilizzato con riferimento alle valutazioni dei seguenti fattori di rischio, nonché nel processo di aggregazione:

- Rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute relativi alla componente catastrofale inerente al terremoto;
- Rischi Tecnico Assicurativi Vita;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito.

È previsto un piano di estensione del Modello Interno Parziale con la finalità di includere nella sua struttura tutti i moduli di rischio misurabili e arrivare ad una configurazione di tipo *Full Internal Model*.

Il **rischio Tecnico Assicurativo - Danni e Salute** è rappresentato dai sotto- moduli di rischio: rischio di tariffazione, rischio di riservazione, rischio catastrofale e rischio di riscatto. Per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità sono utilizzati il Modello Interno Parziale (per il rischio catastrofale Terremoto), i Parametri Specifici della Compagnia e la Standard Formula.

L'Autorità di Vigilanza, con Provvedimento del 2 febbraio 2016 ha autorizzato l'utilizzo, a far data dal 1° gennaio 2016, dei parametri specifici della Compagnia per il calcolo del requisito patrimoniale per i rischi di tariffazione e di riservazione nei seguenti segmenti:

- Segmento 1, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile risultante dalla circolazione di autoveicoli;
- Segmento 4, Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'Incendio e gli Altri Danni ai Beni;
- Segmento 5, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile Generale.

Inoltre, fatta eccezione per il rischio Terremoto, i rischi catastrofali e il rischio di riscatto sono valutati mediante la Standard Formula.

Il **rischio di sottoscrizione Vita** (rischio mortalità/longevità, rischio riscatto e rischio spese) è misurato attraverso il Modello Interno Parziale basato sulla metodologia *Least Square Monte Carlo*, coerente con i principi indicati dalla normativa *Solvency II*, che permette la determinazione della *Probability Distribution Forecast* relativa ai fattori di rischio vita. Il rischio catastrofale, oltre che i rischi di sottoscrizione vita relativi ai prodotti di tipo Unit Linked e Fondi Pensione, sono valutati mediante la Standard Formula.

Relativamente al **rischio di mercato** del portafoglio titoli il cui rischio di investimento non è sopportato dagli assicurati, la misurazione viene eseguita con il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia di tipo Monte Carlo VaR. Nell'ambito del Modello Interno mercato, le *liabilities Vita* vengono replicate mediante *cash flow* con scadenza equivalente allo smontamento delle riserve Vita per la componente garantita e funzioni polinomiali (metodologia *Least Square Monte Carlo*) per la rappresentazione della componente relativa ai *Future Discretionary Benefits*. Il rischio di mercato del portafoglio titoli il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e il rischio di concentrazione sono valutati mediante la Standard Formula *Market Wide*.

Con riferimento al **rischio di credito** la misurazione viene effettuata mediante il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia CreditRisk+. Tale modello consente di effettuare la misurazione del rischio di *default* relativo alle controparti di tipo bancario, relativamente alle esposizioni derivanti da liquidità disponibile e alle operazioni di mitigazione del rischio finanziario tramite contratti derivati, nonché alle esposizioni assicurative e riassicurative. Inoltre il modello consente di misurare il rischio di default derivante dalle esposizioni verso intermediari e assicurati.

Il **processo di aggregazione dei rischi** definito dal Gruppo prevede un approccio di tipo *bottom-up* e può essere scomposto in due fasi:

- aggregazione dei sotto-moduli di rischio che compongono i rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita e i rischi di Credito così da ottenere la *Probability Distribution Forecast* ("PDF") di ogni modulo di rischio;
- aggregazione dei moduli dei rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita ed i rischi di Credito al fine di calcolare il *BasicSCR*.

L'aggregazione dei sotto-moduli prevede tre distinti approcci:

- campionamento congiunto dei fattori di rischio;
- aggregazione mediante metodo Var-Covar (con determinazione della PDF a posteriori);
- aggregazione di più distribuzioni marginali mediante funzioni copula.

Altre informazioni

Gestione e sviluppo delle Risorse Umane

L'organico della Società al 31 dicembre 2019 risulta composto da 7.527 dipendenti. Nel 2019 hanno cessato il rapporto di lavoro con la Compagnia 160 dipendenti di cui 7 per movimentazioni infragruppo e 153 per cessazione effettiva, e sono state rilevate 175 entrate, di cui 158 nuove assunzioni e 17 per effetto dei processi di mobilità all'interno del Gruppo assicurativo.

Il numero dei dipendenti, se conteggiati come *"full time equivalent"* (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, risulta di 7.287 unità.

I costi del personale per retribuzioni, oneri sociali e trattamento di fine rapporto ammontano a 584,6 milioni di euro.

Nell'ambito delle attività di attuazione del Piano Industriale 2019-2021, in data 18 luglio 2019 è stato sottoscritto l'accordo sindacale in materia di accompagnamento alla pensione tramite adesione volontaria per i colleghi che raggiungono i requisiti pensionistici entro il 2023. Tale accordo è articolato in tre fattispecie:

- ✓ personale che abbia già maturato o maturi il trattamento pensionistico anticipato ex "Riforma Fornero" entro il 1° agosto 2020: la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è stata fissata al 31 ottobre 2019 per coloro che abbiano già maturato i requisiti richiesti oppure sarà fissata, tempo per tempo, nell'ultimo giorno che precede la decorrenza del predetto trattamento pensionistico.
- ✓ personale che maturerà il trattamento pensionistico anticipato o di vecchiaia ex "Riforma Fornero" nell'arco temporale fra il 1° settembre 2020 ed il 1° gennaio 2024, nonché per coloro che matureranno il requisito pensionistico anticipato ex "Riforma Fornero" nell'ultimo trimestre 2023 con conseguente maturazione del relativo trattamento pensionistico entro il 1° aprile 2024: accesso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà con onere integrale a carico dell'Impresa, che prevede la corresponsione all'interessato di un assegno pari al futuro trattamento pensionistico ed il versamento della contribuzione correlata fino al termine di permanenza nel Fondo medesimo.
La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è stata stabilita a far tempo dal:
 - 1° marzo 2020 (cessazione 29 febbraio 2020) per coloro che matureranno il trattamento pensionistico tra il 1° settembre 2020 e il 1° dicembre 2022;
 - 1° febbraio 2021 (cessazione 31 gennaio 2021) per coloro che matureranno il trattamento pensionistico tra il 1° gennaio 2023 e il 1° gennaio 2024, nonché per coloro che matureranno il requisito pensionistico anticipato ex "Riforma Fornero" nell'ultimo trimestre 2023 con conseguente maturazione del relativo trattamento pensionistico entro il 1° aprile 2024.
- ✓ personale che abbia già maturato o maturi il trattamento pensionistico con la cosiddetta "quota 100": la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è stata fissata al 30 novembre 2019 per coloro che abbiano già maturato i requisiti richiesti oppure sarà fissata, tempo per tempo, nell'ultimo giorno che precede la decorrenza del predetto trattamento pensionistico.

L'accordo del 18 luglio 2019 prevedeva l'uscita anticipata dal lavoro per un massimo di 760 persone, ma a fronte di adesioni superiori alle 800 unità, in data 20 novembre 2019 è stato sottoscritto un ulteriore accordo sindacale che consentirà a tutti i dipendenti aderenti di accedere ai trattamenti previsti dal predetto accordo.

Formazione

L'attività formativa, nel corso del 2019, si è concentrata nella realizzazione, per il tramite delle Faculties di Unica, di corsi a contenuto *obbligatorio e normativo, tecnico, commerciale, manageriale e comportamentale*.

Tra questi, si annoverano anche le ore erogate per gli adempimenti obbligatori e quelle svolte nel rispetto del Regolamento IVASS n. 40/2018, necessarie a trasmettere la conoscenza dei prodotti assicurativi e all'aggiornamento sulle normative di settore.

Formazione erogata ai dipendenti

Le attività formative che maggiormente hanno interessato il personale dipendente sono state di natura normativa e tecnico-assicurativa nonché manageriale. Buona parte dei progetti sono stati attuati con formazione finanziata da parte del **Fondo Banche Assicurazioni (FBA)**.

Tra i principali progetti evidenziamo:

- Il percorso **Change Manager**, volto a fornire strumenti, competenze e mindset per agire con efficacia il nuovo ruolo di Change Manager (nato all'interno della Direzione Commerciale), in Azienda e in Agenzia. Destinatari 15 Change Manager della Direzione Commerciale. È iniziato a ottobre e prevede una giornata di Kick off, aule tecniche e tre moduli a tema business/soft skills.
- Il percorso **Tutor Vendite** volto a riqualificare le agenzie con portafoglio sbilanciato sull'Auto e senza figura specialistica dotandole di una nuova figura Direzionale che supporti le vendite in Agenzia a cominciare dal Banco. Destinatari 8 Tutor Vendite della Direzione Commerciale. È iniziato a dicembre e prevede 12 giornate d'aula.
- Il percorso "**Welfare e Vita**": un percorso dedicato ai primi 11 **Consulenti Welfare** (nuova figura professionale che supporterà le Agenzie del territorio nello sviluppo della vendita dei prodotti legati al *welfare* aziendale). Il percorso ha previsto: autoformazione tramite corsi online sul portale Unica, formazione in aula e *project work* per l'applicazione pratica delle conoscenze e la condivisione delle esperienze.

Tra le iniziative a carattere normativo/obbligatorio si citano:

- **Privacy-GDPR**: è proseguita la realizzazione di interventi formativi per target di dipendenti impegnati in attività particolarmente sensibili.
- **Market Abuse**, attraverso sessioni d'aula dedicate ai Dirigenti delle funzioni interessate a progetti che danno accesso – anche in via occasionale – a informazioni privilegiate ("*Insider List*").
- **Sicurezza sul lavoro**, con l'erogazione dei corsi obbligatori per i Lavoratori, Preposti e Dirigenti e per gli addetti alle Emergenze per Antincendio e Primo Soccorso.

A queste si sono aggiunte altre iniziative di carattere normativo volte ad adempiere alle prescrizioni del legislatore europeo e dell'IVASS.

Sempre per adempiere alle prescrizioni dell'IVASS, durante tutto il 2019 è stata coordinata e progettata l'offerta formativa rivolta ai **Distributori** UnipolSai, soggetti all'obbligo di aggiornamento professionale, con la creazione di un kit dedicato e l'apertura dei corsi fad a catalogo.

Principali Progetti Formativi per la Rete di Vendita

Le attività formative rivolte alla Rete di Vendita sono state improntate alla costruzione di percorsi e corsi utili ad accrescere ulteriormente le competenze anche nel rispetto degli obblighi formativi previsti dal Regolamento IVASS. Insieme alla consueta offerta formativa legata all'aggiornamento normativo sui nuovi prodotti, con relativi interventi di *restyling*, per il nuovo prodotto **UnipolSai Navigare** si è sperimentata con successo la formazione tramite *webinar* con il vantaggio di rendere efficace il trasferimento dei contenuti tecnici tramite l'interazione con il docente azzerando tempi e costi di spostamento.

Fra i principali progetti evidenziamo:

- Il **Progetto BPR4 - Assessment per il passaggio autonomia da A1 a A2**. In coerenza con il Piano Industriale e in stretta collaborazione con la Direzione Tecnica Danni e Sinistri, il progetto, molto complesso, si è posto l'obiettivo della revisione-automatizzazione del processo assuntivo con riferimento al nuovo Modello di autonomie agenziali. Sono state attivate sessioni trimestrali di assessment concluse il 31 dicembre con l'ultima fase massiva di apertura a tutta la rete (**4.200 agenti**) relativa a 4 rami: Infortuni, Furto, RC e Incendio, finalizzati al passaggio dal livello di autonomia A1 al livello A2. Il progetto proseguirà con la progettazione di aule nel 2020.

- Il “**Master IMA - Innovation Manager di Agenzia**”, la cui terza edizione (da ottobre 2019 a febbraio 2021) coinvolge ulteriori 24 agenti ad alto potenziale. Il progetto è finalizzato allo sviluppo di un modello innovativo di *business* riguardante l’Agenzia dell’immediato futuro, legato a temi presentati anche nel Piano Industriale di Gruppo.

Ulteriori iniziative

È giunto a conclusione il roll-out relativo al progetto **Digital Workspace Leonardo ed evoluzione del Modello Assuntivo Danni**, per il quale sono stati realizzati interventi d’aula rivolti alla Rete e pubblicato un corso online.

Prosegue la campagna di comunicazione “**Le ali ai piedi**” e l’iniziativa “**Unica per tutti**” ad essa legata, in cui rientrano tutti i progetti trasversali di Unica dedicati alla formazione continua di tutti coloro che lavorano nel Gruppo (smart training, office training, library digitale, eventi formativi).

In ambito **Office Automation** sono stati messi a disposizione 7 corsi online per i dipendenti e 6 per la Rete relativi alla suite Office 2016, validi ai fini IVASS. Inoltre, in vista della progressiva adozione di Windows 10 (e contestualmente della suite Office 2016), per i dipendenti è stato attivato anche un corso online su tale sistema operativo.

Nell’ambito del processo di implementazione dell’**Albo Docenti di Unipol Corporate Academy**, nel 2019 sono stati formati per divenire Trainer 188 dipendenti. Al 31 dicembre 2019 hanno superato l’esame e risultano **iscritti all’albo 291 dipendenti, 79 agenti e 25 persone di Assicoop**.

Nel corso del 2019, **Unica ha ricevuto diversi riconoscimenti**, per i progetti “Laboratorio Unipol Innovation” e “Il Patentino Creditizio”, nell’ambito della IV edizione del Premio Olivetti (promosso dall’Associazione Italiana Formatori – AIF), per “Scrivere bene è pensare bene” e “Sin@psi”, alla V edizione dello stesso Premio, per “Unipol Insurance Master Program” alla V edizione del Premio Innovatori Responsabili dell’Emilia-Romagna. Infine, Unica è stata premiata come Academy da HR Community – HRC, nell’ambito degli HRC Best Practice Awards – Digital Learning.

Tutela della Privacy

Il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali (il “GDPR”), divenuto direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell’Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018, ha introdotto importanti novità nella protezione dei dati personali, richiedendo una continua formazione in materia e una forte responsabilizzazione sostanziale dell’impresa, la quale deve essere in grado di dimostrare la conformità alle previsioni del GDPR.

A tale scopo, nel corso dell’esercizio 2019 la Società, con il supporto del *Data Protection Officer* di Gruppo – che svolge le attività di competenza per la Capogruppo e per le società da essa controllate aventi sede legale in Italia – oltre ad aver erogato formazione al personale dipendente che opera per la medesima, attraverso 6 incontri in aula e 3 corsi in modalità *e-learning*, ha valutato l’effettività e l’efficacia dei presidi, dei processi e dell’impianto organizzativo, implementati al fine di assicurare una gestione dei dati personali che fosse conforme alla normativa vigente e maggiormente trasparente nei confronti dei soggetti interessati, mediante:

- monitoraggio dei Registri dei trattamenti previsti dall’articolo 30 del GDPR;
- adeguamento dei contratti di fornitura di servizi, sia tra società del Gruppo, sia tra queste ed i fornitori esterni;
- aggiornamento di documenti di comunicazione aziendale, finalizzati a delineare linee guida e procedure per la corretta gestione dei dati personali e per assicurare la conformità dei trattamenti alla normativa;
- *assessment* sulla conformità dei processi e delle procedure alle previsioni normative;
- valutazioni d’impatto sulla protezione dei dati, in ossequio ai principi di *privacy by designe by default*.

Attività di ricerca e sviluppo

In risposta a uno scenario di mercato costantemente in forte evoluzione tecnologica, UnipolSai investe per sviluppare e accelerare l’innovazione e andare incontro alle nuove esigenze della clientela.

Con riferimento all'esercizio 2019, l'investimento nei dati e nella telematica ha generato ritorni concreti nel business, quali ad esempio: il miglioramento della capacità di individuare le frodi identificando in modo automatico e "predittivo" i sinistri sospetti; una riduzione del costo dei sinistri; l'ampliamento della conoscenza dei reali bisogni dei clienti, la realizzazione di nuovi servizi e prodotti offerti ai clienti in vari segmenti.

Ai processi di innovazione contribuiscono in modo determinante alcune strutture interne e società del Gruppo, e in particolare:

- la **Direzione Innovation**, che ha la mission aziendale di identificare e proporre alle diverse aree aziendali e società del Gruppo nuove soluzioni operative, startup e/o tecnologie emergenti. Queste vengono intercettate mediante un'attività continua di ricerca e monitoraggio, avvalendosi nelle attività di *scouting* anche della stretta collaborazione con i principali player del settore a livello italiano e mondiale. La Direzione, inoltre, supporta le aree aziendali/società nella definizione e realizzazione di business case per la validazione delle opportunità intercettate;
- la **Direzione Telematics and Insurance Services** che, tramite un impegno costante di *scouting* (anche internazionale) identifica nuove idee di business assicurativo e non, per individuare servizi interessanti per la Compagnia e utili per supportare i Clienti nella vita quotidiana, avendo particolare attenzione alla prevenzione degli eventi; la fase di sperimentazione e l'eventuale industrializzazione sono attivate con il coinvolgimento degli altri attori dell'innovazione nel Gruppo;
- la **Direzione Servizi Informatici** che, assicura l'Innovazione Digitale per consentire di creare nuove soluzioni tecnologiche e di processo per supportare nuovi modelli di business, attraverso l'identificazione e sperimentazione di tecnologie, architetture e soluzioni informatiche, la definizione delle linee guida di Gruppo e il coordinamento dell'evoluzione e gestione delle soluzioni informatiche per le Società del Gruppo e la rete Agenziale, garantendone l'affidabilità, il supporto e il corretto funzionamento (ICT Governance);
- **Alfaevolution Technology**, che fornisce e gestisce le scatole nere collegate alle Polizze R.C.Auto, analizzandone i dati, i kit telematici collegati a polizze assicurative in ambito property, i dispositivi telematici connessi a polizze assicurative a tutela dei propri animali domestici; si occupa inoltre dello sviluppo e gestione dei nuovi servizi di pagamento in mobilità;
- **Leithà**, una factory che sviluppa in modalità agile applicazioni e componenti di applicazioni data-intensive con l'obiettivo di tutelare, valorizzare e arricchire il patrimonio informativo del gruppo, a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti e processi e dell'evoluzione del business.

Servizi informatici

Il Piano *Information & Communication Technology* (ICT) è stato predisposto in coerenza con le linee guida del Piano Industriale 2019-2021 e con il processo di evoluzione strategica dei Servizi Informatici del Gruppo. Il nuovo Piano Industriale prevede l'introduzione notevole di nuove tecnologie in tutte le società del Gruppo, al fine di:

- operare con maggior efficacia, nell'ambito del *core business* assicurativo, in uno scenario competitivo caratterizzato da nuove tecnologie e nuovi *competitor* provenienti anche da altri settori e
- modificare la visione del contesto di riferimento, tenuto conto che i profondi cambiamenti in atto porteranno a ragionare per ecosistemi, che comportano l'adozione e l'integrazione di soluzioni e tecnologie diverse da quelle utilizzate nel mondo del *core business* assicurativo.

In questo contesto, le attività svolte nel corso del 2019 sono state rivolte al **completamento e valorizzazione delle iniziative di digitalizzazione della Rete Agenziale** intraprese lo scorso anno, all'**individuazione ed introduzione di nuove tecnologie**, necessarie per l'avvio di nuove progettualità, e alla realizzazione di attività finalizzate all'**evoluzione dei sistemi core e dell'offerta assicurativa**, oltre che allo **sviluppo dell'ecosistema della Mobility**.

Nel quadro della **digitalizzazione, ottimizzazione dei processi ed evoluzione dei sistemi Core**, è stato effettuato il *rollout* su tutte le agenzie private del nuovo workspace digitale "Leonardo" e del nuovo Modello Assuntivo Danni. Sono stati realizzati nuovi processi di agenzia integrati con contact center esterni per la gestione di campagne commerciali multicanale utilizzando una nuova tecnologia (PEGA).

L'utilizzo integrato con il sistema sinistri di nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale, ha consentito l'automazione del riconoscimento e gestione di circa 300.000 documenti riducendo significativamente i costi ed i tempi di lavorazione (-17%), mentre il rilascio della nuova piattaforma antifrode basata sull'uso combinato di nuovi motori di regole deterministici e predittivi e di nuove tecnologie evolute per l'analisi dei dati ha portato a una migliore gestione dei dati.

Il progetto è stato premiato come miglior progetto Antifrode all' "Insurance Italy forum Awards" di Insurance Club. Sul fronte della Robotic Process Automation, è stata impiantata la nuova "Robo-farm" e realizzata l'automazione dei primi 14 processi.

Per ciò che riguarda la **Multicanalità, Mobilità, Telematica e Pagamenti**, l'APP e l'Area Riservata UnipolSai sono state arricchite con nuove funzionalità di assistenza, di acquisto preventivi auto e con i nuovi servizi In-Vehicle Payment dell'ecosistema Mobility (L'APP UnipolSai è stata premiata da OF Osservatorio Finanziario come miglior APP Assicurazioni per il secondo anno consecutivo).

Relativamente alle **Nuove Architetture & Soluzioni Tecnologiche**, sono stati potenziati i collegamenti della rete aziendale portando su fibra ottica oltre 5.300 punti vendita e sono stati migrati su Cloud Google circa 20.000 utenze di agenzia, rendendo così disponibili tutti i servizi di Posta, Office e Collaboration della Google suite e i servizi di Compagnia anche in mobilità e con dispositivi di proprietà degli agenti.

E' stata realizzata una nuova piattaforma di monitoraggio comportamenti digitali (CU.IN.DI) usata sia per l'analisi del funzionamento del Workspace Leonardo che per la misurazione degli effetti "*digital*" della campagna pubblicitaria.

In ambito **Cybersecurity Data Governance & Data Strategy** sono proseguite le attività di introduzione di nuove tecnologie a supporto del monitoraggio, sicurezza e protezione dei dati personali e introdotta una nuova piattaforma per la gestione della Data Governance e Data Quality in ottemperanza al Regolamento IVASS n. 38 del 2018.

Comunicazione

Nel corso del 2019 le attività in ambito *Digital* hanno visto una progressiva integrazione fra area *web* e area *social*, per dare omogeneità e generare sinergie reciproche negli interventi di comunicazione realizzati dal Gruppo.

Gli aggiornamenti di contenuti istituzionali nei siti Unipol.it e UnipolSai.com sono stati costanti e il presidio sulle informazioni veicolate condiviso e sempre più ispirato ad una diffusa *brand awareness*.

Sul fronte istituzionale, in occasione della presentazione del Piano Strategico triennale Mission Evolve 2019-2021 avvenuta il 10 maggio a Milano, sono stati creati dei contenuti editoriali e grafici specifici che hanno permesso la diffusione al mercato finanziario del nuovo corso intrapreso dal Gruppo sul fronte industriale.

Inoltre, a fine settembre è stata varata su tutti i mezzi di comunicazione *offline* e *online* la nuova campagna di *advertising* di UnipolSai "Sempre un passo avanti", diffusa verso un ampio *target*.

Per ciò che concerne il *Corporate Sponsorship Program* sono proseguite le iniziative tese a valorizzare l'immagine aziendale associandola a *partner* ed eventi di alto respiro, con la partecipazione a manifestazioni che hanno visto UnipolSai affiancare protagonisti del mondo sportivo, culturale e sociale italiano secondo una logica di continuità nel lungo periodo. In particolare, si ricorda il rinnovo della *sponsorship* per due anni (fino al 2020) con Ducati Corse per il Moto GP e la presentazione dei nuovi atleti della squadra Team Young Italy UnipolSai, giovani speranze insieme a grandi campioni dello sport italiano.

L'originalità e la varietà delle azioni di comunicazione integrata realizzate hanno garantito un forte impatto sia in termini di visibilità, sia di costante dialogo con la società. Oltre 42 milioni sono state le persone che sono state raggiunte dai *branded content* (post, video) - realizzati appositamente per i progetti speciali - raggiungendo un *target* ampio e diversificato su tutto il territorio nazionale. Numeri che proiettano il Gruppo Unipol fra i principali attori del panorama mediatico nazionale e lo rendono un modello di riferimento per quanto riguarda la coerenza e l'integrazione di tutti i canali della comunicazione contemporanea, incrementando così la *social reputation* del Gruppo.

Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel 2019 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, oltre a quelle riportate tra i principali eventi del periodo, che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione nella presente documentazione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Ai sensi di quanto richiesto, con riferimento alle società controllate sottoposte alla direzione e coordinamento di un'altra società, dall'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., si attesta l'esistenza per UnipolSai delle condizioni di cui all'art. 16 del Regolamento CONSOB n. 20249/2017.

Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2019

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche sono riportate nella Relazione annuale sulla *corporate governance*, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione.

La Relazione annuale sulla *corporate governance* è reperibile sul sito internet della Società (www.unipolsai.com), nella Sezione "Governance/Sistema di Corporate Governance/Relazione Annuale".

Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario

In merito agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, in materia di comunicazione d'informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, si segnala che UnipolSai non è soggetta a tale obbligo rientrando nei casi di esonero e di equivalenza previsti dall'art. 6, comma 2, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da Unipol Gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Operazioni straordinarie

In data 17 febbraio 2020 UnipolSai e Unipol Gruppo con comunicato congiunto, hanno annunciato due operazioni straordinarie, che prevedono nello specifico:

- (i) la promozione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa**") di un'offerta pubblica di scambio volontaria e non concordata sulla totalità delle azioni di UBI Banca S.p.A. (l'"**OPS**") e
- (ii) l'acquisizione da parte di BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o la "**Banca**"), conclusasi positivamente l'OPS, di un ramo d'azienda composto da filiali bancarie e da attività, passività e rapporti giuridici ad esse riferibili (il "**Ramo Bancario**").

Si segnala che UnipolSai Assicurazioni ha sottoscritto con Intesa un accordo per la successiva acquisizione, direttamente o per il tramite di società controllata, di rami d'azienda riferibili a una o più compagnie assicurative attualmente partecipate da UBI Banca (BancAssurance Popolari S.p.A., Lombarda Vita S.p.A. e Aviva Vita S.p.A.), composti dalle polizze assicurative vita stipulate con i clienti del Ramo Bancario e da attività, passività e rapporti giuridici ad esse relativi (i "**Rami Assicurativi**"). UnipolSai Assicurazioni e Intesa procederanno alla definizione dei Rami Assicurativi e al loro successivo trasferimento non appena sarà possibile avere accesso ai dati e alle informazioni di BancAssurance Popolari, Lombarda Vita e Aviva Vita, anche ai sensi della normativa vigente, e subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni, tra le quali la realizzazione delle operazioni di cui ai punti (i) e (ii) che precedono, e l'assunzione del controllo di Lombarda Vita e Aviva Vita da parte di UBI Banca. Il Ramo Assicurativo di BancAssurance Popolari, già interamente detenuto da UBI Banca, potrà comunque essere trasferito anche indipendentemente dalla cessione degli altri Rami Assicurativi.

Il corrispettivo per il trasferimento dei Rami Assicurativi sarà determinato sulla base dei medesimi criteri valutativi adottati per la determinazione del prezzo corrisposto da UBI Banca ai fini dell'eventuale acquisizione del controllo di Lombarda Vita e Aviva Vita nonché, per quanto concerne il Ramo Assicurativo di BancAssurance Popolari, facendo riferimento al valore patrimoniale dello stesso.

Inoltre, per quanto riguarda le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di BPER in merito all'acquisizione del Ramo Bancario e al conseguente aumento di capitale sociale della Banca per un ammontare massimo di Euro 1.000.000.000 (l'"**Aumento di Capitale**"), al fine di dotare la stessa delle risorse necessarie alla realizzazione dell'operazione e al mantenimento di coefficienti patrimoniali in linea con quelli registrati al 31 dicembre 2019, si informa che Unipol Gruppo e UnipolSai Assicurazioni, valutando positivamente detta acquisizione per il Gruppo BPER, hanno comunicato ai competenti organi della Banca il loro orientamento favorevole e la disponibilità a sottoscrivere la quota di propria pertinenza dell'Aumento di Capitale.

Rinnovata la partnership tra UnipolSai e Ducati Corse per il Campionato Mondiale MotoGP 2020

In data 27 gennaio 2020 UnipolSai ha confermato la partnership che la vedrà, ancora una volta, official sponsor di Ducati Corse nel Campionato Mondiale MotoGP 2020. L'accordo con il Ducati Team porterà il brand UnipolSai ad essere visibile sulla coda delle due rosse di Borgo Panigale e sulle divise del Team.

Costituzione di UNICA LAB S.r.l.

In data 26 febbraio 2020, è stata iscritta presso il Registro delle Imprese la società UNICA LAB S.r.l. a socio unico (100% UnipolSai Assicurazioni), destinata alla valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso degli anni da Unica attraverso l'offerta di percorsi e servizi formativi a clientela esterna al Gruppo.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'economia globale sta continuando a mostrare segnali di un generale rallentamento anche se alcune incognite relative alla "guerra dei dazi" fra Usa e Cina ed alla Brexit pare abbiano trovato o stiano trovando elementi di stabilizzazione. Per contro la prima parte del 2020 è stata caratterizzata dai riflessi negativi sulla crescita dell'economia globale in gran parte generati dall'estendersi su scala mondiale dell'epidemia da COVID-19 (Coronavirus). L'infezione da Coronavirus, recentemente qualificata come "pandemia" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha infatti comportato misure precauzionali adottate in Cina e poi estese a diversi altri Paesi, tra cui l'Italia, per contrastare la diffusione dell'epidemia. La dimensione, in termini di durata temporale e di estensione della pandemia, è ad oggi difficilmente stimabile, così come sono di complessa prevedibilità le quantificazioni dei riflessi negativi che la stessa potrà avere sul ciclo economico mondiale.

Nel nostro Paese, i dati inferiori alle attese registrati dal Pil nel quarto trimestre 2019 che hanno confermato la vulnerabilità della nostra economia in un contesto di crescita debole dell'economia internazionale, e il diffondersi, a partire da fine febbraio, di una situazione di emergenza sanitaria, hanno indotto molti osservatori a rivedere in sensibile calo le stime di crescita 2020, in precedenza attese attorno al +0,5%, e ora stimate da molti in crescita negativa.

Con riguardo ai mercati finanziari, le Banche Centrali continuano ad attuare politiche accomodanti, senza che si paventi un serio rischio inflattivo, che mantengono su valori contenuti il livello dei tassi di interesse, mentre i principali mercati borsistici sono stati caratterizzati da forte volatilità temendo una frenata dell'economia globale per via delle misure varate da molti Paesi, tra cui l'Italia, tese a contrastare il diffondersi della pandemia. Tale contesto socio sanitario sta determinando, infatti, un andamento fortemente negativo degli indici azionari dalla fine del mese di febbraio 2020, congiuntamente a un incremento dello spread tra titoli di stato italiani e i Bund tedeschi.

Tutto ciò potrà avere riflessi sui nostri investimenti finanziari e sull'operatività della gestione finanziaria che resta finalizzata alla coerenza tra gli attivi e i passivi, con l'obiettivo di mantenere un corretto profilo di rischio rendimento del portafoglio e perseguendo in modo selettivo una adeguata diversificazione dei rischi.

Per quanto concerne l'andamento del *business* assicurativo, a partire dall'ultima settimana di febbraio, per effetto delle sempre più stringenti disposizioni governative in materia di mobilità delle persone, si rileva una riduzione delle sottoscrizioni di nuovi contratti e, con riferimento ai rami danni, una riduzione anche della sinistralità.

Con riguardo al *business* alberghiero si ritiene che questa emergenza socio-sanitaria potrà avere un impatto più sensibile anche se dipenderà dalla sua durata ad oggi imprevedibile.

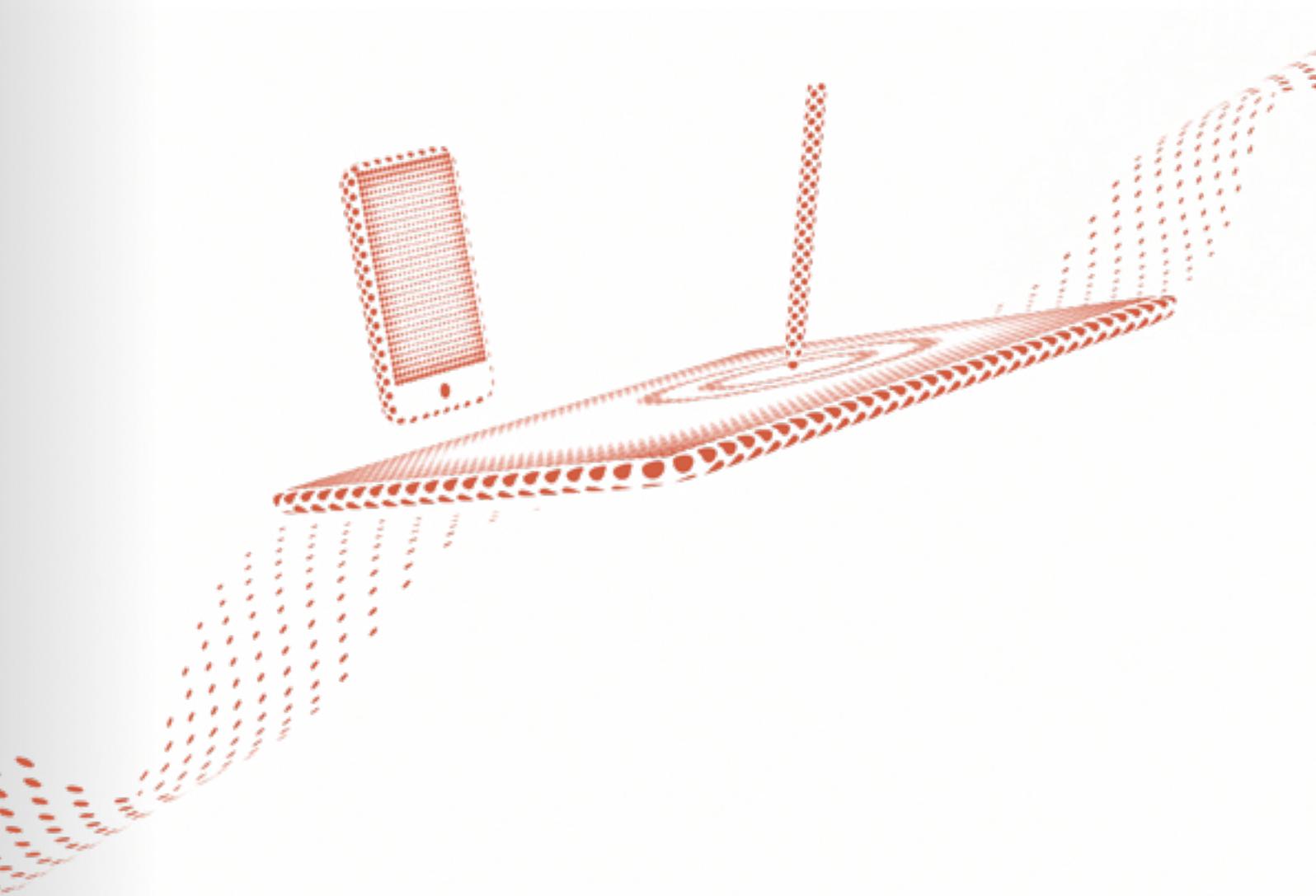
Il Gruppo ha comunque avviato alcune specifiche azioni a supporto dei nostri clienti e dei nostri agenti residenti nelle aree più fortemente colpite per effetto dell'epidemia in atto, nonché a tutela dei propri dipendenti su tutto il territorio italiano.

Il risultato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili ed effetti duraturi e significativi dell'emergenza sanitaria attualmente in corso sul ciclo economico e sui mercati finanziari, è atteso positivo, in linea con gli obiettivi definiti nel Piano Industriale.

Bologna, 19 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione





2

BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2019

Bilancio di Esercizio

Stato Patrimoniale Esercizio 2019

Valori in euro

Allegato I

Società

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale

Sottoscritto euro 2.031.456.338

Versato euro 2.031.456.338

Sede in

BOLOGNA - Via Stalingrado 45

Stato Patrimoniale

ATTIVO

		VALORI DELL'ESERCIZIO				
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE					
	SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
	di cui capitale richiamato		2			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
	a) rami vita	3	58.891.845			
	b) rami danni	4	18.616.802	5	77.508.647	
	2. Altre spese di acquisizione			6		
	3. Costi di impianto e di ampliamento			7	2.050	
	4. Avviamento			8	438.699.454	
	5. Altri costi pluriennali			9	239.653.261	
					10	755.863.412
C.	INVESTIMENTI					
	I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	512.189.046	
	2. Immobili ad uso di terzi			12	1.481.987.918	
	3. Altri immobili			13	9.560.055	
	4. Altri diritti reali			14	2.279.472	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	4.100.000	
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				16	2.010.116.491
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	1.708.128			
	b) controllate	18	3.141.338.123			
	c) consociate	19	67.197.468			
	d) collegate	20	33.541.110			
	e) altre	21	255.665.932	22	3.499.450.761	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti			23		
	b) controllate			24		
	c) consociate			25		
	d) collegate			26	6.862.800	
	e) altre			27	3.740.000	
				28	10.602.800	
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	567.785.217			
	b) controllate	30	285.423.184			
	c) consociate	31	65.276.250			
	d) collegate	32	6.091.780			
	e) altre	33		34	924.576.431	
				35	4.434.629.992	
					da riportare	
					755.863.412	

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
			181
		182	
183	54.933.931		
184	20.495.751	185	75.429.682
		186	
		187	183.038
		188	493.770.323
		189	204.868.501
			190
			774.251.544
		191	474.973.014
		192	1.602.633.579
		193	16.298.581
		194	2.279.472
		195	69.950.845
		196	2.166.135.491
197	3.284.192		
198	2.889.779.027		
199	663.683.871		
200	33.405.094		
201	248.216.681	202	3.838.368.865
203			
204			
205			
206	6.862.800		
207	3.740.000	208	10.602.800
209	267.785.217		
210	58.079.340		
211	106.258.750		
212	6.271.490		
213		214	438.394.797
		215	4.287.366.462
		da riportare	
			774.251.544

Stato patrimoniale

ATTIVO

		VALORI DELL'ESERCIZIO			
		riporto			
C. INVESTIMENTI (segue)				755.863.412	
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	475.883.452		
	b) Azioni non quotate	37	151.842.006		
	c) Quote	38		39	627.725.458
2. Quote di fondi comuni di investimento				40	3.421.579.097
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	31.652.996.569		
	b) non quotati	42	516.522.516		
	c) obbligazioni convertibili	43	7.814.111	44	32.177.333.196
4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46	19.411.438		
	c) altri prestiti	47	2.762.157	48	22.173.595
5. Quote di investimenti comuni				49	
6. Depositi presso enti creditizi				50	25.521.022
7. Investimenti finanziari diversi				51	20.367.482
IV - Depositi presso imprese cedenti				52	36.294.699.850
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				53	10.333.618
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				54	42.749.779.951
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				55	679.162.780
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				56	4.946.603.072
I - RAMI DANNI				57	5.625.765.852
	1. Riserva premi	58	83.819.770		
	2. Riserva sinistri	59	525.501.816		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60			
	4. Altre riserve tecniche	61		62	609.321.586
II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	63	28.551.776		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64			
	3. Riserva per somme da pagare	65	2.123.959		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66			
	5. Altre riserve tecniche	67			
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	30.675.735
		da riportare		70	639.997.321
				49.771.406.536	

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		riporto	774.251.544
	216	389.926.866	
	217	152.001.071	
	218		
		219	541.927.937
		220	3.191.157.400
	221	31.841.145.735	
	222	423.346.533	
	223	1.051.109	
		224	32.265.543.377
	225		
	226	23.151.265	
	227	2.129.822	
		228	25.281.087
		229	
		230	6.065.163
		231	98.022.794
		232	36.127.997.758
		233	12.325.422
		234	42.593.825.133
		235	562.564.591
		236	4.020.373.974
		237	4.582.938.565
		238	88.845.933
		239	506.950.378
		240	
		241	
		242	595.796.311
		243	38.516.891
		244	
		245	1.896.346
		246	
		247	
		248	
		249	40.413.237
		250	636.209.548
		da riportare	48.587.224.790

Stato patrimoniale

ATTIVO

	VALORI DELL'ESERCIZIO			
			riporto	
E. CREDITI				49.771.406.536
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	644.704.445		
b) per premi degli es. precedenti	72	3.818.652	73	648.523.097
2. Intermediari di assicurazione			74	875.235.618
3. Compagnie conti correnti			75	27.730.142
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	125.685.831
			77	1.677.174.688
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	127.461.660
2. Intermediari di riassicurazione			79	11.100
			80	127.472.760
III - Altri crediti				
			81	1.096.423.766
			82	2.901.071.214
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	45.980.374
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
3. Impianti e attrezzature			85	20.170.523
4. Scorte e beni diversi			86	4.292.956
			87	70.443.853
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	393.257.183
2. Assegni e consistenza di cassa			89	12.958
			90	393.270.141
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
2. Attività diverse			93	1.208.809.538
			94	1.208.809.538
			95	1.672.523.532
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi				
			96	373.557.104
2. Per canoni di locazione				
			97	1.702.647
3. Altri ratei e risconti				
			98	33.121.816
			99	408.381.567
TOTALE ATTIVO				
			100	54.753.382.849

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		riporto	48.587.224.790
	251	609.873.965	
	252	3.467.424	
	253	613.341.389	
	254	850.867.162	
	255	23.486.358	
	256	95.429.807	257 1.583.124.716
	258	44.476.548	
	259		260 44.476.548
			261 1.166.563.254 262 2.794.164.518
	263	45.100.308	
	264		
	265	23.103.155	
	266	4.276.456	267 72.479.919
	268	584.816.861	
	269	33.556	270 584.850.417
	272		
	273	1.132.588.867	274 1.132.588.867 275 1.789.919.203
			276 390.869.245
			277 2.006.238
			278 27.380.922 279 420.256.405
			280 53.591.564.916

Stato patrimoniale

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	VALORI DELL'ESERCIZIO		
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	2.031.456.338	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	407.255.806	
III - Riserve di rivalutazione	103	96.559.196	
IV - Riserva legale	104	406.291.268	
V - Riserve statutarie	105		
VI - Riserva per azioni della controllante	400	1.708.128	
VII - Altre riserve	107	2.415.149.599	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	701.237.390	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	(1.847.266)	110 6.057.810.459
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 2.131.689.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	2.870.244.048	
2. Riserva sinistri	113	10.454.121.941	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	6.003.755	
4. Altre riserve tecniche	115	862.809	
5. Riserve di perequazione	116	79.749.154	117 13.410.981.707
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	24.549.266.966	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	749.893	
3. Riserva per somme da pagare	120	339.107.366	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	6.226.327	
5. Altre riserve tecniche	122	97.758.854	123 24.993.109.406 124 38.404.091.113
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	679.162.781	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	4.946.603.072	127 5.625.765.853
	da riportare		52.219.356.425

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		281	2.031.456.338
		282	407.255.806
		283	96.559.196
		284	406.291.268
		285	
		500	3.284.192
		287	2.410.951.657
		288	
		289	412.785.224
		501	(2.731.108)
		290	5.765.852.573
		291	2.211.689.000
	292		2.757.124.656
	293		10.936.430.891
	294		9.446.544
	295		1.396.628
	296		76.127.785
		297	13.780.526.504
	298		24.716.104.047
	299		757.852
	300		340.183.622
	301		5.508.744
	302		96.953.657
		303	25.159.507.922
		304	38.940.034.426
		305	562.564.590
		306	4.020.373.974
		307	4.582.938.564
	da riportare		51.500.514.563

Stato patrimoniale

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	VALORI DELL'ESERCIZIO			
	riporto			
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				52.219.356.425
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	2.031.783	
2. Fondi per imposte		129	95.842.854	
3. Altri accantonamenti		130	390.665.209	131 488.539.846
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 145.201.329
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I -Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	44.450.285		
2. Compagnie conti correnti	134	7.265.699		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	20.231.404		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	97.107	137 72.044.495	
II -Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	53.877.988		
2. Intermediari di riassicurazione	139	357.977	140 54.235.965	
III -Prestiti obbligazionari			141	
IV -Debiti verso banche e istituti finanziari			142 208.341.957	
V -Debiti con garanzia reale			143 1.810.589	
VI -Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 2.885.702	
VII -Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 50.974.053	
VIII -Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	155.930.090		
2. Per oneri tributari diversi	147	47.319.755		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	31.748.419		
4. Debiti diversi	149	341.822.121	150 576.820.385	
IX -Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	99.607.835		
3. Passività diverse	153	779.716.929	154 879.324.764	155 1.846.437.910
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			156 53.737.145	
2. Per canoni di locazione			157 16.959	
3. Altri ratei e risconti			158 93.235	159 53.847.339
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 54.753.382.849

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE				
	riporto			51.500.514.563
		308	2.037.078	
		309	96.884.599	
		310	304.844.336	311 403.766.013
				312 163.800.185
	313	40.778.630		
	314	5.526.512		
	315	15.903.705		
	316	206.518	317 62.415.365	
	318	61.163.621		
	319	346.019	320 61.509.640	
			321	
			322	
			323	2.345.909
			324	16.412.500
			325	52.924.659
	326	151.546.817		
	327	26.971.221		
	328	31.424.205		
	329	287.305.139	330 497.247.382	
	331			
	332	98.881.104		
	333	671.093.068	334 769.974.172	335 1.462.829.627
			336	60.398.225
			337	70.306
			338	185.997
				339 60.654.528
				340 53.591.564.916

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente

Carlo Cimbri

(***)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(***) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Bilancio di Esercizio

Conto Economico Esercizio 2019

Valori in euro

Allegato II

Società

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale

Sottoscritto euro 2.031.456.338

Versato euro 2.031.456.338

Sede in

BOLOGNA - Via Stalingrado 45

Conto Economico

	VALORI DELL'ESERCIZIO			
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1	7.000.904.122		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	414.365.746		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	112.744.634		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5.884.353	5	6.479.678.095
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)			6	200.520.145
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	38.513.289
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	5.102.685.970		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	250.248.711	10	4.852.437.259
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	169.241.171		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	8.474.274	13	160.766.897
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	(482.649.430)		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	23.560.001	16	(506.209.431)
17			17	4.185.460.931
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	(533.818)
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19	4.659.772
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20	1.139.304.803		
b) Altre spese di acquisizione	21	337.273.705		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	(1.878.949)		
d) Provvigioni di incasso	23	158.565.084		
e) Altre spese di amministrazione	24	359.571.450		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	154.635.541	26	1.841.958.450
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	139.942.335
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	3.621.370
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III.1)			29	543.602.489

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE					
		111	6.908.279.866		
		112	427.896.233		
		113	79.658.456		
		114	(7.346.706)	115	6.393.378.471
				116	151.498.635
				117	62.558.871
		118	5.117.351.262		
		119	194.612.150	120	4.922.739.112
		121	113.491.726		
		122	7.800.774	123	105.690.952
		124	(537.473.989)		
		125	66.472.808	126	(603.946.797)
				127	4.213.101.363
				128	(991.610)
				129	5.999.149
				130	1.132.976.181
				131	319.859.233
				132	(936.579)
				133	155.434.626
				134	318.905.835
				135	149.023.946
				136	1.779.088.508
				137	154.236.706
				138	3.106.354
				139	452.895.507

Conto economico

		VALORI DELL'ESERCIZIO			
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati		30	4.079.921.732	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	6.013.137	32 4.073.908.595
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	46.985.379	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		34	24.941.959)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	164.346		
	bb) da altri investimenti	36	1.032.211.786	37 1.032.376.132	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			38 1.386.399)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	74.827.900	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	147.334.260	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		41) 42 1.301.523.671
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43 329.102.293
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44 30.160.393
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	3.913.409.694		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	10.005.319	47 3.903.404.375	
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	(1.076.627)		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	227.612	50 (1.304.239)	51 3.902.100.136
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	(168.376.992)		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	(8.118.242)	54 (160.258.750)	
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	(7.958)		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57 (7.958)	
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	805.197		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60 805.197	
	d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	1.075.526.709		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63 1.075.526.709	64 916.065.198

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE				
		140	3.129.405.686	
		141	6.087.596	
		142	3.123.318.090	
		143	27.581.342	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144	7.251.163)	
	145	168.522		
	146	1.013.084.928	147	1.013.253.450
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		148	1.610.811)	
		149	44.315.511	
		150	169.572.067	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151	1.880.472)	
		152	1.254.722.370	
			153	114.586.583
			154	26.544.324
	155	2.618.841.968		
	156	11.096.598	157	2.607.745.370
	158	7.578.594		
	159	(1.286.083)	160	8.864.677
			161	2.616.610.047
	162	461.266.928		
	163	(9.820.908)	164	471.087.836
	165	(93.144)		
	166		167	(93.144)
	168	2.496.820		
	169		170	2.496.820
	171	432.434.038		
	172		173	432.434.038
			174	905.925.550

Conto economico

		VALORI DELL'ESERCIZIO			
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	1.275.303
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	54.424.351		
	b) Altre spese di acquisizione	67	36.717.358		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	3.957.914		
	d) Provvigioni di incasso	69	6.320.535		
	e) Altre spese di amministrazione	70	62.415.776		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	664.344	72	155.255.762
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	146.268.208		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	24.779.906		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	68.466.036	76	239.514.150
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	95.499.074
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	41.970.414
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)			79	118.157.610
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III.2)			80	264.857.305
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)			81	543.602.489
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)			82	264.857.305
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	62.760.290		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	51.243.428)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	62.092.136		
	bb) da altri investimenti	86	419.004.768	87	481.096.904
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	25.231.148)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	162.939.683		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	184.815.570		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	624.433	92	891.612.447

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
			175 1.119.045
	176	52.019.547	
	177	35.777.430	
	178	1.371.497	
	179	6.682.097	
	180	57.020.232	
	181	1.345.823	182 148.781.986
	183	142.076.578	
	184	214.778.131	
	185	78.882.370	186 435.737.079
			187 218.528.036
			188 40.855.730
			189 87.877.912
			190 63.735.982
			191 452.895.507
			192 63.735.982
	193	76.708.174	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	59.064.945)	
	195	69.009.532	
	196	433.034.662	197 502.044.194
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198	21.026.625)	
	199	69.469.897	
	200	135.356.521	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	151.223)	202 783.578.786

Conto economico

	VALORI DELL'ESERCIZIO		
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.12)			93 118.157.610
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	145.144.065	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	142.093.544	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	327.482.057	97 614.719.666
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)			98 200.520.145
7. ALTRI PROVENTI			99 169.179.572
8. ALTRI ONERI			100 381.512.068
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101 790.657.544
10. PROVENTI STRAORDINARI			102 284.025.694
11. ONERI STRAORDINARI			103 126.779.624
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104 157.246.070
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105 947.903.614
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106 246.666.224
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107 701.237.390

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		203	87.877.912
	204	142.681.057	
	205	376.697.638	
	206	57.697.122	207 577.075.817
			208 151.498.635
			209 160.687.860
			210 341.676.646
			211 478.524.949
			212 178.765.405
			213 108.583.729
			214 70.181.676
			215 548.706.625
			216 135.921.401
			217 412.785.224

2 Bilancio dell'esercizio 2019

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente

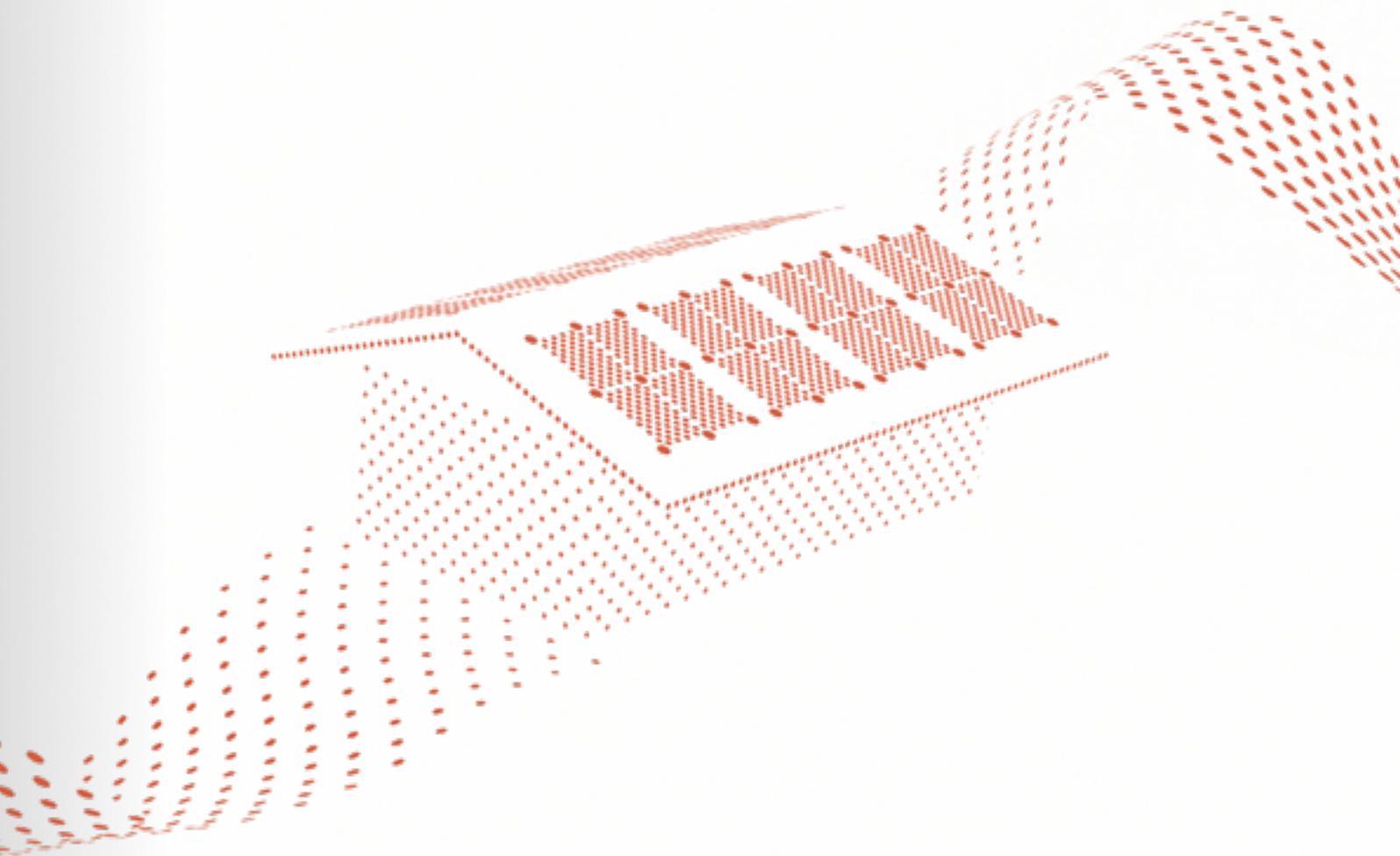
Carlo Cimbri

(***)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(***) Indicare la carica rivestita da chi firma.





3

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La Società ha per oggetto l'esercizio di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge.

La Società può inoltre gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa vigente e successive modificazioni ed integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti e svolgere attività accessorie o funzionali alla gestione dei fondi medesimi.

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive integrazioni o modificazioni, recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e relativi allegati, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento, nonché dal Rendiconto Finanziario redatto in forma libera.

È inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa e gli altri prospetti sono redatti in migliaia di euro, fatto salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente.

Si segnala che, dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio.

Al fine di integrare l'informativa fornita dagli schemi obbligatori sopra richiamati, sono allegati i prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico nonché il prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UnipolSai rendono l'attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il bilancio d'esercizio di UnipolSai è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers, incaricata della revisione legale dei bilanci della Società per gli esercizi 2013-2020. La durata dell'incarico risulta ridotta di un anno rispetto a quella originaria a seguito di rinuncia per l'esercizio 2021 formulata da PwC in data 4 aprile 2019, su richiesta avanzata da UnipolSai in relazione alla nomina del revisore della Capogruppo Unipol per gli esercizi 2021-2029, al fine di consentire l'allineamento tra la durata dell'incarico di revisione di UnipolSai con quello della Capogruppo.

Parte A: Criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Gli attivi immateriali considerati ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori mentre nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili ai singoli elementi dell'attivo. Vengono ammortizzati dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producano benefici economici.

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione precontate sui contratti con durata pluriennale relativi ai rami Danni sono capitalizzate ed ammortizzate a quote costanti in un periodo di tre anni. Per i rami Vita le provvigioni sono ammortizzate, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, in base alla durata del contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni.

Ogni altro onere inerente all'acquisizione dei contratti ed alla loro gestione viene riflesso nel conto economico dell'esercizio in cui viene sostenuto.

Costi di impianto ed ampliamento

In questa voce vengono iscritte le spese sostenute in caso di costituzione della società o per modifiche dello statuto. Gli oneri relativi ad aumenti di capitale sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, a decorrere dalla data di effetto dell'operazione a cui sono correlati, tenendo conto della utilità futura dei medesimi e della loro presunta vita utile.

Sono inoltre comprese nella voce le spese relative all'integrazione tra il Gruppo Fondiaria-SAI (oggi UnipolSai) e Unipol Assicurazioni che sono ammortizzate per un periodo di cinque anni a partire dalla data di efficacia della fusione.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo al costo, in quanto incluso nel corrispettivo pagato per l'acquisizione, ed è ammortizzato in base alla vita utile per un periodo non superiore a 20 anni.

Altri costi pluriennali

Tra i costi pluriennali sono iscritti quelli sostenuti per progetti di riorganizzazione societaria nonché spese incrementative su immobili non di proprietà.

Detti costi sono ammortizzati in un periodo che va dai due ai dieci anni in considerazione della loro funzionalità e presunta residua utilità futura. Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento è sospeso fino all'esercizio in cui inizierà il relativo utilizzo.

Gli oneri relativi ad acquisti di portafoglio riguardanti i rami Vita sono ammortizzati a quote costanti, in considerazione della durata media residua dei contratti interessati.

I marchi vengono ammortizzati in 10 anni.

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano tra le immobilizzazioni.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei cespiti e della loro redditività.

Gli immobili di natura strumentale, destinati all'esercizio dell'Impresa o dati in uso a terzi, sono ammortizzati con una aliquota costante pari al 3%. I terreni, comprese le quote di terreno relativa agli immobili cielo-terra, sono contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati.

Gli immobili non strumentali destinati ad uso civile abitazione non vengono ammortizzati, tenendo conto della costante manutenzione effettuata per prolungarne l'utilizzazione nel tempo e mantenerne il valore.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione.

Il valore di mercato degli immobili è determinato sulla base di una valutazione peritale analitica per ciascuna porzione, unità o complesso immobiliare effettuata da un ente esterno autonomo. Sia le relazioni di stima sia l'ente esterno rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (art. da 16 a 20).

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Sono principalmente rappresentati da impieghi di carattere durevole quali partecipazioni di controllo, partecipazioni in società consociate ed in altre imprese.

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.

Altri investimenti finanziari

Tutti i titoli di debito e di capitale durevoli o non durevoli, rientranti nel portafoglio della Società sono assegnati sulla base dei criteri di classificazione fissati in apposita delibera quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione. In particolare vengono classificati tra gli investimenti ad uso durevole le seguenti tipologie di attivi:

- a) gli investimenti in strumenti finanziari (titoli di debito e di capitale) di cui alla voce C.II (Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 qualora considerati strategici con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo di medio - lungo termine;

per la gestione Vita

- b) gli investimenti in strumenti finanziari di cui alla voce C.III (Obbligazioni emesse da imprese: controllanti, controllate, consociate, collegate e altre) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, per la parte destinata a copertura delle riserve relative a tipologie di polizze a prestazione predefinita, poiché caratterizzati dalla massima correlazione con gli impegni assunti;
- c) gli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 (Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, diversi da quelli indicati al punto b), qualora coerenti con l'orizzonte temporale ed il livello della prestazione garantita agli assicurati;
- d) gli investimenti in titoli di capitale e similari, di cui alle voci C.III.1 (Azioni e quote di imprese) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 e C.III.2 (Quote di fondi comuni di investimento) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, qualora risulti evidente la loro attitudine a costituire un investimento durevole e, in ogni caso, dovranno avere carattere residuale rispetto al complesso del portafoglio ad utilizzo durevole.

Gli investimenti di cui al punto c) e al punto d) non dovranno in ogni caso superare il limite massimo del 70% del totale voci C.III.1, C.III.2 e C.III.3 dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 (il limite esclude, sia al numeratore che al denominatore, gli investimenti di cui alla voce C.III dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 del citato punto b)).

Si precisa che gli investimenti in strumenti finanziari di cui alla voce D (Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 dovranno essere sempre assegnati al comparto degli "investimenti ad utilizzo non durevole", per coerenza con il criterio di valutazione a valori correnti ad essi applicato, ancorché abbiano le caratteristiche per rientrare tra gli "investimenti ad utilizzo durevole".

per la gestione Danni

- e) gli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 (Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 con finalità d'investimento duraturo in quanto funzionali all'attività assicurativa;
- f) gli investimenti in titoli di capitale e similari, di cui alle voci C.III.1 (Azioni e quote di imprese) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997 e C.III.2 (Quote di fondi comuni di investimento) dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997, qualora risulti evidente la loro attitudine a costituire un investimento durevole e, in ogni caso, dovranno avere carattere residuale rispetto al complesso del portafoglio ad utilizzo durevole.

Gli investimenti di cui al punto e) e al punto f) non dovranno in ogni caso superare il limite massimo del 60% del totale voci C.III.1, C.III.2 e C.III.3 dello schema dell'Attivo dello Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 173/1997.

Fatto salvo quanto sopra, di seguito indichiamo i criteri di valutazione degli altri investimenti finanziari.

Azioni e quote di fondi comuni

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote di fondi comuni di investimento, sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo.

Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto, eventualmente rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società sono valutati al costo medio di acquisto o di sottoscrizione, rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione. Vengono eventualmente svalutati solo a fronte di accertate perdite permanenti di valore. Per i titoli a tasso implicito (zero coupon bond ed altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione.

I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo di fine esercizio, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

Le riduzioni di valore di esercizi precedenti non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate.

Finanziamenti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dal Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 e successive modificazioni, sono esclusivamente utilizzati per finalità di copertura, a riduzione del profilo di rischio delle attività/passività coperte ovvero ad ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento delle stesse.

I contratti derivati in essere a fine periodo sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa"; in particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione calcolate sulle attività o passività coperte.

Per le operazioni in essere alla chiusura dell'esercizio viene indicato, secondo quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, il *fair value* dello strumento derivato.

Tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata (o una passività estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari per i quali esiste un mercato attivo il *fair value* coincide con il valore di mercato, mentre per gli strumenti per i quali non esiste un mercato attivo il *fair value* viene determinato in base al valore corrente di uno strumento analogo o mediante l'utilizzo di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati.

I premi incassati o pagati per opzioni su titoli, azioni, valute o tassi in essere a fine periodo sono iscritti rispettivamente nelle voci G.VI "prestiti diversi ed altri debiti finanziari" e C.III.7 "investimenti finanziari diversi".

Alla scadenza dell'opzione:

- in caso di esercizio, il premio è portato a rettifica del prezzo di acquisto o vendita dell'attività sottostante;
- in caso di abbandono, il premio è registrato in "profitti/perdite sul realizzo di investimenti".

Proventi da titoli

Gli interessi attivi maturati vengono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, come pure la differenza maturata tra il valore di rimborso e il prezzo di emissione delle obbligazioni e titoli simili. Per i titoli costituenti immobilizzazioni si tiene conto della differenza maturata tra il valore di rimborso ed il valore di carico.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso ed azionari sono rilevate a conto economico secondo la data effettiva di liquidazione.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Sono iscritti al valore corrente, secondo quanto disposto dall'articolo 17 comma 2 del D.Lgs. 173/97, in particolare:

- a) per gli investimenti quotati, si intende il valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio;
- b) per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati si intende una stima del loro presumibile valore di realizzo alla medesima data;
- c) per le altre attività e passività e le disponibilità liquide si intende generalmente il loro valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

In particolare:

- i crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e di esercizi precedenti rappresentano i crediti maturati ma non ancora incassati a fine periodo. Il fondo svalutazione appositamente costituito tiene conto della possibile perdita futura determinata in base all'esperienza e ai dati consuntivi dell'esercizio in corso;
- i crediti verso intermediari accolgono tutti i crediti verso agenti, *brokers* ed altri intermediari oltre ai crediti da rivalse per indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Sono rettificati direttamente mediante cancellazioni per perdite definitive e svalutazioni per presunta inesigibilità effettuate accantonando in un apposito fondo l'importo risultante dalla verifica analitica delle singole posizioni;
- i crediti verso compagnie rappresentano i saldi di fine periodo rettificati da un apposito fondo per le svalutazioni risultanti dalle verifiche effettuate sulle singole posizioni di dubbia esigibilità;

- i crediti verso terzi e assicurati per somme da recuperare sono costituiti dai recuperi da effettuarsi in relazione ai sinistri per i quali sia stato effettuato il pagamento dell'indennizzo. Tali crediti sono ritenuti esigibili in base ad una prudente valutazione;
- i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione verso compagnie raccolgono tutti i crediti ritenuti esigibili e sono di conseguenza rettificati da apposito fondo svalutazione calcolato in base alle verifiche sulle singole posizioni;
- gli altri crediti raccolgono tutti i crediti non rientranti nelle voci sopraindicate e risultano rettificati da apposito fondo svalutazione determinato in base alla presunta esigibilità delle varie posizioni.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, macchine d'ufficio, impianti e beni mobili iscritti nei pubblici registri

I cespiti rientranti tra le immobilizzazioni sono esposti in bilancio al costo di acquisto o a valori di conferimento ed ammortizzati in base alla loro presunta vita utile.

Passività subordinate

I prestiti emessi rientranti in questa categoria sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

Nel portafoglio diretto italiano, la **riserva premi** articolata nelle sue componenti è determinata in applicazione degli art. 37 e 37 bis del D.Lgs. 209/2005 ed in ottemperanza alle disposizioni ed ai metodi di valutazione previsti dall'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (ex Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e successive modificazioni):

- a) la riserva per frazioni di premi è conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "*pro rata temporis*" previsto dal paragrafo 5 del predetto allegato 15, ad eccezione dei rischi compresi nel ramo del Credito per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991, per i quali si applicano i criteri di calcolo previsti nell'allegato 15-bis allo stesso Regolamento n. 22 e successive integrazioni e modificazioni;
- b) la riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, è costituita, sulla base del metodo semplificato previsto dal paragrafo 6 del Regolamento suddetto, nei rami ove la valutazione dell'ammontare complessivo degli indennizzi e relative spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima della chiusura dell'esercizio superi quello della riserva per frazioni di premio e delle rate di premio che saranno esigibili dopo tale data in relazione ai medesimi contratti;
- c) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali: danni derivanti da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi; danni derivanti dall'energia nucleare e rischi compresi nel ramo Cauzioni) sono determinate in funzione delle disposizioni di cui al suddetto allegato 15 paragrafi da 9 a 20.

La riserva per **partecipazione agli utili e ristorni** nel ramo malattie è determinata a fronte degli importi da riconoscere agli assicurati per contratti con clausola di partecipazione agli utili o ristorni.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto, in base a quanto stabilito dagli accordi contrattuali.

Altre riserve tecniche

La voce comprende le riserve di senescenza del ramo malattia, destinate a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati, calcolate sulla base del metodo forfettario previsto dal paragrafo 44 comma 3 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate al paragrafo 43 comma 1 dell'allegato stesso.

Riserve di Perequazione

Le riserve di perequazione accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare sono determinate secondo le disposizioni contenute nel decreto ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 come definito nel paragrafo 50 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.

In particolare, la stima delle riserve per i sinistri denunciati è ottenuta attraverso il metodo dell'inventario, inoltre, dove ricorrano le condizioni di applicabilità, le stime dei liquidatori sono integrate in base alle risultanze di metodi statistici come il *Chain-Ladder*, il *Bornhuetter Ferguson* e l'ACPC (*Average Cost Per Claim*) e a valutazioni sui costi medi dell'esercizio (per gruppi omogenei e sufficientemente numerosi di sinistri). Questi metodi sono stati applicati una volta verificata la coerenza dei dati sottostanti con le ipotesi del modello stesso.

Il metodo *Chain-Ladder* viene applicato al pagato e al carico. Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri. La scelta dei fattori di sviluppo viene fatta sui dati del pagato cumulato il quale produce una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale anno non sono completamente pagati.

Il metodo *Chain-Ladder* è appropriato per i settori in cui vi è stabilità nei dati, quindi non è adatto nei casi in cui manchi una serie storica significativamente stabile e nei casi di forti variazioni di velocità di liquidazione.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* utilizza una combinazione tra un *benchmark* o stime del rapporto sinistri a premi a priori e una stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*). Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce maggior peso in base all'esperienza. Questa tecnica è usata nelle situazioni nelle quali i dati non sono adatti alle proiezioni (anni recenti e nuove classi di rischio).

Il metodo ACPC è un metodo basato sulla proiezione del numero di sinistri da pagare e dei rispettivi costi medi. Tale metodologia si basa su tre ipotesi fondamentali: velocità di liquidazione, costi medi di base e inflazione esogena ed endogena.

Questi metodi estrapolano il costo ultimo per ciascun anno di avvenimento e per gruppi omogenei di rischi, in base ai trend registrati in passato sullo sviluppo dei sinistri. Nel caso in cui ci sia stata ragione di ritenere non validi i trend registrati si è proceduto con il modificare alcuni fattori di sviluppo, adeguando la proiezione alle informazioni disponibili.

Alcuni esempi di fenomeni che impattano sui trend potrebbero essere:

- cambiamenti nei processi liquidativi che comportino differenti approcci alla liquidazione/riservazione;
- *trend* di mercato che evidenzino degli incrementi maggiori rispetto all'inflazione (possono essere legati alla congiuntura economica, a sviluppi politici, legali o sociali);
- fluttuazioni casuali incluso l'impatto dei sinistri "gravi".

La stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è fatta sulla base dei trend storici interni, stimando separatamente il numero e i costi medi dei sinistri.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli ammontari riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità a quanto previsto dall'art 23 bis e dall'allegato n. 14 e 14bis al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016. Le riserve tecniche sono costituite dalle seguenti voci:

1. Riserve Matematiche:

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze da ammortizzare e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere, in conformità a quanto prescritto dai paragrafi 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 19 dell'allegato n. 14 del Regolamento ISVAP n. 22/2008. La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto.

2. Riserve aggiuntive:

- Riserva aggiuntiva per rischio demografico; a tale riguardo, avendo verificato uno scostamento fra le basi demografiche utilizzate per calcolare i capitali costitutivi delle rendite vitalizie e la tavola A62 elaborata dall'ANIA, si è ritenuto di dover apportare un'integrazione alle riserve da costituire per fare fronte agli impegni verso gli assicurati, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 36 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- Riserva aggiuntiva a copertura del possibile scostamento fra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie e alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previste, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 22 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- Riserva aggiuntiva a copertura dello sfasamento temporale tra il periodo in cui è stato maturato il rendimento da riconoscere contrattualmente ed il momento in cui questo viene riconosciuto agli assicurati, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 23 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- La riserva aggiuntiva costituita per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del ramo III (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209), che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 41 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.
- La riserva aggiuntiva costituita a fronte di prestazioni garantite alla scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti, sui contratti di assicurazione del ramo III e VI (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209), in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 41 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

3. Riserve per somme da pagare:

La riserva per somme da pagare è determinata secondo i criteri indicati nell'articolo 23-bis, comma 5, del Regolamento ISVAP n. 22/2008, e comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate e non ancora liquidate, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

4. Riserve tecniche per assicurazioni complementari:

Le Riserve tecniche delle assicurazioni complementari sono state calcolate sulla base dei premi lordi secondo il metodo del *pro-rata temporis*, in osservanza a quanto disposto dal paragrafo 18 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n.22/2008.

5. Riserve per partecipazione agli utili e ristorni:

La Riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati attribuiti agli assicurati, secondo quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

6. Altre Riserve Tecniche:

Le altre riserve tecniche sono costituite interamente da accantonamenti per spese future di gestione e sono calcolate in base a quanto previsto dai paragrafi 17 e 20 dell'allegato n. 14 del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Per tutti gli altri aspetti metodologici riguardanti il calcolo delle riserve tecniche di bilancio, ivi incluse le riserve aggiuntive, si rinvia alla Relazione della Funzione Attuariale.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Secondo quanto disposto dal paragrafo 39 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n.22/2008, per le polizze Unit-Linked e per i contratti di ramo VI di cui all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 209/2005, le riserve matematiche di bilancio sono state calcolate in base al numero e al valore delle quote delle rispettive linee di investimento in vigore alla data di valutazione, ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

Per le forme assicurative Index Linked (di cui all'Art.41, comma 2, del D.Lgs. 209/2005), la riserva matematica è stata calcolata tenendo opportunamente conto delle disposizioni contenute nel paragrafo 40 dell'allegato n. 14 al Regolamento ISVAP n.22/2008.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono gli stanziamenti ritenuti più congrui per passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile della quale, a fine esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Non comprendono i fondi che hanno funzione correttiva di valori di voci dell'attivo patrimoniale.

In particolare:

- il fondo imposte accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di poste che saranno tassate negli esercizi successivi;
- gli altri accantonamenti accolgono i prevedibili oneri di natura diversa e quelli derivanti dal contenzioso in corso, analiticamente valutati per le singole posizioni.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A decorrere dal periodo d'imposta 2015 UnipolSai ha aderito e, successivamente ha rinnovato per il triennio 2018-2020, l'adesione al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Unipol Gruppo, unitamente alle proprie società controllate aventi i requisiti normativamente previsti. Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte sul reddito sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Esse rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- gli ammontari delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generatesi in esercizi precedenti;
- l'eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale sorte o scaricatesi nell'esercizio (comprese la quota parte della fiscalità anticipata e differita passiva relativa alle società partecipate per le quali si è optato per il regime di tassazione previsto dall'art. 115 e seg. del TUIR), vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee ad essa sottese.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate.

L'informativa di cui all'art. 2427 comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico.

Debiti e altre passività

Sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano il debito della Società verso terzi.

In particolare, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza a fine esercizio, in conformità alle leggi in vigore ed ai contratti collettivi di lavoro.

Azioni Proprie

Le azioni proprie in portafoglio vengono rilevate in base al loro valore di acquisto a diretta diminuzione del patrimonio netto, in un'apposita voce denominata Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Premi di competenza

Con l'appostazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo. I premi contabilizzati lordi e ceduti comprendono tutti gli importi maturati durante l'anno per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati, al netto degli annullamenti motivati da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio, nonché da variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici, in conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni.

Utile degli investimenti nel conto economico

L'assegnazione di quote degli utili degli investimenti al conto tecnico dei rami Danni e al conto non tecnico dei rami Vita è effettuata secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, come precisato nelle apposite sezioni della Nota Integrativa.

Riassicurazione attiva

Le componenti tecniche comunicate dalle cedenti relative all'esercizio ancorché incomplete sono stimate per la parte residuale ai fini della determinazione della corretta competenza, così come le pertinenti retrocessioni. Le riserve tecniche sono quelle comunicate dalle cedenti, eventualmente integrate per tenere conto di ulteriori perdite prevedibili.

Conversione dei saldi in valuta estera

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426, comma 8-bis del Codice Civile, le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (costituite da partecipazioni) in valuta, sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto; le altre partite espresse in valuta estera sono iscritte ai cambi di fine anno. Tutti i saldi di conversione sono imputati al conto economico.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

Valute	31/12/2019	31/12/2018
Dollaro Usa	1,1234	1,1450
Lira sterlina	0,8508	0,8945
Franco Svizzero	1,0854	1,1269
Dollaro Canadese	1,4598	1,5605
YEN	121,9400	125,8500
Corona Svedese	10,4468	10,2548

Criteri adottati nella ripartizione degli elementi comuni alle gestioni Danni e Vita

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008, attuativo degli art. 11 comma 3 e 348 del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo.

I costi ed i ricavi comuni alle due gestioni, che non è stato possibile attribuire sin dall'origine ad una specifica gestione e che sono quindi stati rilevati in forma indistinta, sono ripartiti alla chiusura dell'esercizio in base alla delibera quadro assunta in materia dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri coerenti con la struttura organizzativa e mediante l'utilizzo di parametri idonei. In particolare:

Spese di Acquisizione

I costi delle unità organizzative comuni che afferiscono alla struttura tecnico/commerciale dell'azienda, sia centrale che territoriale, sono suddivisi sulla base di parametri di produttività tra cui, principalmente, il valore dei premi e il numero di contratti presenti nei portafogli Danni a Vita. A seconda dei casi può essere utilizzato un singolo parametro o una combinazione di più parametri.

Spese di Liquidazione

Considerato che le attività di liquidazione sono attribuite a unità organizzative separate tra gestione Danni e Vita, in linea di massima, non emergono spese di liquidazione comuni alle due gestioni.

Se, in seguito a modifiche organizzative, dovessero sorgere in futuro centri di costo comuni, i relativi costi dovranno essere ripartiti sulla base di parametri quantitativi idonei in relazione all'attività svolta dalle unità organizzative cui si riferiscono.

Spese di Amministrazione

Le spese di amministrazione comuni (riferite ad unità organizzative non direttamente attribuibili a una specifica gestione) sono ripartite tra gestione Danni e Vita in base a parametri quantitativi idonei in relazione al tipo di attività prestata dall'unità organizzativa cui si riferiscono (quali, a titolo esemplificativo: il numero delle teste, il numero delle polizze in portafoglio, l'importo dei premi, etc.). A seconda dei casi, può essere utilizzato un singolo parametro o una combinazione di più parametri.

Proventi da investimenti

La rilevazione dei proventi patrimoniali e finanziari rispecchia gli introiti effettivi derivanti dagli impieghi e dalle disponibilità di pertinenza della gestione Vita e della gestione Danni.

Nel caso di anticipazioni effettuate da parte di una gestione per conto dell'altra si procede al riconoscimento, alla gestione interessata, di quote di reddito calcolate, in rapporto all'entità e alla durata degli esborsi effettuati, applicando tassi di mercato.

Oneri Patrimoniali e Finanziari

Sono in gran parte rilevati in forma distinta (Vita e Danni) sin dall'origine.

I costi comuni, afferenti per lo più alle spese di struttura, vengono ripartiti sulla base dell'incidenza degli investimenti tra le due gestioni.

Altri Proventi e altri oneri

Sono attribuiti a ciascuna gestione in coerenza con l'attribuzione dell'evento o delle partite patrimoniali ed economiche cui risultano correlati.

I proventi per recuperi da terzi di costi comuni sono ripartiti con criteri coerenti con quelli utilizzati per la ripartizione dei costi oggetto di recupero.

Proventi e oneri straordinari

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili, degli attivi materiali, i profitti e le perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli classificati "ad utilizzo durevole" e le sopravvenienze, vengono imputate alle gestioni in base alla loro origine, ossia in base a come sono attribuite le attività alla data della realizzazione o della valutazione di bilancio.

Imposte

Le imposte inerenti gli investimenti immobiliari vengono attribuite a ciascuna gestione in base all'allocazione degli investimenti cui si riferiscono.

Le imposte sui redditi (IRES, IRAP e imposte anticipate/differite) vengono attribuite in base all'apporto di ciascuna gestione al risultato fiscale dell'esercizio.

Incertezze nell'utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2019 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nell'ambito della nota integrativa, nei paragrafi di pertinenza, viene fornita adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte e le valutazioni svolte. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

3 Nota Integrativa

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore corrente di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;
- nella definizione dei parametri utilizzati nelle valutazioni analitiche di titoli azionari immobilizzati per verificare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore. In particolare ci si riferisce alla scelta dei modelli di valutazione e alle principali assunzioni e parametri utilizzati;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, per l'incertezza di quanto richiesto e dei tempi di sopravvenienza;
- nei processi di stima che portano alla determinazione delle riserve tecniche.

L'enunciazione di tali casi viene fornita con l'obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide. In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

L'Impresa esercita congiuntamente le assicurazioni nei rami Danni e nei rami Vita e redige, come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, separatamente uno Stato Patrimoniale relativo alla gestione Danni (allegato 1) ed uno Stato Patrimoniale relativo alla gestione Vita (allegato 2), nonché il prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami Danni e rami Vita (allegato 3).

Il bilancio dell'esercizio 2019 chiude con un utile pari a 701.237 migliaia di euro, di cui 458.486 migliaia di euro di pertinenza dei rami Danni e 242.751 migliaia di euro di pertinenza dei rami Vita.

Stato Patrimoniale – Attivo

Le voci dello Stato Patrimoniale e le variazioni sulla relativa consistenza, rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito commentate ed integrate con le indicazioni richieste dalle vigenti norme.

Sezione 1 – Attivi immateriali - (voce B)

La voce "attivi immateriali" ammonta al 31 dicembre 2019 a 755.863 migliaia di euro, con una variazione negativa di 18.388 migliaia di euro rispetto alla situazione patrimoniale dell'esercizio precedente (-2,4%). Di seguito si commentano le principali componenti.

1.1 Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (voce B.1)

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare ammontano a 77.509 migliaia di euro, di cui 58.892 migliaia di euro relative ai rami Vita e 18.617 migliaia di euro ai rami Danni. La variazione è positiva per 2.079 migliaia di euro rispetto alla situazione patrimoniale dell'esercizio precedente.

1.2 Costi di impianto e di ampliamento (voce B.3)

La voce ammonta a 2 migliaia di euro ed è costituita dalle spese inerenti al progetto di integrazione tra Unipol Assicurazioni e le società dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI, ammortizzate a partire dall'esercizio 2014 coerentemente con la decorrenza degli effetti giuridici della fusione stessa. La variazione rispetto al periodo precedente è pari a -181 migliaia di euro e corrisponde alla quota di ammortamento del periodo.

1.3 Avviamento (voce B.4)

Gli avviamenti per complessivi 438.699 migliaia di euro, dei quali 352.366 di pertinenza della gestione Danni e 86.334 relativi alla gestione Vita, sono ammortizzati in un periodo ventennale. La variazione è negativa per 55.071 migliaia di euro rispetto alla situazione patrimoniale dell'esercizio precedente, dovuta ad ammortamenti del periodo.

La voce comprende:

- il disavanzo emergente dalla fusione per incorporazione di La Fondiaria in Fondiaria-SAI, avvenuta nel 2002, per un valore residuo di 17.024 migliaia di euro relativamente alla gestione Danni e 13.708 migliaia di euro alla gestione Vita;
- l'avviamento relativo alle operazioni societarie concluse nel 2004 da Aurora Assicurazioni incorporata in Unipol Assicurazioni, per un valore residuo di 35.407 migliaia di euro nella gestione Danni e 25.939 migliaia di euro nella gestione Vita;
- il disavanzo emergente dalla fusione di Unipol, Milano e Premafin in UnipolSai avvenuta in data 6 gennaio 2014 per un valore residuo di 304.242 migliaia di euro di cui 257.669 migliaia di euro relativi alla gestione Danni e 46.573 migliaia di euro alla gestione Vita;

- il disavanzo emergente dalla fusione per incorporazione di UnipolSai Real Estate, Europa Tutela Giudiziaria, Sai Holding, Systema e UnipolSai Servizi Tecnologici in UnipolSai avvenuta in data 31 dicembre 2015 con effetto contabile in data 1° gennaio 2015, per un importo residuo pari a 870 migliaia di euro interamente attribuito alla gestione Danni;
- l'avviamento rilevato in relazione all'acquisizione in data 31 dicembre 2015 del ramo d'azienda di Linear Life per un importo residuo pari a 113 migliaia di euro interamente attribuiti alla gestione Vita;
- il disavanzo emergente dalla fusione di Liguria e Liguria Vita avvenuta in data 31 gennaio 2016 con effetto contabile in data 1° gennaio 2016 per un importo residuo pari a 41.397 migliaia di euro interamente attribuito alla gestione Danni.

1.4 Altri costi pluriennali (voce B.5)

Gli altri costi pluriennali, pari a 239.653 migliaia di euro (voce B5), presentano una variazione positiva netta di 34.785 migliaia di euro rispetto al dato del 2018. La voce si riferisce per 7.641 migliaia di euro alla gestione Vita e per 232.013 migliaia di euro alla gestione Danni.

Le movimentazioni intervenute nell'anno sono riportate e riassunte nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro	31/12/2018	Acquisti	Ammortamenti	31/12/2019
Progetti di sviluppo e integrazione	143.350	63.972	30.538	176.784
Software e Licenze	41.738	16.323	10.132	47.929
Migliorie su beni di terzi	19.672	3.727	8.542	14.856
Altri oneri pluriennali	108	12	37	84
Totale	204.869	84.034	49.249	239.653

La componente più consistente riguarda le spese per prestazioni di terzi relative a progetti di sviluppo informatico e di integrazione per 176.784 migliaia di euro, per la quale gli incrementi sono dovuti principalmente ai seguenti progetti: piattaforma sinistri "Liquido" (4.272 migliaia di euro), nuovo Sistema Auto di Gruppo (1.260 migliaia di euro), evoluzione di architetture tecnologiche, applicative e multicanalità per 8.689 migliaia di euro, sviluppo della piattaforma Essig per 2.409 migliaia di euro, Essig Vita per 854 migliaia di euro, integrazione DWH per 192 migliaia di euro, integrazione del sistema informativo-contabile per un importo complessivo pari a 1.424 migliaia di euro (796 migliaia di euro Danni e 628 migliaia di euro Vita), Solvency II per 756 migliaia di euro, IFRS 17 per 8.514 migliaia di euro, implementazione della fattura elettronica per un totale di 1.078 migliaia di euro, realizzazione del *frontend* per la gestione multiofferta auto per 1.743 migliaia di euro, ed infine lo sviluppo applicativo area CRM *workspace* e GDPR per 2.880 migliaia di euro.

La voce altri oneri pluriennali comprende marchi per 80 migliaia di euro.

Tali valori sono stati iscritti nell'attivo con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale.

Non figurano, fra gli attivi immateriali, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità. Tali costi sono spesi a conto economico in linea con quanto fatto anche nei precedenti esercizi.

Tutti gli attivi classificati in questa voce sono considerati ad utilizzo durevole.

Le variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali sono riepilogate nell'allegato 4.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

I conti dell'attivo relativi alla classe C.I, al netto dei relativi ammortamenti, al 31 dicembre 2019 sono così costituiti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Attivo	Fondi amm.to	Attivo netto
Immobili ad uso strumentale	679.951	167.762	512.189
Immobili ad uso terzi	1.768.248	286.260	1.481.988
Altri immobili	9.560		9.560
Altri diritti reali	2.630	350	2.279
Immobilizzazioni in corso	4.100		4.100
Totale	2.464.488	454.372	2.010.116

Tutti i terreni ed i fabbricati posseduti sono considerati ad utilizzo durevole.

In attuazione di quanto previsto dalla normativa IVASS di riferimento (Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008), la Società ha determinato, mediante perizie di stima effettuate da esperti indipendenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, il valore corrente dei terreni e fabbricati di proprietà, attraverso la valutazione distinta di ogni cespite, applicando metodologie, differenziate a seconda delle caratteristiche del bene, o di tipo patrimoniale integrate da elementi che tengono conto della redditività degli immobili, o di tipo comparativo oppure il metodo della trasformazione.

Sulla base delle risultanze di tali perizie, tenuto altresì conto dei valori di realizzo attesi sugli immobili in via di dismissione, la Compagnia ha ritenuto di apportare al patrimonio immobiliare svalutazioni pari a 24.071 migliaia di euro in quanto ritenute di carattere durevole e riprese di valore per un importo pari a 10.557 migliaia di euro.

Il valore corrente complessivo degli immobili al 31 dicembre 2019 è pari a 2.266.828 migliaia di euro, con una eccedenza positiva di circa 256.711 migliaia di euro rispetto al relativo valore contabile.

Le principali operazioni del comparto immobiliare sono riportate nella Relazione sulla gestione nella sezione dedicata, mentre le movimentazioni intervenute nell'anno sono riportate nell'allegato 4 alla presente Nota Integrativa e riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
Movimentazione del periodo	2019
Beni immobili lordi al 31/12/2018	2.591.872
Nuovi investimenti/migliorie	74.465
Rivalutazioni	10.557
Vendite e altre riduzioni	188.334
Svalutazioni di immobili	24.071
Beni immobili lordi al 31/12/2019	2.464.488
Fondi ammortamento esercizio precedente	425.736
Quota ammortamento del periodo	46.964
Riduzioni per alienazioni	18.328
Fondi ammortamento a fine periodo	454.372
Beni immobili netti al 31/12/2019	2.010.116

Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti è esposto in un apposito prospetto allegato alla Nota Integrativa.

Informazioni sui leasing finanziari

Non sono presenti beni concessi a terzi in leasing.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (voce C.II)

Investimenti

L'ammontare complessivo delle partecipazioni italiane ed estere (voce C.II.1) al 31 dicembre 2019 è pari a 3.499.451 migliaia di euro, contro 3.838.369 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un decremento netto di 338.918 migliaia di euro. La movimentazione del periodo è la seguente:

Valori in migliaia di euro

Movimentazione del periodo	2019
Consistenza all'inizio dell'esercizio	3.838.369
Acquisti e sottoscrizioni	295.225
Vendite	(616.084)
(Rettifiche)/Riprese nette di valore	(14.613)
Altre variazioni in diminuzione	(3.446)
Consistenza al 31/12/19	3.499.451

Gli acquisti sono riferiti a:

- ✓ Car Server per 96.092 migliaia di euro;
- ✓ BPER Banca per 11.158 migliaia di euro;
- ✓ Centri Medici Dyadea per 5.142 migliaia di euro;
- ✓ Unipol Gruppo per 1.870 migliaia di euro;
- ✓ Visconti per un importo pari a 836 migliaia di euro;
- ✓ UnipolSai Servizi Consortili per 16 migliaia di euro.

Le sottoscrizioni, comprensive anche di altre forme di capitalizzazione delle partecipate, si riferiscono a:

- ✓ Meridiano Secondo per 164.878 migliaia di euro;
- ✓ UnipolReC per 15.053 migliaia di euro;
- ✓ Borsetto per 180 migliaia di euro.

Le vendite sono riferite a:

- ✓ Unipol Banca per 403.683 migliaia di euro;
- ✓ UnipolReC per 207.856 migliaia di euro;
- ✓ Inter Mutuelles Assistance per 4.363 migliaia di euro;
- ✓ Banca Apulia. per 183 migliaia di euro.

Le rettifiche di valore sono riferibili alle seguenti partecipazioni:

- ✓ Nuove Iniziative Toscane per 9.070 migliaia di euro;
- ✓ Villa Ragionieri per 2.445 migliaia di euro;
- ✓ Ambra Property per 1.626 migliaia di euro;
- ✓ Unipolsai Servizi Consortili per 1.380 migliaia di euro;
- ✓ Ital H&R per 47 migliaia di euro;
- ✓ Borsetto per 44 migliaia di euro.

Le altre variazioni in diminuzione sono determinate dall'assegnazione di azioni della capogruppo Unipol al personale dirigente, in esecuzione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Più in particolare, con riferimento alle singole Società partecipate, si evidenzia quanto segue:

- Banca Apulia: in data 8 aprile 2019 UnipolSai ha esercitato il diritto di vendita previsto dal progetto di fusione di Banca Apulia in Intesa Sanpaolo con riferimento alle n. 30.000 azioni ordinarie e alle n. 5.950 azioni privilegiate detenute. La regolazione dell'operazione è avvenuta in data 7 maggio 2019 e ha comportato il realizzo di una minusvalenza di Euro 130,337 migliaia sulle azioni ordinarie e di Euro 22,781 migliaia sulle azioni privilegiate.
- Borsetto: in sede di approvazione del bilancio, in data 7 maggio 2019, i soci hanno rinunciato per un ammontare complessivo di euro 400.000 al credito per finanziamento soci infruttifero in essere, al fine di coprire le perdite cumulate e consentire alla società di evitare i provvedimenti previsti dall'art. 2482-bis del Codice Civile. UnipolSai ha quindi rinunciato per l'importo di 180 migliaia di euro e il suo credito residuo ammonta a 6.682 migliaia di euro, in carico ad un valore più basso in quanto parte del credito è stata acquistata sotto la pari.
- BPER Banca; nel mese di agosto 2019 sono state acquistate sul mercato di n. 3.259.832 azioni BPER Banca, per 11.158 migliaia di euro, al fine di ripristinare la percentuale di partecipazione precedentemente detenuta (pari al 9,87%), ridottasi per effetto delle operazioni sul capitale sociale della partecipata intervenute nel mese di luglio 2019. A seguito di ulteriori operazioni intervenute sul capitale sociale di BPER Banca nel mese di dicembre 2019, la quota di partecipazione complessivamente detenuta da UnipolSai al 31 dicembre 2019 si è attestata al 9,75%
- Car Server: in data 1° agosto 2019 UnipolSai ha acquistato da controparti terze la totalità del capitale sociale di Car Server, composto da n. 20.247.572 azioni di categoria A e da n. 4.752.428 di categoria B per un controvalore complessivo di euro 96.092.407.
- Centri Medici Dyadea: in data 20 dicembre 2019 è stata acquistata dalla controllata Unisalute S.p.A: la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale della società, beneficiaria della scissione parziale di UniSalute Servizi, al prezzo di 5.142 migliaia di euro, la cui congruità è stata confermata dall'*advisor* finanziario indipendente Deloitte Financial Advisory.
- Inter Mutuelles Assistance S.A.: in data 25 settembre 2019 si è conclusa la procedura di cessione alla stessa IMA delle n. 81.470 azioni detenute, per il successivo annullamento e la conseguente riduzione del capitale sociale. Il controvalore della cessione è stato pari a 6.670 migliaia di euro, con realizzo di una plusvalenza di 2.307 migliaia di euro.
- Meridiano Secondo: in data 18 aprile 2019 UnipolSai ha sottoscritto un aumento di capitale con sovrapprezzo di complessivi 102.700 migliaia di euro mediante conferimento di un immobile sito in Milano, Via De Castilia 23. Il capitale sociale della controllata si è incrementato da 10 migliaia di euro a 2.000 migliaia di euro e l'importo di 100.710 migliaia di euro è stato invece attribuito alla riserva sovrapprezzo.
In data 17 maggio 2019 è stato effettuato un versamento in conto capitale di 53.408 migliaia di euro, al fine di dotare la controllata delle risorse finanziarie necessarie all'acquisto dell'immobile sito in Milano, Via Sassetti 27 e alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione
In data 30 maggio 2019 e in data 17 dicembre 2019 sono stati effettuati due versamenti in conto capitale di complessivi 8.770 migliaia di euro, al fine di dotare la controllata della liquidità necessaria ai pagamenti connessi all'avvio dei lavori di costruzione della Torre Unipol. Si tratta dei primi versamenti effettuati a valere su un importo complessivo di 125 milioni di versamenti in conto capitale deliberati dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai del giugno 2018.
- Penta Domus in liquidazione: in data 14 ottobre 2019, a conclusione del processo di liquidazione volontaria, la collegata è stata cancellata dal Registro delle Imprese. Dalla liquidazione, chiusa senza alcun riparto, non sono emersi oneri nel corso del 2019, in quanto la partecipazione era già stato interamente svalutata nei precedenti esercizi.
- Unipol Banca: in data 14 febbraio 2019 UnipolSai ha esercitato l'opzione *put* prevista dal contratto sottoscritto con Unipol Gruppo in data 31 dicembre 2013. In data 1° marzo 2019 si è proceduto alla girata delle n. 246.726.761 azioni oggetto dell'opzione, a fronte dell'incasso di 371.217 migliaia di euro, senza alcun effetto economico, data la valorizzazione delle azioni oggetto di *put* allo *strike price*. In data 31 luglio 2019 la partecipazione residua è stata ceduta a BPER Banca al prezzo di 32.466 migliaia di euro, nel quadro degli accordi sottoscritti nel mese di febbraio, senza effetti sul conto economico 2019 per allineamenti di valore rilevati nell'esercizio 2018.

- UnipolReC: in data 1° marzo 2019, a seguito di esercizio dell'opzione put in essere con la controllante Unipol, si è perfezionata la vendita a quest'ultima di n. 79.766.325 azioni UnipolReC, pari al 27,49% del capitale sociale, a fronte dell'incasso di 207.856 migliaia di euro, senza alcun effetto economico, data la valorizzazione della quota parte di partecipazione coperta da *put* allo *strike price*. In data 30 luglio 2019 UnipolSai ha effettuato, per la quota di sua competenza, un versamento in conto capitale in favore di UnipolReC pari a 15.053 migliaia di euro, finalizzato all'acquisto dei portafogli di crediti in sofferenza di BPER Banca e della sua controllata Banco di Sardegna, come previsto dagli accordi sottoscritti tra le parti in data 7 febbraio 2019.
- UnipolSai Servizi Consortili S.c.r.l.: in data 31 luglio 2019, nel quadro delle previsioni del Contratto di Compravendita di partecipazioni azionarie avente ad oggetto Unipol Banca sottoscritto da BPER, Unipol Gruppo e UnipolSai, sono state acquistate le quote di USSC, del valore nominale di euro 1.040 cadauna, detenute da Unipol Banca e Finitalia, ad un prezzo pari a 16 migliaia di euro. La percentuale di partecipazione in USSC si è incrementata dal 98,23% al 98,27%.
- UniSalute: in data 25 gennaio 2019 IVASS ha autorizzato le variazioni statutarie deliberate dall'assemblea del 27 dicembre 2018, tra cui l'aumento di capitale fino a massimi euro 78.394.301. In data 28 gennaio 2019 è stata quindi liberata la quota parte già sottoscritta da UnipolSai ed è stato attivato il periodo di opzione per gli altri partecipanti al capitale. A seguito della parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale, UnipolSai ha visto crescere la propria percentuale di partecipazione dal 98,53% al 98,99%, con un capitale sociale, iscritto a conclusione dell'aumento, pari a euro 78.028.566.
- Visconti: in data 31 luglio 2019, nel quadro del Contratto di Compravendita di partecipazioni azionarie avente ad oggetto Unipol Banca, è stata acquistata la quota pari al 7,60% del capitale sociale di Visconti detenuta da Unipol Banca al prezzo di 836 migliaia di euro.

Per quanto riguarda ulteriori dettagli in merito alle azioni e quote di imprese (voce C.II.1), si fa riferimento ai seguenti prospetti riportati tra gli allegati di Nota Integrativa:

- a) variazioni nell'esercizio di azioni e quote (allegato 5);
- b) prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (allegato 6);
- c) prospetto analitico delle movimentazioni degli investimenti in imprese partecipate (allegato 7).

Valore corrente degli investimenti (di cui agli allegati 5 e 7).

Per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati è stata effettuata una valutazione analitica prudente del loro probabile valore di realizzo.

In particolare, il valore corrente delle partecipazioni in società controllate e collegate è stato determinato considerando il patrimonio netto, eventualmente rettificato per tener conto di valori correnti degli attivi nonché, laddove riscontrabile, un valore d'avviamento: l'eventuale maggior valore di iscrizione a bilancio, rispetto alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, è riferibile ad una stima del valore del capitale economico della società derivante da perizie rilasciate da esperti indipendenti in sede di acquisizione o da stime di valore effettuate internamente sulla base di metodologie e parametri comunemente utilizzati da prassi professionale, nonché dalla valutazione dei piani prospettici effettuati dalla società stessa.

Il valore corrente delle partecipazioni ammonta a 3.488.411 migliaia di euro mentre il valore contabile delle medesime risulta pari a 3.499.451 migliaia di euro.

Come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. n.173/97 viene fornita la seguente tabella, relativa alle partecipazioni in società controllate e collegate, classificate "ad utilizzo durevole", il cui valore di carico risulta superiore al patrimonio netto pro quota della partecipata:

Valori in migliaia di euro

Società Controllate o Collegate	% di partecipazione (azioni ord. e risp.)	Valori di bilancio	Patrimonio netto proquota	Differenza
Linear Assicurazioni-Bologna- IT	100,00%	180.000	125.495	(54.505)
UniSalute-Bologna- IT	98,99%	745.000	190.260	(554.740)
Arca Vita-Verona- IT	63,39%	475.000	239.893	(235.107)
Nuove Iniziative Toscane-Firenze- IT	100,00%	70.453	70.377	(76)
Villa Ragionieri-Firenze- IT	100,00%	53.934	48.974	(4.960)
Marina Di Loano-Loano- IT	100,00%	81.709	78.649	(3.060)
Meridiano Secondo-Milano- IT	100,00%	190.060	186.258	(3.803)
Ambra Property-Bologna- IT	100,00%	53.819	53.342	(477)
AlfaEvolution Technology-Bologna- IT	100,00%	90.000	87.455	(2.545)
Car Server-Reggio Emilia- IT	100,00%	96.092	64.164	(31.928)
Centri Medici Dyadea-Bologna- IT	100,00%	5.142	1.555	(3.586)
Ddor Novi Sad Ord Eur-Novu Sad- RS	100,00%	85.971	58.714	(27.257)
Unipolsai Nederland Bv-Amsterdam- NL	100,00%	390.988	355.971	(35.017)
Hotel Villaggio Cdm In Liquidazione-Modena- IT	49,00%		(1.782)	(1.782)
Butterfly Am Sarl-Luxembourg- LU	28,57%		(3.678)	(3.678)
Garibaldi Sca-Luxembourg- LU	32,00%	660	(2.256)	(2.916)
Isola (Ex Hedf Isola)-Luxembourg- LU	29,56%	1.598	(1.231)	(2.830)

Per le partecipazioni detenute nelle seguenti società assicurative si rileva che il maggior valore di iscrizione in bilancio, rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile, rappresenta l'avviamento. In particolare si precisa quanto segue:

UniSalute e Linear: ai fini della determinazione del valore d'uso delle partecipazioni è stata utilizzata una metodologia del tipo *Dividend Discount Model*(DDM) nella versione "excess capital".

DDOR Novi Sad: ai fini della determinazione del valore d'uso della partecipazione è stata utilizzata una metodologia del tipo *Dividend Discount Model*(DDM) nella versione "excess capital".

Arca Vita: ai fini della determinazione del valore d'uso della partecipazione è stata adottata una metodologia del tipo SOP (*Sum of the Parts*), utilizzando per Arca Vita e Arca Vita International una metodologia del tipo *Appraisal Value* e per Arca Assicurazioni una metodologia del tipo *Dividend Discount Model*(DDM) nella versione "excess capital".

Per le partecipazioni detenute in società diverse dalle assicurative si segnalano le seguenti casistiche:

Nuove Iniziative Toscane: si è proceduto nell'esercizio ad effettuare una rettifica del valore contabile di 9.070,3 migliaia di euro, portando il valore di iscrizione in bilancio sostanzialmente in linea rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto.

Villa Ragionieri: si è proceduto nell'esercizio ad effettuare una rettifica del valore contabile di 2.445,4 migliaia di euro; il residuo maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile a plusvalori latenti su beni immobili e a poste afferenti a partite fiscali.

Marina di Loano: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile a plusvalori latenti su beni immobili.

Meridiano Secondo: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile a poste afferenti partite fiscali.

Ambra Property: si è proceduto nell'esercizio ad effettuare una rettifica del valore contabile di 1.626,3 migliaia di euro; il residuo maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile a plusvalori latenti sui beni immobili.

AlfaEvolution Technology: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è supportato dalle risultanze della valutazione della società al 31 dicembre 2019 effettuata utilizzando la metodologia del tipo DCF ("*Discounted Cash Flow*").

Car Server: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è supportato dalle risultanze di una *fairness opinion* rilasciata da un primario *advisor* indipendente, all'atto dell'acquisizione avvenuta nel corso del 2019.

Centri medici Dyadea: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è supportato dalle risultanze di una *fairness opinion* rilasciata da un primario *advisor* indipendente, all'atto dell'acquisizione avvenuta nel corso del 2019.

UnipolSai Nederland BV: il maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è da attribuirsi alla plusvalenza latente sul valore di carico della controllata UnipolRe.

Per quanto riguarda le società collegate si segnala per Isola e Garibaldi, che sulla base delle informazioni attualmente disponibili in relazione ai flussi attesi di rimborso, non si ritiene pregiudicata la recuperabilità dell'investimento.

Obbligazioni

Al 31 dicembre 2019 risultano in carico obbligazioni emesse da società del Gruppo e altre partecipate per 10.603 migliaia di euro, classificate tutte tra gli investimenti ad utilizzo durevole e invariate rispetto al dato dell'esercizio precedente.

La voce attualmente comprende le seguenti obbligazioni:

- profit Participating Bonds per residuali 5.057 migliaia di euro emessi dalla società collegata Garibaldi S.C.A.;
- profit Participating Bonds per residuali 2.240 migliaia di euro emessi dalla società Ex Var. S.C.A.;
- profit Participating Bonds per residuali 1.806 migliaia di euro relativi alla società collegata Isola S.C.A.;
- obbligazioni emesse dalla partecipata Syneristiki per 1.500 migliaia di euro.

Finanziamenti ad imprese del Gruppo e altre partecipate

I finanziamenti alle imprese del Gruppo (voce C.II.3) ammontano a 924.576 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, con un aumento di 486.182 migliaia di euro rispetto al dato dello scorso anno.

La voce comprende i seguenti finanziamenti:

Valori in migliaia di euro

	2019	2018
Finanziamenti		
Unipol Gruppo	567.785	267.835
Car Server	223.882	-
UnipolReC	65.276	106.258
Meridiano Secondo	36.813	36.812
AlfaEvolution Technology	13.000	10.000
Borsetto	6.092	6.271
Società Edilizia Immobiliare	6.034	5.619
Casa di Cura Villa Donatello	5.695	5.600
Totale	924.576	438.395

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione, l'aumento della voce è sostanzialmente dovuto

- al finanziamento erogato a Unipol Gruppo, in data 1° marzo 2019, per un importo pari a 300.000 migliaia di euro, di durata quinquennale, nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di vendita ad Unipol della partecipazione di Unipol Banca e
- all'erogazione in data 1° agosto 2019, di un finanziamento alla controllata Car Server di importo pari a 223.882 migliaia di euro.

Si segnala inoltre il finanziamento in essere con UnipolReC, oggetto di parziale rimborso nel corso del 2019 per 40.982 migliaia di euro, con un debito residuo di 65.276 migliaia di euro.

Nel 2019 è stato erogato anche un ulteriore finanziamento ad AlfaEvolution Technology per 3.000 migliaia di euro. Sussiste inoltre un finanziamento nei confronti di Butterfly per 129 migliaia di euro svalutato fino a concorrenza dell'intero importo erogato.

Le variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da partecipate (voce C.II.2) e dei finanziamenti concessi ad imprese del Gruppo ed a partecipate (voce C.II.3) sono riportate nell'allegato 5.

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Il saldo complessivo di tale voce ammonta a 36.294.700 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 166.702 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (+0,5%). Le componenti principali possono essere riassunte come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
C.III.1 Azioni e quote	627.725	541.928	85.798
C.III.2 Quote di fondi comuni d'investimento	3.421.579	3.191.157	230.422
C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	32.177.333	32.265.543	(88.210)
C.III.4 Finanziamenti	22.174	25.281	(3.107)
C.III.6 Depositi presso enti creditizi	25.521	6.065	19.456
C.III.7 Investimenti finanziari diversi	20.367	98.023	(77.655)
Totale	36.294.700	36.127.998	166.702
			0,5%

Nella voce "altri investimenti finanziari" non sono presenti investimenti in imprese nelle quali la Compagnia abbia la titolarità di almeno un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

3 Nota Integrativa

La ripartizione di azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni/altri titoli a reddito fisso ed investimenti finanziari diversi, in base all'utilizzo durevole e non durevole, separatamente per la gestione Danni e Vita, è dettagliata nell'allegato 8, con l'indicazione del corrispondente valore corrente.

Le variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole, compresi nelle voci di cui sopra, sono espone nell'Allegato 9.

Il saldo della voce "azioni e quote" (C.III.1) è pari a 627.725 migliaia di euro e presenta un aumento di 85.798 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (+15,8%). Le riprese nette di valore contabilizzate alla chiusura dell'esercizio ammontano a 4.096 migliaia di euro.

La voce C.III.2 "quote di fondi comuni d'investimento" presenta al 31 dicembre 2019 un saldo di 3.421.579 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 230.422 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018. Le rettifiche nette di valore contabilizzate alla chiusura dell'esercizio ammontano a 5.703 migliaia di euro.

Le "obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso" (voce C.III.3) al 31 dicembre 2019 sono così costituiti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	Comp. %	2018	Var. su 2018
Titoli emessi da Stati, enti pubb.				
quotati	21.912.531	68,1	21.627.782	284.750
non quotati	294.434	0,9	292.314	2.120
Obbligazioni convertibili	7.814	0,0	1.051	6.763
Altri titoli quotati	9.740.465	30,3	10.213.364	(472.899)
Altri titoli non quotati	222.089	0,7	131.032	91.056
Totale	32.177.333	100,0	32.265.543	(88.210)
				(0,3)%

La ripartizione fra impieghi a carattere durevole e impieghi a breve è rispettivamente di 20.937.505 migliaia di euro e 11.239.828 migliaia di euro.

I titoli di Stato e gli altri titoli quotati, per nominali 33.802.874 migliaia di euro, sono iscritti in bilancio per 31.652.997 migliaia di euro. Tali titoli, se valutati in base alla media dei prezzi del mese di dicembre 2019, ammonterebbero complessivamente a 36.309.589 migliaia di euro.

Tra le obbligazioni classificate come immobilizzazioni finanziarie si rilevano titoli per un controvalore complessivo di 20.937.505 migliaia di euro, che presentano un *fair value* di 24.444.506 migliaia di euro.

Le riprese nette di valore, registrate sulla porzione di titoli obbligazionari inseriti nel portafoglio circolante ammontano a 153.272 migliaia di euro.

I titoli non quotati, per nominali 545.429 migliaia di euro, sono iscritti in bilancio per complessivi 516.523 migliaia di euro rispetto al valore di mercato pari a 586.532 migliaia di euro rilevato a fine periodo.

I titoli in portafoglio sono principalmente depositati presso Banche o Istituti emittenti.

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 si fornisce di seguito indicazione analitica delle posizioni di importo significativo (maggiore di 130.000 migliaia di euro) per soggetto emittente.

Le esposizioni così selezionate rappresentano il 75,7% dell'intero portafoglio.

Valori in migliaia di euro

Ente emittente	Valore di carico
Tesoro Italia	18.687.893
Tesoro Spagna	1.690.527
Tesoro Portogallo	352.540
Unicredit Spa	316.883
Corsair Finance Ireland Ltd	302.308
Comunitad De Catalunya	278.245
Generali Spa	241.358
Comunidad De Madrid	239.641
Tesoro Francia	225.651
Banco Santander Sa	222.191
Commerzbank Ag	215.864
Banco Bpm Spa	209.397
Deutsche Bank Ag	183.423
Tesoro Irlanda	163.273
Hsbc Holdings Plc	158.877
Axa Sa	154.826
Jp Morgan Chase & Co.	148.154
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria Sa	143.764
Cnp Assurances	137.941
Goldman Sachs Group Inc	135.626
Abn Amro Bank Nv	135.329
Totale	24.343.711

Nel portafoglio titoli sono ricompresi 7.106.856 migliaia di euro relativi ad obbligazioni subordinate il cui dettaglio è riportato tra gli "Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa" con evidenza delle caratteristiche principali di tali investimenti.

Si fornisce, di seguito, evidenza degli scarti di emissione e/o di negoziazione rilevati su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso iscritti nelle voci C.II.2 e C.III.3:

Valori in migliaia di euro

	2019
Scarti di emissione positivi	12.485
Scarti di emissione negativi	(3.115)
Scarti di negoziazione positivi	89.358
Scarti di negoziazione negativi	(55.713)
Adeguamenti su zero coupon	180.560

La voce C.III.4 "finanziamenti", pari a 22.174 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 3.107 migliaia di euro rispetto al dato del 2018, è composta per 19.411 migliaia di euro da prestiti su polizze e per 2.762 migliaia di euro da altri prestiti che comprendono 2.601 migliaia di euro per prestiti concessi agli Agenti (garantiti dall'indennità di portafoglio e, in caso di incapienza, dall'apposita polizza cauzioni agenti), 143 migliaia di euro per prestiti concessi ai dipendenti.

3 Nota Integrativa

Le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti (voce C.III.4) e dei depositi presso enti creditizi (voce C.III.6) sono esposte nell'allegato 10.

La voce C.III.6, pari a 25.521 migliaia di euro, si riferisce a "depositi presso enti creditizi" a scadenza con durata superiore a 15 giorni e presenta una variazione in aumento di 19.456 migliaia di euro, dovuta al deposito della somma trattenuta a garanzia sul prezzo di acquisto delle azioni di categoria A di Car Server (pari al 25% del relativo controvalore) come previsto dal contratto di acquisto della controllata.

Due sono le operazioni di pronti contro termine che sono state effettuate in corso d'anno con riferimento alla gestione Vita, e poste in essere con Unipol Banca, come da riepilogo sotto riportato.

Valori in euro

Ente creditizio	Nominale	Data operazione	Data scadenza
Unipol Banca	100.000.000,00	21/05/2019	17/06/2019
Unipol Banca	100.000.000,00	23/05/2019	19/06/2019

Gli "investimenti finanziari diversi" (voce C.III.7) risultano così composti:

Valori in migliaia di euro	2019	2018	Var. su 2018
Premi per opzioni call	18.508	18.730	(223)
Premi per opzioni put	1.860	66.593	(64.733)
Premi per altre opzioni		12.700	(12.700)
Totale	20.367	98.023	(77.655)
			(79,2)%

La variazione rispetto all'esercizio precedente è legata principalmente alla chiusura anticipata di 2 opzioni *call* acquistate su indici, alla chiusura anticipata di 10 opzioni *put* su indici e di un contratto *swaption*.

Operatività in titoli attribuiti al comparto durevole

Per garantire la disponibilità di investimenti liberamente negoziabili, la Società si è dotata di una *Investment Policy* assunta con delibera consiliare in data 14 marzo 2019, nell'ambito della quale è stato individuato un limite massimo di investimenti ad uso durevole pari al 70% (gestione Vita) e al 60% (gestione Danni), calcolato sul totale degli investimenti della Compagnia, totale che comprende sia i titoli di capitale sia di debito, con esclusione degli investimenti considerati strategici, di tutti gli investimenti rientranti nella classe D (ramo III e ramo VI) e di quelli a copertura delle polizze a prestazione predefinita.

Al 31 dicembre 2019, il totale degli investimenti di riferimento per la verifica delle incidenze dei titoli del comparto durevole, calcolato come precedentemente esposto, risulta composto come segue, distintamente per i rami Danni e Vita:

Rami Danni*Valori in migliaia di euro*

Rami Danni	2019
C.III.1 Azioni e quote	232.768
C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento	1.845.402
C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a redd. fisso	8.049.635
Totale	10.127.804

Rami Vita*Valori in migliaia di euro*

Rami Vita	2019
C.III.1 Azioni e quote	394.958
C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento	1.576.177
C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a redd. Fisso (*)	24.054.116
Totale	26.025.251

(*) Esclusi quelli a copertura delle polizze a prestazione predefinita.

Nel corso del periodo non sono stati trasferiti titoli dal comparto durevole al comparto non durevole e viceversa sia per i rami Danni che i rami Vita.

Nei rami Danni il totale degli investimenti durevoli al 31 dicembre 2019, pari a 4.434.457 migliaia di euro, costituisce il 43,78% del totale degli investimenti finanziari.

Nel corso dell'esercizio, sono stati ceduti in diverse *tranches* due titoli governativi spagnoli per complessivi 312.289 migliaia di euro, realizzando plusvalenze per 47.576 migliaia di euro, e titoli di stato italiani, portoghesi e spagnoli per un valore pari a 547.876 migliaia di euro, che hanno determinato plusvalenze per 135.807 migliaia di euro.

Tutte le cessioni sono state funzionali a ricalibrare *l'asset allocation* al fine di presidiare la sostenibilità reddituale di medio periodo del portafoglio degli attivi finanziari.

Nel periodo, sono stati inoltre ricevuti rimborsi da fondi di *private equity* per un valore complessivo di 6.869 migliaia di euro che hanno generato una plusvalenza per 2.505 migliaia di euro.

Nei rami Vita, il totale degli investimenti durevoli al 31 dicembre 2019, pari a 16.475.165 migliaia di euro (esclusi quelli a copertura delle polizze a prestazione predefinita), è pari al 63,30% del totale degli investimenti finanziari.

Nel corso del periodo le alienazioni hanno riguardato due titoli strutturati complessi per complessivi 121.632 migliaia di euro, nell'ottica di semplificazione del portafoglio degli attivi finanziari, realizzando plusvalenze nette per 4.143 migliaia di euro e tre titoli per un valore di 27.667 migliaia di euro, assegnati ad una gestione separata con previsione di liquidazioni pari a circa il 10% delle masse gestite, finanziate in parte con smobilizzo di titoli.

2.4 Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)

Tali crediti ammontano al 31 dicembre 2019 a 10.334 migliaia di euro con un decremento di 1.992 migliaia di euro rispetto al dato del 2018 (-16,2%).

Trattasi di depositi costituiti a garanzia presso le imprese cedenti in relazione ai rischi assunti in riassicurazione, la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza annuale o infrannuale. La relativa durata è sostanzialmente connessa alla specificità delle sottostanti garanzie assicurative ed alla durata effettiva dei rapporti riassicurativi, il cui rinnovo viene trattato al termine di ogni anno.

I depositi presso imprese cedenti non sono stati oggetto di svalutazione in quanto ritenuti recuperabili.

Sezione 3 – Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione (voce D)

Nella classe D.I sono riportati gli investimenti relativi alle riserve tecniche afferenti i contratti aventi le caratteristiche indicate dall'art. 41 del Decreto Legislativo 7/9/2005 n. 209 "Codice delle assicurazioni private". Trattasi in particolare dei prodotti *Index-Linked* e *Unit-Linked*.

Il saldo della classe D.I, pari a 679.163 migliaia di euro, presenta un incremento di 116.598 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio (+20,7%).

Nel corso del periodo sono stati effettuati trasferimenti di attività dalla classe D.I alla classe C per 24.711 migliaia di euro nei casi di quote di attività eccedenti non più rappresentative degli impegni tecnici, che risultavano pertanto svincolate dalla particolare destinazione di copertura che caratterizza gli attivi iscritti nella classe D.I (come esposto nell'art. 21 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni).

Nel corso del periodo non sono stati effettuati trasferimenti dalla classe C alla classe D (disciplinati dall'art. 20 - commi da 1 a 4 - D.Lgs. 26/5/1997 n. 173).

Il dettaglio delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento ed indici di mercato (voce D.I) è esposto negli allegati n. 11 (Totale), 11/1 e 11/2, per le due tipologie di prodotto (*Index-Linked* e *Unit-Linked*).

Nella classe D.II sono iscritti gli investimenti relativi al fondo pensione aperto a contribuzione definita e comprende inoltre 19 fondi pensione negoziali per i quali si effettua una gestione assistita da garanzia.

A fine 2019 tali investimenti ammontavano complessivamente a 4.946.603 migliaia di euro con un incremento di 926.229 migliaia di euro (+23,0%) rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio delle attività derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione (voce D.II) è esposto negli allegati:

- n. 12 (Totale);
- n. 12/4 per "UnipolSai Previdenza FPA";
- n. 12/7 per "Cometa";
- n. 12/8 per "Arco";
- n. 12/10 per "Alifond";
- n. 12/11 per "Byblos";
- n. 12/13 per "Telemaco";
- n. 12/16 per "Fondapi";
- n. 12/18 per "Previmoda";
- n. 12/19 per "Fonte";
- n. 12/21 per "Perseo Sirio Gar.";
- n. 12/22 per "Cometa Sicurezza 2015 Gar.";
- n. 12/23 per "F.do Pens. Prev. Cooperativa Gar.";
- n. 12/25 per "F.do Pens. Cariplo Gar.";
- n. 12/26 per "F.do Pens. Mediafond Gar.";
- n. 12/27 per "F.do Pens. Eurofer Gar.";
- n. 12/28 per "F.do Pens. Prevedi Sicurezza Gar.";
- n. 12/29 per "F.do Pens. Agrifondo Gar.";
- n. 12/30 per "F.do Pens. Concreto Gar.";
- n. 12/31 per "F.do Pens. Espero Gar.";
- n. 12/32 per "F.do Pens. Gr. Banco Pop. Gar.";

Secondo le disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) con Deliberazione del 17 giugno 1998, è stato redatto il Rendiconto del Fondo Pensione aperto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, allegato al Bilancio della Compagnia, come prescritto dalla citata normativa.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D.bis)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2019 risulta di 639.997 migliaia di euro. La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Riserve tecniche rami Vita	28.552	38.517	(9.965)
Somme da pagare rami Vita	2.124	1.896	228
Riserva premi rami Danni	83.820	88.846	(5.026)
Riserva sinistri rami Danni	525.502	506.950	18.551
Totale	639.997	636.210	3.788
			0,6%

L'importo, in aumento rispetto allo scorso esercizio, riflette l'andamento del lavoro diretto della società e l'evoluzione dei rapporti riassicurativi.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri utilizzati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto, tenendo altresì conto delle clausole contrattuali di riassicurazione.

Le riserve a carico dei retrocessionari sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per la formazione delle riserve dei rischi assunti e rappresentano la quota a carico degli stessi degli impegni contrattualmente previsti.

Sezione 5 – Crediti (voce E)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2019 risulta di 2.901.071 migliaia di euro; la composizione e la variazione rispetto al periodo precedente è riassunta nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Crediti v/assicurati per premi	648.523	613.341	35.182
Crediti v/intermediari di ass.ne	875.236	850.867	24.368
Compagnie conti correnti	27.730	23.486	4.244
Assicurati e terzi per somme da recuperare	125.686	95.430	30.256
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	127.473	44.477	82.996
Altri crediti	1.096.424	1.166.563	(70.139)
Totale	2.901.071	2.794.165	106.907
			3,8%

I crediti verso assicurati (voce E.I.1) rappresentano il 5,9% dei premi diretti di esercizio (6,1% nel 2018).

Tali crediti includono crediti di dubbia esigibilità, a fronte dei quali è stata operata una svalutazione pari a 47.550 migliaia di euro (48.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La valutazione dei crediti verso assicurati, è stata effettuata tenendo conto dell'andamento storico dei tassi di recupero dei crediti nei periodi successivi. La variazione del fondo accantonato rispetto alla consistenza del periodo precedente ha comportato la rilevazione di proventi tecnici per 1.302 migliaia di euro. Non si segnalano importi unitari di rilievo nei crediti di dubbia esigibilità.

I crediti verso agenti e altri intermediari (voce E.I.2) sono prevalentemente costituiti dalle rivalse di portafoglio nei confronti delle agenzie e dai crediti relativi ai premi incassati sul finire dell'anno.

3 Nota Integrativa

Il fondo svalutazione crediti appostato e riferito principalmente ai crediti per rivalse, pari a 19.016 migliaia di euro, risulta congruo per coprire i crediti di dubbia esigibilità.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare ammontano a 125.686 migliaia di euro e sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Rispetto al 31 dicembre 2018 si riducono di 30.256 migliaia di euro.

I crediti verso compagnie di assicurazione e di riassicurazione e verso intermediari di riassicurazione (voce E.II), prevalentemente di breve durata, derivano da rapporti di riassicurazione attiva e passiva e ammontano al 31 dicembre 2019 a 127.473 migliaia di euro, con un incremento di 82.996 migliaia di euro rispetto al 2018 (+186,6%).

Tali importi sono al netto del relativo fondo svalutazione che ammonta a 21.720 migliaia di euro. Le posizioni dubbie sono valutate singolarmente.

Gli "altri crediti" (voce E.III) ammontano a 1.096.424 migliaia di euro (70.139 migliaia di euro di decremento rispetto al 31 dicembre 2018). La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Erario	729.032	616.172	112.859
Società del Gruppo	36.022	184.204	(148.182)
Affitti	16.489	18.535	(2.046)
Mutuelle Du Mans	19.822	20.643	(821)
Fondo Vittime della Strada	32.993	32.696	297
Depositi a garanzia dei contratti derivati	165.651	195.231	(29.580)
Crediti vari	96.416	99.082	(2.666)
Totale	1.096.424	1.166.563	(70.139)
			(6,0)%

Si forniscono per le voci più rilevanti i seguenti ulteriori dettagli:

- crediti verso Erario per 729.032 migliaia di euro (616.172 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) principalmente costituiti da:
 - 462.195 migliaia di euro relativi all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni (previsto dal D.L. 282/2004, così come modificata dalla Legge nr. 205 del 27 dicembre 2017);
 - 162.413 migliaia di euro per gli importi versati in relazione all'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche, istituita dal D.L. 209 del 25/9/2002 il cui recupero avviene in conformità alla normativa citata;
 - 71.248 migliaia di euro di crediti per ritenute;
 - 4.605 migliaia di euro per istanze di rimborso dei crediti verso erari esteri.
- Crediti verso società del gruppo per 36.022 migliaia di euro. Tra questi si segnalano 17.461 migliaia di euro quale credito per ritenute verso la controllante Unipol Gruppo per effetto dell'adesione al consolidato fiscale.
- Crediti verso la Compagnia Mutuelle du Mans per 19.822 migliaia di euro con una variazione di 821 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018. Tale credito è relativo alla garanzia sulla congruità delle riserve tecniche al 31 dicembre 2004 delle compagnie MMI Danni e MMI Assicurazioni, acquisite nel corso del 2005, rilasciata all'atto dell'acquisto dalla cedente Compagnia Mutuelle du Mans. In base alle pattuizioni contrattuali oggi vigenti, come modificate con accordo transattivo stipulato il 3 novembre 2017, MMA è tenuta a corrispondere a UnipolSai il differenziale tra il netto pagato e il valore delle riserve al 31 dicembre 2004 (intendendosi per netto pagato la somma algebrica di indennizzi, spese dirette, spese di liquidazione dirette, spese di liquidazione indirette, recuperi da assicurati e quote a carico dei riassicuratori), convalidato da un Auditor indipendente (KPMG).

Il credito è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta dell'importo iniziale di euro 29.823.750 poi ridotto, a seguito dei pagamenti nel frattempo intervenuti, a euro 25.966.500. La garanzia copre l'impegno di MMA all'obbligo di liquidazione periodica dell'ulteriore differenziale che potrà essere rilevato dall'Auditor, entro 3 mesi dalla chiusura di ciascun semestre, rispetto al netto pagato successivamente al 30 giugno 2014, al netto dei relativi pagamenti periodici ricevuti.

- Crediti nei confronti del Fondo Vittime della Strada per complessivi 32.993 migliaia di euro, di cui 2.528 migliaia di euro quali eccedenza del contributo versato in acconto a gennaio 2019 rispetto all'importo effettivamente dovuto, e 30.465 migliaia di euro inerenti l'attività di liquidazione sinistri.
- Versamenti effettuati come *cash collaterale* a tutela dei derivati per 165.651 migliaia di euro.

Tra i crediti vari che ammontano a 96.416 migliaia di euro al netto di svalutazioni complessive di 172.635 migliaia di euro si segnalano:

- Credito verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero (società interamente controllata da Im.Co.) per 103.158 migliaia di euro, di cui 101.665 migliaia di euro a titolo di acconti corrisposti da Milano Assicurazioni in relazione ad un contratto di acquisto di cosa futura avente ad oggetto un complesso immobiliare in Roma, Via Fiorentini, già significativamente svalutato negli esercizi precedenti. Pur non desistendo da possibili iniziative di recupero, a valere sull'esercizio 2019 sono state prudenzialmente rilevate ulteriori rettifiche di valore per 11.358 migliaia di euro, pari al credito netto in bilancio al 31 dicembre 2018 e pertanto al 31 dicembre 2019 tale credito risulta svalutato per l'intero importo.
- Partite in attesa di regolazione per 47.806 migliaia di euro, di cui crediti verso Finitalia per 27.748 migliaia di euro per l'attività di finanziamento agli agenti e agli assicurati per la sottoscrizione delle polizze rateali.
- Crediti in contenzioso vantati nei confronti degli agenti pari a 50.498 migliaia di euro a fronte dei quali sono state rilevate rettifiche di valore per complessivi 43.846 migliaia di euro.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (voce F)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2019 risulta essere pari a 1.672.524 migliaia di euro; la composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
F.I Attivi materiali e scorte	70.444	72.480	(2.036)
F.II Disponibilità liquide	393.270	584.850	(191.580)
F.IV Altre attività	1.208.810	1.132.589	76.221
Totale	1.672.524	1.789.919	(117.396)
			(6,6)%

Gli attivi materiali e scorte, registrati nella voce F.I, sono considerati attivi ad utilizzo durevole; il saldo al 31 dicembre 2019, pari a 70.444 migliaia di euro, è al netto dei relativi fondi di ammortamento, come da tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Altre variazioni
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	45.980	45.100	880
Beni mobili iscritti in pubblici registri			0
Impianti e attrezzature	20.171	23.103	(2.933)
Scorte e beni diversi	4.293	4.276	17
Totale	70.444	72.480	(2.036)

3 Nota Integrativa

Le disponibilità liquide (voce F.II) ammontano a 393.270 migliaia di euro, di cui 393.257 migliaia di euro sono riferiti a depositi di conto corrente (584.817 migliaia di euro nel 2018) e 13 migliaia di euro alla cassa e ai valori bollati (la variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è pari a -191.580 migliaia di euro).

Nei depositi bancari sono compresi conti in valuta non euro (principalmente dollari americani, franchi svizzeri, sterline inglesi e YEN giapponesi) per un controvalore di 12.650 migliaia di euro, giacenze in c/c postali per 1.216 migliaia di euro e le competenze nette maturate nel periodo.

Le attività diverse (voce F.IV.2) ammontano a fine esercizio a 1.208.810 migliaia di euro (1.132.589 migliaia di euro nel 2018 con un incremento pari al 6,7%).

La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Partite tecniche su sinistri	91.643	98.186	(6.543)
Pignoramenti per sinistri	45.474	44.712	762
Conto collegamento Danni/Vita	41.031	20.098	20.934
Anticipi sulle indennità di portafoglio	43.323	39.156	4.167
Spese immobiliari da recuperare	16.500	20.185	(3.685)
Valutazione strumenti finanziari	112.029	17.716	94.313
Partite da regolare e conti transitori	26.037	55.779	(29.742)
Attività per imposte anticipate	816.319	817.677	(1.358)
Attività varie	16.453	19.078	(2.625)
Totale	1.208.810	1.132.589	76.221
			6,7%

Tra le partite tecniche sui sinistri si segnala l'ammontare del "forfait gestionario" da recuperare per 81.527 migliaia di euro (90.418 migliaia di euro nel 2018).

La voce "Attività finanziarie", pari a 112.029 migliaia di euro, comprende 98.229 migliaia di euro per somme corrisposte a JP Morgan, in qualità di *clearing broker* di operazioni *Interest Rate Swap* compensate presso la London Clearing House Clearnet di cui 81.000 migliaia di euro per margini iniziali costituiti a garanzia e 17.229 migliaia di euro per margini giornalieri.

La voce comprende inoltre la contropartita da valutazione di operazioni in strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2019 pari a 13.800 migliaia di euro.

Le attività per imposte anticipate ammontano a 816.319 migliaia di euro.

Nella tabella che segue si riassume la movimentazione delle attività per imposte anticipate intervenuta nel periodo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019
Attività per imposte anticipate	816.319
Esistenza iniziale aggregata	817.677
Incrementi del periodo	80.324
Utilizzi del periodo	(87.259)
Altre variazioni	5.576
Totale	816.319

Le ulteriori informazioni relative alle imposte anticipate sono riportate nel prospetto (redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 14 c.c.) esposto nella sezione 21 del Conto Economico.

Sezione 7 – Ratei e risconti (voce G)

La voce G “ratei e risconti” presenta un saldo complessivo al 31 dicembre 2019 di 408.382 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 11.875 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (-2,8%).

La suddivisione tra ratei e risconti è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	373.557		373.557
Per canoni di locazione		1.703	1.703
Altri ratei e risconti	723	32.399	33.122
Totale	374.280	34.102	408.382

La voce G.1 “interessi”, pari a 373.557 migliaia di euro (390.869 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), è prevalentemente costituita da ratei su titoli per 351.291 migliaia di euro, da ratei su derivati per 19.566 migliaia di euro e da ratei su finanziamenti infragruppo per 2.700 migliaia di euro.

I risconti attivi sui canoni di locazioni ammontano a 1.703 migliaia di euro.

La voce G.3 “altri ratei e risconti”, pari a 33.122 migliaia di euro (27.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), è così costituita:

- risconti di spese su finanziamenti di durata poliennale, per 6.653 migliaia di euro;
- risconti di spese generali per 12.311 migliaia di euro;
- risconti attivi su poste di natura tecnica per 12.426 migliaia di euro;
- altri risconti singolarmente non significativi per 1.731 migliaia di euro.

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 – Patrimonio netto (voce A)

I movimenti registrati nell'esercizio, rispetto al bilancio precedente, sono dettagliatamente esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto, incluso nella sezione "Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa".

È inoltre allegato il prospetto relativo all'utilizzazione e disponibilità delle riserve patrimoniali, come richiesto dall'art. 2427, comma 1, voce 7 bis) del Codice Civile.

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 5.356.573 migliaia di euro.

In esecuzione della delibera assembleare del 17 aprile 2019, e tenuto conto delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco cedola, l'utile dell'esercizio 2018 è stato destinato come segue:

- a dividendo per complessivi 410.163 migliaia di euro, di cui 227.689 migliaia di euro afferenti alla gestione Danni e 182.474 migliaia di euro afferenti alla gestione Vita, (dividendo unitario, pari ad euro 0,145 per ogni azione ordinaria avente diritto);
- a Riserva Straordinaria appostata nella voce delle Altre Riserve del patrimonio netto, attribuita alla gestione Vita, per l'importo residuo, pari a complessivi 2.622 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale ammontava a 2.031.456 migliaia di euro, (invariato rispetto all'esercizio precedente), interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.829.717.372 azioni ordinarie tutte prive di indicazione del valore nominale.

Il dettaglio delle riserve patrimoniali (voci da A.II a A.X), che al 31 dicembre 2019 ammontano a 3.325.117 migliaia di euro, è esposto nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

Voce	2019	2018	Var. su 2018
A.II Riserva sovrapprezzo emissione azioni	407.256	407.256	
A.III Riserva rivalutazione beni immobili	96.559	96.559	
A.IV Riserva legale	406.291	406.291	
A.VI Riserva per azioni della controllante	1.708	3.284	(1.576)
A.VII Altre riserve	2.415.150	2.410.952	4.198
Riserva da fusioni	1.784.129	1.782.553	1.576
Riserve straordinarie	696.464	693.843	2.622
Riserva conguaglio dividendo	826	826	
Riserva sovrapprezzo per alienazione diritti d'opzione non esercitati	5	5	
Riserva da differenze su realizzo azioni proprie	(66.275)	(66.275)	
A.X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.847)	(2.731)	884
Totale	3.325.117	3.321.611	3.506
			0,1%

L'incremento della riserva straordinaria è dovuto alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente. La riserva per azioni della controllante è stata adeguata al valore a fine periodo dei titoli detenuti in portafoglio, con l'attribuzione dell'eccedenza alla riserva per avanzo di fusione da cui era stata originariamente prelevata. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è stata adeguata a seguito dell'operatività effettuata in relazione ai Piani di compenso basati su strumenti finanziari destinati al personale dirigente.

Sezione 9 – Passività subordinate (voce B)

Le passività subordinate emesse da UnipolSai Assicurazioni ammontano a 2.131.689 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 80.000 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, e sono relative a:

- 750.000 migliaia di euro di prestito obbligazionario ibrido;
- 1.061.689 migliaia di euro di prestiti obbligazionari subordinati;
- 320.000 migliaia di euro di finanziamenti subordinati.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle passività subordinate in essere:

- 750.000 migliaia di euro – prestito obbligazionario subordinato a durata indeterminata emesso in data 18 giugno 2014 e quotato presso il Luxembourg Stock Exchange, con opzione di rimborso anticipato, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, a partire dal decimo anno. Sul finanziamento maturano interessi pari al tasso fisso pari al 5,75% per i primi 10 anni e, successivamente la cedola sarà variabile e parametrata al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* pari a 518 *basis points*. Il prestito ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità, ha un livello di subordinazione assimilabile al Tier I ed è soggetto alle misure transitorie previste dalla regolamentazione di *Solvency II*. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2019 ammonta a 43.062 migliaia di euro.
- 300.000 migliaia di euro (ex Unipol Assicurazioni) – prestito obbligazionario subordinato emesso a giugno 2001 dalla controllante Unipol Gruppo, a cui, nel corso del 2009, la Compagnia è subentrata nel ruolo di emittente. Il prestito ha durata ventennale con opzione di rimborso anticipato ogni tre mesi a partire da giugno 2011. Il tasso d'interesse, che era pari al 7% fino al 15 giugno 2011, al 31 dicembre 2019 è pari al 2,105% (Euribor a tre mesi maggiorato di 250 *basis points*). Il prestito, che è quotato presso la Borsa del Lussemburgo, ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità, ha un livello di subordinazione assimilabile al Tier II ed è soggetto alle misure transitorie previste dalla regolamentazione di *Solvency II*. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2019 ammonta a 6.550 migliaia di euro.
- 300.000 migliaia di euro (ex Unipol Assicurazioni) – prestito obbligazionario subordinato emesso a luglio 2003 dalla controllante Unipol Gruppo, a cui, nel corso del 2009, la Compagnia è subentrata nel ruolo di emittente. Il prestito ha durata ventennale con opzione di rimborso anticipato ogni tre mesi a partire da luglio 2013. Il tasso d'interesse, che era pari al 5,66% fino al 28 luglio 2013, al 31 dicembre 2019 è pari al 2,096% (Euribor a tre mesi maggiorato di 250 *basis points*). Il prestito, che è quotato presso la Borsa del Lussemburgo, ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità, ha un livello di subordinazione assimilabile al Tier II ed è soggetto alle misure transitorie previste dalla regolamentazione di *Solvency II*. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2019 ammonta a 6.559 migliaia di euro. La Compagnia detiene, tra gli attivi di portafoglio parte di detto prestito per un valore nominale pari a 38.311 migliaia di euro, acquistato a fine 2009 dalla controllante Unipol Gruppo. Pertanto, il debito effettivo di tale prestito ammonta a 261.689 migliaia di euro e l'importo gli interessi netti di competenza ammonta a 5.721 migliaia di euro.
- 500.000 migliaia di euro – prestito obbligazionario subordinato a durata decennale emesso in data 1° marzo 2018 e quotato presso il Luxembourg Stock Exchange. Sul finanziamento maturano interessi pari al tasso fisso del 3,875%. Il prestito ha le caratteristiche per essere computato all'interno degli elementi costitutivi del margine di solvibilità con un livello di subordinazione assimilabile al Tier II. L'importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2019 ammonta a 19.375 migliaia di euro.

- 320.000 migliaia di euro (ex Fondiaria-SAI) importo residuo rispetto a quello originario pari a 400.000 migliaia di euro – finanziamento concesso nel luglio del 2003 da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario, con scadenza ventennale e opzione di rimborso anticipato, previa autorizzazione dell’Autorità di Vigilanza, a partire dal decimo anno. Il tasso d’interesse al 31 dicembre 2019 è pari all’Euribor a sei mesi maggiorato di 251,5 *basis points* (di cui 71,5 *basis points* a titolo di *spread* aggiuntivo definito tra le parti nel 2014 in base alle “Clause Costi Aggiuntivi”^(*)). Il prestito ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità, ha un livello di subordinazione assimilabile al Tier I ed è soggetto alle misure transitorie previste dalla regolamentazione di *Solvency II*. In data 24 luglio 2019 è stata rimborsata la prima tranche di 80.000 migliaia di euro del finanziamento come indicato nel piano di ammortamento previsto contrattualmente. L’importo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2019 ammonta a 8.250 migliaia di euro (comprende gli interessi dello *spread* aggiuntivo).

L’importo complessivo degli interessi di competenza al 31 dicembre 2019, tenendo conto anche dei prestiti subordinati estinti anticipatamente, ammonta a complessivi 82.958 migliaia di euro.

Sezione 10 – Riserve tecniche (voci C.I – rami Danni e C.II – rami Vita)

La composizione delle riserve tecniche e le relative variazioni sono riepilogate nel seguente prospetto:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Riserva premi rami Danni	2.870.244	2.757.125	113.119
Riserva sinistri rami Danni	10.454.122	10.936.431	(482.309)
Altre riserve rami Danni	86.616	86.971	(355)
Riserve tecniche rami Vita	24.654.002	24.819.324	(165.322)
Somme da pagare rami Vita	339.107	340.184	(1.076)
Totale	38.404.091	38.940.034	(535.943)
			(1,4)%

Riserve tecniche rami Danni

Le riserve tecniche dei rami Danni al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 13.410.982 migliaia di euro (-369.545 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018) e sono state costituite nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (di seguito definito “Regolamento”), predisposto in attuazione dell’art. 37 comma 1 del D.L. 209/2005.

Riserva premi

La riserva premi ammonta a 2.870.244 migliaia di euro (+4,1% rispetto al 31 dicembre 2018) ed è così costituita:

- 2.861.016 migliaia di euro di riserva premi per frazioni di premio e riserve integrative;
- 8.486 migliaia di euro di riserva premi rischi in corso;
- 742 migliaia di euro di riserva premi per le assicurazioni indirette.

^(*) Le “Clause Costi Aggiuntivi”, contenute nei contratti di finanziamenti originari, prevedono che UnipolSai sia obbligata a tenere indenne Mediobanca in relazione ad ogni costo incorso da quest’ultima a seguito di mutamenti di legge o della loro interpretazione o applicazione, fattispecie intervenuta con l’entrata in vigore del Regolamento Comunitario n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (*Capital Requirement Regulation*) che ha modificato il regime di deduzione dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito alle imprese di assicurazione.

Il dettaglio della riserva premi per frazioni di premi e delle riserve integrative suddivise per ramo è illustrato nel seguente prospetto:

Valori in migliaia di euro

Ramo	Frazioni premio e integrative	Rischi in corso	Totale
1-Infortunati	261.865		261.865
2-Malattia	64.165		64.165
3-Corpi veicoli terrestri	302.548		302.548
4-Corpi veicoli ferroviari	646		646
5-Corpi veicoli aerei	345		345
6-Corpi veicoli marittimi	2.138	449	2.588
7-Merci trasportate	5.506		5.506
8-Incendio	395.120	8.037	403.157
9-Altri danni ai beni	260.738		260.738
10-R.C.autoveicoli terrestri	1.109.856		1.109.856
11-R.C.aeromobili	344		344
12-R.C.veicoli marittimi	3.609		3.609
13-R.C.generale	274.602		274.602
14-Credito	104		104
15-Cauzione	73.991		73.991
16-Perdite pecuniarie	21.921		21.921
17-Tutela giudiziaria	25.571		25.571
18-Assistenza	57.945		57.945
Totale lavoro diretto	2.861.016	8.486	2.869.502
Lavoro indiretto	742		742
Totale	2.861.758	8.486	2.870.244

La riserva per frazioni di premio è calcolata per ciascun rischio secondo il metodo "*pro rata temporis*", che prevede di rinviare al periodo successivo una quota di premio proporzionale al tempo di copertura mancante alla scadenza della quietanza.

Ai fini del calcolo della riserva premi vengono poi scorporati i costi di acquisizione direttamente imputabili, calcolati applicando la percentuale ricavata rapportando le voci di spesa relative a provvigioni di acquisizione, sovrapprovvigioni e altre voci direttamente imputabili sostenute nell'anno ai premi lordi contabilizzati.

Per quanto riguarda le riserve integrative della riserva premi:

- la riserva integrativa del ramo cauzione, pari a 37.862 migliaia di euro, è stata calcolata in base agli art. 10 e 11 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni;
- la riserva integrativa per le assicurazioni dei danni causati dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica ammonta a 238.376 migliaia di euro ed è stata calcolata in base all'art. 16 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni.
- la riserva integrativa dei danni causati dalla grandine è stata calcolata in base agli art. 12 e 13 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni. Dalle verifiche eseguite, non è stato necessario effettuare accantonamenti a fronte di tale riserva (5 migliaia di euro il dato al 31 dicembre 2018).

- l'accantonamento relativo alla riserva per rischi in corso, pari a 8.486 migliaia di euro, è calcolato in base all'art. 8 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (metodo empirico), basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'anno di bilancio e valutato anche tenendo conto dei valori assunti dal rapporto stesso negli esercizi precedenti. Il calcolo delle rate a scadere viene fatto sommando tutte le frazioni di premi ancora non emesse fino al compimento dell'annualità. Per la valutazione del rapporto sinistri a premi la Società ha considerato la media dei valori registrati negli ultimi tre bilanci. Solamente nel caso in cui tale rapporto sia risultato superiore a 100% è stata accantonata una riserva per rischi in corso, pari alla somma che permette di ristabilire l'equilibrio fra le riserve premi più le rate a scadere e i costi attesi. Sulla base di tali calcoli si è proceduto con l'accantonamento sui rami Corpi di veicoli Marittimi e Incendio unici rami dove la sinistralità attesa supera il valore della riserva premi incrementata delle rate a scadere;
- la riserva integrativa del ramo credito ammonta a 41 migliaia di euro (54 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e è stata determinata in base a quanto disposto dall'allegato n. 15-bis al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni dall'4 del D.M. 23 maggio 1981.

Altre riserve

- La riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (voce C.I.3) ammonta a 6.004 migliaia di euro; la variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 è di 3.443 migliaia di euro (-36,4%) ed è stata calcolata secondo quanto disposto dall'art. 45 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, tenendo conto degli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e ristorni di premio.
- Le altre riserve tecniche (voce C.I.4) ammontano a 863 migliaia di euro (1.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Sono costituite interamente dalla riserva di senescenza ai sensi degli art. 42, 43 e 44 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni. Per la determinazione della riserva di senescenza sono stati selezionati, ed esclusi dal calcolo, tutti i contratti di assicurazione contro le malattie, facenti parte del portafoglio italiano, non aventi le caratteristiche previste dall'art. 43 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni. I premi lordi dell'esercizio 2019 relativi al rimanente portafoglio sono risultati pari a 8.628 migliaia di euro. Su tali premi è stata applicata l'aliquota forfettaria del 10%. Tale aliquota viene ritenuta sufficiente, tenuto conto della bassa durata media contrattuale delle polizze in portafoglio (5 anni) e non essendo presente alcun prodotto a "vita intera" di lunga durata.
- Le riserve di perequazione (voce C.I.5) pari a 79.749 migliaia di euro (76.128 migliaia di euro l'ammontare delle riserve al 31 dicembre 2018), si riferiscono per 79.467 migliaia di euro alla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali diretta a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità e costituita in base all'art. 37 del D.L. 209/2005, per 25 migliaia di euro alla riserva di compensazione del ramo credito e, per i restanti 257 migliaia di euro, ad altre riserve tecniche del lavoro indiretto.

La suddivisione per ramo delle riserve di perequazione del lavoro diretto è riportata nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019
1- Infortuni	3.978
2- Malattia	10
3- Corpi veicoli terrestri	28.886
4- Corpi veicoli ferroviari	26
5- Corpi veicoli aerei	204
6- Corpi veicoli marittimi	783
7- Merci trasportate	2.477
8- Incendio	39.990
9- Altri danni ai beni	2.475
14- Credito	25
16- Perdite pecuniarie	288
18- Assistenza	350
Totale	79.492
Lavoro indiretto	257
Totale	79.749

Riserva sinistri:

La riserva sinistri (lavoro diretto e indiretto) ammonta a 10.454.122 migliaia di euro in calo rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a 10.936.431 migliaia di euro. È costituita, per quanto riguarda il lavoro diretto, da:

- 8.846.735 migliaia di euro per risarcimenti e spese dirette;
- 909.615 migliaia di euro di riserva per sinistri avvenuti e non denunciati;
- 593.667 migliaia di euro di riserva per spese di liquidazione.

Il calo delle riserve sinistri è dovuto principalmente alla minore incidenza dei sinistri delle generazioni precedenti che negli anni più recenti hanno visto l'inserimento via via di generazioni di sinistri sempre meno cospicue in quanto caratterizzate dal calo dei sinistri denunciati come conseguenza sia del miglioramento della sinistralità che, al rilascio, sotto forma di smontamenti positivi, di una parte dell'eccesso di prudenza evidenziato dall'utilizzo dei modelli attuariali in sede di valutazione.

Nel lavoro indiretto la riserva ammonta a 104.104 migliaia di euro.

Per il lavoro diretto la riserva sinistri viene calcolata con il cosiddetto metodo dell'inventario unitamente a valutazioni svolte con metodologie statistico-attuariali, così come stabilito dall'art. 24 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni. All'apertura dei sinistri viene proposto a sistema un preventivo di riferimento che il liquidatore è tenuto ad assumere fino al momento in cui non disponga di informazioni che gli consentano una valutazione più circostanziata del sinistro stesso.

L'aggiornamento delle riserve è previsto in continuo. Il liquidatore deve aggiornare la riserva ogni qual volta venga a conoscenza di informazioni che, incidendo sulla responsabilità o sul valore del danno, determinano un sensibile spostamento del valore della posizione trattata.

L'aggiornamento delle riserve viene monitorato grazie alla creazione di uno scadenziario automatico che viene innescato dal verificarsi di alcune condizioni (assenza di preventivo, riapertura, cambio di esito) o dal fatto che sia trascorso un numero di mesi massimo, variabile a seconda del ramo, oltre il quale il liquidatore deve aggiornare la valutazione della riserva.

La quantificazione finale dell'ammontare complessivo da iscrivere in bilancio è determinato ricorrendo, dove applicabili, anche a metodologie statistico-attuariali, effettuate dalla struttura di direzione in conformità alla normativa vigente. In particolare per i sinistri di generazione corrente del ramo R.C. Auto è previsto l'utilizzo di valutazioni derivanti dall'andamento del *mix* cose/persona, dalla velocità di liquidazione e dal costo medio dell'anno precedente.

Il procedimento di quantificazione e attribuzione delle spese di liquidazione indirette prevede un'analisi per centro di costo delle spese del personale e generali, catalogando a priori ciò che è riconducibile alle spese di liquidazione.

L'attribuzione ai singoli rami (per le spese non direttamente allocate) e alla generazione di competenza avviene in funzione degli indennizzi pagati.

La valutazione della riserva per spese di liquidazione dirette e indirette è stata effettuata applicando, per anno di accadimento dei sinistri, all'importo delle riserve stimate a costo ultimo la percentuale ricavata dall'analisi storica dell'incidenza delle spese pagate sugli indennizzi.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente viene calcolata in base a quanto stabilito dall'art. 29 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, valutando separatamente la frequenza dei sinistri e il costo medio.

Per gli accantonamenti si tiene conto anche del consuntivo registrato nell'anno rispetto a quanto previsto alla chiusura dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli sulle metodologie di calcolo della riserva sinistri si fa rinvio a quanto riportato nella sezione A della presente nota.

Le variazioni del periodo delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e delle componenti della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami Danni sono indicate nell'allegato 13.

Riserve tecniche rami Vita

Le riserve tecniche dei rami Vita (Classe C.II) al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 24.993.109 migliaia di euro (25.159.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La variazione in decremento è pari a 166.399 migliaia di euro.

L'ammontare delle riserve tecniche è adeguato agli impegni dell'Impresa nei confronti dei contraenti, degli assicurati e dei beneficiari e sono così composte:

- 24.545.623 migliaia di euro relativi alla riserva matematica del lavoro diretto e alle riserve delle assicurazioni complementari;
- 338.464 migliaia di euro per somme da pagare del lavoro diretto;
- 97.759 migliaia di euro relativi alle riserve tecniche diverse, che si riferiscono interamente ad accantonamenti per spese future di gestione;
- 6.226 migliaia di euro relativi alla riserva per partecipazione agli utili e ristorni;
- 4.394 migliaia di euro relativi alla riserva matematica del lavoro indiretto;
- 643 migliaia di euro per somme da pagare del lavoro indiretto.

La riserva per somme da pagare del lavoro diretto al termine dell'esercizio risulta di 338.464 migliaia di euro (339.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), di cui 135.221 relativi all'esercizio precedente.

Le variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (voce C.II.4) sono indicate nell'allegato n. 14.

Le altre riserve tecniche (voce C.II.5), che al 31 dicembre 2019 ammontano a 97.759 migliaia di euro (96.954 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono interamente ad accantonamenti per spese future di gestione e sono così suddivise per ramo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Ramo I	78.980	76.867	2.113
Ramo III	1.589	1.301	289
Ramo IV	156	101	55
Ramo V	17.034	18.684	(1.651)
Totale	97.759	96.954	805

Sezione 11 – Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (voce D.I) e riserve derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione (voce D.II)

Fanno parte di questa categoria i contratti di assicurazione sulla vita umana il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio. Le relative riserve matematiche sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e sono rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento.

L'importo complessivo di tali riserve al 31 dicembre 2019 ammonta a 5.625,766 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.042.827 migliaia di euro (+22,8%). Con riferimento alle tipologie di prodotto in portafoglio, l'importo delle riserve tecniche è così suddiviso:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019
Fondo Linea	2019
Polizze Index-Linked	1.045
Polizze Unit-Linked	678.118
Unipol Previdenza FPA	853.479
Cometa	903.721
Arco	72.600
Alifond	102.600
Byblos	187.834
Telemaco	105.299
Fondapi	112.371
Previmoda	167.238
Fonte	761.217
Perseo Sirio gar.	150.933
Cometa Sicurezza 2015 gar.	138.968
F.do Pens. Prev. Cooperativa Gar.	406.032
F.do Pens. Cariplo Gar.	5.490
F.do Pens. Mediafond Gar.	4.244
F.do Pens. Eurofer Gar.	124.143
F.do Pens. Prevedi Sicurezza Gar.	90.937
F.do Pens. Agrifondo Gar.	87.349
F.do Pens. Concreto Gar	28.171
F.do Pens. Espero Gar.	212.401
F.do Pens. Gr. Banco Pop. Gar.	431.577
Totale	5.625.766

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

La voce E espone i saldi dei fondi di seguito specificati:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Fondi trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.032	2.037	(5)
Fondo imposte differite	72.189	63.481	8.708
Fondi per rischi fiscali	23.654	33.404	(9.750)
Fondo rischi e oneri futuri	249.925	258.155	(8.230)
Fondo oneri immobiliari	28.050	22.814	5.236
Fondo di solidarietà ed esodo personale	108.898	21.177	87.721
Fondo sanzioni IVASS	3.792	2.697	1.095
Totale	488.540	403.766	84.774
			21,0%

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riassunte nella tabella che segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2018	Utilizzi/ Eccedenze	Accantonamenti	31/12/2019
Fondi per rischi ed oneri	2.037	172	167	2.032
Fondi trattamento di quiescenza ed obblighi simili	63.481	12.050	20.758	72.189
Fondo imposte differite	33.404	9.750		23.654
Fondo per rischi fiscali	258.155	21.898	13.668	249.925
Fondo oneri immobiliari	22.814	5.464	10.700	28.050
Fondo di solidarietà ed esodo personale	21.177	7.780	95.501	108.898
Fondo erogazioni liberali		750	750	
Fondo sanzioni IVASS	2.697	353	1.448	3.792
Totale	403.766	58.217	142.991	488.540

Il fondo imposte differite, che risulta pari a 72.189 migliaia di euro, si riferisce all'onere previsto per imposte che si renderanno dovute in esercizi futuri.

Ulteriori informazioni relative alle imposte differite sono riportate nel prospetto (redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 14 c.c.) esposto nella sezione 21 del Conto Economico.

Il fondo per rischi fiscali pari a 23.654 migliaia di euro accoglie partite inerenti il contenzioso tributario in essere e potenziale di cui 4.456 migliaia di euro a fronte di vertenze in contenzioso (considerando anche gli oneri stimati per la definizione agevolata) e 19.198 migliaia di euro a fronte di altri rischi stimati.

Il fondo oneri futuri pari a 249.925 migliaia di euro presenta una variazione netta in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente di 8.230 migliaia di euro ed è principalmente costituito da:

- 104.467 migliaia di euro per stanziamenti a fronte di oneri derivanti dai rapporti con gli intermediari sia per partite in contenzioso, sia per le perdite stimate su indennità di portafoglio da assegnare (109.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- 75.524 migliaia di euro per pratiche in contenzioso affidate a legali (74.139 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);

- 4.633 migliaia di euro per contenziosi con compagnie di assicurazione e riassicurazione (4.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- 8.992 migliaia di euro per contenziosi con il personale (9.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Il fondo oneri immobiliari rappresenta lo stanziamento a fronte dei costi stimati per ripristini che si prevede di dover effettuare sugli immobili di proprietà, sia degli oneri di urbanizzazione da eseguire a scomputo o da pagare nei prossimi esercizi, sia ogni altro accantonamento riferito a vertenze e/passività potenziali stimate.

Il fondo di solidarietà e il fondo esodo personale sono stati utilizzati per 7.780 migliaia di euro a fronte degli esborsi sostenuti in corso d'anno e adeguati per far fronte a future erogazioni.

I movimenti dei fondi per rischi ed oneri avvenuti nel periodo sono riepilogati nell'allegato 15.

Gli accantonamenti dei fondi rischi e oneri trovano contropartita nel conto economico principalmente alla voce altri oneri e alla voce imposte sul reddito dell'esercizio; il fondo di solidarietà ed esodo del personale nella voce degli oneri straordinari.

Contenziosi in essere e passività potenziali

Rapporti con Agenzia delle Entrate

Nell'esercizio 2019 la Società si è avvalsa della procedura di definizione delle liti fiscali pendenti in applicazione del disposto dell'art. 6 del D.L. 119/2018, alla luce della convenienza economica di tale definizione, corrispondendo importi significativamente ridotti rispetto a quelli contestati, già oggetto di specifico accantonamento nel bilancio dell'esercizio 2018. Trattasi delle seguenti principali posizioni:

- il contenzioso inerente al trattamento di partite tecniche di riassicurazione passiva della ex Aurora Assicurazioni, già avviato nei confronti della capogruppo Unipol, aperto anche nei confronti della incorporata Unipol Assicurazioni per gli esercizi dal 2007 al 2009;
- il contenzioso derivante da un avviso di accertamento per Irpeg e Ilor dell'esercizio 1991 concernente la incorporata Fondiaria Assicurazioni, pendente in Cassazione a seguito di ricorso presentato dalla Società;
- la quasi totalità del contenzioso pendente in materia di Iva sui rapporti di coassicurazione intrattenuti con altre Compagnie del settore afferente gli anni dal 2003 al 2012.

In tutti i casi l'utilizzo della definizione non costituisce adesione, da parte della Società, alle tesi della parte avversa, ma è stato valutato alla luce della mera convenienza economica dell'operazione, anche tenendo conto dei più recenti orientamenti della giurisprudenza di legittimità riferibili alle fattispecie oggetto di contestazione. Non sono state definite annualità per le quali si ritiene di poter comunque ottenere una decisione favorevole o in assenza di una rilevante convenienza economica rispetto alla prosecuzione del contenzioso. Gli oneri conseguenti alle definizioni sono risultati di importo significativamente ridotto rispetto alle pretese originarie e coperti dai fondi rischi già esistenti al 31 dicembre 2018.

Il contenzioso derivante dall'avviso di accertamento per abuso del diritto con riferimento a Irpeg e Irap per l'esercizio 2004 su operazioni di compravendita di azioni e di incasso dei correlati dividendi, si è definito con sentenza favorevole alla Società emessa dalla Cassazione.

Il Processo Verbale di Constatazione notificato in data 20 novembre 2018 dalla Guardia Di Finanza - Nucleo Polizia Economico Finanziaria di Bologna a esito di una verifica generale intrapresa nel febbraio 2018 è stato oggetto di adesione con la competente Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna per quanto concerne il rilievo relativo al trattamento tributario operato dalla Compagnia per la dismissione di una partecipazione nel settore immobiliare. L'altro rilievo relativo alla deduzione dei costi connessi alle transazioni sottoscritte dalla Compagnia nelle cause civili attivate da alcuni ex azionisti de La Fondiaria Assicurazioni per la mancata OPA dell'esercizio 2002 invece è stato archiviato.

Nel fondo imposte e oneri e rischi diversi risultano stanziati accantonamenti congrui per fronteggiare le potenziali passività stimate derivanti da contestazioni già formalizzate, per le quali non risulta ancora instaurato un contenzioso tributario, o non ancora formalizzate, compresa l'applicazione dell'Iva sulle commissioni di delega attive relative agli esercizi dal 2013 al 2019.

Impegni derivanti dalla cessione di Unipol Banca

Nell'ambito degli accordi inerenti la cessione a BPER Banca della partecipazione detenuta in Unipol Banca, Unipol Gruppo e UnipolSai si sono impegnate, tra l'altro, a indennizzare, pro-quota in relazione alla partecipazione trasferita, BPER Banca per le perdite derivanti da contenziosi passivi del Gruppo Unipol Banca in essere al 31 marzo 2019 (10 milioni di euro), specificamente individuati, ("**Perdite da Contenzioso Passivo**"), a condizione che tali perdite risultino effettivamente e definitivamente sostenute e nei limiti e nella misura in cui eccedano, al netto dei benefici fiscali, i relativi accantonamenti previsti nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo Unipol Banca alla data del 31 marzo 2019. Analogamente, l'acquirente BPER si è impegnata a corrispondere ai venditori qualsiasi eccedenza dei citati accantonamenti rispetto alle Perdite da Contenzioso Passivo. A fronte degli impegni assunti in relazione alla Perdite da Contenzioso Passivo, sono state stimate potenziali passività dell'importo complessivo di euro 5 milioni. UnipolSai ha effettuato accantonamenti per la quota di propria pertinenza (14,76%), pari a 0,7 milioni di euro, ritenuti adeguati sulla base delle informazioni disponibili relative ai singoli contenziosi in essere.

Procedimenti sanzionatori Consob

Con comunicazioni del 19 aprile 2013, la Consob ha avviato due distinti procedimenti sanzionatori nei confronti di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni per addebiti riferibili ai rispettivi bilanci consolidati 2010.

Ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Consob ha contestato alla Sig.ra Jonella Ligresti e al Sig. Emanuele Erbetta, per le cariche dagli stessi ricoperte in Fondiaria-SAI all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Fondiaria-SAI quale soggetto responsabile in solido; a Fondiaria-SAI è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF per la suindicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF commessa dalla Sig.ra Jonella Ligresti e dal Sig. Emanuele Erbetta, nella loro qualità suddetta.

Analoga contestazione è stata mossa dalla Consob anche a Milano Assicurazioni. Al riguardo, ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato al Sig. Emanuele Erbetta, per la carica dallo stesso ricoperta nella controllata all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Milano Assicurazioni quale soggetto responsabile in solido; a Milano Assicurazioni è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF, per la su indicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF, commessa dal Sig. Emanuele Erbetta, nella sua qualità suddetta.

Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni (ora UnipolSai), assistite dai propri legali, hanno presentato proprie deduzioni richiedendo la non applicazione alle società delle sanzioni amministrative ex artt. 187-ter, 187-quinquies e 187-septies del TUF. In data 20/3/2014 la Consob ha emanato una delibera con la quale, non ritenendo meritevoli di accoglimento le difese delle parti, ha sanzionato:

- Jonella Ligresti al pagamento di euro 250.000 e all'interdizione per quattro mesi;
- Emanuele Erbetta al pagamento di euro 400.000 e all'interdizione per otto mesi;
- UnipolSai al pagamento di euro 650.000.

UnipolSai ha provveduto al pagamento delle sanzioni, agendo peraltro in regresso nei confronti della signora Ligresti. Il signor Erbetta ha provveduto direttamente al pagamento della sanzione a suo carico. UnipolSai ha comunque impugnato ritualmente il provvedimento innanzi alla Corte d'Appello di Bologna che, il 6 marzo 2015, ha respinto il ricorso. La Società, supportata dai propri legali, ha provveduto a impugnare il provvedimento innanzi alla Corte di Cassazione che in data 6 dicembre 2018 ha respinto il ricorso confermando il provvedimento sanzionatorio Consob.

La Società nel marzo del 2019 ha provveduto a ricorrere innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) richiedendo l'annullamento della sanzione per violazione del principio del *ne bis in idem* in base al quale non è consentito sottoporre a procedimento sanzionatorio o giudiziale un soggetto più volte per il medesimo fatto.

Accertamenti IVASS

In data 2 luglio 2014 IVASS ha inviato a UnipolSai il provvedimento sanzionatorio al termine del procedimento avviato nel 2012 a carico di Unipol Assicurazioni avente a oggetto la valutazione delle riserve sinistri dei rami R.C.Auto e Natanti. La sanzione irrogata è pari a euro 27.500. Non ritenendo condivisibili, in alcun modo, le conclusioni a cui è giunto l'Istituto, UnipolSai ha provveduto a proporre ricorso al TAR avverso tale provvedimento. In data 9 settembre 2015 il TAR ha respinto il ricorso della Società che ha impugnato la decisione innanzi al Consiglio di Stato.

Il 21 febbraio 2019 il Consiglio di Stato, accogliendo un'eccezione della Società, ha annullato la sanzione. E' stato avviato l'iter per il recupero della sanzione pagata.

Azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori e sindaci deliberata dalle Assemblee di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni

In data 17 ottobre 2011, Amber Capital LP, gestore del fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, azionista di Fondiaria-SAI, ha denunciato ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile al Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI, diverse operazioni effettuate da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti, censurando le condizioni "non di mercato" e le "anomalie" di tali operazioni.

In data 16 marzo 2012, il Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ha fornito un primo riscontro con la "Relazione ex art. 2408, comma 2 del Codice Civile" e, a seguito di questa relazione, il socio Amber Capital, con lettera del 26 marzo 2012, ha richiesto ulteriori approfondimenti.

Il Collegio Sindacale ha quindi svolto ulteriori verifiche e approfondimenti. In data 15 giugno 2012, l'IVASS ha notificato a Fondiaria-SAI il Provvedimento n. 2985 con cui l'Autorità ha definito il procedimento avviato ai sensi dell'art. 238 del Codice delle Assicurazioni Private, contestando alla stessa Fondiaria-SAI – con comunicazione IVASS prot. 32-12-000057 in pari data – irregolarità rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private, con particolare riferimento a talune operazioni poste in essere da Fondiaria-SAI e da società da essa controllate con controparti qualificanti come parti correlate della stessa Fondiaria-SAI, e assegnando un termine di quindici giorni per rimuoverne definitivamente gli effetti.

L'IVASS ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società a seguito di detto provvedimento non fossero idonee a determinare un mutamento della situazione che aveva condotto alle contestazioni di cui alla richiamata nota dell'Istituto del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto stesso – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto l'IVASS, con Provvedimento n. 3001 del 12 settembre 2012 (il "Provvedimento IVASS"), ha nominato il Prof. Matteo Caratozzolo quale Commissario ad acta di Fondiaria-SAI (il "Commissario"), anche quale Capogruppo, ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

In particolare, con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità, l'IVASS ha incaricato il Commissario di (i) individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-SAI e delle società dalla stessa controllate; (ii) determinare il danno patito dalle stesse; (iii) promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-SAI e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di Fondiaria-SAI e delle società controllate; (iv) esercitare i poteri che spettano a Fondiaria-SAI quale Capogruppo e quale socio nelle Assemblee delle società controllate.

A esito degli approfondimenti svolti in merito alle operazioni sopra richiamate, poste in essere dal Gruppo Fondiaria-SAI principalmente nell'area immobiliare per il periodo 2003-2011, che hanno visto interessati direttamente componenti della famiglia Ligresti e alcuni veicoli societari riconducibili alla medesima famiglia Ligresti, il Commissario ha richiesto ai Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni di convocare le rispettive Assemblee degli Azionisti con all'ordine del giorno la proposta di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, nei confronti di alcuni amministratori e sindaci delle compagnie (in concorso con altri soggetti).

In data 5 febbraio 2013, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, esaminate le rispettive relazioni illustrative predisposte dal Commissario ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, hanno deliberato, dando seguito alla suddetta richiesta, di convocare le Assemblee degli Azionisti delle due società per i giorni 13 e 14 marzo 2013, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

Le Assemblee, tenutesi in seconda convocazione il giorno 14 marzo 2013, hanno deliberato di promuovere le azioni di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nelle relazioni predisposte per le Assemblee medesime dal Commissario e rese pubbliche ai sensi di legge.

A seguito delle suddette delibere, il Commissario ad acta ha incaricato i propri legali che hanno provveduto a radicare causa civile ordinaria innanzi al Tribunale di Milano nei confronti dei soggetti individuati come responsabili delle operazioni sopradescritte. La causa attualmente è nella fase istruttoria nella quale il giudice ha, tra l'altro, disposto CTU tecnica.

In relazione alle suddette operazioni le Società hanno chiesto e, in data 20 dicembre 2013, ottenuto provvedimento di sequestro dal Tribunale di Milano nei confronti di alcuni dei soggetti convenuti nella causa di cui sopra. La Società ha provveduto a eseguire il sequestro sia presso i soggetti eseguiti sia presso terzi e i relativi procedimenti esecutivi sono tuttora in atto.

Il sequestro è stato ritualmente impugnato dalle controparti e in data 24 marzo 2014 il Tribunale di Milano in composizione collegiale ha confermato il provvedimento cautelare respingendo tutti i reclami presentati dalle controparti.

Inoltre, con riferimento ad altre operazioni oggetto della denuncia di Amber Capital LP, non comprese nel mandato del Commissario ("Operazioni Minori"), su invito del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno svolto indagini e verifiche, dalle quali è emerso che anche le Operazioni Minori sono state concluse da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti con varie violazioni di doveri di amministratori e sindaci. In particolare, sono emerse sia violazioni di doveri di amministratori e sindaci, sia danni al patrimonio sociale del Gruppo Fondiaria-SAI.

I soggetti che, a seguito delle verifiche dei Consigli di Amministrazione, sono risultati responsabili delle Operazioni Minori sono (i) i componenti della famiglia Ligresti, che esercitavano il controllo sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI coinvolte, e che avrebbero perseguito i loro interessi personali a danno di tali società con violazione degli artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile e della procedura per le operazioni con "parti correlate"; (ii) gli ex amministratori "esecutivi", che avrebbero proposto e attuato le operazioni in esame, e gli amministratori componenti dei comitati di controllo interno di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, che sarebbero anch'essi responsabili per la violazione delle stesse norme e procedure; (iii) i sindaci di tali società che sarebbero anch'essi responsabili dei danni subiti dalle società del Gruppo Fondiaria-SAI per violazione degli artt. 2403 e 2407 del Codice Civile, nonché dell'art. 149 del TUF.

La responsabilità degli esponenti della famiglia Ligresti in relazione all'operazione in esame (così come per le operazioni già oggetto delle azioni di responsabilità del Commissario) deriverebbe non solo dalla violazione dei loro doveri per le cariche di amministratori formalmente ricoperte in Fondiaria-SAI e in Milano Assicurazioni, ma anche (aa) dalla "direzione unitaria" che essi avrebbero illegittimamente esercitato sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI concorrendo ad approvare e attuare le operazioni in "conflitto di interessi" e "in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale" (ex art. 2497 del Codice Civile); (bb) dall'ingerenza di fatto (in particolare da parte dell'Ing. Salvatore Ligresti) nell'amministrazione delle società del Gruppo Fondiaria-SAI (ex art. 2392 del Codice Civile).

Pertanto, in data 30 luglio 2013, le Assemblee Ordinarie di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno deliberato di promuovere l'azione di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del Codice Civile, nei confronti di taluni ex amministratori in fatto e in diritto di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, indipendentemente dalle particolari cariche rivestite e quand'anche non formalmente in carica; di taluni ex amministratori di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nonché ai sensi dell'art. 2407 del Codice Civile, nei confronti di alcuni componenti del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

In relazione alle suddette deliberazioni UnipolSai (già Fondiaria-SAI) ha provveduto a notificare l'atto di citazione. Al momento la causa è nella fase dell'istruttoria ed anche in questo caso il giudice ha disposto CTU tecnica che è tuttora in corso.

Contenziosi in essere con investitori

Atti di citazione da parte di azionisti La Fondiaria Assicurazioni (Cause OPA)

A partire dal 2003 alcuni azionisti de La Fondiaria Assicurazioni ("Fondiaria") hanno ritenuto di avviare una serie di procedimenti giudiziari per vedersi riconoscere, sia pure su presupposti e motivazioni giuridiche differenti, un risarcimento dei danni subiti, a loro dire, per il mancato lancio dell'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulle azioni Fondiaria da parte di SAI Società Assicuratrice Industriale ("SAI") nel corso del 2002.

Complessivamente sono state radicate contro la Società sedici cause, di cui quattordici sono state transatte in diversi gradi e stati del giudizio, mentre una si è estinta in quanto è passata in giudicato sentenza di primo grado favorevole alla Società non impugnata da controparte.

Al 31 dicembre 2019 risulta pendente una sola causa davanti alla Corte d'Appello di Milano in riassunzione a seguito di sentenza della Corte di Cassazione. A fronte della causa pendente è stato effettuato un adeguato accantonamento.

Altri procedimenti in corso

UnipolSai Assicurazioni è parte in procedimenti giudiziari (in sede penale e civile) promossi con riferimento a fatti ascrivibili alla precedente gestione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni. Di seguito è indicata una sintesi dei giudizi penali attualmente pendenti.

- (a) Il processo penale n. 21713/13 R.G.N.R. (già n. 20219/2012 RGNR), pendente presso la Quarta Sezione Penale del Tribunale di Torino, a carico dei signori Salvatore Ligresti, Antonio Talarico, Fausto Marchionni, Jonella Ligresti, Emanuele Erbetta, Ambrogio Virgilio e Riccardo Ottaviani, imputati dei reati di false comunicazioni sociali ex art. 2622 del codice civile in relazione al bilancio di esercizio del 2010 di Fondiaria-SAI e di aggioaggio informativo ex art. 185 del Testo Unico della Finanza ("TUF") sui titoli Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, quale effetto delle condotte di falsificazione del bilancio che, in ipotesi d'accusa, avrebbero riguardato gli accantonamenti per la riserva sinistri, nell'ambito del quale UnipolSai Assicurazioni è stata citata e si è costituita responsabile civile per il fatto degli imputati.

All'esito dell'istruttoria dibattimentale e delle discussioni delle parti, all'udienza dell'11 ottobre 2016 il Tribunale ha dato lettura del dispositivo della sentenza con la quale:

- ha affermato la penale responsabilità dei Signori Salvatore Ligresti, Jonella Ligresti, Fausto Marchionni e Riccardo Ottaviani, imputati dei reati di false comunicazioni sociali e aggioaggio informativo;
- ha condannato gli imputati, in solido e per quanto di ragione con i responsabili civili UnipolSai Assicurazioni e Reconta Ernst & Young, al risarcimento dei danni in favore delle n. 2.265 parti civili ammesse, da liquidarsi in separato giudizio civile;
- ha condannato gli imputati, in solido e per quanto di ragione con i responsabili civili UnipolSai Assicurazioni e Reconta Ernst & Young, al pagamento delle spese legali degli avvocati delle parti civili;
- ha assolto i Signori Antonio Talarico e Ambrogio Virgilio perché il fatto non costituisce reato, ai sensi dell'art. 530, comma 2 c.p.p.;
- ha rigettato le domande risarcitorie di alcune parti civili;
- ha indicato in 90 giorni il termine per il deposito della motivazione della sentenza.

Il Tribunale di Torino non ha disposto il pagamento di alcuna provvisoria sul danno vantato dalle parti civili. Inoltre, con sentenza del 25 ottobre 2016, il Tribunale di Torino ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dal Signor Emanuele Erbetta e ha applicato all'imputato la pena di anni 3 di reclusione ed euro 200.000,00 di multa, oltre alla condanna al pagamento delle spese di costituzione sostenute dalle parti civili.

La sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di Torino l'11 ottobre 2016 è stata impugnata innanzi alla Corte d'Appello di Torino che in data 12 marzo 2019 ha annullato la decisione per incompetenza per territorio ed ha ordinato la trasmissione degli atti al Tribunale di Milano.

- (b) Il processo penale n. 14442/14 RGNR, a carico dei Signori Gioacchino Paolo Ligresti, Pier Giorgio Bedogni e Fulvio Gismondi, imputati dei reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 c.c.) e di aggioaggio informativo (art. 185 TUF), e del reato di falso ideologico in certificati (art. 481 c.p.) per il solo signor Fulvio Gismondi, processo nel quale UnipolSai è stata citata quale responsabile civile, è stato definito in primo grado, all'esito del giudizio abbreviato, con sentenza del 16 dicembre 2015 di assoluzione degli imputati perché il fatto non sussiste. La sentenza è stata impugnata dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano e dalla parte civile Consob. La Corte d'Appello di Milano ha confermato la sentenza assolutoria in data 10 luglio 2018. La decisione è stata impugnata innanzi alla Corte di Cassazione dalla Consob per i soli effetti civili. La Corte di Cassazione, con sentenza del 21 novembre 2019, ha respinto il ricorso di Consob confermando la sentenza assolutoria della Corte d'Appello di Milano.
- (c) Il processo penale n. 24630/2013 R.G.N.R. a carico dei signori Benito Giovanni Marino, Marco Spadacini e Antonio D'Ambrosio, assolti il 10 novembre 2014 in sede di giudizio abbreviato dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Torino, è in attesa di fissazione del giudizio d'appello a seguito dell'impugnazione del Pubblico Ministero.

Sulla base dello stato dei giudizi penali, delle conoscenze fin qui acquisite dalla Società e dei pareri legali in proposito acquisiti, il rischio di soccombenza è ritenuto improbabile.

Inoltre come segnalato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, alcuni investitori hanno promosso autonome azioni di risarcimento danni in sede civile. In tali giudizi gli attori hanno sinteticamente affermato di avere acquistato e sottoscritto azioni di Fondiaria-SAI perché indotti dalle informazioni contenute nei prospetti informativi pubblicati da Fondiaria-SAI il 24 giugno 2011 e il 12 luglio 2012 in relazione agli aumenti di capitale in opzione deliberati dalla società rispettivamente il 14 maggio 2011, il 22 giugno 2011 e il 19 marzo 2012, nonché nei bilanci di Fondiaria-SAI relativi agli esercizi 2007-2012. UnipolSai (già Fondiaria-SAI) si è costituita in tutti i Giudizi Civili e ha contestato le domande degli attori. Due giudizi civili promossi davanti al Tribunale di Torino si sono conclusi con sentenze che hanno respinto nel merito le domande attoree, assolvendo UnipolSai da ogni pretesa risarcitoria. Le due sentenze sono passate in giudicato in quanto non impugnate dalle controparti. In data 18 maggio 2017 il Tribunale di Milano ha viceversa parzialmente accolto le domande risarcitorie di altro azionista. La Società ha impugnato la sentenza innanzi alla Corte d'Appello di Milano. I restanti giudizi civili si trovano in parte nella fase decisoria e in parte nella fase introduttiva/istruttoria.

A fronte dei sopra descritti contenziosi con investitori sussistono accantonamenti ritenuti adeguati.

Depositi ricevuti da riassicuratori (voce F)

La voce comprende i depositi costituiti a garanzia presso la Società in relazione ai rischi ceduti ed a quelli retroceduti, che passano da 163.800 migliaia di euro (il dato al 31 dicembre 2018) a 145.201 migliaia di euro alla fine del 2019, con una variazione in diminuzione di 18.599 migliaia di euro (-11,4%).

Sulla relativa durata si richiama quanto esposto per i crediti (Sezione 2, punto 2.4, voce C.IV).

Sezione 13 - Debiti ed altre passività (voce G)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2019 risulta di 1.846.438 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 383.608 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (+26,2%); la composizione è riassunta nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

Voci	2019	2018	Var. su 2018
G.I Debiti da operazioni di assicurazione diretta	72.044	62.415	9.629
G.II Debiti da operazioni di riassicurazione	54.236	61.510	(7.274)
G.IV Debiti verso banche	208.342		208.342
G.V Debiti con garanzia reale	1.811	2.346	(535)
G.VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari	2.886	16.413	(13.527)
G.VII Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	50.974	52.925	(1.951)
G.VIII Altri debiti	576.820	497.247	79.573
G.IX Altre passività	879.325	769.974	109.351
Totale	1.846.438	1.462.830	383.608
			26,2%

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I) comprendono i debiti verso compagnie per 7.266 migliaia di euro, verso agenti per 44.450 migliaia di euro e verso assicurati per premi anticipati per 20.231 migliaia di euro.

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II) si riferiscono per 53.878 migliaia di euro a compagnie di riassicurazione e per 358 migliaia di euro ad intermediari di riassicurazione.

La voce G.IV "debiti verso banche e istituti finanziari" rappresenta tre operazioni di Pronti Contro Termine di finanziamento accese con decorrenza la prima il 17 dicembre 2020 e le altre due il 20 dicembre 2019 e scadenza rispettivamente il 20, 21 e 22 gennaio 2020. Tali operazioni sono state poste in essere per generare la liquidità necessaria a soddisfare gli impegni derivanti dai *Credit Support Annex* (CSA) collegati agli *International Swap and Derivatives Association* (ISDA) *agreement* sottoscritti con le controparti e finalizzati alla mitigazione del rischio di credito su operazioni in derivati in essere, ottimizzando il rendimento della liquidità destinata al collaterale. La normativa EMIR impone di fatto di utilizzare esclusivamente garanzie liquide da monitorare periodicamente come collaterale delle operazioni in derivati: nell'attuale contesto di tassi negativi accendendo Pronti Contro Termine di finanziamento si compensano in larga parte gli interessi negativi derivanti dai depositi di liquidità. I titoli utilizzati per le suddette operazioni sono Titoli di Stato italiani a breve termine (BTP 4% 1° settembre 2020).

La voce G.V "debiti con garanzia reale" ammonta al 31 dicembre 2019 a 1.811 migliaia di euro. La voce si riferisce a mutui ipotecari relativi a quattro immobili acquisiti nel corso del 2011 e del 2012 da agenzie societarie e così suddivisi:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Residuo al 31/12/2019
Mutuo 6023128 Immob. 4378 Parma	660
Mutuo 6174396 Immob. 4379 Fidenza	266
Mutuo 6174397 Immob. 4379 Fidenza	121
Mutuo 8150029 Immob. 4380 Forlì	763
	1.811

La voce G.VI "prestiti diversi e altri debiti finanziari", pari a 2.886 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 si riferisce interamente a debiti di natura finanziaria. In particolare la voce è composta da 2.487 migliaia di euro relativo ad un *Cross currency swap* da 399 migliaia di euro relativo ai premi incassati su opzioni put su indici.

Le variazioni intervenute nel periodo relativamente al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII) che ammonta a 50.974 migliaia di euro sono dettagliate nell'allegato 15.

Le utilizzazioni relative a tale fondo sono rappresentate principalmente da liquidazioni effettuate per 37.456 migliaia di euro.

Tra gli altri debiti (voce G.VIII) che ammontano a 576.820 migliaia di euro, in aumento di 79.573 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, si segnalano:

- la voce G.VIII.1 "debiti per imposte a carico degli assicurati", che presenta un saldo al 31 dicembre 2019 di 155.930 migliaia di euro ed è costituita dagli importi dovuti per le imposte sulle assicurazioni (125.054 migliaia di euro) e dal debito verso il S.S.N. (30.876 migliaia di euro);
- la voce G.VIII.2 "debiti per oneri tributari diversi" presenta un saldo al 31 dicembre 2019 di 47.320 migliaia di euro ed è principalmente costituita da debiti per IRAP per 19.416 migliaia di euro, debiti verso l'erario per oneri tributari relativi al personale pari a 16.223 migliaia di euro e 11.627 migliaia di euro di debiti per altre ritenute d'acconto;
- la voce G.VIII.3 "Altri debiti verso enti assistenziali e previdenziali" che presenta un saldo di 31.748 migliaia di euro: la voce comprende i debiti relativi alla cassa di previdenza agenti per 8.338 migliaia di euro e debiti verso INPS per 19.936 migliaia di euro;
- La voce G.VIII.4 "debiti diversi", la cui composizione e principali variazioni sono le seguenti:

3 Nota Integrativa

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Fornitori	84.047	75.479	8.567
Gestione sinistri	11.562	12.261	(699)
Società del Gruppo	112.562	106.613	5.949
Intermediari finanziari	68.860	45.430	23.430
Depositi cauzionali e anticipi versati	22.331	23.135	(805)
Altri	42.461	24.386	18.074
Totale	341.822	287.305	54.517
			19,0%

Trattasi prevalentemente di debiti di breve durata; le variazioni intervenute nell'esercizio attengono alla normale evoluzione dell'attività dell'Impresa. All'interno di tale voce, nell'ambito dei debiti verso società del Gruppo, pari a 112.562 migliaia di euro, si segnala l'esposizione verso la consolidante Unipol Gruppo per il saldo Ires dovuto per l'esercizio in corso per un importo pari a 88.975 migliaia di euro.

La voce G.IX "altre passività" ammonta al 31 dicembre 2019 a 879.325 migliaia di euro (+109.351 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018).

La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Provvigioni per premi in corso di riscossione	99.608	98.881	727
Passività finanziarie	228.226	213.652	14.573
Accantonamenti per costi del personale	160.542	113.241	47.301
Incentivi e contributi alla rete agenziale	149.847	153.616	(3.769)
Fatture da ricevere	91.348	70.264	21.084
Conto di collegamento Danni/Vita	41.031	20.098	20.934
Partite tecniche di riassicurazione	9.126	13.274	(4.149)
Passività inerenti le contabilità tecniche	59.731	45.395	14.336
Passività varie	39.866	41.553	(1.686)
Totale	879.325	769.974	109.351
			14,2%

Le passività finanziarie, pari a 228.226 migliaia di euro, sono così composte:

- contropartita delle valutazioni di *interest rate swaps* per 8.548 migliaia di euro;
- contropartita delle valutazioni di *asset swaps* per 213.381 migliaia di euro;
- contropartita delle valutazioni di *forward divide* per 6.297 migliaia di euro.

Sezione 14 – Ratei e risconti

La voce H “ratei e risconti” presenta un saldo complessivo al 31 dicembre 2019 di 53.847 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 6.807 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente (-11,2%).

La composizione della voce è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Strumenti finanziari derivati	10.923	16.787	(5.864)
Interessi su prestiti polizze Vita	223	254	(31)
Affitti/subaffitti	17	70	(53)
Interessi su prestiti subordinati	42.592	43.357	(765)
Ratei e risconti diversi	93	186	(93)
Totale	53.847	60.655	(6.807)
			(11,2)%

La suddivisione tra ratei e risconti è esposta nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	53.737		53.737
Per canoni di locazione		17	17
Altri ratei e risconti		93	93
Totale	53.737	110	53.847

Non si segnalano ratei e risconti pluriennali.

Sezione 15 – Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate è evidenziato nell’allegato 16. Si fa inoltre rinvio a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 16 – Crediti e debiti

Nella seguente tabella si espongono i saldi dei crediti e dei debiti, iscritti nelle voci C ed E dell’attivo e nella voce G del passivo, distinguendo per ciascuna categoria quelli esigibili oltre l’esercizio successivo e, separatamente, quelli esigibili oltre i cinque anni.

Per quanto riguarda la voce F del passivo (Depositi ricevuti da riassicuratori) e facendo riferimento a quanto esposto nel relativo paragrafo, si considerano i debiti ivi registrati tutti esigibili entro l’esercizio successivo.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Importo esigibile oltre il 31/12/2020	Importo esigibile oltre il 31/12/2024
Finanziamenti			
Finanziamenti ad imprese controllanti	567.785	300.000	
Finanziamenti ad imprese controllate	285.423	50.899	37.899
Finanziamenti ad imprese consociate	65.276	44.856	20.420
Finanziamenti ad imprese collegate	6.092		
Prestiti su polizze	19.411	8.457	3.524
Altri prestiti	2.762	2.042	519
Totale	946.750	406.254	62.362
Crediti			
Crediti verso assicurati	648.523		
Intermediari di assicurazione	875.236	358.857	222.161
Compagnie conti correnti	27.730		
Assicurati e terzi per somme da recuperare	125.686		
Compagnie e intermediari di assicurazione e riassicurazione	127.473		
Altri crediti	1.096.424	96.936	5.732
Totale	2.901.071	455.794	227.893
Depositi ricevuti dai riassicuratori	145.201		
Debiti			
Debiti da operazioni di assicurazione diretta	72.044	2	
Debiti da operazioni di riassicurazione	54.236		
Debiti verso banche e Istituti Finanziari	208.342		
Debiti con garanzia reale	1.811	1.259	268
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	2.886		
Altri debiti	576.820	5.970	5.149
Totale	916.139	7.231	5.417

Sezione 16 bis – Forme pensionistiche individuali

Al 31 dicembre 2019 UnipolSai ha in essere la forma pensionistica individuale, di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 252/05 denominata "UnipolSai Previdenza Futura" di tipo multiramo con prestazioni collegate alla gestione separata Previattiva UnipolSai e/o al fondo interno PreviGlobale.

Le risorse relative alle forme pensionistiche individuali costituiscono patrimonio autonomo e separato all'interno della Compagnia.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

L'importo complessivo al 31 dicembre 2019, pari a 51.223.273 migliaia di euro (-1.669.914 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018), è costituito principalmente dai titoli depositati presso terzi (43.450.371 migliaia di euro) e dal conto impegni (5.781.763 migliaia di euro).

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Garanzie prestate: Fidejussioni	45.653	15.222	30.430
Garanzie prestate: Altre garanzie	581	581	
Garanzie prestate: Garanzie reali	335.093	121.068	214.025
Garanzie ricevute: Fidejussioni	94.212	102.778	(8.566)
Garanzie ricevute: Garanzie reali	48.886	27.180	21.705
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	758.282	862.327	(104.044)
Altre garanzie ricevute		579.073	(579.073)
Impegni	5.781.763	8.034.067	(2.252.304)
Beni di terzi	14.754	19.006	(4.252)
Attività di pertinenza dei f. di pens. gestiti in nome e per conto terzi	684.263	607.890	76.373
Titoli depositati presso terzi	43.450.371	42.514.435	935.936
Altri conti d'ordine	9.415	9.559	(144)
Totale	51.223.273	52.893.187	(1.669.914)

Tra le garanzie prestate si segnalano 10.030 migliaia di euro per polizze fidejussorie a favore di Amministrazioni comunali in relazione al complesso di Via Larga a Bologna e 32.523 migliaia di euro relativi a poste fiscali inerenti il gruppo.

La voce delle garanzie reali prestate comprende prevalentemente titoli dati in garanzia su operatività in derivati e lettere di credito inerenti poste della riassicurazione attiva per 4.313 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le fidejussioni ricevute si segnalano principalmente le seguenti:

- ✓ depositi cauzionali su locazioni attive tramite fidejussioni per 9.371 migliaia di euro;
- ✓ garanzia per 25.967 migliaia di euro, rilasciata dalla compagnia Mutuelle Du Mans con riferimento alla congruità delle riserve tecniche delle compagnie MMI Danni e MMI Assicurazioni acquisite nel corso del 2005 da Navale Assicurazioni incorporata nel 2010 in Unipol Assicurazioni;
- ✓ garanzie prestate dagli Agenti in forma individuale attraverso fideiussioni assicurative o bancarie per 4.027 migliaia di euro. L'importo comprende anche le garanzie prestate da Agenti cessati costituite per beneficiare, in forma anticipata rispetto ai tempi indicati dall'Accordo Nazionale, della liquidazione relativa alle indennità di portafoglio maturate;
- ✓ garanzie prestate dagli Agenti in forma collettiva attraverso il fondo cauzioni agenti o attraverso polizze fideiussorie in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Nazionale Agenti per 8.712 migliaia di euro.
- ✓ fidejussioni a fronte di contratti assicurativi emessi per 42.587 migliaia di euro.

Tra le garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa, si segnalano le garanzie prestate dalla controllante Unipol Gruppo per 561.689 migliaia di euro, a favore degli obbligazionisti dei prestiti subordinati nei quali Unipol Assicurazioni è subentrata nel ruolo di emittente nel corso del 2009.

La voce comprende inoltre 10.250 migliaia di euro di fidejussioni ottenute per la partecipazione a gare, 66.112 migliaia di euro di fidejussione verso CONSAP e 70.000 migliaia di euro quale fidejussione UBI Banca per Telespazio.

La variazione dell'importo delle altre garanzie ricevute riferito esclusivamente alla garanzia prestata dalla controllante Unipol Gruppo mediante concessione di opzione di vendita su n. 246.726.761 azioni Unipol Banca corrispondenti al 27,49% del capitale sociale della partecipata estesa in sede di scissione a n. 79.766.325 azioni UnipolReC, all'esercizio di tale opzione avvenuto nel corso del 2019.

Il dettaglio degli impegni è esposto nella seguente tabella:

3 Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

Impegni	2019	2018	Var. su 2018
Strumenti finanziari derivati	4.720.343	7.172.031	(2.451.688)
Capitali sottoscritti	894.299	718.003	176.297
Versamento su riserve tecniche Vita	69.976	70.006	(31)
Altri impegni	97.145	74.027	23.118
Totale	5.781.763	8.034.067	(2.252.304)

Gli impegni registrati per operazioni su strumenti finanziari derivati alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 4.720.343 migliaia di euro e sono connessi interamente ad investimenti di classe C. I valori sono esposti in dettaglio nell'allegato 18.

Gli impegni per i capitali sottoscritti si riferiscono ai capitali ancora da versare sui fondi chiusi.

Le imposte da versare su riserve tecniche Vita sono riferite all'impegno di corresponsione dell'imposta sostitutiva dovuta per l'esercizio 2019 sulle riserve matematiche, ai sensi del D.L. 209/2002, da versare nell'anno 2020.

Gli altri impegni sono costituiti da impegni ad acquistare immobili in corso di costruzione per 39.027 migliaia di euro, oltre che dall'impegno ad erogare un finanziamento per 26.118 migliaia di euro nei confronti di Car Server.

La voce beni di terzi comprende prevalentemente apparecchiature ad uso degli uffici nonché un importo pari a 177 migliaia di euro che corrisponde al controvalore dei titoli ottenuti in garanzia a fronte di operazioni di riassicurazione.

Le attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto terzi si riferiscono ai seguenti Fondi Pensione:

Valori in migliaia di euro

Fondo	2019
Arco Bilanciato	150.810
Cooperlavoro	154.339
Filcoop	49.118
Previcooper	168.014
Solidarieta' Veneto	153.510
Agrifondo	8.471
Totale	684.263

La suddivisione per tipologia è la seguente:

Valori in migliaia di euro

Tipologie	2019
Titoli obbligazionari	227.197
Titoli azionari	165.814
Liquidità	289.481
Altre attività nette	1.771
Totale	684.263

Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute, nonché degli impegni, è esposto nell'allegato 17.

Si riporta nella seguente tabella la distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi, il cui saldo al 31 dicembre 2019 ammonta a 43.450.371 migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro

Ente depositario	2019	2018	Var. su 2018
Imprese del Gruppo	1.693.713	36.463.960	(34.770.247)
Istituti bancari	39.698.628	4.210.590	35.488.038
Enti emittenti	2.057.434	1.839.289	218.145
Altri	596	596	
Totale	43.450.371	42.514.435	935.936

Gli altri conti d'ordine, il cui saldo al 31 dicembre 2019 ammonta a 9.415 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da depositi per libretti su sinistri pagati.

L'importo pari a 596 migliaia di euro esposto in tabella si riferisce al controvalore di titoli presso terzi prestati a garanzia di operazioni di riassicurazione attiva.

Alla data del 31 dicembre 2019 non risultano passività potenziali da segnalare ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari derivati

Nel rispetto delle disposizioni emanate dall'IVASS (Regolamento n. 24 del 6 giugno 2016) e coerentemente con le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Società, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati nel corso dell'anno è stato rivolto unicamente a finalità di puro intento di copertura del rischio di posizione titoli e del rischio di cambio o di ottimizzazione della gestione di portafoglio, escludendo fini puramente speculativi.

Tali finalità sono state conseguite utilizzando gli specifici strumenti derivati elencati nella delibera del Consiglio di Amministrazione e hanno avuto per oggetto titoli compresi nel portafoglio al momento della conclusione del relativo contratto e per tutta la durata del medesimo.

Ogni operazione è stata, inoltre, posta in essere con controparti di natura bancaria o assimilata, di comprovata affidabilità.

Per la determinazione del *fair value* dei derivati di tipo OTC, UnipolSai, utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente utilizzati dal mercato e sulla base dei dati direttamente disponibili sul mercato.

Per i derivati sui quali è in essere un accordo di collateralizzazione "CSA" (*Credit Support Annex*), tra la società e le controparti di mercato autorizzate, è previsto l'utilizzo della curva di sconto EONIA (*Euro OverNight Index Average*). Nel caso di derivati non collateralizzati è previsto l'utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*) e DVA (*Debit Valuation Adjustment*). Si precisa che alla data del 31 dicembre 2019 la quasi totalità delle posizioni in essere su derivati si riferiscono a contratti collateralizzati per i quali sono presenti accordi di CSA con le controparti oggetto di negoziazione.

L'obiettivo dei modelli per il calcolo del *fair value* è quello di ottenere un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati.

Per la corretta valutazione *Mark to Model* di ogni categoria di strumento, occorre che siano preventivamente definiti modelli di *pricing* adeguati e consistenti nonché i parametri di mercato di riferimento.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali modelli utilizzati per il *pricing* di tipo *Mark to Model* dei derivati OTC:

- Titoli e derivati su tassi di interesse:
 - Discounted cash flows;
 - Black;

- Black-Derman-Toy;
- Hull & White 1,2 fattori;
- Libor Market Model;
- Longstaff & Schwartz;
- Kirk.
- Titoli e derivati su inflazione:
 - Discounted cash flows;
 - Jarrow-Yildirim.
- Titoli e derivati su azioni, indici e tassi di cambio:
 - Discounted cash flows;
 - Black-Scholes.
- Titoli e derivati di credito
 - Discounted cash flows;
 - Hazard rate models.

I principali parametri di mercato osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- curve di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- superfici di volatilità di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- curve *CDS spreado Asset Swap spread* dell'emittente;
- curve inflazione per divisa di riferimento;
- tassi di cambio di riferimento;
- superfici di volatilità di tassi di cambio;
- superfici di volatilità su azioni o indici;
- prezzi di riferimento delle azioni;
- curve inflazione di riferimento.

I principali parametri di mercato non osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- matrici di correlazione tra cambio fattori di rischio;
- volatilità storiche;
- parametri di rischio di credito quali il *recovery rate*.

I derivati per i quali non siano eventualmente disponibili modelli di valutazione consistenti e validati ai fini della determinazione del *fair value* vengono valutati sulla base dei prezzi forniti dalla controparte. Si precisa che alla data del 31 dicembre 2019 la quasi totalità delle posizioni in essere su derivati si riferisce a contratti per i quali la valutazione è di tipo *Mark to Model* interno e i parametri di mercato utilizzati per la valutazione sono esclusivamente di tipo osservabile.

Nei *termsheets* dei derivati in portafoglio della società al 31 dicembre 2019 non sono presenti specifici termini o condizioni significative che possano influenzare gli importi, le scadenze e la certezza dei flussi futuri in maniera diversa da quanto contrattualmente previsto.

Le posizioni aperte in strumenti derivati al 31 dicembre 2019, poste in essere con 17 controparti e con frazionamento dei capitali di riferimento fino ad un massimo di 250.000 migliaia di euro, sono evidenziate nel seguente prospetto:

Valori in migliaia di euro

Descrizione dell'operazione	Copertura		Gestione efficace		Totale		Esposizione complessiva
	Num.	Fair Value	Num.	Fair Value	Num.	Fair Value	
Acquisto di valute a termine	6	(253)			6	(253)	41.242
Vendita di valute a termine	59	908			59	908	985.974
Acquisto opzioni call			7	21.107	7	21.107	103.988
Acquisto opzioni put	5	1.089			5	1.089	297.000
Vendita opzioni put	5	(165)			5	(165)	231.000
Totale contratti con scambio di capitali	75	1.579	7	21.107	82	22.686	1.659.204
Acquisto Interest Rate Swap	16	56.535			16	56.535	1.670.000
Acquisto Asset Swaps	21	(163.268)			21	(163.268)	1.363.500
Acquisto Cross Currency	1	(2.487)			1	(2.487)	27.639
Totale contratti senza scambio di capitali	38	(109.220)			38	(109.220)	3.061.139
Totale generale	113	(107.641)	7	21.107	120	(86.534)	4.720.343

Gli acquisti e le vendite a termine di valuta effettuate nell'anno si riferiscono alle seguenti divise: Euro, Dollaro USA, Lira Sterlina, Franco Svizzero e Corona Svedese.

Conto Economico

I risultati conseguiti nel 2019 sono sinteticamente esposti nel prospetto di riclassificazione del conto economico allegato, del quale si richiamano di seguito i dati più salienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Saldo tecnico: Vita	264.857	63.736	201.121
Danni	543.602	452.896	90.707
Totale	808.460	516.631	291.828
Redditi da investimenti, altri proventi e oneri	(17.802)	(38.107)	20.304
Risultato attività ordinaria	790.658	478.525	312.133
Componenti straordinarie	157.246	70.182	87.064
Risultato lordo imposte	947.904	548.707	399.197
Risultato netto	701.237	412.785	288.452

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni (I)

I premi lordi al 31 dicembre 2019 ammontano a 7.000.904 migliaia di euro, con una variazione positiva di 92.624 migliaia di euro (+1,3%) rispetto al 31 dicembre 2018. I premi relativi al lavoro indiretto ammontano a 10.926 migliaia di euro e rappresentano lo 0,2% del totale.

Al netto delle cessioni in riassicurazione, i premi di competenza ammontano a 6.479.678 migliaia di euro (6.393.378 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

La ripartizione della raccolta per settori di attività è illustrata nella Relazione sulla Gestione.

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami Danni – lavoro italiano e lavoro estero - sono riportate nell'allegato 19.

Gli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.3), risultano al 31 dicembre 2019 pari a 38.513 migliaia di euro (62.559 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e comprendono 15.290 migliaia di euro relativi al ramo R.C.Autoveicoli Terrestri, in gran parte costituiti da recuperi di spese per la gestione di sinistri per conto di compagnie, 1.664 migliaia di euro di recuperi di provvigioni precontate e 13.040 migliaia di euro per storno di provvigioni su premi di esercizi precedenti annullati. Tra le poste del lavoro indiretto si segnalano 10.576 migliaia di euro quali premi di reintegro previsti contrattualmente dai trattati di riassicurazione e stimati in base alle riserve sinistri alla data di fine esercizio.

L'onere dei sinistri nei rami Danni (voce I.4) ammonta a 4.185.461 migliaia di euro, (4.213.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e comprende, oltre alla variazione della riserva sinistri, gli importi pagati nell'esercizio per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e spese di liquidazione, al netto dei recuperi di competenza nonché delle quote a carico dei riassicuratori, così come stabilito dall'art. 48, D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173. La riserva sui sinistri di generazioni precedenti ammonta a fine periodo a 7.539.252 migliaia di euro.

Le movimentazioni, riferite al lavoro diretto italiano, sono riepilogate nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019
Riserva sinistri iniziale	10.837.378
Pagamenti dell'esercizio per sinistri di es.preced.	2.937.808
Riserva sinistri finale	7.539.252
Smontamento riserva sinistri	360.318
Incid.% su ris. iniziale	3,32%

Se si considerano le somme da recuperare e i recuperi effettuati lo smontamento positivo risulta il seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019
Somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio precedente	95.430
Somme recuperate nell'esercizio	119.123
Somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio	109.383
Variazione delle somme da recuperare	133.076
Totale effetto	493.394

Lo smontamento delle riserve dei sinistri di esercizi precedenti è stato positivo su quasi tutti i rami. Il risparmio realizzato sui sinistri chiusi rispetto alla riserva sinistri iniziale risulta in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Tali risparmi per i rami di Responsabilità Civile (RCA ed RCG) sono stati utilizzati, in gran parte, per rivalutare le pratiche ancora a riserva, mentre negli altri rami danni hanno consentito di realizzare smontamenti positivi. Come riportato in tabella, sul risultato complessivo dello smontamento delle riserve sinistri ha impattato anche un importante differenziale positivo relativo ai recuperi per 133.076 migliaia di euro.

L'importo dei ristorni e delle partecipazioni agli utili (voce I.6) riconosciute agli assicurati o ad altri beneficiari presenta un saldo netto pari a 4.660 migliaia di euro (5.999 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferisce quasi interamente a partecipazioni agli utili tecnici.

Le spese di gestione ammontano a 1.841.958 migliaia di euro, già al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori (154.636 migliaia di euro), ed includono spese di acquisizione e di incasso per 1.633.265 migliaia di euro (in aumento dell'1,6% rispetto al dato 2018) e altre spese di amministrazione per 359.571 migliaia di euro (+12,8% rispetto al dato 2018).

Il saldo della voce I.7.f "provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori", pari a 154.636 migliaia di euro (+3,8% rispetto al dato 2018), si riferisce per 117.840 migliaia di euro alle provvigioni e per 36.796 migliaia di euro alle partecipazioni agli utili.

Gli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.8), che al 31 dicembre 2019 ammontano a 139.942 migliaia di euro (154.237 migliaia di euro il dato 2018), dei quali:

- 133.592 migliaia di euro riferiti al lavoro diretto,
- 150 migliaia di euro riferiti al lavoro indiretto e,
- 6.200 migliaia di euro riferiti al lavoro ceduto.

Nel lavoro diretto le poste più significative riguardano gli annullamenti di premi degli esercizi precedenti per 77.628 migliaia di euro, i diritti di gestione della stanza CARD per 4.866 migliaia di euro e contributi per 47.469 migliaia di euro.

Il lavoro ceduto comprende prevalentemente la stima dei premi di reintegro previsti contrattualmente dai trattati di riassicurazione e stimati in 6.099 migliaia di euro in base alle riserve sinistri alla data del 31 dicembre 2019.

La voce I.9 "variazione delle riserve di perequazione", negativa per 3.621 migliaia di euro, è dovuta al maggior accantonamento dell'esercizio rispetto a quello effettuato nell'esercizio precedente. Il dettaglio di tali riserve, per ramo, è stato esposto nella sezione n. 10 (Riserve Tecniche). La variazione nel lavoro indiretto è pari a 13 migliaia di euro di costi.

Trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami Danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP.

Al 31 dicembre 2019 sono stati trasferiti utili degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico per 200.520 migliaia di euro (151.499 migliaia di euro il dato 2018).

Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Vita (II)

I premi lordi, a fine esercizio, ammontano a 4.079.922 migliaia di euro (in aumento del 30,4% rispetto al dato 2018); i premi relativi al lavoro indiretto sono risultati pari a 106 migliaia di euro.

Le informazioni di sintesi relative ai premi ed al saldo di riassicurazione sono contenute nell'allegato 20.

Il dettaglio dei proventi da investimenti (voce II.2), che al 31 dicembre 2019 ammontano a 1.301.524 migliaia di euro (1.254.722 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), è esposto nell'allegato 21.

Il dettaglio dei proventi e delle plusvalenze non realizzate relative ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3), che al 31 dicembre 2019 ammontano a 329.102 migliaia di euro (114.587 migliaia di euro il dato 2018), è esposto nell'allegato 22.

Gli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione, (voce II.4) ammontano a 30.160 migliaia di euro (26.544 migliaia di euro il dato 2018) e comprendono per 28.890 migliaia di euro le commissioni per gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e per gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Per quanto riguarda gli oneri relativi alle prestazioni, si precisa che le somme lorde pagate (voce II.5 a) aa)) sono ammontate a 3.913.410 migliaia di euro (+49,4% rispetto al 31 dicembre 2018 pari a 2.618.842 migliaia di euro) e sono così costituite:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Var. su 2018
Capitali e rendite maturate	1.857.200	915.223	941.977
Riscatti e anticipazioni	1.821.861	1.524.261	297.601
Sinistri	227.960	172.754	55.206
Spese di liquidazione	4.648	4.594	54
Lavoro indiretto	1.740	2.010	(270)
Totale	3.913.410	2.618.842	1.294.568

La variazione della riserva per somme da pagare, al netto della quota a carico dei riassicuratori, è di -1.304 migliaia di euro (8.865 migliaia di euro il dato 2018).

La variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.6), è risultata pari a 916.065 migliaia di euro (905.926 migliaia di euro il dato 2018).

La voce II.7 "ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione", ammonta al 31 dicembre 2019 a 1.275 migliaia di euro (1.119 migliaia di euro il dato 2018) ed è costituita interamente da ristorni.

Le spese di gestione (voce II.8) ammontano a 155.256 migliaia di euro (+4,4% rispetto al dato 2018), già al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori (664 migliaia di euro), e includono spese di acquisizione e di incasso per 101.420 migliaia di euro (+5,8% rispetto al dato 2018) ed altre spese di amministrazione pari a 62.416 migliaia di euro (+9,5% rispetto al dato 2018, con un'incidenza sui premi dell'1,5%).

La voce II.8.f "provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori", che al 31 dicembre 2019 ammonta a 664 migliaia di euro (-50,6% rispetto al dato 2018), si riferisce interamente alle provvigioni.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9), che al 31 dicembre 2019 ammontano a 239.514 migliaia di euro, (435.737 migliaia di euro il dato 2018) è riportato nell'allegato 23.

Tali oneri comprendono svalutazioni relative a titoli obbligazionari, azionari e quote di fondi per 18.765 migliaia di euro e svalutazioni relative a strumenti finanziari derivati per 4.284 migliaia di euro.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relative a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10), pari a 95.499 migliaia di euro (218.528 migliaia di euro il dato 2018), è esposto nell'allegato 24.

Gli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11), pari a 41.970 migliaia di euro (+2,7% rispetto al dato 2018), sono principalmente costituiti da:

- *management fee* per 28.638 migliaia di euro;
- annullamenti di premi degli esercizi precedenti per 10.413 migliaia di euro;
- commissioni su investimenti relativi a polizze Unit-Linked e fondi pensione per 826 migliaia di euro.

Trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate, nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate, relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, che rimangono pertanto attribuiti integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami Vita risulti però inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza fino a concorrenza della quota di redditi pari agli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati; sulla restante differenza è stato invece applicato il metodo proporzionale previsto dal suddetto Regolamento dell'ISVAP.

In base alle risultanze del calcolo effettuato secondo tali criteri, sono stati trasferiti dal conto tecnico Vita al conto Non tecnico utili degli investimenti per 118.158 migliaia di euro (87.878 migliaia di euro il dato 2018).

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni Danni

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 25.

Le partite contabili attinenti ai conti tecnici sono rilevate in contabilità principalmente in forma distinta per ramo. Le partite contabili comuni a più rami attengono ai costi di struttura.

Per l'imputazione dei costi di struttura ai singoli rami, si è operato in parte con attribuzioni dirette ed in parte attraverso l'applicazione di parametri diversi in funzione della natura della spesa da ripartire. I principali parametri utilizzati sono stati determinati in base ai premi, al numero delle polizze ed ai risarcimenti pagati.

Al riguardo si veda quanto riportato nella sezione A – Criteri di valutazione.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Danni (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 26.

20.2 Assicurazioni Vita

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 27.

Le partite contabili attinenti ai conti tecnici sono rilevate in contabilità in gran parte in forma distinta per ramo. Le partite contabili comuni a più rami attengono ai costi di struttura ed ai redditi degli investimenti.

Per quanto concerne questi ultimi, al netto dell'eventuale quota trasferita al conto non tecnico, essi sono stati imputati ai rami in proporzione alle riserve tecniche secondo il già citato Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni o integrazioni.

L'attribuzione dei costi di struttura ai singoli rami è stata effettuata mediante diversi parametri quali i pagamenti, le teste assicurate e le provvigioni pagate.

Al riguardo si veda quanto riportato nella sezione A - Criteri di valutazione.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Vita (portafoglio italiano) è esposto nell'allegato 28.

20.3 Assicurazioni Danni e Vita

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami Danni e Vita relativi al lavoro estero costituisce l'allegato 29.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

I proventi da investimenti dei rami Danni (voce III.3) ammontano a 891.612 migliaia di euro (+13,8% rispetto al dato 2018) e sono esposti in dettaglio nell'allegato 21.

Gli oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni (voce III.5) ammontano a 614.720 migliaia di euro, (577.076 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), sono esposti in dettaglio nell'allegato 23.

Gli oneri di gestione degli investimenti ed interessi passivi (voce C.III.5.a), il cui saldo risulta di 145.144 migliaia di euro (142.681 migliaia di euro il dato 2018), comprendono:

- spese di amministrazione attribuite alla gestione degli investimenti per 59.949 migliaia di euro;
- oneri finanziari connessi a strumenti finanziari derivati per 35.483 migliaia di euro;
- imposte sugli investimenti per 18.366 migliaia di euro, dei quali 13.244 migliaia di euro di IMU, 4.140 migliaia di euro di altre imposte indirette e tributi relativi agli investimenti immobiliari, e 1.357 migliaia di euro di altre imposte sugli investimenti finanziari;
- scarti di emissione/negoziazione per 21.497 migliaia di euro;
- spese su dossier titoli per 8.535 migliaia di euro;
- interessi su depositi ricevuti da riassicuratori per 737 migliaia di euro.

Le rettifiche di valore sugli investimenti (voce III.5.b) ammontano a 142.094 migliaia di euro (-62,3% rispetto al dato 2018) e sono costituite da allineamenti su azioni, partecipazioni e quote di fondi per 68.292 migliaia di euro, su titoli obbligazionari per 1.068 migliaia di euro e su altri investimenti finanziari per 3.430 migliaia di euro. Con riferimento alle partecipazioni si segnalano le principali svalutazioni per i seguenti valori: 9.070 migliaia di euro relativi alla controllata Nuove Iniziative Toscane, 2.445 migliaia di euro relativa alla controllata Villa Ragionieri e 1.626 migliaia di euro alla controllata Ambra Property.

Nella voce sono ricomprese anche le riduzioni di valore su beni immobili per complessivi 69.304 migliaia di euro, di cui 46.133 riferite alle quote di ammortamento e 23.171 riferite alle svalutazioni per adeguamenti di valore.

La voce III.7 "altri proventi" risulta al 31 dicembre 2019 di 169.180 migliaia di euro, contro 160.688 migliaia di euro del 2018 con una variazione pari al +5,3% ed è così costituita:

Valori in migliaia di euro

	2019	2018	Var. su 2018
Altri proventi			
Interessi attivi	9.966	9.929	37
Recupero di spese	60.527	68.126	(7.600)
Differenze cambio positive	446		446
Prelievi da fondi	73.888	58.117	15.770
Commis.colloc.prodotti bancari	5.683	6.938	(1.255)
Proventi diversi	9.111	7.998	1.113
Recupero spese gestione sinistri Fondo Vittime della Strada	9.559	9.579	(20)
Totale	169.180	160.688	8.492

3 Nota Integrativa

Gli interessi attivi comprendono interessi su depositi per 648 migliaia di euro e interessi su altri crediti per 9.318 migliaia di euro.

Tra i proventi per recuperi di spese amministrative si rilevano 38.905 migliaia di euro per prestazioni di servizi e 19.503 migliaia di euro di oneri sostenuti per conto terzi.

I prelievi da fondi, si riferiscono per 35.485 migliaia di euro al fondo rischi ed oneri, di cui 26.117 migliaia di euro per passività accantonate negli esercizi precedenti e concretizzatesi nell'esercizio in corso e 9.368 migliaia di euro ad eccedenze, e per 38.403 migliaia di euro ai fondi svalutazione crediti di cui 32.480 migliaia di euro relativi a perdite rilevate nel periodo e 5.923 migliaia di euro ad eccedenze.

La voce III.8 "altri oneri" risulta al 31 dicembre 2019 pari a 381.512 migliaia di euro (341.677 migliaia di euro il dato 2018) ed è così composta:

Valori in migliaia di euro

Altri oneri	2019	2018	Var. su 2018
Ammortamenti su avviamenti e altri attivi immateriali	112.393	116.956	(4.563)
Perdite su crediti	37.679	12.893	24.787
Spese gestione sinistri Fondo Vittime della Strada	8.971	9.717	(746)
Interessi passivi	88.175	87.250	925
Accantonamenti ai fondi	39.433	48.229	(8.796)
Sanzioni IVASS	353	845	(492)
Oneri di gestione e colloc. prodotti	9.265	6.207	3.058
Differenze cambio negative	3.712	2.604	1.108
Tributi vari	2.182	2.195	(13)
Oneri conto terzi	39.414	39.461	(47)
Oneri diversi	39.933	15.320	24.613
Totale	381.512	341.677	39.835

Gli ammortamenti di avviamenti e di altri attivi immateriali riguardano per 57.322 migliaia di euro gli attivi immateriali e per 55.071 migliaia di euro gli avviamenti e i portafogli assicurativi acquisiti negli esercizi precedenti

Gli interessi passivi comprendono principalmente 82.959 migliaia di euro relativi agli interessi sui prestiti subordinati e 5.216 migliaia di euro di interessi sugli altri debiti.

Gli oneri conto terzi comprendono spese e altri oneri amministrativi per servizi resi a terzi e per personale distaccato presso altre società.

Gli accantonamenti ai fondi sono riferiti per 16.657 migliaia di euro a fondi svalutazione crediti e per 22.776 migliaia di euro a fondi rischi e oneri.

I "proventi straordinari" (voce III.10) risultano pari a 284.026 migliaia di euro contro 178.765 migliaia di euro (dato 2018) e sono così composti:

Valori in migliaia di euro

	2019	2018	Var. su 2018
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazione beni immobili	52.849	42.654	10.195
Plusvalenze da negoziazione titoli immobilizzati	189.355	201	189.154
Plusvalenze da negoziazione fondi comuni	2.505	1.143	1.363
Plusvalenze da negoziazione azioni e partecipazioni	2.307	95.252	(92.944)
Plusvalenze da negoziazione altri beni	1	4	(3)
Sopravvenienze attive	36.812	39.223	(2.411)
Altri proventi	196	289	(92)
Totale	284.026	178.765	105.260

Sono incluse in questa voce le plusvalenze realizzate su titoli e altri strumenti finanziari classificati tra gli investimenti ad utilizzo durevole. Per informazioni sull'operatività in tale comparto si fa rinvio a quanto riportato nelle specifiche sezioni della Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Si segnala inoltre la sopravvenienza attiva di 25.944 migliaia di euro relativa a minori imposte di esercizi precedenti, derivanti prevalentemente da un ricalcolo più favorevole del beneficio ACE, in conseguenza anche di risposte positive ricevute ad appositi interpellati.

Gli "oneri straordinari" (voce III.11) ammontano a 126.780 migliaia di euro (108.584 migliaia di euro il dato 2018) e sono così composti:

Valori in migliaia di euro

	2019	2018	Var. su 2018
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazione beni immobili	3.621	28.923	(25.302)
Minusvalenze da titoli durevoli	1.828		1.828
Minusvalenze da fondi comuni di investimento durevoli		8.895	(8.895)
Minusvalenze da negoziazione partecipazioni	153	64.370	(64.216)
Sopravvenienze passive	20.600	4.703	15.897
Transazioni	200	1.218	(1.018)
Altri oneri	100.377	475	99.902
Minusvalenze da alienazione altri beni	1	1	
Totale	126.780	108.584	18.196

Le minusvalenze da alienazione riguardano il comparto degli investimenti durevoli.

Le sopravvenienze passive comprendono oneri per un importo pari a 16.542 migliaia di euro. La voce è costituita principalmente dalla definizione agevolata, di cui alle disposizioni del D.L. n.119 del 2018 (convertito dalla L. n.136 del 2018), di determinate controversie tributarie in corso per un importo pari a 9.224 migliaia di euro e dalla definizione del Processo Verbale della Guardia di Finanza relativo al periodo di imposta 2015 già descritto nella Sezione 12 mediante accertamento con adesione, per un importo pari a 7.202 migliaia di euro.

3 Nota Integrativa

Gli altri oneri straordinari sono riferiti per 95,500 migliaia di euro alle perdite stimate in relazione agli accordi sindacali in materia di accompagnamento alla pensione del personale dipendente, di cui si è data informativa nella Relazione sulla gestione tra i Principali eventi del periodo.

La voce III.14 "Imposte sul reddito dell'esercizio" dà evidenza di un onere complessivo di 246.666 migliaia di euro (135.921 migliaia di euro il dato 2018), di cui 227.117 migliaia di euro relativi alle imposte correnti IRES e IRAP dell'esercizio, 2.485 migliaia di euro relativi alle imposte sostitutive di cui all'art.15 commi 10 del D.L. n.185/2008 oltre al saldo netto della fiscalità anticipata e differita passiva pari a 17.064 migliaia di euro.

Le movimentazioni intervenute sono riportate nel prospetto seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti e sostitutive	(188.680)	(40.922)	(229.602)
Imposte anticipate e differite:			
- utilizzo imposte anticipate	(82.829)	(4.429)	(87.259)
- utilizzo imposte differite	30.903	357	31.260
- rilevazione imposte anticipate	73.879	6.445	80.324
- rilevazione imposte differite	(41.389)		(41.389)
Saldo Fiscalità anticipata/differita	(19.436)	2.372	(17.064)
TOTALE	(208.116)	(38.550)	(246.666)

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo IRES e IRAP con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019	2018	Variazione
Risultato prima delle imposte	947.904	548.707	399.197
IRES teorica - (Oneri)/Proventi	(227.497)	(131.690)	(95.807)
Effetto fiscale derivante da variazione di imponibile permanenti:			
Variazioni in aumento:	(24.184)	(54.105)	29.921
- Partecipazioni PEX - svalutazione	(780)	(34.079)	33.299
- Dividend Washing	(261)	(771)	510
- Interessi passivi	(838)	(836)	(2)
- Imposte e altri costi indeducibili	(4.129)	(4.485)	356
- Avviamenti Indeducibili	(6.025)	(6.025)	
- Accantonamenti fondi rischi	(1.475)	(3.165)	1.689
- Sopravvenienze passive	(5.257)	(855)	(4.401)
- Rideterminazione detassazione IRAP	(110)	(201)	91
- Immobili non strumentali	(1.331)	(1.678)	347
- Perdite su crediti	(2.622)	(790)	(1.832)
- Altre variazioni	(1.357)	(1.220)	(137)
Variazioni in diminuzione:	46.050	75.763	(29.713)
- Partecipazioni PEX - plusvalenza esente	526	21.717	(21.191)
- Dividendi esclusi	24.945	23.400	1.545
- Deduzione IRAP	516	412	104
- Agevolazione ACE	3.507	4.231	(724)
- Sopravvenienze attive	6.451	5.764	688
- Prelievi fondi rischi	4.327	6.463	(2.136)
- Avviamenti Affrancati	2.261	2.261	
- Superammortamento	1.097	958	139
- Ripristino Valore Partecipazioni Immobilizzate		9.157	(9.157)
- Altre variazioni	2.419	1.400	1.020
IRES di competenza - (Oneri)/Proventi	(205.631)	(110.032)	(95.599)
- IRAP teorica sul Risultato del conto tecnico	(55.137)	(35.234)	(19.903)
- Dividendi e spese generali	6.247	5.982	264
- Ammortamenti deducibili	3.143	2.693	450
- Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	(3.592)	(2.909)	(683)
- Altre variazioni	10.789	6.063	4.726
IRAP	(38.550)	(23.405)	(15.145)
Imposte sostitutive	(2.485)	(2.485)	
Totale Imposte sul reddito	(246.666)	(135.921)	(110.745)

3 Nota Integrativa

Si allega, da ultimo, il prospetto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 14 del c.c., contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite, calcolate applicando a tali differenze temporanee le aliquote nominali fiscali in vigore al momento in cui si riverseranno, secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale n.25.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2019 Effetto fiscale (*)		2018 Effetto fiscale (*)		Variazioni	
	Importo	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale
ANTICIPATE						
IRES						
Valutazione Portafoglio Azionario	57.052	13.692	76.492	18.358	(19.440)	(4.666)
Valutazione titoli	8.289	1.990	29.955	7.189	(21.666)	(5.199)
Riserve tecniche ramo Vita	77.362	18.567	71.625	17.190	5.737	1.377
Riserva sinistri ramo Danni	508.279	121.987	572.482	137.396	(64.203)	(15.409)
Immobili	437.216	104.931	465.651	111.756	(28.435)	(6.825)
Ammortamenti beni immobili e altri	26.327	6.319	27.533	6.608	(1.206)	(289)
Avviamenti	728.019	174.725	733.798	176.112	(5.779)	(1.387)
Fondo oneri personale	241.217	57.892	106.848	25.643	134.369	32.249
Fondo oneri e rischi	432.866	103.888	455.512	109.323	(22.646)	(5.435)
Svalutazione crediti verso assicurati	452.895	108.695	452.895	108.695		
Diverse	14.266	3.423	1.519	365	12.747	3.058
Imposte Sostitutive Riallineamento Avviamento		3.294		5.779		(2.485)
TOTALE IRES	2.983.788	719.403	2.994.310	724.414	(10.522)	(5.011)
IRAP						
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	93.927	6.406			93.927	6.406
Immobili	434.334	29.622	468.592	31.958	(34.258)	(2.336)
Ammortamenti beni immobili e altri	5.836	399	7.370	503	(1.534)	(104)
Avviamenti	727.739	49.632	733.236	50.007	(5.497)	(375)
Svalutazione crediti verso assicurati	142.339	9.708	142.325	9.707	14	1
Diverse	16.871	1.151	15.982	1.090	889	61
TOTALE IRAP	1.421.046	96.918	1.367.505	93.265	53.541	3.653
TOTALE ANTICIPATE	4.404.834	816.321	4.361.815	817.679	43.019	(1.358)

(*) Aliquote: 24% IRES; 6,82% IRAP

Il dettaglio delle imposte differite passive è il seguente:

Valori in migliaia di euro	2019 Effetto fiscale (*)		2018 Effetto fiscale (*)		Variazioni	
	Importo	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale	Importo imponibile	Effetto fiscale
DIFFERITE						
IRES						
Immobili	103.010	24.712	116.191	27.886	(13.181)	(3.174)
Plusvalenze rateizzate	178.106	42.745	89.880	21.571	88.226	21.174
Diverse	2.035	488	39.264	9.423	(37.229)	(8.935)
TOTALE IRES	283.151	67.945	245.335	58.880	37.816	9.065
IRAP						
Immobili	62.221	4.243	67.453	4.600	(5.232)	(357)
TOTALE IRAP	62.221	4.243	67.453	4.600	(5.232)	(357)
TOTALE DIFFERITE	345.372	72.188	312.788	63.480	32.584	8.708

(*) Aliquote: 24% IRES; 6,82% IRAP

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

I rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate sono dettagliati nell'allegato 30. Le principali voci sono commentate nell'apposita Sezione della Relazione sulla Gestione.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto per aree geografiche è esposto nell'allegato 31.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci sono dettagliati nell'allegato 32. Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2019, ripartito per categoria, è il seguente:

	2019	2018
Dirigenti	157	174
Funzionari	1.700	1.669
Impiegati	5.664	5.662
Altri	6	7
Totale	7.527	7.512

Considerando il numero dei dipendenti come FTE (*Full Time Equivalent*), il totale risulta pari a 7.287 unità.

Risultati su cessioni di titoli immobilizzati

Sia nella gestione Danni che nella gestione Vita le alienazioni effettuate nel corso del 2019 hanno comportato plusvalenze, rispettivamente per 183.384 migliaia di euro e 4.143 migliaia di euro.

Risultati su operazioni in strumenti finanziari derivati

L'operatività in derivati ha determinato oneri netti complessivi per 318.261 migliaia di euro, di cui oneri netti per 324.069 migliaia di euro su operazioni chiuse nel periodo e proventi netti per 5.808 migliaia di euro su operazioni ancora in essere a fine esercizio. Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio degli oneri e dei proventi rilevati nel corso del 2019 per tipologia di derivato e di operatività.

Valori in migliaia di euro

	Operazioni chiuse nell'esercizio	Operazioni in essere a fine esercizio	Impatto a Conto Economico complessivo
Derivati di copertura:			
- opzioni su azioni	(11.481)	(4.688)	(16.169)
- opzioni su tassi	(12.645)		(12.645)
- swaps su tassi	(295.353)	10.806	(284.547)
- swaps su valute		(965)	(965)
- Altre operazioni	16.664	655	17.319
Totale derivati di copertura	(302.815)	5.808	(297.007)
Altre operazioni in derivati			
- opzioni su azioni	(21.154)		(21.154)
- swaps su valute	(100)		(100)
Totale altre operazioni in derivati	(21.254)		(21.254)
Totale complessivo	(324.069)	5.808	(318.261)

Parte C: Altre informazioni

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci di Unipol Gruppo al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017

La società Unipol Gruppo svolge l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Valori in milioni di euro

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	2,3	3,2
II Immobilizzazioni materiali	0,8	1,0
III Immobilizzazioni finanziarie	7.013,4	6.421,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.016,5	6.425,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
II Crediti	546,9	731,9
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	150,1	164,7
IV Disponibilità liquide	1.092,7	1.421,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.789,7	2.317,6
D) RATEI E RISCONTI	2,9	0,7
TOTALE ATTIVO	8.809,1	8.744,3
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	3.365,3	3.365,3
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.435,7	1.435,7
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	583,0	561,7
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve	63,4	
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	66,2	213,4
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2,0)	(8,8)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.511,6	5.567,3
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	433,7	342,6
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,0	0,0
D) DEBITI	2.863,7	2.834,4
TOTALE PASSIVO	8.809,1	8.744,3

3 Nota Integrativa

Valori in milioni di euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18,8	31,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	57,4	158,1
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(38,6)	(127,0)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	373,6	965,0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(290,0)	(655,8)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45,1	182,1
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	66,2	213,4

I dati essenziali della controllante Unipol Gruppo, esposti nel precedente prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dai relativi bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Controllante, nonché del risultato economico conseguito dalla società negli esercizi chiusi a tali date, si rinvia alla lettura dei bilanci che, corredati dalle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, sono disponibili presso la sede della Società, Via Stalingrado 45, Bologna o sul sito Internet www.unipol.it.

Bilancio consolidato

UnipolSai redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni e integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 di UnipolSai è disponibile sul sito della società (www.unipolsai.com).

UnipolSai è controllata direttamente dalla impresa di partecipazione finanziaria mista Unipol Gruppo S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana di Milano, con sede legale in Bologna, via Stalingrado 45, che redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni e integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. Unipol Gruppo esercita nei confronti delle società controllate (dirette e indirette) attività di direzione e coordinamento. È inoltre capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritta all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046.

Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società ha incassato in qualità di presentatore della relativa istanza, contributi dal Fondo Banche ed Assicurazioni e FONDIR, parzialmente devoluti a favore delle società controllate beneficiarie in relazione ad attività di formazione da queste svolta a favore dei propri dipendenti. L'informativa relativa a tali contributi è riportata, con riferimento alla società istante e a cura dell'organismo concedente, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed è pubblicamente consultabile nella sezione trasparenza del relativo sito internet.

Corrispettivi di revisione contabile e di servizi diversi dalla revisione

Nel prospetto seguente vengono indicati, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti Consob, i compensi che la Società ha corrisposto alla società di revisione, o a società del medesimo *network*, per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi, distintamente indicati per tipo o categoria.

Si precisa che i compensi non includono l'IVA e le spese.

Valori in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	1.971
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	507
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	375
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers Actuarial Services S.r.l.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	433
Totale			3.286

Proposta di destinazione del risultato di periodo e relativi effetti sul patrimonio netto

Proposta di destinazione del risultato di periodo

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea Ordinaria la seguente proposta di deliberazione.

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("UnipolSai" o la "Società"),

- preso atto che, relativamente alla fusione per incorporazione (la "Fusione") di Pronto Assistance S.p.A. in UnipolSai, gli effetti giuridici sono decorsi dal 1° febbraio 2020 e gli effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1° gennaio 2020 e, conseguentemente, occorre procedere alla formazione ed approvazione di bilanci separati delle società partecipanti alla Fusione;
- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2019, corredato dagli allegati e dalla documentazione prescritta dal D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, nonché dagli allegati e dagli ulteriori documenti redatti ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni, vista la relativa relazione sulla gestione, nonché preso atto della relazione redatta in proposito dal Collegio Sindacale di UnipolSai e della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio d'esercizio di UnipolSai, che chiude con un utile d'esercizio pari a complessivi Euro 701.237.389,92, di cui Euro 458.486.484,96 afferenti alla gestione Danni ed Euro 242.750.904,96 afferenti alla gestione Vita;
- preso atto che la riserva legale esistente in bilancio al 31 dicembre 2019 e invariata alla data attuale ha già raggiunto il limite del 20% del capitale sociale;
- preso, altresì, atto che alla data attuale la Società possiede n. 2.804.643 azioni proprie;
- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Pronto Assistance chiuso al 31 dicembre 2019, corredato dagli allegati e dalla documentazione prescritta dal D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, nonché dagli allegati e dagli ulteriori documenti redatti ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni, vista la relativa relazione sulla gestione, nonché preso atto della relazione redatta in proposito dal Collegio Sindacale di UnipolSai e della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti di Pronto Assistance – Ernst & Young S.p.A.;
- esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio d'esercizio di Pronto Assistance, che chiude con un utile d'esercizio pari a complessivi Euro 1.523.792,31,
delibera
- di approvare il bilancio d'esercizio di UnipolSai al 31 dicembre 2019, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un utile d'esercizio pari a complessivi Euro 701.237.389,92 (l'"Utile di Esercizio"), di cui Euro 458.486.484,96 afferenti alla gestione Danni ed Euro 242.750.904,96 afferenti alla gestione Vita;
- di approvare la proposta di destinazione dell'Utile di Esercizio, con le seguenti modalità, in conformità all'art. 27 dello Statuto sociale di UnipolSai:
 - distribuzione a tutti gli Azionisti di UnipolSai di complessivi Euro 452.306.036,64, di cui Euro 340.213.685,12 afferenti alla gestione Danni ed Euro 112.092.351,52 afferenti alla gestione Vita, e dunque distribuzione di un dividendo unitario, anche in considerazione della redistribuzione di spettanza delle azioni proprie, pari ad Euro 0,160 per ogni azione ordinaria avente diritto, fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo accantonato a Riserva straordinaria;
 - accantonamento dell'Utile di Esercizio residuo – pari a complessivi Euro 248.931.353,28, di cui euro 118.272.799,84 afferenti alla gestione Danni ed Euro 130.658.553,44 afferenti alla gestione Vita – alla Riserva Straordinaria appostata nella voce delle Altre Riserve del patrimonio netto;
 - di approvare il bilancio d'esercizio di Pronto Assistance al 31 dicembre 2019, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di fissare nel giorno 20 maggio 2020 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola data 18 maggio 2020 e record date 19 maggio 2020)."

Effetti sul patrimonio netto

Di seguito sono riportati, separatamente per i rami Danni e Vita, i prospetti relativi all'ammontare di ciascun elemento patrimoniale indicato nelle voci da A.I a A.X dello Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile risultante dal bilancio.

Composizione del Patrimonio Netto Danni

<i>Valori in migliaia di euro</i>		Saldi al 31 dicembre 2019	Riparto utile e distribuzione dividendi	Saldi post delibera
I	Capitale sociale	1.528.514		1.528.514
II	Riserva da sovrapprezzo di emissione	147.888		147.888
III	Riserve di rivalutazione	96.559		96.559
IV	Riserva legale	305.703		305.703
V	Riserve statutarie			
VI	Riserve per azioni della controllante	1.708		1.708
VII	Altre riserve	1.185.393	118.273	1.303.666
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	458.486		
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.847)		(1.847)
	Distribuzione dividendi		340.214	
	Totale	3.722.404	458.486	3.382.190

Composizione del Patrimonio Netto Vita

<i>Valori in migliaia di euro</i>		Saldi al 31 dicembre 2019	Riparto utile e distribuzione dividendi	Saldi post delibera
I	Capitale sociale	502.943		502.943
II	Riserva da sovrapprezzo di emissione	259.368		259.368
III	Riserve di rivalutazione			
IV	Riserva legale	100.589		100.589
V	Riserve statutarie			
VI	Riserve per azioni della controllante			
VII	Altre riserve	1.229.756	130.659	1.360.415
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	242.751		
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
	Distribuzione dividendi		112.092	
	Totale	2.335.406	242.751	2.223.314

Bologna, 19 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione





4

ALLEGATI
ALLA NOTA INTEGRATIVA

 **Allegati alla Nota Integrativa**

Società

UnipolSai Assicurazioni S.p.A

Capitale sociale

Sottoscritto euro 2.031.456.338

Versato euro 2.031.456.338

Sede inBOLOGNA - Via Stalingrado 45

Allegati alla Nota integrativa

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	*Danni	*Vita	*Danni e Vita
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		3	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		22	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero dei moduli e degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

	Valori dell'esercizio			
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	18.617		
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	2		
4. Avviamento	8	352.366		
5. Altri costi pluriennali	9	232.013	10	602.997
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	483.464		
2. Immobili ad uso di terzi	12	1.478.435		
3. Altri immobili	13	9.560		
4. Altri diritti reali	14	2.279		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	4.100	16	1.977.839
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	1.708		
b) controllate	18	2.168.054		
c) consociate	19	49.768		
d) collegate	20	31.283		
e) altre	21	255.376	22	2.506.189
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	3.740	28	3.740
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	514.785		
b) controllate	30	285.423		
c) consociate	31	44.856		
d) collegate	32	6.092		
e) altre	33		34	851.157
			35	3.361.085
			da riportare	602.997

Valori dell'esercizio precedente					
					181
		182			
		184	20.496		
		186			
		187	183		
		188	390.764		
		189	196.964		190 608.407
		191	447.475		
		192	1.598.109		
		193	16.299		
		194	2.279		
		195	69.951	196	2.134.113
	197	3.284			
	198	1.916.154			
	199	422.968			
	200	31.147			
	201	247.927	202	2.621.479	
	203				
	204				
	205				
	206				
	207	3.740	208	3.740	
	209	214.785			
	210	58.079			
	211	73.019			
	212	6.271			
	213		214	352.155	215 2.977.374
			da riportare		608.407

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
					602.997
C.	INVESTIMENTI (segue)				
	III - Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	180.926		
	b) Azioni non quotate	37	51.842		
	c) Quote	38		39	232.768
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	1.845.402
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	7.904.717		
	b) non quotati	42	137.107		
	c) obbligazioni convertibili	43	7.812	44	8.049.635
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47	2.748	48	2.748
	5. Quote di investimenti comuni			49	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	25.521
	7. Investimenti finanziari diversi			51	19.761
	IV - Depositi presso imprese cedenti			52	10.175.834
				53	6.850
				54	15.521.608
D.	bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi			58	83.820
	2. Riserva sinistri			59	525.502
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	
	4. Altre riserve tecniche			61	
				62	609.322
				da riportare	16.733.927

Valori dell'esercizio precedente			
		riporto	608.407
	216	124.638	
	217	52.001	
	218		219 176.639
			220 1.821.706
	221	8.107.925	
	222	111.444	
	223	1.046	224 8.220.416
	225		
	226		
	227	2.056	228 2.056
			229
			230 6.065
			231 71.368
			232 10.298.250
			233 7.350
			234 15.417.087
			238 88.846
			239 506.950
			240
			241
			242 595.796
		da riportare	16.621.290

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

	Valori dell'esercizio							
		riporto						
				16.733.927				
E. CREDITI								
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:								
1. Assicurati								
a) per premi dell'esercizio	71	542.794						
b) per premi degli es. precedenti	72	3.813	73	546.607				
2. Intermediari di assicurazione			74	751.955				
3. Compagnie conti correnti			75	21.663				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	125.686	77	1.445.911		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:								
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	127.227				
2. Intermediari di riassicurazione			79	11	80	127.238		
III - Altri crediti					81	770.467	82	2.343.617
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
I - Attivi materiali e scorte:								
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	45.980				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84					
3. Impianti e attrezzature			85	20.171				
4. Scorte e beni diversi			86	4.293	87	70.444		
II - Disponibilità liquide								
1. Depositi bancari e c/c postali			88	185.319				
2. Assegni e consistenza di cassa			89	13	90	185.332		
IV - Altre attività								
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92					
2. Attività diverse			93	1.031.114	94	1.031.114	95	1.286.890
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	41.031				
G. RATEI E RISCONTI								
1. Per interessi					96	108.378		
2. Per canoni di locazione					97	1.703		
3. Altri ratei e risconti					98	30.006	99	140.087
TOTALE ATTIVO							100	20.504.520

				Valori dell'esercizio precedente				
		riporto					16.621.290	
	251	510.898						
	252	3.430	253	514.327				
			254	747.697				
			255	18.874				
			256	95.430	257	1.376.329		
			258	44.069				
			259		260	44.069		
					261	929.312	262	2.349.709
			263	45.100				
			264					
			265	23.103				
			266	4.276	267	72.480		
			268	189.591				
			269	34	270	189.624		
			272					
			273	902.219	274	902.219	275	1.164.324
			903					
					276	116.285		
					277	2.006		
					278	23.737	279	142.028
							280	20.277.351

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	1.528.514	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	147.888	
III - Riserve di rivalutazione		103	96.559	
IV - Riserva legale		104	305.703	
V - Riserve statutarie		105		
VI - Riserva per azioni della controllante		400	1.708	
VII - Altre riserve		107	1.185.393	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108		
IX - Utili (perdite) dell'esercizio		109	458.486	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	(1.847)	110 3.722.404
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 1.315.189
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	2.870.244		
2. Riserva sinistri	113	10.454.122		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	6.004		
4. Altre riserve tecniche	115	863		
5. Riserve di perequazione	116	79.749		117 13.410.982
	da riportare			18.448.575

Valori dell'esercizio precedente			
	281	1.528.514	
	282	147.888	
	283	96.559	
	284	305.703	
	285		
	500	3.284	
	287	1.183.817	
	288		
	289	227.689	
	501	(2.731)	290 3.490.723
			291 1.369.189
	292	2.757.125	
	293	10.936.431	
	294	9.447	
	295	1.397	
	296	76.128	297 13.780.527
	da riportare		18.640.438

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
	riporto			
E. FONDI PER RISCHIE ONERI				18.448.575
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	2.032	
2. Fondi per imposte		129	93.872	
3. Altri accantonamenti		130	371.944	131 467.848
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 117.690
G. DEBITE ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	42.913		
2. Compagnie conti correnti	134	7.070		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	20.185		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	97	137 70.265	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	47.605		
2. Intermediari di riassicurazione	139	358	140 47.963	
III - Prestiti obbligazionari			141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 208.342	
V - Debiti con garanzia reale			143 1.811	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 290	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 47.300	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	155.437		
2. Per oneri tributari diversi	147	31.819		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	31.748		
4. Debiti diversi	149	277.010	150 496.014	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	97.890		
3. Passività diverse	153	474.228	154 572.118	155 1.444.103
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902			
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			156 26.194	
2. Per canoni di locazione			157 17	
3. Altri ratei e risconti			158 93	159 26.305
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 20.504.520

Valori dell'esercizio precedente				
	riporto			18.640.438
		308	2.037	
		309	84.513	
		310	288.201	311 374.751
				312 126.110
	313	38.891		
	314	4.072		
	315	14.924		
	316	207	317 58.094	
	318	55.541		
	319	346	320 55.887	
			321	
			322	
			323	2.346
			324	9.848
			325	48.979
	326	150.974		
	327	20.900		
	328	31.424		
	329	207.793	330 411.090	
	331			
	332	96.601		
	333	420.938	334 517.540	335 1.103.782
	904	20.098		
			336	32.015
			337	68
			338	186
				339 32.269
				340 20.277.351

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
	di cui capitale richiamato	2			
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	58.892		
	2. Altre spese di acquisizione	6			
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
	4. Avviamento	8	86.334		
	5. Altri costi pluriennali	9	7.641	10	152.866
C.	INVESTIMENTI				
	I - Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	28.725		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	3.553		
	3. Altri immobili	13			
	4. Altri diritti reali su immobili	14			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	32.278
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17			
	b) controllate	18	973.284		
	c) consociate	19	17.429		
	d) collegate	20	2.259		
	e) altre	21	290	22	993.262
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23			
	b) controllate	24			
	c) consociate	25			
	d) collegate	26	6.863		
	e) altre	27		28	6.863
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	53.000		
	b) controllate	30			
	c) consociate	31	20.420		
	d) collegate	32			
	e) altre	33		34	73.420
				35	1.073.545
			da riportare		152.866

Valori dell'esercizio precedente			
			181
	182		
	183	54.934	
	186		
	187		
	188	103.006	
	189	7.904	190 165.845
	191	27.498	
	192	4.525	
	193		
	194		
	195		196 32.023
	197		
	198	973.625	
	199	240.716	
	200	2.259	
	201	290	202 1.216.890
	203		
	204		
	205		
	206	6.863	
	207		208 6.863
	209	53.000	
	210		
	211	33.240	
	212		
	213		214 86.240 215 1.309.993
		da riportare	165.845

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
					152.866
C.	INVESTIMENTI (segue)				
	III - Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	294.958		
	b) Azioni non quotate	37	100.000		
	c) Quote	38		39	394.958
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	1.576.177
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
	a) quotati	41	23.748.280		
	b) non quotati	42	379.416		
	c) obbligazioni convertibili	43	2	44	24.127.698
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46	19.411		
	c) altri prestiti	47	15	48	19.426
	5. Quote di investimenti comuni			49	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	607
	IV - Depositi presso imprese cedenti			52	26.118.866
	D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			53	3.484
	I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			54	27.228.172
	II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			55	679.163
	D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			56	4.946.603
	II - RAMI VITA			57	5.625.766
	1. Riserve matematiche			63	28.552
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	
	3. Riserva per somme da pagare			65	2.124
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	
	5. Altre riserve tecniche			67	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	
				69	30.676
				da riportare	33.037.480

				Valori dell'esercizio precedente				
			riporto				165.845	
	216	265.289						
	217	100.000						
	218		219	365.289				
			220	1.369.451				
	221	23.733.220						
	222	311.902						
	223	5	224	24.045.128				
	225							
	226	23.151						
	227	74	228	23.225				
			229					
			230					
			231	26.655	232	25.829.747		
					233	4.976	234	27.176.739
					235	562.565		
					236	4.020.374	237	4.582.939
			243	38.517				
			244					
			245	1.896				
			246					
			247					
			248			249	40.413	
			da riportare				31.965.935	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
				33.037.480	
E.	CREDITI				
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	101.910		
	b) per premi degli es. precedenti	72	6	73	101.916
	2. Intermediari di assicurazione			74	123.280
	3. Compagnie conti correnti			75	6.067
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	235
	2. Intermediari di riassicurazione			79	
	III - Altri crediti			80	235
				81	325.956
				82	557.455
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
	I - Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
	3. Impianti e attrezzature			85	
	4. Scorte e beni diversi			86	
	II - Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	207.938
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	
				90	207.938
	IV - Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
	2. Attività diverse			93	177.695
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	
				94	177.695
				95	385.633
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	265.179
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	3.116
				99	268.295
TOTALE ATTIVO				100	34.248.863

Valori dell'esercizio precedente			
		riporto	31.965.935
	251	98.976	
	252	38	
	253	99.014	
	254	103.170	
	255	4.612	
	256		257 206.796
	258	407	
	259		260 407
			261 237.252
			262 444.455
	263		
	264		
	265		
	266		267
	268	395.226	
	269		270 395.226
	272		
	273	230.370	274 230.370
	903	20.098	275 625.596
			276 274.584
			277
			278 3.644
			279 278.228
			280 33.314.214

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio		
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101 502.943	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102 259.368	
III - Riserve di rivalutazione		103	
IV - Riserva legale		104 100.589	
V - Riserve statutarie		105	
VI - Riserva per azioni della controllante		400	
VII - Altre riserve		107 1.229.756	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109 242.751	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	110 2.335.406
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 816.500
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118 24.549.267		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 750		
3. Riserva per somme da pagare	120 339.107		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121 6.226		
5. Altre riserve tecniche	122 97.759		123 24.993.109
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125 679.163	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126 4.946.603	127 5.625.766
	da riportare		33.770.782

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio			
	riporto			
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				33.770.782
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2. Fondi per imposte		129	1.971	
3. Altri accantonamenti		130	18.721	131 20.692
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 27.511
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	1.537		
2. Compagnie conti correnti	134	196		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	46		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137 1.780	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	6.273		
2. Intermediari di riassicurazione	139		140 6.273	
III - Prestiti obbligazionari			141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V - Debiti con garanzia reale			143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 2.595	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 3.674	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	493		
2. Per oneri tributari diversi	147	15.501		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148			
4. Debiti diversi	149	64.812	150 80.806	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.718		
3. Passività diverse	153	305.489	154 307.207	155 402.335
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	41.031		
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			156 27.543	
2. Per canoni di locazione			157	
3. Altri ratei e risconti			158	159 27.543
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160 34.248.863

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			32.860.076
		308	
		309	12.372
		310	16.643
			311 29.015
			312 37.691
	313	1.887	
	314	1.455	
	315	979	
	316		317 4.321
	318	5.623	
	319		320 5.623
			321
			322
			323
			324 6.565
			325 3.946
	326	573	
	327	6.072	
	328		
	329	79.512	330 86.157
	331		
	332	2.280	
	333	250.155	334 252.434
	904		335 359.047
			336 28.383
			337 2
			338
			339 28.385
			340 33.314.214

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico		1	543.602	21	264.857	41	808.460
Proventi da investimenti	+	2	891.612			42	891.612
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	614.720			43	614.720
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	118.158	44	118.158
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	200.520			45	200.520
Risultato intermedio di gestione		6	619.975	26	383.015	46	1.002.990
Altri proventi	+	7	150.547	27	18.633	47	169.180
Altri oneri	-	8	313.313	28	68.199	48	381.512
Proventi straordinari	+	9	277.513	29	6.513	49	284.026
Oneri straordinari	-	10	113.729	30	13.050	50	126.780
Risultato prima delle imposte		11	620.992	31	326.911	51	947.904
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	162.506	32	84.160	52	246.666
Risultato di esercizio		13	458.486	33	242.751	53	701.237

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I	
Esistenze iniziali lorde	+	1	2.372.789	31	2.591.872
Incrementi nell'esercizio	+	2	113.581	32	85.022
per: acquisti o aumenti		3	84.034	33	10.198
riprese di valore		4		34	
rivalutazioni		5		35	10.557
altre variazioni		6	29.547	36	64.267
Decrementi nell'esercizio	-	7		37	212.405
per: vendite o diminuzioni		8		38	188.334
svalutazioni durature		9		39	24.071
altre variazioni		10		40	
Esistenze finali lorde (a)		11	2.486.370	41	2.464.488
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	1.598.537	42	425.736
Incrementi nell'esercizio	+	13	131.969	43	46.964
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	131.969	44	46.964
altre variazioni		15		45	
Decrementi nell'esercizio	-	16		46	18.328
per: riduzioni per alienazioni		17		47	18.328
altre variazioni		18		48	
Esistenze finali ammortamenti (b)		19	1.730.506	49	454.372
Valore di bilancio (a - b)		20	755.863	50	2.010.116
Valore corrente				51	2.266.828
Rivalutazioni totali		22		52	93.377
Svalutazioni totali		23		53	450.739

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1		Obbligazioni C.II.2		Finanziamenti C.II.3	
Esistenze iniziali	+	1	3.838.369	21	10.603	41	438.395
Incrementi nell'esercizio:	+	2	295.225	22		42	534.812
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	295.045	23		43	527.192
riprese di valore		4		24		44	
rivalutazioni		5					
altre variazioni		6	180	26		46	7.619
Decrementi nell'esercizio:	-	7	634.143	27		47	48.630
per: vendite o rimborsi		8	616.084	28		48	44.737
svalutazioni		9	14.613	29		49	
altre variazioni		10	3.446	30		50	3.893
Valore di bilancio		11	3.499.451	31	10.603	51	924.576
Valore corrente		12	3.488.411	32	9.949	52	924.576
Rivalutazioni totali		13	46.301				
Svalutazioni totali		14	1.406.953	34		54	1.473

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	
Obbligazioni non quotate	62	10.603
Valore di bilancio	63	10.603
di cui obbligazioni convertibili	64	

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
2	a	Q	2	Unipol Gruppo Spa-Bologna-IT	242
3	b	NQ	9	Gruppo Una Spa-Milano-IT	242
4	b	NQ	9	Auto Presto & Bene Spa (Ex Sai Sistemi Ass.Vi)-Torino-IT	242
6	b	NQ	1	Bim Vita Spa (Ex Vitasi)-Torino-IT	242
7	b	NQ	9	Casa Di Cura Villa Donatello-Firenze-IT	242
8	b	NQ	9	Centro Oncol. F.No Casa Di Cura In Liquidazione-Sesto Fiorentino-IT	242
9	b	NQ	1	Ddor Novi Sad Ord Eur-Novu Sad-RS	242
12	b	NQ	2	Finsai International Sa-Luxembourg-LU	242
13	b	NQ	2	Unipolsai Nederland Bv-Amsterdam-NL	242
14	b	NQ	7	Unipolsai Servizi Consortili Scrl-Bologna-IT	242
17	b	NQ	1	Incontra Assicurazioni Spa (Ex Capitalia Ass.)-Milano-IT	242
21	b	NQ	4	Nuove Iniziative Toscane Srl-Firenze-IT	242
23	b	NQ	9	Pronto Assistance Servizi Scrl-Torino-IT	242
24	b	NQ	1	Pronto Assistance Spa-Torino-IT	242
26	c	NQ	6	Unipolsai Investimenti Sgr (Ex Sai Investimenti)-Torino-IT	242
28	b	NQ	9	Tenute Del Cerro S.P.A. (Ex Saiagricola)-Montepulciano (SI)-IT	242
31	b	NQ	9	Unipolsai Servizi Previdenziali Srl-Firenze-IT	242
34	b	NQ	4	Villa Ragionieri Srl-Firenze-IT	242
35	d	NQ	2	Fin. Priv.-Milano-IT	242
39	e	NQ	6	Acomea Sgr (Ex Sai Asset Management Sgr)-Milano-IT	242
40	e	NQ	9	Compagnia Aerea Italiana Spa Ex Alitalia-Fiumicino-IT	242
41	e	NQ	3	Banca Popolare Etica Scarl-Padova-IT	242
42	e	NQ	9	Città Studi Spa-Biella-IT	242
45	e	NQ	9	Downall Srl In Liquidazione-Milano-IT	242
46	e	NQ	4	Ex Var Scs-Luxembourg-LU	242
48	e	NQ	3	Banca Dell'Elba Credito Cooperativo-Portoferraio-IT	242
49	e	NQ	9	Istituto Europeo Di Oncologia-Milano-IT	242
50	e	NQ	9	Mediorischi Srl-Milano-IT	242
52	d	NQ	7	Uci - Ufficio Centrale Italiano-Milano-IT	242
53	e	NQ	9	Gruppo Gpa In Liquidazione-Milano-IT	242
55	b	NQ	4	Midi Srl-Bologna-IT	242
57	d	NQ	9	Hotel Villaggio Cdm Spa In Liquidazione-Modena-IT	242
60	e	NQ	1	Syneteristiki Insurance Sa-Atene-GR	242
61	e	NQ	1	The Co-Operators Group Sa-Guelph-CA	242
62	e	NQ	3	Banca Di Bologna Spa-Bologna-IT	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
3.365.292.407	717.473.508			0,08		0,08
37.817.599	37.817.599	32.163.805	3.961.604	100,00		100,00
2.619.061	2.619.061	7.096.582	1.260.056	100,00		100,00
11.500.000	11.500.000	25.110.546	2.047.039	50,00		50,00
361.200	70.000	24.616.485	351.651	100,00		100,00
182.000	350.000	9.304.510	(41.309)	100,00		100,00
2.579.597.280	2.114.424	58.713.953	8.680.463	100,00		100,00
100.000	401.566	212.585	(22.112)	63,85	36,15	100,00
19.070	1.907	355.971.397	5.518.876	100,00		100,00
5.200.000	10.000.000	32.007.780	(4.097.917)	98,27	1,71	99,98
5.200.000	5.200.000	36.520.788	12.773.216	51,00		51,00
26.000.000	50.000.000	70.377.218	(9.084.387)	100,00		100,00
516.000	516.000	2.556.571	(46.902)	95,34	4,66	100,00
2.500.000	2.500.000	43.836.901	1.523.792	100,00		100,00
3.913.588	3.913.588			49,00		49,00
66.000.000	66.000.000	76.477.822	922.599	98,81	1,19	100,00
104.000	200.000	902.401	252.865	100,00		100,00
78.000	150.000	48.974.265	(2.788.823)	100,00		100,00
20.000	20.000	100.974.043	6.455.411	28,57		28,57
4.600.000	577.500			8,66		8,66
3.526.838	82.769.806.291			0,04		0,04
73.980.165	1.409.146			0,18		0,18
26.891.947	26.891.947			0,02		0,02
100.000	100.000			10,00		10,00
37.221	37.221			18,97		18,97
2.895.953	47.670			1,68		1,68
80.579.007	80.579.007			14,37		14,37
120.360	120.360			10,00		10,00
535.500	1.050.000	1.311.331	53.206	37,37	0,10	37,47
3.772.000	16.400.000			10,00		10,00
112.000.000	112.000.000	132.467.833	(340.508)	100,00		100,00
2.030.000	7.000.000	(3.636.006)	(93.757)	49,00		49,00
7.907.924	26.359.747			18,73		18,73
26.793.000	345.772			5,78		5,78
44.027.954	852.594			0,13		0,13

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
64	e	NQ	9	Cooptech Scarl-Roma-IT	242
65	e	NQ	9	Fondazione Unipolis-Bologna-IT	242
66	e	NQ	9	Inforcoop Scarl-Roma-IT	242
68	e	NQ	7	Consorzio Energia Fiera District-Bologna-IT	242
69	b	NQ	2	Unipolsai Finance Spa-Bologna-IT	242
70	e	NQ	4	Euromilano Spa-Milano-IT	242
73	c	NQ	3	Unipol Banca Spa-Bologna-IT	242
75	e	NQ	1	Inter Mutuelles Assistance Sa - Ima Sa-Niort-FR	242
76	e	NQ	3	Bancapulia Ord-San Severo-IT	242
81	b	NQ	9	Sogeint Srl-S.Donato Milanese-IT	242
82	e	NQ	1	Tirrena Assicurazioni Spa-Roma-IT	242
83	d	NQ	4	Garibaldi Sca-Luxembourg-LU	242
87	d	NQ	4	Isola (Ex Hedf Isola)-Luxembourg-LU	242
91	e	NQ	3	Bancapulia Priv-San Severo-IT	242
94	b	NQ	9	AlfaEvolution Technology Spa-Bologna-IT	242
95	d	NQ	4	Borsetto Srl-Torino-IT	242
96	d	NQ	2	Butterfly Am Sarl-Luxembourg-LU	242
97	d	NQ	9	Funivie Del Piccolo San Bernardo Spa-La Thuile-IT	242
98	b	NQ	9	Ital H&R Srl-Bologna-IT	242
99	b	NQ	4	Marina Di Loano Spa-Loano-IT	242
100	b	NQ	4	Meridiano Secondo Srl-Milano-IT	242
102	d	NQ	4	Penta Domus Spa In Liquidazione-Torino-IT	242
104	d	NQ	9	Servizi Immobiliari Martinelli Spa-Cinisello Balsamo-IT	242
105	b	NQ	1	Siat-Genova-IT	242
106	b	NQ	4	Società Edilizia Immobiliare Sarda - Seis Spa-Bologna-IT	242
108	b	NQ	9	Leithà Srl-Bologna-IT	242
109	b	NQ	9	Ambra Property Srl-Bologna-IT	242
110	b	NQ	1	Linear Assicurazioni Spa-Bologna-IT	242
111	b	NQ	1	UniSalute Spa-Bologna-IT	242
112	b	NQ	1	Arca Vita Spa-Verona-IT	242
113	e	Q	3	Bper Banca-Modena-IT	242
114	c	NQ	2	UnipolReC Spa-Bologna-IT	242
116	b	NQ	9	Car Server Spa-Reggio Emilia-IT	242
118	b	NQ	9	Centri Medici Dyadea Srl-Bologna-IT	242
119	e	NQ	4	Visconti Srl-Milano-IT	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo	(3) Attività svolta	(4) Importi in valuta originaria
a = Società controllanti	1 = Compagnia di Assicurazione	
b = Società controllate	2 = Società finanziaria	(5) Indicare la quota complessivamente posseduta
c = Società consociate	3 = Istituto di credito	
d = Società collegate	4 = Società immobiliare	
e = Altre	5 = Società fiduciaria	
	6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento	
(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri	7 = Consorzio	
	8 = Impresa industriale	
	9 = Altra società o ente	

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
49.020	95			4,95	1,05	6,00
258.230	1			100,00		100,00
889.550	889.550			2,44		2,44
33.000	14			7,14		7,14
32.000.000	32.000.000	246.469.619	11.364.162	100,00		100,00
1.356.582	87.492			14,86		14,86
34.718.854	2.278.140					
100.000	100.000	2.197.315	564.944	100,00		100,00
17.850.000	35.000.000			11,14		11,14
31.000	31.000	(7.050.547)	(60.543)	32,00		32,00
31.000	31.000	(4.165.812)	(51.052)	29,56		29,56
5.000.000	5.000.000	87.454.803	2.635.397	100,00		100,00
2.971.782	2.971.782	903.444	(189.659)	44,93		44,93
29.165	23.332	(12.874.180)	(7.128.950)	28,57		28,57
10.713.416	6.121.952	12.477.759	344.104	23,55		23,55
13.312	13.312	70.685	(95.742)	100,00		100,00
5.536.000	5.536	78.648.686	(303.918)	100,00		100,00
2.000.000	2.000.000	186.257.607	(1.019.881)	100,00		100,00
100.000	1.000	1.187.380	43.900	20,00		20,00
38.000.000	38.000.000	59.151.986	88.595	94,69		94,69
3.877.500	750.000	24.198.042	(673.691)	51,67		51,67
100.000	100.000	485.946	194.850	100,00		100,00
25.100.000	1	53.342.142	(286.458)	100,00		100,00
19.300.000	19.300.000	125.494.901	12.378.626	100,00		100,00
78.028.566	78.028.566	192.195.186	36.219.581	98,99		98,99
208.279.080	34.713.180	378.423.235	64.819.494	63,39		63,39
1.542.925.305	514.308.435			9,87		9,87
290.122.715	290.122.715			14,76		14,76
25.000.000	25.000.000	64.164.424	15.013.705	100,00		100,00
1.858.782	1.858.782	1.555.420	(303.362)	100,00		100,00
11.000.000	11.000.000			7,60		7,60

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
2	a	D	Unipol Gruppo Spa	440.000	1.870	
3	b	D	Gruppo Una Spa			
3	b	V	Gruppo Una Spa			
4	b	D	Auto Presto & Bene Spa (Ex Sai Sistemi Ass.Vi)			
6	b	V	Bim Vita Spa (Ex Vitasi)			
7	b	D	Casa Di Cura Villa Donatello			
8	b	D	Centro Oncol. F.No Casa Di Cura In Liquidazione			
9	b	D	Ddor Novi Sad Ord Eur			
9	b	V	Ddor Novi Sad Ord Eur			
12	b	D	Finsai International Sa			
12	b	V	Finsai International Sa			
13	b	D	Unipolsai Nederland Bv			
13	b	V	Unipolsai Nederland Bv			
14	b	D	Unipolsai Servizi Consortili Scrl	2.996	12	
14	b	V	Unipolsai Servizi Consortili Scrl	1.004	4	
17	b	D	Incontra Assicurazioni Spa (Ex Capitalia Ass.)			
21	b	D	Nuove Iniziative Toscane Srl			
23	b	D	Pronto Assistance Servizi Scrl			
24	b	D	Pronto Assistance Spa			
26	c	V	Unipolsai Investimenti Sgr (Ex Sai Investimenti)			
28	b	D	Tenute Del Cerro S.P.A. (Ex Saiagricola)			
28	b	V	Tenute Del Cerro S.P.A. (Ex Saiagricola)			
31	b	D	Unipolsai Servizi Previdenziali Srl			
34	b	D	Villa Ragionieri Srl			
35	d	D	Fin. Priv.			
39	e	D	Acomea Sgr (Ex Sai Asset Management Sgr)			
			Totali C.II.1		115.114	180.110
	a		Società controllanti		1.870	
	b		Società controllate		101.250	164.878
	c		Società consociate			15.053
	d		Società collegate			180
	e		Altre società		11.995	
			Totale D.I.			
			Totale D.II.			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi			
Quantità	Valore		Quantità	Valore	
		3.446	540.221	1.708	2.830
			18.530.624	13.713	13.713
			19.286.975	14.273	14.273
			2.619.061	5.754	5.754
			5.750.000	9.923	9.923
			70.000	23.955	23.955
			350.000	8.900	8.900
			422.912	17.195	17.195
			1.691.512	68.776	68.776
			181.679		
			74.704		
			565	115.841	115.841
			1.342	275.147	275.147
		1.035	7.358.378	23.553	23.553
		345	2.469.094	7.903	7.903
			2.652.000	11.784	11.784
		9.070	50.000.000	70.453	70.453
			491.949	2.337	2.337
			2.500.000	13.566	13.566
			1.917.658	5.940	5.940
			60.722.765	65.672	65.672
			4.490.641	4.900	4.900
			200.000	762	762
		2.445	150.000	53.934	53.934
			5.714	27.446	27.446
			21.007	210	210
	616.084	18.059	3.499.451	4.906.404	3.488.411
		3.446	1.708	1.708	2.830
		14.569	3.141.338	4.343.103	3.141.338
	611.539		67.197	141.676	67.197
		44	33.541	50.932	33.541
	4.545		255.666	368.985	243.504

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
39	e	V	Acomea Sgr (Ex Sai Asset Management Sgr)			
40	e	D	Compagnia Aerea Italiana Spa Ex Alitalia			
41	e	D	Banca Popolare Etica Scarl			
42	e	D	Città Studi Spa			
45	e	D	Downall Srl In Liquidazione			
46	e	D	Ex Var Scs			
48	e	D	Banca Dell'Elba Credito Cooperativo			
49	e	D	Istituto Europeo Di Oncologia			
50	e	D	Mediorischi Srl			
52	d	D	Uci - Ufficio Centrale Italiano			
53	e	D	Gruppo Gpa In Liquidazione			
55	b	D	Midi Srl			
57	d	D	Hotel Villaggio Cdm Spa In Liquidazione			
60	e	D	Syneteristiki Insurance Sa			
61	e	D	The Co-Operators Group Sa			
62	e	D	Banca Di Bologna Spa			
64	e	D	Cooptech Scarl			
65	e	D	Fondazione Unipolis			
66	e	D	Inforcoop Scarl			
68	e	D	Consorzio Energia Fiera District			
69	b	D	Unipolsai Finance Spa			
69	b	V	Unipolsai Finance Spa			
70	e	D	Euromilano Spa			
73	c	D	Unipol Banca Spa			
73	c	V	Unipol Banca Spa			
75	e	D	Inter Mutuelles Assistance Sa - Ima Sa			
76	e	D	Bancapulia Ord			
81	b	D	Sogeint Srl			
82	e	D	Tirrena Assicurazioni Spa			
83	d	V	Garibaldi Sca			
87	d	V	Isola (Ex Hedf Isola)			
91	e	D	Bancapulia Priv			
94	b	D	Alfaevolution Technology Spa			
95	d	D	Borsetto Srl			180
96	d	D	Butterfly Am Sarl			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Altri decrementi	Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite			Quantità	Valore		
Quantità	Valore	Quantità			Valore	Costo d'acquisto
			28.993	290	436	290
			29.589.882		50.000	
			2.600	138	138	138
			5.825	4	18	4
			9.999		1.020	
			7.060	7	271	7
			800	41	41	41
			11.581.062	11.881	19.170	11.881
			12.035	31	500	31
			392.351	218	301	218
			1.639.980		8.500	
			112.000.000	129.373	129.373	129.373
			3.429.933		3.275	
			4.935.943	2.124	2.124	2.124
			20.000	1.232	1.232	1.232
			1.072	57	57	57
			5	3	3	3
			1	258	258	258
			21.730		22	
			1	2	2	2
			16.000.000	117.362	141.864	117.362
			16.000.000	117.362	135.822	117.362
			13.000	200	15.562	200
260.572.219	256.548					
118.583.120	147.134					
81.470	4.363					
30.000	155					
			100.000	100	980	100
			3.900.000		21.175	
			9.920	660	660	660
			9.164	1.598	1.598	1.598
5.950	28					
			5.000.000	90.000	90.000	90.000
		44	1.335.149	903	3.792	903
			6.666		7.508	

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
97	d	D	Funivie Del Piccolo San Bernardo Spa			
98	b	D	Ital H&R Srl			
99	b	D	Marina Di Loano Spa			
100	b	D	Meridiano Secondo Srl			164,878
102	d	D	Penta Domus Spa In Liquidazione			
104	d	D	Servizi Immobiliari Martinelli Spa			
105	b	D	Siat			
106	b	D	Società Edilizia Immobiliare Sarda - Seis Spa			
108	b	D	Leithà Srl			
109	b	D	Ambra Property Srl			
110	b	D	Linear Assicurazioni Spa			
111	b	D	Unisalute Spa			
112	b	V	Arca Vita Spa			
113	e	D	Bper Banca	3.259,832	11,158	
114	c	D	Unipolrec Spa			12,229
114	c	V	Unipolrec Spa			2,823
116	b	D	Car Server Spa	25.000,000	96,092	
118	b	D	Centri Medici Dyadea Srl	1.858,782	5,142	
119	e	D	Visconti Srl	836,310	836	

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
 Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Altri decrementi	Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite			Quantità	Valore		
Quantità	Valore	Quantità			Valore	Costo d'acquisto
			1.441.691	2.695	4.225	2.695
		47	13.312	71	118	71
			5.536	81.709	207.139	81.709
			2.000.000	190.060	211.419	190.060
			200	20	20	20
			35.983.610	39.809	39.809	39.809
			387.500	11.999	11.999	11.999
			100.000	100	100	100
		1.626	1	53.819	56.150	53.819
			19.300.000	180.000	180.000	180.000
			77.242.993	745.000	745.000	745.000
			22.005.690	475.000	475.000	475.000
			50.759.832	238.351	247.356	226.189
49.458.857	128.881		34.780.915	49.768	114.385	49.768
30.307.468	78.976		8.029.607	11.490	21.345	11.490
			25.000.000	96.092	96.092	96.092
			1.858.782	5.142	5.142	5.142
			836.310	836	836	836

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
I - Gestione danni												
1. Azioni e quote di imprese:	1	1.497	21	1.497	41	231.271	61	247.623	81	232.768	101	249.120
a) azioni quotate	2		22		42	180.926	62	197.093	82	180.926	102	197.093
b) azioni non quotate	3	1.497	23	1.497	43	50.345	63	50.531	83	51.842	103	52.027
c) quote	4		24		44		64		84		104	
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	37.683	25	32.770	45	1.807.719	65	1.864.046	85	1.845.402	105	1.896.816
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	4.395.277	26	4.972.540	46	3.654.358	66	3.927.900	86	8.049.635	106	8.900.441
a) titoli di Stato quotati	7	3.280.977	27	3.757.362	47	728.069	67	761.899	87	4.009.047	107	4.519.260
a2) altri titoli quotati	8	999.058	28	1.085.096	48	2.896.612	68	3.136.066	88	3.895.670	108	4.221.162
b) titoli di Stato non quotati	9	81.259	29	95.494	49		69		89	81.259	109	95.494
b2) altri titoli non quotati	10	33.983	30	34.589	50	21.865	70	22.123	90	55.847	110	56.713
c) obbligazioni convertibili	11		31		51	7.812	71	7.812	91	7.812	111	7.812
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53	19.761	73	21.697	93	19.761	113	21.697

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
II - Gestione vita												
1. Azioni e quote di imprese:	121		141		161	394.958	181	400.305	201	394.958	221	400.305
a) azioni quotate	122		142		162	294.958	182	300.286	202	294.958	222	300.286
b) azioni non quotate	123		143		163	100.000	183	100.019	203	100.000	223	100.019
c) quote	124		144		164		184		204		224	
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	6.519	145	9.069	165	1.569.658	185	1.609.683	205	1.576.177	225	1.618.752
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	16.542.228	146	19.471.965	166	7.585.470	186	8.531.529	206	24.127.698	226	28.003.495
a) titoli di Stato quotati	127	13.062.117	147	15.692.782	167	4.841.368	187	5.547.345	207	17.903.485	227	21.240.126
a2) altri titoli quotati	128	3.121.626	148	3.365.791	168	2.723.170	188	2.963.248	208	5.844.795	228	6.329.040
b) titoli di Stato non quotati	129	213.175	149	263.016	169		189		209	213.175	229	263.016
b2) altri titoli non quotati	130	145.311	150	150.377	170	20.930	190	20.933	210	166.241	230	171.310
c) obbligazioni convertibili	131		151		171	2	191	3	211	2	231	3
5. Quote in investimenti comuni	132		152		172		192		212		232	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153		173	607	193	499	213	607	233	499

Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimento comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote di investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1.497	39.031	19.776.152		
Incrementi nell'esercizio:	+					
per: acquisti			12.041	2.601.819		
riprese di valore						
trasferimenti dal portafoglio non durevole						
altre variazioni				238.425		
Decrementi nell'esercizio:	-		6.869	1.678.890		
per: vendite				1.615.678		
svalutazioni						
trasferimenti al portafoglio non durevole						
altre variazioni			6.869	63.212		
Valore di bilancio		1.497	44.202	20.937.505		
Valore corrente		1.497	41.838	24.444.506		

Allegato 10

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	25.281	6.065
Incrementi nell'esercizio:	+	9.120	238.922
per: erogazioni		9.120	
riprese di valore			
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio:	-	12.228	219.466
per: rimborsi		12.228	
svalutazioni			
altre variazioni			
Valore di bilancio		22.174	25.521

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	518.965	25	418.757
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	5.804	26	9.564
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	107.521	27	109.149
3. Depositi presso enti creditizi	8		28	
4. Investimenti finanziari diversi	9	395	29	437
V. Altre attività	10	447	30	913
VI. Disponibilità liquide	11	47.001	31	29.056
Debiti e spese	12	(971)	32	(5.312)
	13		33	
Totale	14	679.163	34	562.565
			54	618.077
			74	583.020

Allegato 11/1

INDEX LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	650	1.327	2.107
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	395	437	437
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	1.045	1.764	2.544

Allegato 11/2

UNIT LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	518.965	460.203	436.040
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	5.804	6.084	10.546
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	106.872	103.346	109.232
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	447	447	913
VI. Disponibilità liquide	11	47.001	47.001	29.056
Debiti e spese	12	(971)	(971)	(5.312)
	13	33	53	73
Totale	14	678.118	616.111	580.476

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	1	21	41	61				
2. Obbligazioni	2	22	42	62				
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	3	142.901	23	155.458	43	127.243	63	168.108
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	4.211.333	24	3.331.526	44	4.230.827	64	3.377.834
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	299.323	25	218.011	45	234.294	65	195.636
4. Depositi presso enti creditizi	6		26		46		66	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27		47		67	
III. Altre attività	8	21.217	28	29.222	48	21.217	68	29.222
IV. Disponibilità liquide	9	288.143	29	290.893	49	288.143	69	290.893
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(16.314)	30	(4.737)	50	(16.314)	70	(4.737)
	11		31		51		71	
Totale	12	4.946.603	32	4.020.374	52	4.885.411	72	4.056.957

UNIPOLSAI PREVIDENZA FPA

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	1	21	41	61				
2. Obbligazioni	2	22	42	62				
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	3	142.901	23	155.458	43	127.243	63	168.108
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	540.231	24	499.879	44	533.306	64	507.922
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	156.394	25	105.662	45	139.418	65	107.868
4. Depositi presso enti creditizi	6		26		46		66	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27		47		67	
III. Altre attività	8	2.798	28	9.991	48	2.798	68	9.991
IV. Disponibilità liquide	9	18.552	29	27.075	49	18.552	69	27.075
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(7.398)	30	(543)	50	(7.398)	70	(543)
	11		31		51		71	
Totale	12	853.479	32	797.522	52	813.919	72	820.421

Allegato 12/07

COMETA

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	1		21		41		61	
2. Obbligazioni	2		22		42		62	
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	3		23		43		63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	872.610	24	852.296	44	888.942	64	860.219
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	17.605	25	23.070	45	10.663	65	18.028
4. Depositi presso enti creditizi	6		26		46		66	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27		47		67	
III. Altre attività	8	3.909	28	5.803	48	3.909	68	5.803
IV. Disponibilità liquide	9	9.975	29	12.743	49	9.975	69	12.743
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(377)	30	(555)	50	(377)	70	(555)
	11		31		51		71	
Totale	12	903.721	32	893.357	52	913.111	72	896.238

Allegato 12/08

ARCO

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	1		21		41		61	
2. Obbligazioni	2		22		42		62	
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	3		23		43		63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	66.689	24	52.028	44	67.372	64	52.730
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.885	25	3.408	45	2.492	65	2.888
4. Depositi presso enti creditizi	6		26		46		66	
5. Investimenti finanziari diversi	7		27		47		67	
III. Altre attività	8	470	28	569	48	470	68	569
IV. Disponibilità liquide	9	1.618	29	10.564	49	1.618	69	10.564
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(62)	30	506	50	(62)	70	506
	11		31		51		71	
Totale	12	72.600	32	67.075	52	71.889	72	67.257

4 Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 12/10

ALIFOND

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	75.926	24 54.204	44 75.743
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	4.030	25 3.487	45 3.717
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	46
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	47
III. Altre attività	8	352	28 328	48 352
IV. Disponibilità liquide	9	22.617	29 36.235	49 22.617
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(325)	30 (54)	50 (325)
	11		31	51
Totale	12	102.600	32 94.201	52 102.104
			62	72 94.564

Allegato 12/11

BYBLOS

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	177.083	24 168.174	44 178.966
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	7.419	25 6.248	45 5.594
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	46
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	47
III. Altre attività	8	998	28 1.331	48 998
IV. Disponibilità liquide	9	2.850	29 3.157	49 2.850
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(516)	30 (129)	50 (516)
	11		31	51
Totale	12	187.834	32 178.782	52 187.891
			62	72 180.565

Allegato 12/13

TELEMACO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	89.362	24 62.198	44 89.049 64 62.007
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	7.567	25 4.246	45 5.383 65 2.844
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	46 66
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	47 67
III. Altre attività	8	640	28 333	48 640 68 333
IV. Disponibilità liquide	9	8.527	29 16.946	49 8.527 69 16.946
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(797)	30 (42)	50 (797) 70 (42)
	11		31	51 71
Totale	12	105.299	32 83.682	52 102.801 72 82.088

Allegato 12/16

FONDAPI

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	84.136	24 85.240	44 84.850 64 86.220
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	9.852	25 8.206	45 4.499 65 4.898
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	46 66
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	47 67
III. Altre attività	8	298	28 454	48 298 68 454
IV. Disponibilità liquide	9	18.617	29 11.694	49 18.617 69 11.694
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(532)	30 (89)	50 (532) 70 (89)
	11		31	51 71
Totale	12	112.371	32 105.505	52 107.731 72 103.176

PREVIMODA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	129.123	24	139.263
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.231	25	3.553
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	67
III. Altre attività	8	508	28	807
IV. Disponibilità liquide	9	35.510	29	15.712
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(134)	30	(4.985)
	11		31	
Totale	12	167.238	32	154.351
			52	169.237
			72	156.941

FONTE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	647.817	24	558.812
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	42.035	25	35.858
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	67
III. Altre attività	8	3.876	28	4.861
IV. Disponibilità liquide	9	70.679	29	100.608
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(3.190)	30	(478)
	11		31	
Totale	12	761.217	32	699.661
			52	741.248
			72	695.289

Allegato 12/20

FONDINPS

	Valore corrente		Costo di acquisizione			
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente		
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:						
1. Azioni e quote	1	21	41	61		
2. Obbligazioni	2	22	42	62		
II. Altri investimenti finanziari:						
1. Azioni e quote	3	23	43	63		
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	76.725	44	64	77.345
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	2.913	45	65	2.246
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66		
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67		
III. Altre attività	8	28	369	48	68	369
IV. Disponibilità liquide	9	29	2.214	49	69	2.214
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	30	(236)	50	70	(236)
	11	31	51	71		
Totale	12	32	81.985	52	72	81.939

Allegato 12/21

PERSEO SIRIO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	1	21	41	61				
2. Obbligazioni	2	22	42	62				
II. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	3	23	43	63				
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	132.086	24	102.736	44	132.003	64	104.251
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	6.247	25	3.886	45	5.258	65	4.205
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66				
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67				
III. Altre attività	8	636	28	863	48	636	68	863
IV. Disponibilità liquide	9	12.420	29	1.101	49	12.420	69	1.101
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(457)	30	(83)	50	(457)	70	(83)
	11	31	51	71				
Totale	12	150.933	32	108.503	52	149.860	72	110.337

COMETA SICUREZZA 2015 GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	134.204	24	96.380
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	2.396	25	2.227
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	164	28	310
IV. Disponibilità liquide	9	1.905	29	1.567
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	298	30	(74)
	11		31	
Totale	12	138.968	32	100.410
			52	139.495
			72	101.520

F.DO PENS. PREV. COOPERATIVA GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	383.242	24	359.341
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	4.395	25	6.114
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	
III. Altre attività	8	1.232	28	1.863
IV. Disponibilità liquide	9	17.282	29	14.331
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(119)	30	2.178
	11		31	
Totale	12	406.032	32	383.826
			52	411.221
			72	391.835

F.DO PENS CARIPLO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	5.029	44	4.988
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	116	45	100
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	23	48	23
IV. Disponibilità liquide	9	342	49	342
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(19)	50	(19)
	11	31	51	71
Totale	12	5.490	52	5.433
		32	5.052	72
			5.433	5.105

F.DO PENS. MEDIAFOND GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	3.863	44	3.864
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	178	45	154
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	17	48	17
IV. Disponibilità liquide	9	193	49	193
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(6)	50	(6)
	11	31	51	71
Totale	12	4.244	52	4.222
		32	3.826	72
			4.222	3.898

F.DO PENS. EUROFER GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione		
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente	
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	1	21	41	61	
2. Obbligazioni	2	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	3	23	43	63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	108.521	24 97.347	44 108.748	64 98.635
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.802	25 1.695	45 1.613	65 1.975
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	47	67
III. Altre attività	8	468	28 476	48 468	68 476
IV. Disponibilità liquide	9	13.488	29 4.322	49 13.488	69 4.322
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(136)	30 (57)	50 (136)	70 (57)
	11		31	51	71
Totale	12	124.143	32 103.783	52 124.180	72 105.350

F.DO PENS. PREVEDI SICUREZZA GAR

	Valore corrente		Costo di acquisizione		
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente	
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	1	21	41	61	
2. Obbligazioni	2	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	3	23	43	63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	81.564	24 65.050	44 81.339	64 66.397
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	4.342	25 3.583	45 3.473	65 3.796
4. Depositi presso enti creditizi	6		26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		27	47	67
III. Altre attività	8	318	28 418	48 318	68 418
IV. Disponibilità liquide	9	5.115	29 7.924	49 5.115	69 7.924
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(402)	30 (37)	50 (402)	70 (37)
	11		31	51	71
Totale	12	90.937	32 76.937	52 89.844	72 78.498

F.DO PENS. AGRIFONDO GAR

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	53.530	44	53.109
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	4.722	45	4.109
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	67
III. Altre attività	8	296	48	296
IV. Disponibilità liquide	9	29.107	49	29.107
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(307)	50	(307)
	11		51	71
Totale	12	87.349	52	86.315
			72	81.933

F.DO PENS. CONCRETO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	26.301	44	26.094
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	886	45	799
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	67
III. Altre attività	8	143	48	143
IV. Disponibilità liquide	9	885	49	885
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(45)	50	(45)
	11		51	71
Totale	12	28.171	52	27.876
			72	

F.DO PENS. ESPERO GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	196.624	44	195.200
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	7.725	45	7.042
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	67
III. Altre attività	8	1.426	48	1.426
IV. Disponibilità liquide	9	6.958	49	6.958
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(332)	50	(332)
	11		51	71
Totale	12	212.401	52	210.293
		32		72

F.DO PENS. GR. BANCO POP GAR.

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	403.391	44	399.918
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	15.495	45	14.128
4. Depositi presso enti creditizi	6		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7		47	67
III. Altre attività	8	2.646	48	2.646
IV. Disponibilità liquide	9	11.502	49	11.502
Titoli da regolare, debiti e passività diverse	10	(1.456)	50	(1.456)
	11		51	71
Totale	12	431.577	52	426.739
		32		72

Allegato 13

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	2.861.758	11	2.756.717	21	105.041
Riserva per rischi in corso	2	8.486	12	408	22	8.078
Valore di bilancio	3	2.870.244	13	2.757.125	23	113.119
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	8.950.839	14	9.463.336	24	(512.497)
Riserva per spese di liquidazione	5	593.667	15	586.625	25	7.043
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	909.615	16	886.470	26	23.145
Valore di bilancio	7	10.454.122	17	10.936.431	27	(482.309)

Allegato 14

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	24.266.516	11	24.427.002	21	(160.486)
Riporto premi	2	92.653	12	94.116	22	(1.463)
Riserva per rischio di mortalità	3	9	13	8	23	1
Riserve di integrazione	4	190.090	14	194.978	24	(4.889)
Valore di bilancio	5	24.549.267	15	24.716.104	25	(166.837)
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	6.226	16	5.509	26	718

Allegato 15

Passivo-Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1	2.037	11	96.885	21	304.844	31	52.925
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	167	12	20.758	22	120.799	32	35.454
Altre variazioni in aumento	+	3		13		23		33	403
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	172	14	18.612	24	34.424	34	37.456
Altre variazioni in diminuzione	-	5		15	3.188	25	554	35	352
Valore di bilancio		6	2.032	16	95.843	26	390.665	36	50.974

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 1.708	2 3.141.338	3 67.197	4 33.541	5 255.666	6 3.499.451
Obbligazioni	7	8	9	10 6.863	11 3.740	12 10.603
Finanziamenti	13 567.785	14 285.423	15 65.276	16 6.092	17	18 924.576
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29 19.465	30 19.465
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38 2	39	40	41	42 2
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56 6.028	57 7.391	58 11	59 46.978	60 60.408
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62 1.209	63	64	65	66 1.209
Altri crediti	67 17.630	68 35.210	69 1.717	70 182	71 30.012	72 84.751
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77 327.225	78 327.225
Attività diverse	79	80 416	81	82	83 35.006	84 35.423
Totale	85 587.123	86 3.469.626	87 141.582	88 46.688	89 718.093	90 4.963.112
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104 22.362	105	106	107	108 22.362
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110 89	111	112	113 1.269	114 1.358
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116 5.508	117	118	119	120 5.508
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131 1.811	132 1.811
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 90.574	140 78.987	141 73	142 55	143 5.418	144 175.108
Passività diverse	145 10.658	146 2.114	147	148	149 9.322	150 22.094
Totale	151 101.232	152 109.061	153 73	154 55	155 17.820	156 228.242

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

		Esercizio		Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	32.523	31	2.093
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	13.129	33	13.129
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	300	35	300
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	281	36	281
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	219.627	39	10.761
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	111.153	40	106.083
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	4.313	41	4.224
Totale	12	381.327	42	136.871
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14	143.098	44	129.959
Totale	15	143.098	45	129.959
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	564.527	46	1.146.664
b) da terzi	17	193.755	47	294.736
Totale	18	758.282	48	1.441.400
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21	5.781.763	51	8.034.067
Totale	22	5.781.763	52	8.034.067
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	684.263	53	607.890
VI. Titoli depositati presso terzi	24	43.450.371	54	42.514.435
Totale	25	44.134.634	55	43.122.324

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente											
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita									
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)								
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161								
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162								
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163								
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164								
altri	5	105	25	125	45	145	65	165								
Opzioni: su azioni	6	400.988	106	22.196	26	231.000	126	(165)	46	1.349.297	146	85.559	66	715.000	166	(16.413)
su obbligazioni	7		107		27		127		47		147		67		167	
su valute	8		108		28		128		48		148		68		168	
su tassi	9		109		29		129		49	200.000	149	414	69		169	
altri	10		110		30		130		50		150		70		170	
Swaps: su valute	11	27.640	111	(2.487)	31		131		51		151		71		171	
su tassi	12	3.033.500	112	(106.733)	32		132		52	3.274.500	152	(188.787)	72		172	
altri	13		113		33		133		53		153		73		173	
Altre operazioni	14	41.242	114	(253)	34	985.974	134	908	54	252.953	154	580	74	1.380.281	174	(17.244)
Totale	15	3.503.369	115	(87.278)	35	1.216.974	135	743	55	5.076.750	155	(102.234)	75	2.095.281	175	(33.657)

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società.

Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute.

I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse solo classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 805.990	2 795.974	3 424.350	4 296.764	5 (4.781)
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 3.200.768	7 3.204.134	8 2.279.153	9 724.120	10 (18.280)
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 717.643	12 686.998	13 534.540	14 184.654	15 39.409
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 33.489	17 32.925	18 16.539	19 16.361	20 (5.816)
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 1.148.192	22 1.094.754	23 789.780	24 388.699	25 46.095
R.C. generale (ramo 13)	26 710.171	27 696.514	28 248.915	29 234.667	30 (15.905)
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 49.644	32 53.927	33 19.754	34 21.761	35 (13.809)
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 68.522	37 67.058	38 29.385	39 24.790	40 433
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 70.647	42 66.686	43 11.821	44 27.167	45 (9.303)
Assistenza (ramo 18)	46 184.912	47 177.351	48 87.389	49 74.605	50 (1.005)
Totale assicurazioni dirette	51 6.989.978	52 6.876.322	53 4.441.626	54 1.993.589	55 17.039
Assicurazioni indirette	56 8.635	57 9.745	58 4.724	59 2.459	60 (893)
Totale portafoglio italiano	61 6.998.613	62 6.886.067	63 4.446.349	64 1.996.048	65 16.146
Portafoglio estero	66 2.291	67 2.093	68 4.446	69 546	70 601
Totale generale	71 7.000.904	72 6.888.159	73 4.450.795	74 1.996.594	75 16.747

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

		Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	4.079.816	11	106	21	4.079.922
a) 1. per polizze individuali	2	2.302.128	12	106	22	2.302.233
2. per polizze collettive	3	1.777.688	13		23	1.777.688
b) 1. premi periodici	4	566.025	14	106	24	566.131
2. premi unici	5	3.513.791	15		25	3.513.791
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	2.681.829	16	106	26	2.681.935
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	4.585	17		27	4.585
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	1.393.402	18		28	1.393.402
Saldo della riassicurazione	9	(4.407)	19	24	29	(4.382)

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	51.243	41	24.942	81	76.185
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	11.517	42	22.043	82	33.560
Totale	3	62.760	43	46.985	83	109.746
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	62.092	44	164	84	62.256
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	15	45		85	15
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	9.985	46	1.319	86	11.303
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	48.565	47	54.252	87	102.816
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	346.978	48	899.733	88	1.246.712
Interessi su finanziamenti	9	129	49	765	89	894
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50		90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51		91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	13.262	52	75.995	92	89.257
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	71	53	148	93	219
Totale	14	419.005	54	1.032.212	94	1.451.217
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	10.557	55		95	10.557
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16		56		96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		57		97	
Altre azioni e quote	18	5.911	58	8.047	98	13.958
Altre obbligazioni	19	102.740	59	53.474	99	156.214
Altri investimenti finanziari	20	43.732	60	13.308	100	57.039
Totale	21	162.940	61	74.828	101	237.768
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62		102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23		63		103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		64		104	
Profitti su altre azioni e quote	25	13.708	65	36.997	105	50.705
Profitti su altre obbligazioni	26	117.043	66	80.380	106	197.423
Profitti su altri investimenti finanziari	27	54.064	67	29.957	107	84.022
Totale	28	184.816	68	147.334	108	332.150
TOTALE GENERALE	29	891.612	69	1.301.524	109	2.193.136

4 Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 22

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			Importi
Proventi derivanti da:			
Terreni e fabbricati		1	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate		2	
Quote di fondi comuni di investimento		3	1.554
Altri investimenti finanziari		4	2.205
- di cui proventi da obbligazioni	5	1.747	
Altre attività		6	26
Totale		7	3.786
Profitti sul realizzo degli investimenti			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati		8	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate		9	
Profitti su fondi comuni di investimento		10	35.835
Profitti su altri investimenti finanziari		11	687
- di cui obbligazioni	12	687	
Altri proventi		13	863
Totale		14	37.385
Plusvalenze non realizzate		15	64.546
TOTALE GENERALE		16	105.717

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			Importi
Proventi derivanti da:			
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate		21	
Altri investimenti finanziari		22	71.747
- di cui proventi da obbligazioni	23	65.914	
Altre attività		24	1.467
Totale		25	73.213
Profitti sul realizzo degli investimenti			
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate		26	
Profitti su altri investimenti finanziari		27	39.427
- di cui obbligazioni	28	17.137	
Altri proventi		29	
Totale		30	39.427
Plusvalenze non realizzate		31	110.745
TOTALE GENERALE		32	223.385

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	2.430	31	2.073	61	4.503
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	70.772	32	740	62	71.513
Oneri inerenti obbligazioni	3	33.949	33	74.077	63	108.026
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	842	34	701	64	1.543
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36.414	36	67.444	66	103.858
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	737	37	1.232	67	1.968
Totale	8	145.144	38	146.268	68	291.412
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	69.304	39	1.731	69	71.035
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	14.268	40	345	70	14.613
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		71	
Altre azioni e quote	12	5.651	42	4.210	72	9.862
Altre obbligazioni	13	1.068	43	1.874	73	2.942
Altri investimenti finanziari	14	51.802	44	16.619	74	68.422
Totale	15	142.094	45	24.780	75	166.873
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76	
Perdite su azioni e quote	17	26.665	47	7.987	77	34.653
Perdite su obbligazioni	18	766	48	2.698	78	3.463
Perdite su altri investimenti finanziari	19	300.051	49	57.781	79	357.832
Totale	20	327.482	50	68.466	80	395.948
TOTALE GENERALE	21	614.720	51	239.514	81	854.234

4 Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 24

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	
Quote di fondi comuni di investimento	3	
Altri investimenti finanziari	4	107
Altre attività	5	10.057
Totale	6	10.164
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	
Perdite su fondi comuni di investimento	9	754
Perdite su altri investimenti finanziari	10	244
Altri oneri	11	
Totale	12	998
Minusvalenze non realizzate	13	597
TOTALE GENERALE	14	11.759

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	
Altri investimenti finanziari	22	4.267
Altre attività	23	46.555
Totale	24	50.822
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	
Perdite su altri investimenti finanziari	26	4.100
Altri oneri	27	
Totale	28	4.100
Minusvalenze non realizzate	29	28.818
TOTALE GENERALE	30	83.740

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

			Codice ramo 1	Codice ramo 2
			Infortuni (denominazione)	Malattia (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	628.352	177.638
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	8.848	1.169
Oneri relativi ai sinistri	-	3	300.078	124.271
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	(170)	(3.927)
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(15.349)	(4.374)
Spese di gestione	-	6	249.602	47.162
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	54.644	4.590
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(4.346)	(435)
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	541	8
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	50	
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	9.100	3.445
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	59.889	7.608

			Codice ramo 7	Codice ramo 8
			Merchi trasportate (denominazione)	Incendio (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	15.823	544.650
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	(49)	47.086
Oneri relativi ai sinistri	-	3	2.433	376.057
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4		120
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(250)	(13.288)
Spese di gestione	-	6	8.898	183.507
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	4.291	(75.408)
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(5.128)	54.068
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		(78)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	47	2.274
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	292	15.294
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	(592)	(8.399)

			Codice ramo 13	Codice ramo 14
			R.C. generale (denominazione)	Credito (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	710.171	210
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	13.657	(8)
Oneri relativi ai sinistri	-	3	248.915	(1.331)
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(13.618)	1
Spese di gestione	-	6	234.667	41
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	199.315	1.508
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(15.905)	(391)
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	2.130	(19)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		25
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	50.602	56
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	236.142	1.129

Codice ramo 3		Codice ramo 4		Codice ramo 5		Codice ramo 6	
Corpi veicoli terrestri (denominazione)		Corpi veicoli ferrov. (denominazione)		Corpi veicoli aerei (denominazione)		Corpi veicoli maritt. (denominazione)	
1	717.643	1	1.912	1	779	1	5.701
2	30.645	2	228	2	28	2	210
3	534.540	3	1.057	3	174	3	3.858
4		4		4		4	
5	(2.731)	5	(1)	5	(38)	5	(36)
6	184.654	6	411	6	250	6	2.760
7	(34.926)	7	215	7	288	7	(1.162)
8	39.409	8	460	8	(662)	8	71
9	(197)	9		9		9	
10	1.168	10		10		10	1
11	8.084	11	11	11	17	11	169
12	11.202	12	686	12	(357)	12	(923)

Codice ramo 9		Codice ramo 10		Codice ramo 11		Codice ramo 12	
Altri danni ai beni (denominazione)		R.C. autov.terrestri (denominazione)		R.C. aeromobili (denominazione)		R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	603.542	1	3.200.768	1	757	1	8.517
2	6.352	2	(3.365)	2	34	2	113
3	413.723	3	2.279.153	3	5	3	9.012
4		4		4		4	
5	(7.281)	5	(53.844)	5	(14)	5	(7)
6	205.192	6	724.120	6	316	6	3.727
7	(29.007)	7	147.016	7	388	7	(4.341)
8	(7.972)	8	(18.280)	8	(535)	8	(22)
9	66	9	(461)	9		9	(35)
10	43	10		10		10	
11	9.048	11	96.319	11	15	11	325
12	(27.908)	12	224.594	12	(132)	12	(4.073)

Codice ramo 15		Codice ramo 16		Codice ramo 17		Codice ramo 18	
Cauzione (denominazione)		Perdite pecuniarie (denominazione)		Tutela giudiziaria (denominazione)		Assistenza (denominazione)	
1	49.435	1	68.522	1	70.647	1	184.912
2	(4.275)	2	1.464	2	3.961	2	7.561
3	21.085	3	29.385	3	11.821	3	87.389
4		4		4		4	
5	(720)	5	(399)	5	(405)	5	(1.497)
6	21.719	6	24.790	6	27.167	6	74.605
7	10.185	7	12.485	7	27.293	7	13.860
8	(13.418)	8	433	8	(9.303)	8	(1.005)
9	(274)	9	96	9		9	
10		10		10		10	
11	3.507	11	779	11	1.018	11	1.390
12	(1)	12	13.793	12	19.009	12	14.246

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati	
		Rischi diretti		Rischi ceduti	Rischi assunti		Rischi retroceduti		Totale		
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4					
Premi contabilizzati	+	1	6.989.978	11	412.934	21	8.635	31	55	41	6.585.624
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	113.656	12	5.478	22	(1.110)	32		42	107.068
Oneri relativi ai sinistri	-	3	4.441.626	13	266.199	23	4.724	33	(850)	43	4.181.000
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	(3.977)	14		24		34		44	(3.977)
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(113.851)	15	(4.054)	25	106	35	(3)	45	(109.687)
Spese di gestione	-	6	1.993.589	16	154.242	26	2.459	36	10	46	1.841.796
Saldo tecnico (+ o -)		7	331.233	17	(17.039)	27	2.669	37	893	47	350.048
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-									48	3.609
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	198.957			29	515			49	199.472
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	530.190	20	(17.039)	30	3.184	40	893	50	545.912

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo I Durata vita umana (denominazione)	Codice ramo II Nuzialità-natalità (denominazione)	Codice ramo III Conn.fondi invest. (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	2.199.689	1	129.449
Oneri relativi ai sinistri	-	2	1.877.605	2	96.308
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	704.518	3	124.583
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	(29.432)	4	8.283
Spese di gestione	-	5	131.366	5	7.954
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	766.993	6	95.074
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	223.760	7	3.961
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(3.731)	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	71	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	220.100	10	3.961

		Codice ramo IV Malattia (denominazione)	Codice ramo V Capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo VI Fondi pensione (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	5.820	1	1.263.953
Oneri relativi ai sinistri	-	2	(49)	2	459.061
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	1.591	3	(865.524)
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	17	4	(6.005)
Spese di gestione	-	5	1.641	5	12.180
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	91	6	174.363
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	2.746	7	24.759
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(675)	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	2.071	10	24.759

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati					
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale					
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4					
Premi contabilizzati	+	1	4.079.816	11	5.993	21	65	31	15	41	4.073.874
Oneri relativi ai sinistri	-	2	3.910.773	12	9.272	22	1.400	32	864	42	3.902.037
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	910.044	13	(7.199)	23	(1.331)	33	(882)	43	916.794
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	(11.237)	14	1.149	24	388	34	338	44	(12.336)
Spese di gestione	-	5	155.906	15	662	25	8	35	2	45	155.250
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	1.177.382			26	64			46	1.177.447
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7	269.240	17	4.407	27	440	37	369	47	264.904

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		Totale rami
Premi contabilizzati	+ 1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	
Oneri relativi ai sinistri	- 3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	
Spese di gestione	- 6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 (3.345)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 13
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 1.048
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 (2.309)

Sezione II: Assicurazioni vita

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		Totale rami
Premi contabilizzati	+ 1	
Oneri relativi ai sinistri	- 2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	
Spese di gestione	- 5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+ 6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 (47)
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 (47)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 262	2 8.918	3 2.422	4	5 3.697	6 15.299
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 99	8 66.204	9 1.764	10 1.914	11 6.204	12 76.185
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17 15	18 15
Interessi su finanziamenti	19 7.484	20 731	21 3.088	22	23	24 11.303
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37 7.844	38 75.853	39 7.275	40 1.914	41 9.916	42 102.803
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50 2	51 5	52	53 2	54 9
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 4.593	56 35.545	57 4.316	58 12	59 821	60 45.288
Altri proventi e recuperi	61	62 1.117	63 3.128	64 103	65 1.794	66 6.142
Totale	67 4.593	68 36.664	69 7.449	70 115	71 2.618	72 51.438
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77 624	78 624
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85 12.437	86 112.517	87 14.725	88 2.030	89 13.158	90 154.866

II: Oneri	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti agli investimenti	91	92 495	93 14.161	94	95 18.185	96 32.840
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104 196	105	106	107	108 196
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123 1	124	125	126 1
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129 33	130	131 29	132 62
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142 1.306	143	144 1.306
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 4.290	146 32.502	147 2.649	148 12	149 2.354	150 41.808
Oneri diversi	151	152 2	153 357	154	155 634	156 993
Totale	157 4.290	158 33.196	159 17.201	160 1.318	161 21.201	162 77.206
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178 3.000	179 1.294	180 4.294
TOTALE GENERALE	181 4.290	182 33.196	183 17.201	184 4.318	185 22.495	186 81.500

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

4 Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 6.972.152	5	11 4.077.436	15	21 11.049.588	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6 5.848	12	16 546	22	26 6.394
in Stati terzi	3	7 11.978	13	17 1.834	23	27 13.811
Totale	4 6.972.152	8 17.826	14 4.077.436	18 2.380	24 11.049.588	28 20.206

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	387.001	31	50.003	61	437.004
- Contributi sociali	2	103.877	32	13.365	62	117.242
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	26.903	33	3.463	63	30.366
- Spese varie inerenti al personale	4	58.849	34	6.709	64	65.558
Totale	5	576.630	35	73.540	65	650.170
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6		36		66	
- Contributi sociali	7		37		67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38		68	
Totale	9		39		69	
Totale complessivo	10	576.630	40	73.540	70	650.170
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	349.018	41	1.254	71	350.272
Portafoglio estero	12		42		72	
Totale	13	349.018	43	1.254	73	350.272
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	925.648	44	74.795	74	1.000.442
II: Descrizione delle voci di imputazione						
Oneri di gestione degli investimenti	15	18.568	45	6.873	75	25.441
Oneri relativi ai sinistri	16	514.416	46	3.642	76	518.057
Altre spese di acquisizione	17	155.877	47	21.798	77	177.675
Altre spese di amministrazione	18	201.347	48	38.507	78	239.854
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	35.439	49	3.976	79	39.415
Altri oneri	20		50		80	
Totale	21	925.648	51	74.795	81	1.000.442
III: Consistenza media del personale nell'esercizio					Numero	
Dirigenti					91	164
Impiegati					92	7.354
Salariati					93	
Altri					94	6
Totale					95	7.524
IV: Amministratori e Sindaci					Numero	Compensi spettanti
Amministratori		96		21	98	2.426
Sindaci		97		3	99	258

4 Allegati alla Nota Integrativa

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente

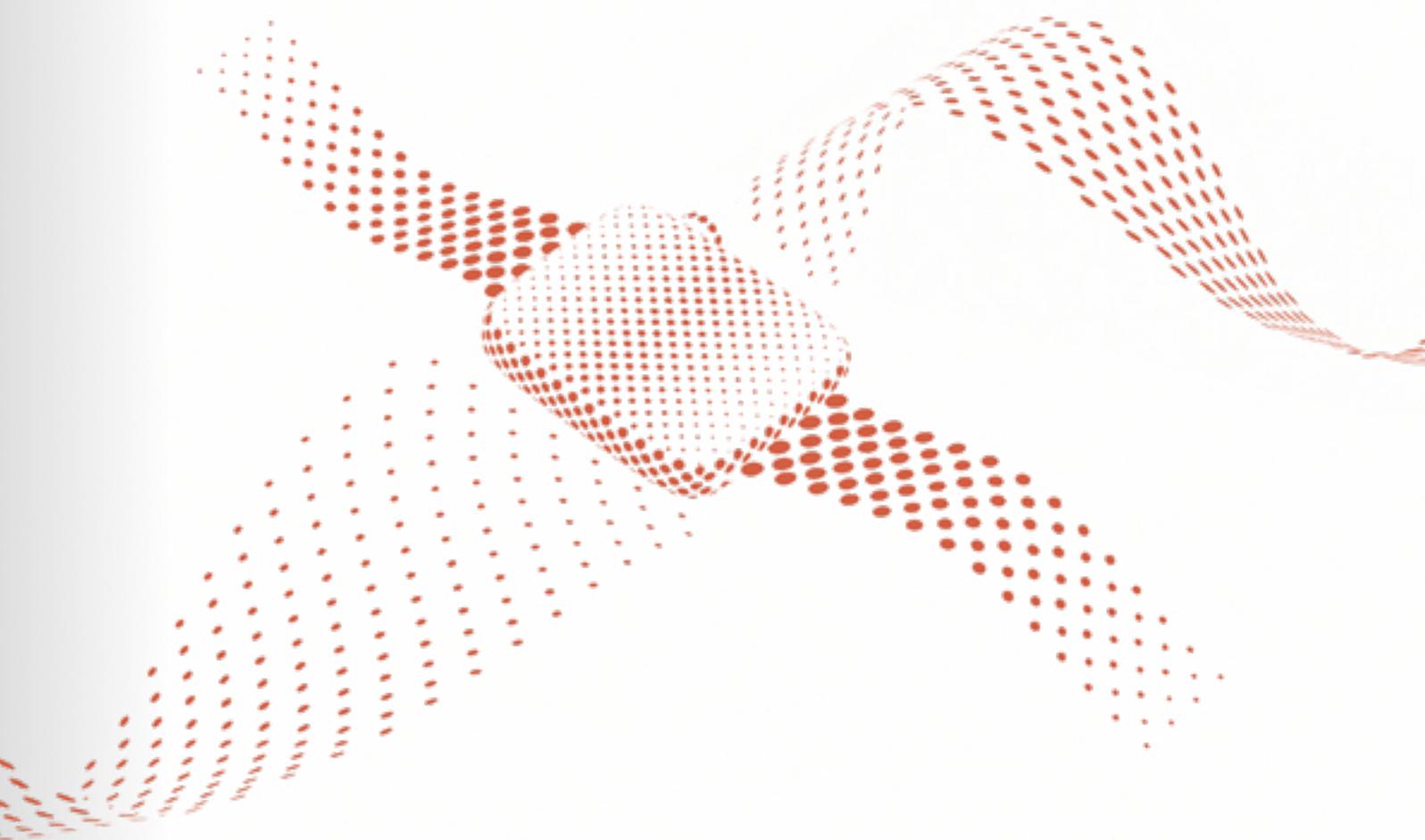
Carlo Cimbri

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.





5

ULTERIORI PROSPETTI
ALLEGATI ALLA NOTA
INTEGRATIVA

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto di riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

Importi in migliaia di euro

ATTIVO	2019	2018
Crediti verso soci per capitale sottoscritto non versato		
Attivi immateriali		
Oneri di acquisizione in corso di ammortamento	77.509	75.430
Costi di impianto, avviamento e altri costi pluriennali	678.355	698.822
Totale attivi immateriali	755.863	774.252
Investimenti e disponibilità		
I Terreni e fabbricati	2.010.116	2.166.135
II Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate		
Azioni e quote	3.499.451	3.838.369
Obbligazioni	10.603	10.603
Finanziamenti	924.576	438.395
III Altri investimenti finanziari		
Azioni e quote	627.725	541.928
Quote di fondi comuni di investimento	3.421.579	3.191.157
Obbligazioni	32.177.333	32.265.543
Finanziamenti	22.174	25.281
Quote di investimenti comuni		
Investimenti finanziari diversi	45.889	104.088
IV Depositi presso imprese cedenti	10.334	12.325
V Disponibilità liquide	393.270	584.850
Totale investimenti e disponibilità	43.143.050	43.178.676
Investimenti a beneficio di assicurati rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
Relativi a prestazioni connesse con fondi d'investimento e indici di mercato	679.163	562.565
Derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.946.603	4.020.374
Totale	5.625.766	4.582.939
Crediti		
I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione		
Assicurati per premi	648.523	613.341
Intermediari	875.247	850.867
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	155.192	67.963
Assicurati e terzi per somme da recuperare	125.686	95.430
II Altri crediti	1.096.424	1.166.563
Totale crediti	2.901.071	2.794.165
Altri elementi dell'attivo		
Attivi materiali e scorte	70.444	72.480
Altre attività	1.617.191	1.552.845
Totale altri elementi dell'attivo	1.687.635	1.625.325
TOTALE ATTIVO	54.113.386	52.955.355

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2019	2018
Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.031.456	2.031.456
Riserve patrimoniali e utili indivisi	3.326.964	3.324.342
Utili (perdite) portati a nuovo		
Utile (perdita) dell'esercizio	701.237	412.785
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.847)	(2.731)
Totale patrimonio netto	6.057.810	5.765.853
Passività subordinate	2.131.689	2.211.689
Riserve tecniche, al netto delle quote cedute e retrocedute		
Riserva premi rami Danni	2.786.424	2.668.279
Riserva sinistri rami Danni	9.928.620	10.429.481
Altre riserve rami Danni	86.616	86.971
Riserve matematiche rami Vita	24.520.715	24.677.587
Riserva per somme da pagare rami Vita	336.983	338.287
Altre riserve rami Vita	104.735	103.220
Totale riserve tecniche	37.764.094	38.303.825
Riserve tecniche nette con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
Contratti con prestazioni connesse con fondi d'investimento e indici di mercato	679.163	562.565
Derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.946.603	4.020.374
Totale	5.625.766	4.582.939
Fondi per rischi e oneri		
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	2.032	2.037
Fondi per imposte	95.843	96.885
Altri accantonamenti	390.665	304.844
Totale fondi per rischi e oneri	488.540	403.766
Debiti e altre passività		
I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione		
Intermediari	44.808	41.125
Compagnie di assicurazione e riassicurazione conti correnti	61.144	66.690
Compagnie di assicurazione e riassicurazione conti deposito	145.201	163.800
Debiti diversi	20.329	16.110
II Prestiti diversi e altri debiti finanziari	213.038	18.758
III Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	50.974	52.925
IV Altri debiti		
Imposte a carico degli assicurati	155.930	151.547
Oneri tributari diversi	47.320	26.971
Debiti diversi	373.571	318.729
V Altre passività	933.172	830.629
Totale debiti e altre passività	2.045.487	1.687.284
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	54.113.386	52.955.355

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto B

Rendiconto economico riclassificato

Importi in migliaia di euro

CONTO TECNICO	Esercizio 2019			Esercizio 2018		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
(+) Premi contabilizzati	4.079.816	6.989.978	11.069.794	3.129.112	6.897.505	10.026.618
(-) Variazione riserve tecniche e riserva premi	910.602	121.391	1.031.993	899.786	88.504	988.290
(-) Oneri relativi ai sinistri	3.910.773	4.441.626	8.352.398	2.624.654	4.462.131	7.086.785
(+) Saldo delle altre partite tecniche	(10.679)	(105.748)	(116.427)	(14.157)	(90.017)	(104.174)
(-) Spese di gestione	155.906	1.993.589	2.149.495	150.057	1.925.805	2.075.862
(+) Redditi netti degli investimenti (1)	1.177.455	200.520	1.377.975	627.166	151.499	778.665
Risultato lordo lavoro diretto	269.312	528.144	797.457	67.623	482.547	550.171
Risultato della riassicurazione passiva	(4.407)	17.039	12.633	(3.956)	(32.797)	(36.753)
Risultato netto del lavoro indiretto	(48)	(1.581)	(1.630)	69	3.145	3.214
Risultato del conto tecnico	264.857	543.602	808.460	63.736	452.896	516.631
CONTO NON TECNICO						
(+) Redditi degli investimenti (2)	118.158	76.373	194.530	87.878	55.004	142.882
(+) Altri proventi	18.633	150.547	169.180	28.259	132.429	160.688
(-) Altri oneri	68.199	313.313	381.512	67.946	273.731	341.677
Risultato dell'attività ordinaria	333.449	457.209	790.658	111.927	366.598	478.525
(+) Proventi straordinari	6.513	277.513	284.026	97.514	81.251	178.765
(-) Oneri straordinari	13.050	113.729	126.780	134	108.450	108.584
Risultato prima delle imposte	326.911	620.992	947.904	209.307	339.399	548.707
(-) Imposte	84.160	162.506	246.666	24.211	111.710	135.921
RISULTATO ECONOMICO NETTO	242.751	458.486	701.237	185.096	227.689	412.785

(1) Per i rami vita sono compresi i redditi al netto della quota trasferita al conto non tecnico.

Per i rami danni sono compresi i redditi trasferiti dal conto non tecnico.

(2) Per i rami vita sono compresi i redditi trasferiti dal conto tecnico.

Per i rami danni sono compresi i redditi al netto della quota trasferita al conto tecnico.

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto avvenute durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Riserve patrimoniali e utili indivisi									Totale
	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Emissione	Riserve da rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva azioni controllante	Altre riserve	Risultato di periodo	Riserva Negativa per azioni proprie in portafoglio	
Saldi al 31 dicembre 2017	2.031.456	407.256	96.559	406.291		7.327	2.306.033	577.199	(79.292)	5.752.829
Destinazione risultato esercizio 2017										
- Riserva legale										
- Riserva straordinaria							167.151	(167.151)		
- Dividendo soci								(410.048)		(410.048)
Operatività in azioni proprie							(66.275)		76.561	10.286
Operatività in azioni della controllante						(4.043)	4.043			
Risultato dell'esercizio 2018								412.785		412.785
Saldi al 31 dicembre 2018	2.031.456	407.256	96.559	406.291		3.284	2.410.952	412.785	(2.731)	5.765.852
Destinazione risultato esercizio 2018										
- Riserva legale										
- Riserva straordinaria							2.622	(2.622)		
- Dividendo soci								(410.163)		(410.163)
Operatività in azioni proprie									884	884
Operatività in azioni della controllante						(1.576)	1.576			
Risultato dell'esercizio 2019								701.237		701.237
Saldi al 31 dicembre 2019	2.031.456	407.256	96.559	406.291		1.708	2.415.150	701.237	(1.847)	6.057.810

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto D

Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'Art. 2427, numero 7 bis, C.C.

Importi in migliaia di euro

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale	2.031.456			
Riserve di capitale:	1.672.012		1.670.304	
Riserva da sovrapprezzo azioni	407.256	A,B,C	407.256	
Riserve di rivalutazione D.lgs 185/2008	96.559	A,B,C	96.559	
Riserva avanzo fusione da incorp.La Fondiaria (annullamento)	77.392	A,B,C	77.392	
Riserva avanzo fusione da incorp.La Fondiaria (annullamento) in sospensione	38.697	A,B,C	38.697	
Avanzo di fusione Fonsai (da concambio/annullamento)	1.033.924	A,B,C	1.033.924	
Riserva fusioni 2015	5	A,B,C	5	
Riserva sovrapprezzo per alienazione diritti di opzione non esercitati	5	A,B,C	5	
Riserva conguaglio dividendo	826	A,B,C	826	
Riserva per azioni della società controllante	1.708	-		
Riserva straordinaria	15.640	A,B,C	15.640	
Riserve di utili:	1.721.227		1.314.936	
Riserva legale	406.291	B		
Riserva straordinaria	680.825	A,B,C	680.825	
Avanzo di fusione Fonsai (da concambio/annullamento)	619.860	A,B,C	619.860	
Riserva fusioni 2015	13.984	A,B,C	13.984	
Riserva fusioni 2015 in sospensione	94	A,B,C	94	
Riserva avanzo fusione da incorp.La Fondiaria (annullamento)	174	A,B,C	174	
Riserva differenza realizzo azioni proprie	(66.275)		(66.275)	
Riserva negativa per azioni proprie	(1.847)		(1.847)	
Totale	5.356.573		2.917.117	
Quota non distribuibile (2)			77.511	
Residua quota distribuibile			2.839.607	

Legenda:

- A. per aumento di capitale
- B. per copertura perdite
- C. per distribuzione ai soci

(2). Comprende la quota destinata a copertura dei costi pluriennali non ammortizzati come previsto dall'art. 16 comma 11 del D.LGS 173/1997

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019

Importi in migliaia di euro

	31/12/2019		31/12/2018	
FONDI DI FINANZIAMENTO				
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE				
Risultato dell'esercizio		701.237		412.785
Aumento (decremento) delle riserve		503.096		371.695
<i>riserve premi e altre riserve tecniche danni</i>	117.790		91.580	
<i>riserve sinistri tecniche danni</i>	(500.860)		(604.494)	
<i>riserve tecniche vita</i>	886.166		884.609	
Aumento (decremento) fondi		266.035		135.641
<i>Fondi ammortamento</i>	183.212		194.476	
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	82.823		(58.835)	
Investimenti		465.503		704.894
<i>Rettifiche di valore obbl. e altri titoli a reddito fisso</i>	10.656		230.971	
<i>Rettifiche di valore partecipazioni e quote</i>	85.182		299.179	
<i>Decremento investimenti in obbl. e altri titoli a reddito fisso</i>	235.803			
<i>Decremento investimenti in azioni e quote</i>	6.479			
<i>Decremento investimenti in immobili</i>	127.384		174.743	
<i>Decremento investimenti classe D</i>				
<i>Decremento finanziamenti</i>				
(Aumento) decremento variazione dei crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività		221.026		(28.067)
Aumento (decremento) delle passività subordinate		(80.000)		200.000
Aumento (decremento) dei depositi ricevuti dai riassicuratori		(18.599)		(5.162)
Decremento depositi presso enti creditizi				516
Decremento altri impieghi				
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO				
Effetto cessione azioni proprie				10.286
TOTALE FONTI		2.058.299		1.802.589
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'				
Investimenti:		1.753.112		1.608.324
<i>Incremento investimenti in obbl. e altri titoli a reddito fisso</i>			338.616	
<i>Incremento investimenti in azioni e quote</i>			728.773	
<i>Incremento investimenti in immobili</i>				
<i>Riprese di valore obbl. e altri titoli a reddito fisso</i>	158.249		48.424	
<i>Riprese di valore partecipazioni e quote</i>	68.962		65.361	
<i>Incremento investimenti classe D</i>	1.042.827		413.529	
<i>Incremento finanziamenti</i>	483.074		13.620	
Aumento depositi presso enti creditizi		19.456		
Altri impieghi di liquidità		67.148		121.707
Dividendi distribuiti		410.163		410.048
TOTALE IMPIEGHI		2.249.879		2.140.079
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa		(191.580)		(337.490)
TOTALE		2.058.299		1.802.589
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio		584.850		922.340
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo		393.270		584.850

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Prospetto F

Prospetto riassuntivo delle rivalutazioni

Importi in migliaia di euro

	Beni immobili destinati all'esercizio dell'impresa	Beni immobili ad uso di terzi	Altri immobili	Totale
Legge 74/1952	2.699	1.577		4.276
Legge 823/1973	2.152	534		2.686
Legge 576/1975	380	697		1.077
Legge 295/1978 e succ. mod.	462	604	2	1.068
Legge 72/1983	1.941	1.790		3.731
Legge 413/1991	4.292	8.341		12.633
D.L. 185/2008	43.778	24.128		67.906
Totale	55.704	37.671	2	93.377 (*)

(*) al netto delle quote di ammortamento.

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Importi in migliaia di euro

	2018	Incrementi	Decrementi	2019
ATTIVI MATERIALI				
Mobili e macchine d'ufficio	45.105	17.009	16.134	45.980
Automezzi		6	6	
Impianti e attrezzature	23.103	4.906	7.838	20.170
Scorte e beni diversi	4.272	21		4.293
Totale attivi materiali	72.480	21.941	23.978	70.443
ATTIVI IMMATERIALI				
Provvigioni di acquisizione	75.430	29.547	27.468	77.509
Altre spese di acquisizione				
Costi di impianto e di ampliamento	183		181	2
Avviamento	493.770		55.071	438.699
Altri costi pluriennali	204.869	84.034	49.249	239.654
Totale attivi immateriali	774.252	113.581	131.969	755.864

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Obbligazioni subordinate

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione sono indicati in funzione del livello di subordinazione in ambito internazionale con riferimento al settore in cui opera l'ente emittente.

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/19	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
ABN AMRO BANK NV	EUR	59.842	FIX TO CMS	18/01/2028	SÌ	TIER 2
ABN AMRO BANK NV	EUR	75.488	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
ACHMEA B.V.	EUR	24.000	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
ACHMEA B.V.	EUR	44.370	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
AEGON NV	EUR	30.094	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
AEGON NV	EUR	51.326	FIX TO FLOATER	25/04/2044	SÌ	TIER 2
AGEAS - EX FORTIS	EUR	15.386	FIX TO FLOATER	02/07/2049	SÌ	TIER 2
AGEAS INSURANCE SA/NV	EUR	69.120	FIX TO CMS	30/06/2047	SÌ	TIER 2
AIB GROUP PLC	EUR	4.995	FIX TO CMS	19/11/2029	SÌ	TIER 2
AIB GROUP PLC	EUR	9.000	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
AKELIUS RESIDENTIAL AB	EUR	27.957	FIX TO CMS	05/10/2078	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ALLIANZ FINANCE II BV	EUR	2.093	FIX TO FLOATER	08/07/2041	SÌ	TIER 2
ALLIANZ SE	EUR	17.257	FISSO	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
ALLIANZ SE	EUR	46.133	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
ALLIANZ SE	EUR	26.202	FIX TO FLOATER	06/07/2047	SÌ	TIER 2
ALLIANZ SE	EUR	7.731	FIX TO FLOATER	25/09/2049	SÌ	TIER 2
ALLIED IRISH BKS	EUR	7.027	FIX TO CMS	26/11/2025	SÌ	TIER 2
ALLIED IRISH BKS	EUR	32.047	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
AMERICA MOVIL SAB DE CV	EUR	20.443	FIX TO CMS	06/09/2073	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ARGENTUM (ZURICH INS)	EUR	9.982	FIX TO FLOATER	01/10/2046	SÌ	TIER 2
ARGENTUM NETHERLANDS BV SWISS LIFE	EUR	58.320	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
AROUNDTOWN SA	EUR	18.518	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ASR NEDERLAND NV	EUR	8.913	FIX TO CMS	02/05/2049	SÌ	TIER 2
ASR NEDERLAND NV	EUR	6.131	FIX TO CMS	29/09/2045	SÌ	TIER 2
ASR NEDERLAND NV	EUR	43.678	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
ASR NEDERLAND NV	EUR	25.472	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
AT SECURITIES BV	EUR	7.133	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ATF NETHERLANDS BV	EUR	20.033	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
AVIVA PLC	EUR	61.918	FIX TO CMS	03/07/2044	SÌ	TIER 2
AVIVA PLC	EUR	36.578	FIX TO FLOATER	04/12/2045	SÌ	TIER 2
AXA SA	EUR	80.057	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
AXA SA	EUR	26.206	FIX TO FLOATER	06/07/2047	SÌ	TIER 2
AXA SA	EUR	48.563	FIX TO FLOATER	28/05/2049	SÌ	TIER 2
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	39.998	FISSO	10/02/2027	NO	TIER 2
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	EUR	103.766	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANCO BPM SPA	EUR	2.047	FISSO	05/11/2020	NO	TIER 2
BANCO BPM SPA	EUR	12.503	FISSO	31/05/2021	NO	TIER 2
BANCO BPM SPA	EUR	30.000	FIX TO CMS	01/10/2029	SÌ	TIER 2
BANCO BPM SPA	EUR	13.752	FIX TO CMS	21/09/2027	SÌ	TIER 2
BANCO COMERCIAL PORTUGUES SA	EUR	10.659	FIX TO CMS	07/12/2027	SÌ	TIER 2
BANCO COMERCIAL PORTUGUES SA	EUR	23.000	FIX TO CMS	27/03/2030	SÌ	TIER 2
BANCO DE SABADELL SA	EUR	4.644	FISSO	06/05/2026	NO	TIER 2
BANCO DE SABADELL SA	EUR	21.019	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANCO SANTANDER SA	EUR	27.389	FISSO	04/04/2026	NO	TIER 2
BANCO SANTANDER SA	EUR	18.433	FISSO	08/02/2028	NO	TIER 2
BANCO SANTANDER SA	EUR	40.467	FISSO	18/03/2025	NO	TIER 2
BANCO SANTANDER SA	EUR	135.902	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANK OF IRELAND	EUR	21.417	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANKIA SA	EUR	26.236	FIX TO CMS	15/02/2029	SÌ	TIER 2
BANKIA SA	EUR	15.871	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/19	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
BANQUE FED. CREDIT MUTUEL	EUR	1.779	CMS/CMT	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BANQUE FED. CREDIT MUTUEL	EUR	14.916	FISSO	11/09/2025	NO	TIER 2
BANQUE FED. CREDIT MUTUEL	EUR	4.002	FISSO	15/03/2029	NO	SR NO PREFERRED
BANQUE FED. CREDIT MUTUEL	EUR	19.855	FISSO	15/11/2027	NO	TIER 2
BARCLAYS BANK PLC	EUR	2.895	FISSO	30/03/2022	NO	TIER 2
BARCLAYS PLC	EUR	9.956	FIX TO CMS	07/02/2028	SÌ	TIER 2
BARCLAYS PLC	EUR	65.010	FIX TO CMS	11/11/2025	SÌ	TIER 2
BARCLAYS PLC	EUR	40.719	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BAYER AG	EUR	16.831	FIX TO CMS	01/07/2074	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
BAYER AG	EUR	17.464	FIX TO CMS	02/04/2075	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
BAYER AG	EUR	16.917	FIX TO CMS	12/11/2079	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
BELFIUS BANK SA	EUR	40.102	FISSO	11/05/2026	NO	TIER 2
BELFIUS BANK SA	EUR	29.983	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BERTELSMANN SE & CO KGAA	EUR	34.521	FIX TO CMS	23/04/2075	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
BHP BILLITON FIN	EUR	1.200	FIX TO CMS	22/10/2079	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
BNP PARIBAS CARDIF SA	EUR	92.566	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	10.058	FISSO	01/10/2026	NO	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	14.628	FISSO	11/01/2027	NO	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	1.936	FISSO	17/02/2025	NO	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	5.979	FISSO	27/01/2026	NO	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	35.314	FIX TO CMS	14/10/2027	SÌ	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	15.115	FIX TO CMS	20/03/2026	SÌ	TIER 2
BNP PARIBAS SA	EUR	44.060	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
BPCE SA	EUR	10.147	FIX TO CMS	08/07/2026	SÌ	TIER 2
BPCE SA	EUR	49.127	FIX TO CMS	30/11/2027	SÌ	TIER 2
CAIXABANK SA	EUR	10.145	FISSO	01/02/2024	NO	SR NO PREFERRED
CAIXABANK SA	EUR	35.993	FIX TO CMS	15/02/2027	SÌ	TIER 2
CAIXABANK SA	EUR	14.193	FIX TO CMS	17/04/2030	SÌ	TIER 2
CAIXABANK SA	EUR	22.831	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
CASINO GUICHARD PERRACHON	EUR	6.608	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
CATTOLICA ASSICURAZIONI	EUR	39.070	FIX TO FLOATER	14/12/2047	SÌ	TIER 2
CENTRICA PLC	EUR	13.927	FIX TO CMS	10/04/2076	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
CLOVERIE PLC VIA SWISS RE CORPSOL	EUR	17.008	FIX TO CMS	11/09/2044	SÌ	TIER 2
CLOVERIE PLC ZURICH INS	EUR	34.892	FISSO	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	12.373	FISSO	05/02/2029	NO	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	14.980	FISSO	20/10/2022	NO	TIER 3
CNP ASSURANCES	EUR	13.282	FIX TO CMS	05/06/2045	SÌ	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	25.513	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
CNP ASSURANCES	EUR	38.286	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	29.053	FIX TO FLOATER	10/06/2047	SÌ	TIER 2
CNP ASSURANCES	EUR	4.453	FIX TO FLOATER	30/09/2041	SÌ	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	12.028	FISSO	16/03/2021	NO	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	68.328	FISSO	20/01/2034	NO	SR NO PREFERRED
COMMERZBANK AG	EUR	51.375	FISSO	23/03/2026	NO	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	13.103	FISSO	30/03/2027	NO	TIER 2
COMMERZBANK AG	EUR	71.030	ZERO COUPON	15/09/2021	NO	SR NO PREFERRED
COOPERATIEVE RABOBANK UA	EUR	439	FISSO	09/11/2022	NO	TIER 2
COOPERATIEVE RABOBANK UA	EUR	7.037	FIX TO CMS	26/05/2026	SÌ	TIER 2
COOPERATIEVE RABOBANK UA	EUR	102.449	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
CORSAIR FINANCE IRELAND LTD	EUR	32.000	INDICIZZATO	05/10/2020	NO	TIER 2
CPI PROPERTY GROUP SA	EUR	16.282	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/19	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
CREDIT AGRICOLE ASSURANCES	EUR	20.315	FIX TO CMS	27/09/2048	SÌ	TIER 2
CREDIT AGRICOLE ASSURANCES	EUR	9.171	FIX TO CMS	29/01/2048	SÌ	TIER 2
CREDIT AGRICOLE ASSURANCES	EUR	95.047	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	27.945	FISSO	17/03/2027	NO	TIER 2
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	471	FISSO	30/06/2020	NO	TIER 2
CREDIT AGRICOLE S.A.	EUR	47.901	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
CREDIT AGRICOLE SA/LONDON	EUR	3.177	FISSO	05/03/2029	NO	SR NO PREFERRED
CREDIT AGRICOLE SA/LONDON	EUR	23.717	FISSO	20/12/2026	NO	SR NO PREFERRED
CREDIT LOGEMENT SA	EUR	21.242	INDICIZZATO	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
CREDIT MUTUEL ARKEA	EUR	19.882	FISSO	09/02/2029	NO	TIER 2
CREDIT MUTUEL ARKEA	EUR	25.410	FISSO	11/03/2031	NO	TIER 2
CREDIT SUISSE GROUP AG	EUR	64.449	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	50.059	FIX TO CMS	13/03/2025	SÌ	TIER 2
DANSKE BANK	EUR	4.847	FISSO	22/05/2023	NO	SR NO PREFERRED
DANSKE BANK	EUR	1.994	FISSO	24/05/2022	NO	SR NO PREFERRED
DANSKE BANK	EUR	4.973	FIX TO CMS	12/02/2030	SÌ	TIER 2
DANSKE BANK	EUR	9.947	FIX TO CMS	21/06/2029	SÌ	TIER 2
DANSKE BANK	EUR	30.157	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
DEUTSCHE BANK AG	EUR	10.352	FISSO	01/04/2025	NO	TIER 2
DEUTSCHE BANK AG	EUR	63.899	FISSO	17/02/2025	NO	TIER 2
DEUTSCHE BANK AG	EUR	18.923	FIX TO CMS	24/05/2028	SÌ	TIER 2
DEUTSCHE BANK AG	EUR	46.228	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
DEUTSCHE BANK AG	EUR	24.262	ZERO COUPON	15/10/2026	NO	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE BANK AG	EUR	19.759	ZERO COUPON	20/01/2032	NO	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE BANK AG LONDON	EUR	4.980	INDICIZZATO	28/01/2022	NO	SR NO PREFERRED
DEUTSCHE PFANDBRIEFBANK AG	EUR	2.024	FIX TO CMS	28/06/2027	SÌ	TIER 2
DIRECT LINE INSURANCE GROUP PLC	EUR	8.937	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
DNB NOR BANK ASA	EUR	39.977	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
ELECTRICITE DE FRANCE SA	EUR	103.883	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ELIA SYSTEM OPERATOR SA/NV	EUR	18.021	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ELM BV (HELVETIA SCHWEIZ)	EUR	9.904	FIX TO FLOATER	29/09/2047	SÌ	TIER 2
ELM BV (SWISS LIFE)	EUR	9.976	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
ENBW ENERGIE BADEN-WUERTTEMBERG AG	EUR	24.826	FIX TO CMS	02/04/2076	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENBW ENERGIE BADEN-WUERTTEMBERG AG	EUR	4.067	FIX TO CMS	05/04/2077	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENEL SPA	EUR	20.333	FIX TO CMS	15/01/2075	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENEL SPA	EUR	16.654	FIX TO CMS	15/09/2076	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENEL SPA	EUR	18.090	FIX TO CMS	24/05/2080	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENEL SPA	EUR	33.555	FIX TO CMS	24/11/2081	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENERGIAS DE PORTUGAL	EUR	37.185	FIX TO CMS	30/04/2079	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ENGIE SA (EX GDF SUEZ)	EUR	14.308	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
FERROVIAL NETHERLANDS BV	EUR	13.111	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
GAS NATURAL FENOSA FINANCE BV	EUR	61.533	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
GENERALI SPA	EUR	22.172	FISSO	04/05/2026	NO	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	32.788	FIX TO FLOATER	08/06/2048	SÌ	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	26.896	FIX TO FLOATER	10/07/2042	SÌ	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	16.366	FIX TO FLOATER	27/10/2047	SÌ	TIER 2
GENERALI SPA	EUR	139.154	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
GROUPAMA SA	EUR	43.300	FISSO	23/01/2027	NO	TIER 2
GROUPAMA SA	EUR	52.497	FISSO	24/09/2028	NO	TIER 2
GROUPAMA SA	EUR	6.454	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
HANNOVER FINANCE SA	EUR	602	FIX TO FLOATER	14/09/2040	SÌ	TIER 2

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/19	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
HANNOVER RUECKVERSICHERU-REG	EUR	4.926	FIX TO FLOATER	09/10/2039	SÌ	TIER 2
HANNOVER RUECKVERSICHERU-REG	EUR	38.108	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
HSBC HOLDINGS PLC	EUR	50.236	FISSO	30/06/2025	NO	TIER 2
HSBC HOLDINGS PLC	EUR	103.638	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
IBERCAJA BANCO SA	EUR	33.162	FIX TO CMS	28/07/2025	SÌ	TIER 2
IBERDROLA INTERNATIONAL BV	EUR	18.868	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
IKB DEUTSCHE INDUSTRIEBK	EUR	11.820	FIX TO CMS	31/01/2028	SÌ	TIER 2
ING GROEP NV	EUR	37.963	FIX TO CMS	15/02/2029	SÌ	TIER 2
ING GROEP NV	EUR	46.906	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
INTESA SANPAOLO SPA	EUR	11.722	FISSO	13/09/2023	NO	TIER 2
INTESA SANPAOLO SPA	EUR	18.980	FISSO	15/09/2026	NO	TIER 2
INTESA SANPAOLO SPA	EUR	59.076	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
INTESA SANPAOLO VITA SPA	EUR	27.129	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
KBC GROEP NV	EUR	19.399	FIX TO CMS	11/03/2027	SÌ	TIER 2
KBC GROEP NV	EUR	57.685	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
LA BANQUE POSTALE SA	EUR	12.889	FISSO	09/06/2028	NO	TIER 2
LA BANQUE POSTALE SA	EUR	18.003	FIX TO CMS	19/11/2027	SÌ	TIER 2
LA BANQUE POSTALE SA	EUR	23.000	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
LA MONDIALE SAM	EUR	9.527	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
LA MONDIALE SAM	EUR	57.507	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
LA MONDIALE SAM	EUR	2.864	INDICIZZATO	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
LA POSTE SA	EUR	28.446	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
LANDESBANK BADEN-WUERTTEMBERG	EUR	15.964	FISSO	28/09/2026	NO	TIER 2
LEGAL & GENERAL GROUP	EUR	11.127	FIX TO CMS	21/03/2047	SÌ	TIER 2
LEGAL & GENERAL GROUP	EUR	21.536	FIX TO CMS	27/10/2045	SÌ	TIER 2
LLOYDS BANK PLC	EUR	5.644	FISSO	24/03/2020	NO	TIER 2
M&G PLC	EUR	26.920	FIX TO CMS	20/07/2055	SÌ	TIER 2
MACQUARIE BANK LTD	EUR	3.788	FISSO	21/09/2020	NO	TIER 2
MAPFRE SA	EUR	63.398	FIX TO FLOATER	07/09/2048	SÌ	TIER 2
MAPFRE SA	EUR	29.793	FIX TO FLOATER	31/03/2047	SÌ	TIER 2
MERCK KGAA	EUR	5.500	FIX TO CMS	25/06/2079	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
MITSUBISHI UFJ INVESTOR S&B LUX SA	EUR	38.842	INDICIZZATO	15/12/2050	NO	TIER 1
MITSUBISHI UFJ INVESTOR S&B LUX SA	EUR	812	INDICIZZATO	30/12/2099	NO	TIER 1
MONTE PASCHI SIENA	EUR	8.000	FISSO	23/07/2029	NO	TIER 2
MONTE PASCHI SIENA	EUR	27.311	FIX TO CMS	18/01/2028	SÌ	TIER 2
MUNICH RE	EUR	6.968	FIX TO FLOATER	26/05/2042	SÌ	TIER 2
MUNICH RE	EUR	21.809	FIX TO FLOATER	26/05/2049	SÌ	TIER 2
NATIONWIDE BUILDING SOCIETY	EUR	3.099	FISSO	22/07/2020	NO	TIER 2
NATIONWIDE BUILDING SOCIETY	EUR	1.459	FIX TO CMS	25/07/2029	SÌ	TIER 2
NATIXIS	EUR	12.000	CMS/CMT	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
NGG FINANCE PLC	EUR	24.811	FIX TO CMS	05/09/2082	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
NN GROUP NV	EUR	15.456	FIX TO FLOATER	08/04/2044	SÌ	TIER 2
NN GROUP NV	EUR	19.944	FIX TO FLOATER	13/01/2048	SÌ	TIER 2
NN GROUP NV	EUR	45.189	FIX TO FLOATER	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
NORDEA BANK ABP	EUR	54.915	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
NYKREDIT REALKREDIT AS	EUR	1.810	FIX TO CMS	03/06/2036	SÌ	TIER 2
NYKREDIT REALKREDIT AS	EUR	9.994	FIX TO CMS	17/11/2027	SÌ	TIER 2
OMV AG	EUR	17.500	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ORANGE SA (EX FRANCE TELECOM)	EUR	37.103	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

Ente Emittente	Valuta	Valore carico al 31/12/19	Tasso di interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
ORSTED A/S (EX DONG ENERGY)	EUR	3.468	FIX TO CMS	09/12/2150	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
P&V ASSURANCES SCRL	EUR	95.000	FISSO	13/07/2028	NO	TIER 2
PHOENIX GROUP HOLDINGS PLC	EUR	24.085	FISSO	24/01/2029	NO	TIER 2
PRUDENTIAL FINANCIAL INC.	EUR	83	FIX TO FLOATER	15/09/2047	SÌ	TIER 2
RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL AG	EUR	17.071	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
REPSOL INTERNATIONAL FINANCE BV	EUR	28.340	FIX TO CMS	25/03/2075	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
REPSOL INTERNATIONAL FINANCE BV	EUR	19.963	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP	EUR	46.205	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
RWE AG	EUR	3.160	FIX TO CMS	21/04/2075	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
SCOR SA	EUR	28.166	FIX TO CMS	08/06/2046	SÌ	TIER 2
SCOR SA	EUR	17.514	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SCOR SA	EUR	9.941	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
SERVIZI ASS. DEL COMMERCIO ESTERO	EUR	58.146	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SKANDINAVISKA ENSKILDA BANKEN	EUR	21.940	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SOCIETE GENERALE	EUR	2.985	FISSO	15/02/2024	NO	SR NO PREFERRED
SOCIETE GENERALE	EUR	19.505	FISSO	27/02/2025	NO	TIER 2
SOCIETE GENERALE	EUR	32.048	FIX TO CMS	16/09/2026	SÌ	TIER 2
SOCIETE GENERALE	EUR	41.761	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SOCIÉTÉ EUROPEENNE SATELLITE	EUR	34.195	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
SOGECAP SA	EUR	110.067	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 2
SOLVAY SA	EUR	800	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
STANDARD CHARTERED PLC	EUR	6.491	FISSO	19/11/2024	NO	TIER 2
STANDARD CHARTERED PLC	EUR	28.089	FISSO	23/11/2022	NO	TIER 2
STANDARD CHARTERED PLC	EUR	15.771	FIX TO CMS	21/10/2025	SÌ	TIER 2
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	EUR	14.454	STEP UP	30/06/2027	NO	ALTRE CLAUSOLE
SVENSKA HANDELSBANKEN AB	EUR	8.886	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SWEDBANK AB	EUR	10.682	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
SWISS LIFE AG	EUR	36.853	FIX TO CMS	25/09/2048	SÌ	TIER 2
SYNETERISTIKI INSURANCE CO. INC.	EUR	1.500	INDICIZZATO	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
TALANX AG	EUR	53.893	FIX TO FLOATER	05/12/2047	SÌ	TIER 2
TELEFONICA EUROPE BV	EUR	91.899	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
TLG FINANCE SARL	EUR	13.067	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
TOTAL SA	EUR	1.376	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
UBS GROUP AG	EUR	57.039	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
UNIBAIL-RODAMCO SE	EUR	26.294	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
UNICREDIT SPA	EUR	72.690	FISSO	31/10/2022	NO	TIER 2
UNICREDIT SPA	EUR	30.291	FIX TO CMS	03/01/2027	SÌ	TIER 2
UNICREDIT SPA	EUR	18.432	FIX TO CMS	19/06/2032	SÌ	TIER 2
UNICREDIT SPA	EUR	36.000	FIX TO CMS	20/02/2029	SÌ	TIER 2
UNICREDIT SPA	EUR	159.371	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	TIER 1
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	EUR	9.011	FISSO	12/04/2023	NO	SR NO PREFERRED
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	EUR	60.011	FIX TO CMS	05/05/2026	SÌ	TIER 2
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	EUR	14.945	FIX TO CMS	12/07/2029	SÌ	TIER 2
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	EUR	1.209	FIX TO CMS	15/09/2027	SÌ	TIER 2
VATTENFALL AB	EUR	59.035	FIX TO CMS	19/03/2077	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
VENETO BANCA SPA	EUR	75	FIX TO CMS	01/12/2025	SÌ	TIER 2
VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	EUR	30.000	FISSO	11/07/2028	NO	TIER 2
VODAFONE GROUP PLC	EUR	47.815	FIX TO CMS	03/01/2079	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
VOLKSWAGEN INT.NAL FINANCE NV	EUR	48.205	FIX TO CMS	PERPETUAL	SÌ	ALTRE CLAUSOLE
XLIT LTD	EUR	19.887	FIX TO FLOATER	29/06/2047	SÌ	TIER 2
Totale		7.106.856				

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	0345	To - Chieri - Vicolo S. Antonio - Via V. Emanuele li Snc	174		
2	2035	To - Collegno - Viale Gramsci 24	44		
2	0248	To - Ivrea - Via Monte Stella 6	486	72	
2	0105	To - Moncalieri - P.Za V. Emanuele 8	188		
2	0434	To - Moncalieri - Piazza Caduti Per La Liberta' 7	104		
2	1050	To - Moncalieri - Strada Ferrero Di Cambiano, 20	3.000		
1	0008	To - Moncalieri - Via F. Postiglione 18	794		
2	0008	To - Moncalieri - Via F. Postiglione 18	662		
2	0251	To - Rivarolo Canavese - V. Gallo Pecca 22	207		
2	0171	To - Torino - C. So Sebastopoli 310/1	98		
2	0178	To - Torino - C. So Turati 74	65		
2	1049	To - Torino - C. So Vittorio Emanuele 48/V. Carlo Alberto 65	24.102	151	
2	0162	To - Torino - Corso Dante 119	994		
1	0019	To - Torino - Corso Galileo Galilei 12/14		2.427	
2	0019	To - Torino - Corso Galileo Galilei 12/14	25.673	116	
2	2219	To - Torino - Corso Trapani 7/D	1.753		
2	7560	To - Torino - Corso Vittorio Emanuele 8, 3	796		
2	0194	To - Torino - Grossi 29/Vinci 21/Cellini 6	6.247		
1	1109	To - Torino - Lungo Dora Firenze 71	25.354	1.972	
2	1109	To - Torino - Lungo Dora Firenze 71	1.218	78	
2	0494	To - Torino - Piazza Guala 143	6.922	1.895	
2	2303	To - Torino - Strada Del Drosso, 25	4.564	16	
2	0303	To - Torino - Via Arsenale 5	8.023	275	
2	3510	To - Torino - Via Berthollet 46	10.290	2.034	
1	0284	To - Torino - Via Carlo Alberto 59	3.416	88	
2	0284	To - Torino - Via Carlo Alberto 59	2.056	341	
1	3511	To - Torino - Via Marengo 15	19.076	39	
2	3511	To - Torino - Via Marengo 15	56		
2	0197	To - Torino - Via Monginevro 61	62		
2	0206	To - Venaria - Via Tripoli 17	58		
2	0328	Vc - Borgosesia - Via G. Ferrari 15	102		
2	3003	Vc - Gattinara - Piazza Giuseppe Mazzini 3	3.919	30	
1	0313	Cn - Alba - Corso Langhe 7	62		
2	0313	Cn - Alba - Corso Langhe 7	99		
2	0314	Al - Alessandria - Corso Crimea 25	198		
1	4200	Al - Alessandria - Via Spalto Marengo 11	91		
2	4200	Al - Alessandria - Via Spalto Marengo 11			
2	2254	Al - Alessandria - Via Trotti 44/46	125		
2	0033	Bi - Biella - Via Cova 10/A	93		
2	7380	Bi - Biella - Via Gramsci 21	104		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore corrente 31/12/2019	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			7	167	190	72		
			2	43	83	13	6	
			12	546	600	88		
			7	181	360	40	9	2
			4	100	134	34	31	
		900		2.100	2.100	1.373		3.791
			124	670	2.746	4.078	129	
			21	641	954	169	123	
			8	199	300	63		
			4	94	190	30	26	
			3	62	220	23	48	
			599	23.654	23.500	4.059		2.311
	184		20	790	1.700	137	491	
24.139			1.114	25.453	46.009	17.514	3.916	
(24.139)			70	1.579	2.931	1.114	249	
		206	47	1.500	1.500	410		765
			56	740	1.732	1.135	391	
	1.019		4	5.224	13.538	33	3.178	
			689	26.637	21.363	2.626		
			33	1.264	1.037	127		
		1.597	231	6.990	6.990	2.880		2.266
			131	4.450	4.700	1.151		2.994
			209	8.089	7.800	2.311		395
			307	12.018	7.400	1.092		
			211	3.293	4.030	3.798		
			130	2.267	2.270	2.150		
			497	18.618	17.738	2.026		
			1	54	52	6		
			2	60	200	19	49	
			2	56	190	18	43	
			4	98	140	33		
			107	3.842	3.820	986		1.814
			3	60	92	26		
			4	95	138	41		
			8	190	233	81		
(91)								
91			5	85	90	97	55	11
			5	120	116	40		8
			4	90	296	28	76	
			5	99	130	52	25	

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	0351	Bi - Cossato - Via Paietta 8	66		
2	0501	Bi - Trivero - Località Ponzone / Via Provinciale 195	84		
3	0525	Im - San Remo - Monte Bignone S.N.C.	22		
2	0538	Ge - Camogli - Fabbricati Non Abitativi Camogli Viale Gaggini 1	85		
3	0543	Ge - Camogli - Terreni Agr. In Com. Camogli Viale Gaggini 1	58		
2	0540	Ge - Camogli - Via Gaggini 1	8.362	122	
2	0334	Ge - Camogli - Via Gaggini, 1	359	85	
3	0541	Ge - Camogli - Via Romana 215			
2	0541	Ge - Camogli - Via Romana 215	209		
2	0409	Ge - Genova - P.Zza De Ferrari 1	1.175		
2	2063	Ge - Genova - Via Roccatagliata Ceccardi 1/2	489		
1	7356	Ge - Genova - Via Sottoripa 1/A	778		
2	7356	Ge - Genova - Via Sottoripa 1/A	438		
2	0067	Ge - Genova - Via Timavo 3	78		
1	4069	Ge - Genova - Via Xx Settembre 1	1.095		
3	0542	Ge - Santa Margherita Ligure - Terreni S.Margherita Ligure Snc	1		
2	3009	Ge - Sestri Levante - Località Riva Trigoso Snc	37		
1	7365	Sp - La Spezia - Viale Italia 210/6	125	19	
2	2259	Va - Busto Arsizio - Piazza Garibaldi 1	133		
2	1044	Va - Busto Arsizio - Via Xx Settembre 8	197		
2	3002	Va - Laveno Mombello - Via Buozzi, 1	1.450	12	
2	0151	Va - Saronno - Via Diaz / Via Bossi 2	41		
2	0498	Va - Tradate - Via Montegrappa 17-Via Baracca 2	110		
2	0551	Va - Varese - Via Albani, 41	11.338	124	
1	2200	Va - Varese - Via Carcano, 2	141	53	
2	0205	Va - Varese - Via Foscolo 10	157		
2	5205	Co - Como - Piazza Del Popolo 14	188		
2	2037	Co - Como - Via Innocenzo Xi 13	180	17	
1	8110	Co - Como - Via Innocenzo Xi, 13	1.493		
2	8110	Co - Como - Via Innocenzo Xi, 13	2.967		
2	0023	Mi - Abbiategrasso - Via Serafino Dell'Uomo 34	93		
2	2298	Mi - Assago - Palazzo A - Strada 6	36.551	652	
2	0289	Mi - Bresso - Via Xxv Aprile 41 / Via Patellani 42	167		
2	0264	Mi - Corsico - Via Vittorio Emanuele 10	186		
2	2075	Mi - Legnano - Corso Italia 54	109		
2	0265	Mi - Legnano - Via Porta / Corso Sempione 164	222		
2	0555	Mi - Milano - C.So B. Aires 77-79-Via Doria 56			
1	2122	Mi - Milano - Corso Di Porta Romana 19	36.217	2.363	3.904
2	2122	Mi - Milano - Corso Di Porta Romana 19	6.135	359	768
1	5425	Mi - Milano - Corso Di Porta Vigentina 9	8.515	36	
2	3023	Mi - Milano - Galleria Del Corso 4	1.429		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore corrente 31/12/2019	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			2	64	70	16		1
			4	80	90	44	4	9
				22	39			
				85	85	4		9
(5)				53	300			
		1.312	272	6.900	6.900	3.928		2.900
				444	620			
5		1		4	17			1
		23		186	173			93
	1.152		23					
			21	468	1.820	237	124	
(778)								
778			70	1.146	1.916	1.179		
			3	75	200	37	53	
			62	1.033	1.400	1.034	809	
				1	1			1
				37	40			99
			9	134	303	183		
			5	128	143	40		
			8	189	310	65		
			33	1.429	1.400	476		1.515
			2	39	180	12	30	
			4	105	130	35		
		4.641	221	6.600	6.600	2.307		48.453
			7	188	386	31	80	
			6	151	830	48	110	
			7	181	381	57	95	
			7	189	422	49	103	
			65	1.428	1.593	723		
			123	2.843	2.634	1.265		
			4	90	220	28	11	
			1.086	36.118	36.920	7.729		7.682
			7	160	250	75		
			8	178	220	75		
			4	105	393	33	64	
			8	214	380	68		
					20			
(923)			763	40.798	42.544	3.755		
923			157	8.028	7.306	707		
	8.392		160					
			54	1.374	1.402	363		

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
1	7207	Mi - Milano - Galleria Unione 3	9		
3	3072	Mi - Milano - Localita Trenno Snc	5.562		
2	0086	Mi - Milano - P.Za Garibaldi 8	56		
2	0087	Mi - Milano - P.Za Napoli 38	79		
2	4367	Mi - Milano - Piazza Castello 13	9.768	12	
1	7701	Mi - Milano - Piazza Missori 2	1.215	6	
2	3075	Mi - Milano - Piazza Missori 2	31		
2	7701	Mi - Milano - Piazza Missori 2	1.796	164	
2	0078	Mi - Milano - Piazza Segesta 4		35	
2	0310	Mi - Milano - Piazza Velasca 5	80.096	841	
2	2302	Mi - Milano - Via Benigno Crespi, 57	41.183	2.354	
2	3056	Mi - Milano - Via Amidani 15 Edificio 3A	2.063		
2	3055	Mi - Milano - Via Amidani 17 Edificio 3B	1.352		
2	3054	Mi - Milano - Via Amidani 19 (Ex. 15) Edificio 2	2.378		
2	3053	Mi - Milano - Via Amidani Ed1/Via Gabussi 1	2.321		
2	3018	Mi - Milano - Via Brugnatelli / Via Ettore Ponti Snc	21		
2	3007	Mi - Milano - Via Bugatti 1/3/5 - Lotto M13	177		
2	3039	Mi - Milano - Via Bugatti 13 - Lotto M14, Edificio P1	2.692		
2	0554	Mi - Milano - Via Cardano 6	1.598		
2	2097	Mi - Milano - Via Casati, 39	1.684	24	
2	0304	Mi - Milano - Via Castellanza 6/8/10	4.975		
2	0239	Mi - Milano - Via Cechov 48	122		
2	2222	Mi - Milano - Via Conservatorio 15	15.836		
2	2223	Mi - Milano - Via Conservatorio 17	11.203	13	
5	0072	Mi - Milano - Via De Castilla 23	63.286	9.720	
2	3043	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio A1	10.619	3	
1	3046	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio A2 (Ex B1)	3.793	102	
2	3046	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio A2 (Ex B1)	9.307	9	
1	3047	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio B1 (Ex B4)	4.037	450	
2	3047	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio B1 (Ex B4)	12.782	634	
2	3045	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio B2 (Ex A4)	13.206	166	
2	3044	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio B3 (Ex A3)	14.746	33	
2	3067	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio B4 (Ex B3)	16.172	34	
2	3048	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio C1	8.021		
2	3049	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio C2	7.922		
2	3050	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio C3	7.701		
2	3068	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio C4	8.349	51	
2	3069	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio E	869		
2	3070	Mi - Milano - Via Dei Missaglia 97 - Edificio F	5.921		
2	0552	Mi - Milano - Via Fara, 39	3.623	510	
2	0553	Mi - Milano - Via Fara, 41	69.014	21.634	
2	0520	Mi - Milano - Via Fiori Chiari Madonnina 9 - 24/A	875		
2	3041	Mi - Milano - Via Fraschini 22 - Lotto M14, Edificio O	5.730		
2	3042	Mi - Milano - Via G. Sanv Rosselli 1 - Lotto M14, Edificio Q3	2.366		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore corrente 31/12/2019	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			1	8	13	16		
	4.754			808	808			135
			2	54	150	18	44	
	78		1					
		1.177	371	8.232	8.232	3.141		5.199
(1.108)			23	91	205	51	27	
			1	30	39	5		
1.108			116	2.952	6.756	1.668	886	
			1	34	35	1		
			1.186	79.751	160.000	12.068		
			1.126	42.411	42.560	8.229		12.705
			19	2.044	3.090	598		7.486
			45	1.307	1.780	461		4.208
			71	2.307	2.340	669		7.155
			74	2.247	2.400	745		7.265
				21	71			
			6	171	203	48		17
	813		1	1.877	1.915	4		96
			61	1.538	1.618	486		
			20	1.688	3.900	207	543	
	1.816		32	3.127	3.604	333		
			5	117	230	37		
			250	15.586	25.200	1.940		
			170	11.046	19.000	1.346		
	73.007							
			288	10.334	10.220	3.159		7.613
			105	3.789	3.829	1.045		2.514
			256	9.060	8.741	2.619		6.387
854		564	144	4.632	5.346	1.072		2.451
(854)		1.325	359	10.878	10.164	2.974		6.684
			399	12.973	12.640	4.026		9.217
			411	14.368	16.830	3.394		9.840
			450	15.756	15.780	2.368		10.402
		1.379	171	6.470	6.470	1.947		9.389
		1.084	168	6.670	6.670	1.928		9.136
		779	162	6.760	6.760	1.944		9.170
		1.096	173	7.130	7.130	930		8.142
			15	854	850	104		1.126
		358	123	5.440	5.440	666		4.940
			151	3.983	4.130	1.170		829
				90.648	106.290	3.714		23.217
			13	862	860	119		227
	1.790		1	3.939	4.002	3		290
	732			1.634	1.695	1		159

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
1	1006	Mi - Milano - Via Isonzo 2 / C.So Lodi 38	6		
2	1006	Mi - Milano - Via Isonzo 2 / C.So Lodi 38	110		
2	2290	Mi - Milano - Via Lancetti, 43-Via Maloja, 1-Via Dell'Aprica, 28	44.934	308	5.885
2	0545	Mi - Milano - Via Larga 26	10.464	184	
2	3006	Mi - Milano - Via Manin 37	1.850		
2	3060	Mi - Milano - Via Manin 37	424		
2	3059	Mi - Milano - Via Medici Del Vascello 40	3.502	5	
2	3038	Mi - Milano - Via Medici Del Vascello 40/E	960		
2	0095	Mi - Milano - Via Palmanova 189	71		
1	2121	Mi - Milano - Via Pantano 26	527	113	
2	2121	Mi - Milano - Via Pantano 26	4.202	171	
2	3057	Mi - Milano - Via Patecchio 1 - Lotto A5 Ed.6	961		
2	0432	Mi - Milano - Via Perotti 2	2.189		
2	2123	Mi - Milano - Via Pontaccio 15	8.744	56	
1	2244	Mi - Milano - Via Rasori 2	1		
2	3058	Mi - Milano - Via Ripamonti-Missaglia Snc	6		
3	3031	Mi - Milano - Via Romano' Cascina Malghera 42	750		
2	3031	Mi - Milano - Via Romano' Cascina Malghera 42	384		
2	0006	Mi - Milano - Via Roncaglia 14	10		
2	3503	Mi - Milano - Via Senigallia 18/2 Ed. Aefg	23.931	120	
2	3505	Mi - Milano - Via Senigallia 18/2 Ed. B	17.477		
2	3513	Mi - Milano - Via Senigallia 18/2 Ed. C	17.247		
2	3504	Mi - Milano - Via Senigallia 18/2 Ed. D	18.074	66	
2	3040	Mi - Milano - Via Tomaselli 1 - Lotto M14_Edificio N2	6.987		
2	0298	Mi - Milano - Via Treccani Degli Alfieri 16-18-20-22-24-26	19.784	233	
2	3016	Mi - Milano - Via Trenno-Lampugnano Snc	13		
1	7734	Mi - Milano - Via Unione 1	12		
2	0277	Mi - Milano - Via Vincenzo Monti 21	5.217		
2	3017	Mi - Milano - Viale Richard-Morimondo-Viale Famagosta Snc	1		
2	2227	Mi - Milano - Viale Umbria, 76	10.166	14	
2	0445	Mi - Paderno Dugnano - Via Cadorna Ang,Via Pepe,2 (Via Piaggio 2)	232		
2	3052	Mi - Pieve Emanuele - Via Dei Platani Snc	220		
2	0216	Mi - Pieve Emanuele - Via Delle Rose 6	9.577	104	
2	0230	Mi - Rozzano - Via Torino 85	174		
1	4357	Mi - San Donato Milanese - Via Dell'Unione Europea 3	95.149	1.551	
2	4357	Mi - San Donato Milanese - Via Dell'Unione Europea 3	56.479	711	
2	0521	Mi - Sesto San Giovanni - Via Milanese 300	32.680		
2	0423	Bg - Lovere - Via S. Maria 35	85		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore corrente 31/12/2019	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
	5		1					
	106		4					
			1.336	49.790	49.710	13.416		14.388
			302	10.346	14.290	3.283		547
	22	429	4	1.395	1.395	3		929
	409		15					
			90	3.417	3.400	1.373		3.208
			15	945	1.040	425		2.983
			3	68	170	21	59	
			12	629	562	54		58
	3.632		29	712	735	41		66
			11	950	930	343		3.679
			55	2.134	3.100	469	108	
			2	8.798	15.000	314		211
				1	7	3		
				6	6			26
	5			745	1.185			129
	2			382	213			49
				9	100	6	5	
			589	23.462	22.400	2.489		5.032
			405	17.073	17.600	1.788		7.078
			397	16.850	16.200	1.761		7.332
			419	17.720	17.700	1.850		7.390
	2.483		1	4.502	4.535	4		546
			17	19.999	28.100	130		
				13	17			
			1	11	25	27	1	
	5.217							
				1	1			
			34	10.147	11.000	286		1.818
			9	223	297	74		
				220	220			150
			5	9.676	12.300	29		
			7	167	340	53	28	
			3.028	93.672	103.484	34.899	1.100	
			1.645	55.546	57.886	14.495	665	
	32.349		331					
			3	82	117	27	4	

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	4370	Bs - Brescia - C.So Bazoli 45 - Via Aldrichi	882		
1	7715	Bs - Brescia - Piazzale Della Stazione 63	160		
2	7715	Bs - Brescia - Piazzale Della Stazione 63	143		
1	2233	Bs - Brescia - Via Solferino 11	221		
2	2233	Bs - Brescia - Via Solferino 11			
2	0439	Pv - Mortara - C.So Cavour 74	97		
2	0050	Cr - Crema - Via Mazzini 78	47		
2	2044	Cr - Cremona - Via Ingegneri 5	66		
2	2081	Mn - Mantova - Via Mazzini 16	212		
2	2143	Mn - Ostiglia - Via Xx Settembre 63/65/67	190		
2	7520	Mb - Monza - Piazza Diaz 1	194		
2	0104	Mb - Monza - Via S.Martino 2	132		
2	0154	Mb - Seregno - Via Raffaello Sanzio 10	75		
2	2018	Bz - Bolzano - Via Perathoner 5	89		
2	3030	Tn - Campo Carlo Magno - Via Cima Tosa	3.125		
2	8020	Vr - Affi Vr - Via Pascoli 31/A	148		
2	0421	Vr - Legnago - Viale Dei Caduti 72	133		
2	0508	Vr - Verona - Corso Cavour 35	406		
1	2249	Vr - Verona - Corso Porta Nuova 60	256		
2	2207	Vr - Verona - Via Locatelli, 20	41		
2	0322	Vi - Bassano Del Grappa - Via Marinali 52	205		
2	0262	Vi - Camisano Vicentino - Via Roma / Via Stadio 7	150		
2	0204	Vi - Valdagno - P.Za Dante 4	61		
2	4375	Vi - Vicenza - C.So Felice E Fortunato 300	895	62	
1	7568	Vi - Vicenza - Via Firenze 7-13	20		
2	7568	Vi - Vicenza - Via Firenze 7-13	60		
2	2257	Bl - Belluno - Via Feltre 244	45		
2	0337	Tv - Castelfranco Veneto - Via M. Podgora / Borgo Vicenza 42	210		
1	3204	Tv - Treviso - Via Pennacchi 1	315	7	
2	3204	Tv - Treviso - Via Pennacchi 1	1.277	27	
2	0512	Tv - Vittorio Veneto - L.Go Med.D'Oro Bortolotto, 1	244		
1	5448	Ve - Mestre - Corso Del Popolo 125	336		
2	5448	Ve - Mestre - Corso Del Popolo 125			
2	3025	Ve - Musile Di Piave - Via Triestina 9	3.613		
2	2084	Ve - Venezia - Via Mestrina 6	55		
2	0358	Ro - Ficarolo - Via Giglioli 5/1 - P.Zza Marconi 25	77		
2	0485	Ud - Tarvisio - Via Roma 35	54		
2	0490	Ud - Tolmezzo - Via Roma 9/A	211		
1	0502	Ud - Udine - Via Poscolle,71 - M.Volpe,5	430	8	
2	0071	Go - Gorizia - C.So Italia 90	73		
2	3514	Ts - Trieste - Riva Tommaso Gulli	3.591	1.045	
1	0533	Ts - Trieste - Via Carducci 29	1.364	17	
2	0533	Ts - Trieste - Via Carducci 29	3.657	34	

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore corrente 31/12/2019	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			33	848	823	268		
(160)								
160			15	289	433	195	53	
(221)								
221			11	210	367	173		
			4	93	120	31	1	
	45		1					
			3	64	175	20	42	
			8	204	327	69		
			7	183	190	44		27
			12	182	520	215	160	
			5	127	720	40	99	
			3	72	260	23	59	
			3	86	312	28	76	16
			123	3.002	3.600	1.106	574	
			6	142	155	45		
			5	128	160	43		
			16	390	535	129		
			15	241	556	246		
			2	39	149	15	35	
			8	197	270	66		
			6	144	210	45		
			2	58	215	18	46	
		114	34	809	809	263		301
			2	18	136	42	16	
			4	57	252	69	48	
			2	44	110	14		
			9	201	210	92		14
446			8	759	745	77		366
(446)			31	827	835	84		406
			10	234	260	107		
(336)								
336			15	320	591	191	60	
		481	101	3.031	3.031	1.171		2.100
			2	53	137	17	52	
			3	74	100	25	8	
			2	52	70	18		
			8	203	290	69		
			16	421	530	129		
			3	71	200	22	55	
			68	4.569	4.530	660		5.114
(238)			36	1.107	779	233		
238			58	3.872	4.221	475		

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	0556	Ts - Trieste - Via De Amicis 1/17	1.085		
2	7731	Ts - Trieste - Via Marconi 6/8	125	3	
1	2154	Pc - Piacenza - Piazza Cavalli, 7	94		
2	2154	Pc - Piacenza - Piazza Cavalli, 7			
2	4379	Pr - Fidenza - Piazza Ettore Ponzi	273		
1	2148	Pr - Parma - Borgo Goldoni 1	158		
2	2148	Pr - Parma - Borgo Goldoni 1	45		
2	0119	Pr - Parma - Via Collegio Nobili 4	94		
2	4378	Pr - Parma - Via Saffi 82/B	3.060	3	
5	3074	Pr - San Pancrazio Parma - Via Emilia Ovest Snc	5.640	204	
2	4270	Re - Reggio Emilia - Via Premuda 42	2.300		
2	0249	Mo - Maranello - Via Gioia / Via Magellano 15	100		
2	2133	Mo - Modena - Piazza Medaglie D'Oro, 1	72		
2	0558	Mo - Modena - V.Stanguellini 65-120-140/V.Lamborghini	127		
3	0523	Mo - Modena - Via M.Buonarroti Snc	20		
2	2272	Mo - Modena - Via Rainusso 130	237		
2	0103	Mo - Modena - Via Tabboni 9-11-13 / Viale Fabrizi 21	226		
2	5212	Mo - Modena - Viale Trento E Trieste 13	364		
1	4359	Bo - Bologna - Piazza Della Costituzione 2	13.581	367	
2	4359	Bo - Bologna - Piazza Della Costituzione 2	59.601	1.164	
1	4351	Bo - Bologna - Via Calzoni 8	10.679	842	
2	4351	Bo - Bologna - Via Calzoni 8	617	696	
1	3517	Bo - Bologna - Via Dei Fornacia 27 E 31	8.424	590	
2	3517	Bo - Bologna - Via Dei Fornacia 27 E 31	163	1	
1	4349	Bo - Bologna - Via Del Gomito 1	6.738	186	
2	4349	Bo - Bologna - Via Del Gomito 1	5.787	187	
1	4358	Bo - Bologna - Via Del Pilastro 52	15.792	1.246	
2	3104	Bo - Bologna - Via Del Terrapieno	163		
2	8100	Bo - Bologna - Via Delle Lame 112	425		
2	7381	Bo - Bologna - Via Delle Lame 114	339		
2	4365	Bo - Bologna - Via Farini 12	17.388	9	
2	3106	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Hotel	18.280	66	
2	3109	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Parcheggio	17.341	49	
2	3108	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Piastra Commerciale	18.270	1.763	
1	3105	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Torre		158	
2	3105	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Torre	100.706	796	
1	3107	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Uffici	3.648	36	
2	3107	Bo - Bologna - Via Larga 8 - Uffici	5.833	12	
5	3103	Bo - Bologna - Via Larga Fronte Strada	1.024	274	
2	3103	Bo - Bologna - Via Larga Fronte Strada		390	
2	4298	Bo - Bologna - Via Marziale 17-19-23-31	1.260		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore corrente 31/12/2019	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			3	1.082	1.309	25		
			7	122	345	104	1	
(94)								
94			3	91	155	12		33
			10	263	352	100		210
(158)								
158			8	195	615	64	117	
			4	91	500	28	57	
			47	3.016	2.900	415		741
		1.744		4.100	4.100			20.188
			87	2.213	2.160	779	2.436	980
			4	96	210	30		
			3	69	354	27	56	
				127	188			
				20	79			
			10	228	347	94		
			8	218	680	47	101	
			14	350	429	118	97	
			424	13.523	13.811	4.620	24	
			1.684	59.081	55.839	13.006	106	
			431	11.089	7.656	4.461	624	
			28	1.285	2.344	264	37	
			231	8.783	6.045	899		
				164	55			
(2.265)			131	4.527	4.337	1.048	580	417
2.265			228	8.012	7.763	1.898	1.052	770
			372	16.666	14.500	3.783	613	10.670
				163	50			978
			23	401	480	478		163
			26	313	786	542	64	
			329	17.068	17.400	2.623		5.385
			522	17.824	17.200	3.730		2.831
			493	16.897	18.590	3.447		2.691
			546	19.486	18.930	3.830		2.840
22.873			502	22.529	22.486	4.671		3.596
(22.873)			2.380	76.250	75.914	15.772		12.138
			105	3.579	3.494	729		624
			167	5.677	6.006	1.156		991
(1.299)								
1.299			4	1.685	2.355	4		
	178			1.082	1.474			

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	4253	Bo - Bologna - Via Mentana 2	2.299		
2	0218	Bo - Bologna - Via Procaccini 17/G	200		
2	4310	Bo - Bologna - Via Rolli 7-9	814		
2	0325	Bo - Bologna - Via Savigno 1	229		
1	4081	Bo - Bologna - Via Stalingrado 45-53	68.706	2.035	
2	4081	Bo - Bologna - Via Stalingrado 45-53	8.118	246	
2	2300	Bo - Bologna - Via Ugo Bassi 4-V. Terribilia 4-V. Della Zecca 2	30.667	1.928	
2	4294	Bo - Bologna - Via Zacchi 1-3	725		
2	4257	Bo - Bologna - Via Zago 2/2	654		
2	4356	Bo - Bologna - Viale Majani 2	2.689		
2	4355	Bo - Bologna - Viale Masini 26-56	6.589		
2	0263	Bo - Castel Maggiore - Via Gramsci 192	164		
1	4297	Bo - Crespellano - Via 2 Agosto 1980	3.386		
2	4297	Bo - Crespellano - Via 2 Agosto 1980		81	
2	0413	Bo - Imola - Via Cavour 37	104		
2	2185	Bo - San Lazzaro Di Savena - Via Jussi 8	81		
1	0357	Fe - Ferrara - C.So Ercole D'Este 6/A	320	5	
2	0357	Fe - Ferrara - C.So Ercole D'Este 6/A	748	12	
2	7364	Fe - Ferrara - Via Boccaleone 8	77		
2	0052	Ra - Faenza - Corso Mazzini 54/2	76		
2	4381	Ra - Faenza - Via Baccharini 29/31	1.220	41	
2	2165	Ra - Ravenna - Via Cesarea 11	102		
1	4377	Ra - Ravenna - Via Faentina 106	37		
2	4377	Ra - Ravenna - Via Faentina 106	2.157	10	
2	0462	Ra - Ravenna - Via Porta Aurea 14	430		
2	2033	Fc - Cesena - Vicolo Cesuola 14	93		
1	4380	Fc - Forli' - Via Pietro Maroncelli 10	966	2	
2	4380	Fc - Forli' - Via Pietro Maroncelli 10	5.306	10	
2	0463	Rn - Riccione - Via Missori 2 Ang. Via Dei Mille 13	180		
1	0130	Rn - Rimini - Via Roma 102	42		
2	0130	Rn - Rimini - Via Roma 102	88		
2	0407	Pu - Fossombrone - Corso Garibaldi 149	71		
2	2153	Pu - Pesaro - Via Ardizi 14	60		
2	0120	Pu - Pesaro - Via M. Del Monaco 16	96		
2	4372	An - Ancona - Centro Direzionale Baraccola	892	1	
1	4138	An - Ancona - Via 29 Settembre 2	273		
2	4382	An - Ancona - Via Mamiani 4-6	1.341	56	
2	0027	An - Ancona - Via Rismondo 14	86		
2	0347	Mc - Civitanova Marche - Via Dante Alighieri N. 15	82		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore corrente 31/12/2019	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			87	2.212	2.190	686	614	
			7	193	330	42	7	
				814	1.127			
			9	220	331	74	80	
299			2.695	68.345	78.540	41.779	32.536	
(299)			295	7.769	9.110	4.241	3.723	
			338	32.258	30.800	3.013		16.547
	158			566	776	3		
				654	1.362			
			98	2.591	3.050	692	419	397
				6.589	5.974			
			6	158	300	50		
(3.386)								
3.386			94	3.373	3.900	2.449	150	
			4	100	143	34		
			3	78	216	25	11	
			7	318	284	72		51
			17	743	766	171		123
			5	72	170	80		
			3	73	255	23	52	
			45	1.215	1.250	326		108
			4	98	232	31		6
			1	36	44	12		
			82	2.085	2.774	656		
			17	413	422	140		15
			4	89	200	28		
			27	941	854	216		167
			142	5.174	5.726	1.182		1.117
			7	173	273	59	34	
			2	40	215	13	32	
			3	85	455	27	68	
			3	68	90	43		
			2	58	215	18		
			4	92	245	29	4	
			35	858	819	315		472
			16	257	342	272	219	
			36	1.361	1.320	190		517
			3	83	550	26	66	
			3	79	146	27	12	

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	0080	Mc - Macerata - C.So Cairoli 177	74		
2	7555	Ap - San Benedetto Del Tronto - Via De Gasperi 51	27		
2	0356	Fm - Fermo - P.Zza Del Popolo 37	140		
2	0335	Lu - Capannori - Via Delle Poste Snc	188		
2	0509	Lu - Viareggio - Viale Manin,12	6.098		
2	0449	Pt - Pescia - Via Galeotti 59/61	115		
2	0452	Pt - Pistoia - Via B.Buozzi 18	255		
2	0123	Pt - Pistoia - Via Stadio 6/A	111		
2	0331	Fi - Calenzano - Via Degli Olmi,7	6.507		
2	0332	Fi - Campi Bisenzio - Via Dei Tintori 11	232		
2	2046	Fi - Empoli - Via Villani 4	86		
1	3502	Fi - Firenze - Piazza Della Libertà' 6	65.932	757	
2	3502	Fi - Firenze - Piazza Della Libertà' 6	3.789	36	
2	0365	Fi - Firenze - Piazza Della Repubblica N. 6	55.088	95	
4	0526	Fi - Firenze - Posti Auto Parterre Via Madonna Della Tosse 9	2.279		
2	0363	Fi - Firenze - V. Don Minzoni / V. M.Della Tosse /P.Za Libertà 13	11.638	13	
1	4332	Fi - Firenze - Via Alemanni 41	5.669	31	
2	0393	Fi - Firenze - Via Atto Vannucci 23	100		
2	0380	Fi - Firenze - Via Baracca 18	1.147		
2	7744	Fi - Firenze - Via Benedetto Marcello 2	65		
2	0366	Fi - Firenze - Via Benivieni 1/3	811		
2	0382	Fi - Firenze - Via Cavour 82/84	8.525		
2	0381	Fi - Firenze - Via Del Bobolino 1-3-5 Viale Machiavelli 14	1.159		
3	3071	Fi - Firenze - Via Di Careggi 38	290		
2	0383	Fi - Firenze - Via L.II Magnifico 2-Via Toscanelli 1-3	5.813		
2	0368	Fi - Firenze - Via Landini - Via Catalani 8	1.700		
2	0235	Fi - Firenze - Via Lanza 73	118		
1	3501	Fi - Firenze - Via Monaco 6 /Via Ghiacciaie 3	7.606	1.090	
2	3501	Fi - Firenze - Via Monaco 6 /Via Ghiacciaie 3	2.825	273	
2	0386	Fi - Firenze - Via Ricasoli, 48	3.516		
2	0387	Fi - Firenze - Via S. Reparata N. 97	3.611	1	
2	0548	Fi - Firenze - Via Salvagnoli, 4	6.081	23	
2	0390	Fi - Firenze - Via San Leonardo 32-34-36A	3.050		
3	0522	Fi - Firenze - Via San Leonardo 38-40-42	588	1	
2	0391	Fi - Firenze - Via San Leonardo 44	2.450		
2	0392	Fi - Firenze - Via San Leonardo 46-48-6/R	3.332		
1	0397	Fi - Firenze - Via Toscanelli /P.Za Della Libertà' 9/11	691	6	
2	0397	Fi - Firenze - Via Toscanelli /P.Za Della Libertà' 9/11	8.734	60	
2	0374	Fi - Firenze - Viale G. Matteotti 54	512		
2	0402	Fi - Firenze - Viale G. Matteotti 60	8.896	4	
2	0378	Fi - Firenze - Viale G. Matteotti N. 14-16-18	14.987		
2	0373	Fi - Firenze - Viale G. Matteotti N. 52	3.902		
2	0375	Fi - Firenze - Viale G. Matteotti N. 56	3.180	275	
2	0400	Fi - Firenze - Viale Matteotti 50/A	1.404		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore corrente 31/12/2019	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			3	71	300	24	43	
			2	26	160	29	23	
			5	135	146	34		14
			8	180	214	81		13
		1.086	12	5.000	5.000	111		1.175
			5	111	130	39	6	6
			10	246	490	81		
			4	107	440	34	83	
			241	6.266	7.000	3.937		4.689
			9	223	269	75		
			3	83	252	26	6	
			1.747	64.942	61.912	6.935		
			100	3.724	3.578	399		
			1.145	54.037	66.390	9.679		
				2.279	2.042	350		
			261	11.390	11.200	2.883	724	1.792
			147	5.553	5.700	2.251	2.618	1.365
	4		2	95	133	22	7	
			26	1.121	1.110	275		650
			3	61	300	51	52	
			16	796	872	131		
	8.492		33					
				1.159	1.453			
				290	353			770
			111	5.702	6.550	2.260		478
		410	40	1.250	1.250	669	21	1.268
			4	113	350	36		
3.069			231	11.535	8.000	924		
(3.069)			28					
			12	3.504	3.700	184		1.337
			71	3.541	3.900	530	772	
			91	6.013	5.950	994		2.645
	3.050							
	589							
	2.450							
	3.332							
			15	682	717	135		
			185	8.609	8.433	1.743		
	50			461	530	11		
			123	8.777	8.900	1.016		514
			433	14.554	17.400	3.939		3.670
			120	3.782	4.300	1.206		2.054
		255		3.200	3.200			1.326
			30	1.373	1.350	244		141

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	0372	Fi - Firenze - Viale Matteotti 50-50/A	2.346	28	
2	0376	Fi - Firenze - Viale Matteotti 64 - Via Fra' Bartolomeo 64	5.963	43	
2	0369	Fi - Firenze - Viale S. Lavagnini N. 3-5	1.701	41	
2	0377	Fi - Firenze - Viale S. Lavagnini N. 7	6.103	819	
2	2160	Fi - Pontassieve - Via Roma 10	58		
2	0155	Fi - Sesto Fiorentino - Via Dante 44-46	112		
1	2077	Li - Livorno - Via E.Mayer 7	75		
2	0422	Li - Livorno - Via Grande 110 - P.Za Grande 3	258		
2	0125	Li - Portoferraio - Viale Elba / Calata Italia 26	108		
2	2028	Pi - Cascina - Via Tosco Romagnola 248/E	78		
1	0122	Pi - Pisa - Via Manzoni 11	1.313	42	
1	7532	Pi - Pisa - Via Puccini 14	181	13	
2	0124	Pi - Ponsacco - Via Valdera 29	66		
2	2162	Pi - Pontedera - Via Aurelio Saffi 4	57		
2	0456	Pi - Pontedera - Via Della Misericordia 22	136		
1	2004	Ar - Arezzo - Via Xxv Aprile 18/34	376	12	
2	0453	Si - Poggibonsi - Via Xx Settembre 58	141		
2	0405	Gr - Follonica - Via Santini N. 7/C	65		
2	0457	Po - Prato - Via Simintendi 20	4.070	272	
2	0126	Po - Prato - Via Tacca 8	209		
2	0446	Pg - Perugia - Via Cortonese Ang. Via Romeo Gallenga 120	202		
2	2151	Pg - Perugia - Via Cortonese Pal.Sit / Via Briganti 93	119		
1	4326	Pg - Perugia - Via Palermo 21/A	356		
2	4326	Pg - Perugia - Via Palermo 21/A			
2	0483	Pg - Spoleto - Via Flaminia, 3	140		
2	0129	Ri - Rieti - Via Delle Orchidee 9	78		
2	0059	Rm - Frascati - Via D.Seghetti 42	105		
3	3029	Rm - Roma - Castelnuovo Di Porto	4.392		
2	0133	Rm - Roma - P.Za Meucci 23	86		
2	0134	Rm - Roma - P.Za Monte Gennaro 16-16/A	280		
1	4361	Rm - Roma - Piazza Esquilino 12 /Via Farini 17	28.278	278	
2	4361	Rm - Roma - Piazza Esquilino 12 /Via Farini 17	12.224	82	
1	4272	Rm - Roma - Piazza Esquilino 5/Via Farini 5	16.957	204	
2	4272	Rm - Roma - Piazza Esquilino 5/Via Farini 5	29.546	236	
2	0293	Rm - Roma - Roma - Via Ciro Menotti 24	4.963		
2	0228	Rm - Roma - V.Delle Fornaci 175	199		
2	0469	Rm - Roma - Via Aladino Govoni, 24/43	58.963	625	
2	2172	Rm - Roma - Via Castellini, 13	1.239		
3	3061	Rm - Roma - Via Della Cesarina 3	4.179		
2	2169	Rm - Roma - Via Gregorio Vii, 44	92		
2	2301	Rm - Roma - Via In Arcione, 98/107	9.539		
2	0140	Rm - Roma - Via Lazzari 26	118		

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore corrente 31/12/2019	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			59	2.315	2.300	470		38
			39	5.967	5.950	221		582
				1.742	1.680	43		207
			18	6.904	6.600	22		2.021
			2	56	147	18	7	
			4	107	460	34	90	
			3	72	293	26	38	
			12	246	255	162		10
			4	104	320	33	83	
			3	75	160	24		17
			47	1.308	1.720	283	25	
			7	187	200	43	10	
			2	63	160	20	11	
			2	55	144	18	45	
			5	131	149	45	17	
			13	374	533	74		28
			5	135	230	46	3	
			3	63	100	21	1	
			105	4.237	4.100	902	474	2.389
			8	201	600	63	129	
			7	195	240	49		1
			5	115	419	36	31	
(356)								
356			23	333	522	427	103	
			5	135	175	46		
			3	75	160	24	51	
			4	101	430	32	12	
		972		3.420	3.420			972
			3	83	285	26	22	
			11	269	675	92	198	
			801	27.755	32.492	9.129	2.948	
			314	11.993	12.798	2.457	1.289	
			483	16.678	22.143	6.458	8.448	
			798	28.984	34.777	8.855	14.974	
	3.398		49	1.517	2.160	815		
	192		6					
				59.589	63.287			
			26	1.212	1.880	236		341
		419		3.760	3.760			1.103
			3	89	221	22	30	1
	9.491		48					
				118	260		68	1

5 Ulteriori prospetti allegati alla Nota Integrativa

Elenco dei beni immobili

Importi in migliaia di euro

Tipo Immobile (*)	Cod. immobile	Indirizzo	Valore di Bilancio netto 31/12/2018	Acquisti e altri Incrementi	Rivalutazioni e riprese di valore
2	4342	Rm - Roma - Via Pio Iv 6	21.437		
2	0145	Rm - Roma - Via R.Da Forli' 4	95		
2	0465	Rm - Roma - Via Sicilia, 42	2.781		
3	0524	Rm - Roma - Via Tor Carbone - Parco Appia Antica Snc	8		
3	2171	Rm - Roma - Via Tor Di Quinto Snc	421		
2	2230	Rm - Roma - Via Tre Madonne, 14-16-18	66.465	479	
2	3012	Rm - Roma - Viale Caduti Per La Resistenza	78		
1	0147	Rm - Roma - Viale Umanesimo 304-308	27		
1	0440	Na - Napoli - Centro Direzionale Lotto C2	5.846	68	
2	0440	Na - Napoli - Centro Direzionale Lotto C2	353	4	
2	8028	Na - Napoli - Via Schilizzi 16	181		
3	2213	Sa - Vietri Sul Mare - Via Vietri Snc			
2	0047	Ch - Chieti - Viale Europa 43	77		
2	0159	Ta - Taranto - V.Le P.Amedeo 26	79		
2	0077	Le - Lecce - Via Cesare Battisti 28	86		
1	0012	Rc - Reggio Calabria - Via Ibico 1	435	4	
2	4369	Tp - Marsala - Via Salemi 15	90		
2	2277	Pa - Palermo - Via Ricasoli 59	216		
1	4362	Me - Messina - Via Xxvii Luglio 195	437		
2	4362	Me - Messina - Via Xxvii Luglio 195	1.887		
2	0025	Ct - Acireale - Piazza Europa 25	50		
1	1004	Ct - Catania - Corso Italia 72	808	16	
2	0338	Ct - Catania - Sicilia 48/56 - Rizzo 29 - Puccini 28	3		
1	0042	Ct - Catania - Via Del Bosco 298/A	2		
2	0042	Ct - Catania - Via Del Bosco 298/A	63		
1	0233	Ct - Catania - Via G. Castorina 43	103		
1	0002	Ct - Catania - Via Torino 73	519	16	
3	2216	Ct - Vizzini - Podere Maguli Snc	8		
2	0481	Sr - Siracusa - Largo 2 Giugno 6	149		
1	7556	Ss - Sassari - Piazza Castello 13	20		
2	7556	Ss - Sassari - Piazza Castello 13		3	
1	0152	Ss - Sassari - Via Roma 172-176	171		
2	0152	Ss - Sassari - Via Roma 172-176		3	
2	0330	Ca - Cagliari - Via Cima 8	295		
2	0037	Ca - Cagliari - Viale Campania 27	63		
1	1003	Ca - Cagliari - Viale Diaz 29	1.321	30	
2	3020	Ca - Villasimius - Localita' Campulongu Snc	8.006	3	
2	0486	Ot - Tempio Pausania - Via S. Lorenzo 21	48		
3	0557	Es - Estero - Lago Esperanza De Alicudia			
		TOTALE GENERALE	2.166.134	74.465	10.557
		TOTALE IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA	474.973	17.287	3.904
		TOTALE IMMOBILI AD USO DI TERZI	1.602.633	46.979	6.653
		TOTALE ALTRI IMMOBILI	16.299	1	
		TOTALE ALTRI DIRITTI REALI	2.279		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	69.951	10.198	

(*) Tipo Immobile

1 = Immobili destinati all'esercizio dell'impresa

2 = Immobili ad uso di terzi

3 = Altri immobili

4 = Altri diritti reali

5 = Immobilizzazioni in corso e acconti

Trasferimenti tra classi uso	Vendite e altri decrementi	Rettifiche di valore	Ammortamento del periodo	Valore di Bilancio netto 31/12/2019	Valore corrente 31/12/2019	Ammortamento totale	Rivalutazioni totali	Svalutazioni totali
			623	20.814	23.000	23.287	31	6.689
			4	92	220	29	29	
				2.781	4.370	655	165	
				8	17			
				421	1.192			
			26	66.918	69.800	202		
			3	75	75	21		
			2	25	64	34	14	
			220	5.694	5.470	1.685		
			13	344	340	104		
	174		7					
			3	74	270	23	55	
			3	76	200	24	63	
			3	82	400	26	61	
			19	421	490	201	25	
			3	87	100	22		34
			8	208	310	66		
(437)								
437		138	101	2.085	2.085	1.254		4.357
			2	48	340	15	20	
			41	782	1.750	609	105	
				3	5	1	1	
				1	8	9	1	
			2	61	157	19	30	
			12	91	440	301	30	
			70	466	1.800	1.867	3	
				8	78		2	
			6	143	210	48		
(20)								
20			2	22	108	41	1	
(171)								
171			7	167	340	52	35	
	294		1					
			2	61	220	19	14	
			54	1.297	2.400	537	55	
	139	1.581	249	6.040	6.040	684		17.189
			2	47	70	16		
					2			11
	170.006	24.071	46.964	2.010.116	2.266.828	454.372	93.377	450.739
40.938	8.397	564	15.951	512.189	553.160	167.762	55.024	22.306
(39.639)	83.254	20.372	31.012	1.481.988	1.696.275	286.260	38.352	405.123
	5.348	1.392		9.560	11.251		2	3.121
				2.279	2.042	350		
(1.299)	73.007	1.744		4.100	4.100			20.188





6

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 81 Ter del regolamento CONSOB
n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive
modifiche e integrazioni



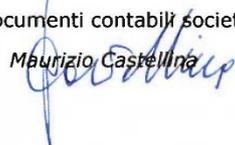
**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Presidente all'uopo delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio del periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework)*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the treadway commission* riconosciuto a livello internazionale come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione dei sistemi di controllo interno.
3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:
- è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Bologna, 19 marzo 2020

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Maurizio Castellina



Il Presidente

Carlo Cimbri







7

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. predisposta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza, anche quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle comunicazioni emanate dalla CONSOB (in particolare, le comunicazioni n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni), nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "**Codice di Autodisciplina**").

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (il "**Testo Unico della Finanza**" o "**TUF**") e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, il Collegio Sindacale riferisce pertanto in merito all'attività di vigilanza svolta.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto la propria attività di vigilanza effettuando complessive n. 20 riunioni della durata media di circa due ore.

Il Collegio ha inoltre partecipato:

- alle n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- alle n. 10 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- alle n. 9 riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate (il "**Comitato Parti Correlate**");
- alle n. 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione,

ed è stato informato in relazione ai lavori delle n. 3 riunioni del Comitato Nomine e Corporate Governance.

Nell'ambito delle attività volte al reciproco scambio di informazioni tra gli organi e le funzioni coinvolti nel sistema dei controlli interni e nella gestione dei rischi aziendali, il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato:

- I rispettivi Titolari della Funzione Audit, della Funzione Compliance and Anti-Money Laundering, e della Funzione Risk Management (congiuntamente le "**Funzioni di Controllo**"), nonché il Titolare della Funzione Attuariale (congiuntamente alle Funzioni di Controllo, le "**Funzioni Fondamentali**"), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente Preposto**") nonché i Responsabili e/o gli esponenti delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza dell'organo di controllo;
- l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (il "**D. Lgs. n. 231/2001**"), art. 6, comma 1, lettera b);
- i rappresentanti della società incaricata della revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche "**PWC**"), nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 151 del Testo Unico della Finanza, l'Organo di Controllo ha altresì scambiato informazioni con i collegi sindacali delle società controllate.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

2.1 Attività svolta dal Collegio

In adempimento alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari di riferimento, il Collegio riporta, nel prosieguo, gli esiti conclusivi della propria attività di vigilanza e di riscontro e dà quindi atto di aver:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale di cui *infra*,
- ottenuto dagli Amministratori – anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari – informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("**UnipolSai**" o la "**Società**"), anche tramite società direttamente o indirettamente controllate. Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio Sindacale è giunto a ritenere ragionevolmente che le attività ed operazioni deliberate e poste in essere sono da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, ai regolamenti ed ai codici di comportamento adottati.

2.2 Principali eventi di rilievo

Con riferimento ai principali eventi e alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio Sindacale ritiene di evidenziare quanto segue:

Esercizio da parte di UnipolSai nei confronti della controllante Unipol Gruppo S.p.A. ("**Unipol**") dell'opzione *put* sulle azioni Unipol Banca S.p.A. ("**Unipol Banca**") e UnipolReC S.p.A. ("**UnipolReC**") e accordo per la concessione di un finanziamento da parte della Società ad Unipol medesima. In data 7 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita relativa al 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca e di UnipolReC, ad essa spettante nei confronti della controllante Unipol in virtù del contratto d'opzione sottoscritto il 31 dicembre 2013 tra l'allora Fondiaria-Sai S.p.A. e Unipol.

In data 14 febbraio 2019 UnipolSai ha comunicato ad Unipol l'esercizio del diritto di opzione; il trasferimento delle azioni è stato effettuato in data 1° marzo 2019 dietro pagamento da parte di Unipol di un corrispettivo complessivo pari a Euro 579,1 milioni, determinato in conformità a quanto disposto dal contratto di opzione. Ad esito dell'esercizio dell'opzione *put*, la partecipazione diretta detenuta da UnipolSai in Unipol Banca e in UnipolReC si è attestata al 14,76% del rispettivo capitale sociale mentre le corrispondenti quote di dette società detenute da Unipol si sono incrementate all'85,24%.

Nell'ambito della menzionata operazione di esercizio dell'opzione di vendita, la Società ha altresì concesso a Unipol un finanziamento di importo pari a Euro 300 milioni, di durata quinquennale, rimborsabile anche in via anticipata, a un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 260 punti base. Per UnipolSai la concessione del predetto finanziamento costituisce una forma di investimento della liquidità rispondente ai principi di impiego coerenti con la propria politica degli investimenti di medio-lungo periodo e del proprio profilo di rischio. Il finanziamento è stato erogato in data 1° marzo 2019.

Cessione di Unipol Banca a BPER Banca e acquisizione di portafogli NPL. In data 31 luglio 2019 – verificatesi tutte le condizioni sospensive previste contrattualmente ed, in particolare, intervenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza – è stata completata, in un unico contesto, l'operazione straordinaria relativa al comparto bancario del Gruppo, in esecuzione degli accordi sottoscritti in data 7 febbraio 2019 fra UnipolSai, Unipol e UnipolReC da una parte, e BPER Banca S.p.A. ("**BPER**"), unitamente alla controllata Banco di Sardegna S.p.A. ("**Banco di Sardegna**"), dall'altra. In particolare:

- Unipol e UnipolSai hanno ceduto a BPER le partecipazioni dalle stesse detenute e rappresentative dell'intero capitale sociale di Unipol Banca, pari rispettivamente all'85,24% e al 14,76% del capitale stesso, al prezzo complessivo di Euro 220 milioni, ripartito pro quota fra le due società venditrici rispettivamente per circa Euro 187,5 milioni e Euro 32,5 milioni;
- UnipolReC ha a sua volta acquistato due distinti portafogli di crediti in sofferenza, di titolarità uno di BPER e l'altro di Banco di Sardegna, per un valore lordo di libro pari a circa complessivi Euro 1,2 miliardi, a fronte di un prezzo definitivo determinato – tenuto conto degli effetti derivanti dall'attività di gestione dei crediti intervenuta dalla data di riferimento della valutazione fino al 31 luglio 2019 – di Euro 102 milioni.

Con tale operazione il Gruppo Unipol ha completato il processo di riqualificazione della propria strategia nel comparto bancario, uscendo dalla gestione diretta di una banca di medie dimensioni, per assumere un ruolo di investitore di rilievo di uno dei principali gruppi bancari italiani. Viene inoltre incrementata la scala operativa di UnipolReC che, abilitata all'attività di intermediario finanziario iscritto nell'albo ex art. 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (il "TUB"), vede valorizzarsi l'*expertise* in tema di recupero crediti.

In data 15 novembre 2019, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Vigilanza competente, BPER ha stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Unipol Banca, divenuto efficace in data 25 novembre 2019, con prosecuzione in capo a BPER stessa dei rapporti dell'incorporata anteriori alla fusione.

Approvazione del Piano strategico 2019-2021. In data 9 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha approvato il Piano Strategico per il triennio 2019-2021 denominato "MISSION EVOLVE – *Always one step ahead*". Il Piano Strategico ha l'obiettivo di rafforzare la *leadership* di UnipolSai nel prossimo triennio, ponendo le basi per confermare il proprio primato anche oltre l'orizzonte di Piano. Il nuovo Piano si inserisce in uno scenario di profondo cambiamento del mercato assicurativo per quanto riguarda le aspettative dei clienti, l'evoluzione tecnologica e digitale, i nuovi *competitor* e le evoluzioni normative; in tale contesto, UnipolSai intende rafforzare il proprio primato in Italia:

- 1) nell'assicurazione Danni in termini di portafoglio clienti, quota di mercato, rete distributiva e per numero di scatole nere installate (*leader* in Europa);
- 2) estendendo la *leadership* agli ecosistemi *Mobility, Welfare e Property*.

Operazioni di fusione e scissione all'interno del Gruppo Unipol. Nel mese di giugno 2019, i Consigli di Amministrazione di UnipolSai e delle società controllate interessate, per quanto di rispettiva competenza, hanno deliberato le seguenti operazioni:

- fusione per incorporazione di Pronto Assistance S.p.A. in UnipolSai;
- scissione totale di Ambra Property S.r.l. ("**Ambra Property**") in favore di UnipolSai, di Gruppo UNA S.p.A. e di Midi S.r.l.;
- scissione parziale di Casa di Cura Villa Donatello S.p.A. ("**Casa di Cura Villa Donatello**") in favore di UnipolSai, nonché scissione totale di Villa Ragionieri S.r.l. ("**Villa Ragionieri**") in favore della Società stessa e di Casa di Cura Villa Donatello;
- scissione parziale proporzionale di UniSalute Servizi S.r.l. ("**UniSalute Servizi**"), con conferimento, in favore di una società di nuova costituzione, del ramo di attività costituito dall'erogazione di servizi specialistici di tipo medico-sanitario.

La scissione parziale proporzionale di UniSalute Servizi è divenuta efficace in data 1° ottobre 2019, con la contestuale costituzione della società Centri Medici Dyadea S.r.l.

La fusione e le restanti scissioni hanno avuto efficacia giuridica in data 1° febbraio 2020. I relativi effetti contabili e fiscali decorrono in via anterogata dal 1° gennaio 2020, fatta eccezione per la scissione parziale di Casa di Cura Villa Donatello (cfr. *infra*).

Acquisizione di Car Server. In data 1° agosto 2019 si è perfezionato l'acquisto, da parte di UnipolSai, del 100% del capitale sociale di Car Server S.p.A. ("**Car Server**") a un prezzo pari a Euro 96 milioni. Car Server è uno dei principali operatori attivi sul mercato italiano del noleggio a lungo termine di flotte aziendali e, più in generale, della gestione della mobilità delle imprese. Con tale operazione, il Gruppo pone le basi per l'esecuzione delle azioni previste dal Piano Strategico 2019-2021 nell'ecosistema *Mobility*.

Accordo sindacale in materia di Personale. Nell'ambito delle attività di attuazione del Piano Strategico 2019-2021, in data 18 luglio 2019 è stato sottoscritto un accordo sindacale (**"l'Accordo"**) in materia di accompagnamento alla pensione tramite adesione volontaria per i dipendenti di UnipolSai che raggiungono i requisiti pensionistici entro il 2023. L'Accordo prevedeva l'uscita anticipata dal lavoro per un massimo di 760 persone, ma a fronte di adesioni superiori alle 800 unità, in data 20 novembre 2019 è stato sottoscritto un ulteriore accordo sindacale che consentirà a tutti i dipendenti aderenti di accedere ai trattamenti previsti dal predetto Accordo. Nel febbraio 2020 l'accordo è stato esteso anche ad altre imprese assicurative del Gruppo, per le quali si stimano potenziali adesioni non superiori alle 20 unità. L'intesa raggiunta prevede inoltre politiche attive per l'occupazione che riguardano la valorizzazione delle risorse umane e l'assunzione di circa 300 risorse che con nuove competenze contribuiranno allo sviluppo e alla evoluzione del Gruppo.

Rimborso passività subordinate. In data 24 luglio 2019, in applicazione del piano di rimborso contrattualmente previsto, UnipolSai ha provveduto a rimborsare la prima delle cinque rate annuali di eguale ammontare di Euro 80 milioni del finanziamento subordinato *Restricted Tier 1* erogato in data 24 luglio 2003 da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per nominali Euro 400 milioni complessivi con scadenza 24 luglio 2023.

Maggiori informazioni in relazione alle suddette operazioni e ad ulteriori eventi sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

2.3 Principali eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio ritiene di dare menzione, in particolare, di quanto segue:

Operazioni di fusione/scissione di società controllate. In data 21 gennaio 2020, a seguito del rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte dell'IVASS e del completamento delle procedure societarie necessarie, sono stati stipulati sia l'atto di fusione che gli atti relativi alle scissioni deliberate dai Consigli di Amministrazione di UnipolSai e delle società controllate interessate, descritti al paragrafo precedente. Come sopra riportato, tali operazioni hanno avuto efficacia giuridica dal 1° febbraio 2020, mentre i relativi effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2020 con riferimento alla fusione e alle scissioni totali di Ambra Property e Villa Ragionieri e dal 1° febbraio 2020 per quanto riguarda la scissione parziale di Casa di Cura Villa Donatello.

Offerta di Pubblico Scambio Intesa Sanpaolo su azioni UBI Banca. In data 17 febbraio 2020, in relazione:

- alla promozione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. (**"Intesa"**) di un'offerta pubblica di scambio volontaria e non concordata (**"l'OPS"**) sulla totalità delle azioni di UBI Banca S.p.A. (**"UBI Banca"**);
- all'acquisizione da parte di BPER, conclusasi positivamente l'OPS, di un ramo d'azienda composto da filiali bancarie e da attività, passività e rapporti giuridici ad esse riferibili (**"Ramo Bancario"**),

UnipolSai ha sottoscritto con Intesa un accordo per la successiva acquisizione, direttamente o per il tramite di società controllata, di rami d'azienda riferibili a una o più compagnie assicurative attualmente partecipate da UBI Banca, composti dalle polizze assicurative vita stipulate con i clienti del Ramo Bancario e da attività, passività e rapporti giuridici ad esse relativi (**"Rami Assicurativi"**).

Per quanto riguarda le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di BPER in merito all'acquisizione del Ramo Bancario e al conseguente aumento di capitale sociale della Banca per un ammontare massimo di Euro 1 miliardo al fine di dotare la stessa delle risorse necessarie alla realizzazione dell'operazione e al mantenimento di coefficienti patrimoniali in linea con quelli registrati al 31 dicembre 2019, Unipol e UnipolSai, valutando positivamente detta acquisizione per il Gruppo BPER, hanno comunicato ai competenti organi della banca il loro orientamento favorevole e la disponibilità a sottoscrivere la quota di propria pertinenza di detto aumento di capitale.

Epidemia da COVID-19 (Coronavirus). Come riportato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione inerente l'evoluzione prevedibile della stessa, la prima parte del 2020 è stata caratterizzata dai riflessi negativi sulla crescita dell'economia globale, in gran parte generati dall'estendersi su scala mondiale dell'epidemia da COVID-19 (Coronavirus), qualificata come "pandemia" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

2.4 Procedimenti contenziosi

Con riferimento ai contenziosi che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio Sindacale è stato informato ed aggiornato in relazione ai procedimenti sanzionatori e giudiziari in corso, descritti nella Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

2.5 Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 1722 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento Consob**") e successive modifiche, la Società si è dotata di una Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "**Procedura OPC**"), aggiornata da ultimo in data 7 novembre 2019, e di una Guida operativa per l'applicazione della stessa. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere sulla conformità della Procedura OPC ai principi indicati nel predetto Regolamento Consob.

Il Collegio Sindacale ha vigilato che le operazioni con parti correlate effettuate rispondessero a criteri di correttezza sostanziale e procedurale, ai sensi della predetta normativa di riferimento e della procedura interna adottata e che non fossero in contrasto con l'interesse della Società. Il Collegio Sindacale si è soffermato in particolare sulle operazioni più significative concluse nell'esercizio, verificando la correttezza dell'*iter* istruttorio e deliberativo adottato, nonché la conformità alla vigente normativa e alla disciplina interna, sia mediante analisi della documentazione disponibile, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione. Tali operazioni, riportate tra i principali eventi di rilievo della presente Relazione, sono state adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le operazioni rientranti nelle fattispecie di esenzione dall'applicazione della suddetta procedura interna.

La Relazione sulla Gestione della Società riporta gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi. Ulteriori informazioni sono altresì riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa inerenti il Bilancio Consolidato.

Con riferimento alla disciplina emanata da IVASS in data 26 ottobre 2016 con il Regolamento n. 30 inerente le operazioni infragruppo e le concentrazioni di rischi, il Collegio ha verificato la conformità alla stessa della Politica adottata dalla Società in materia di operatività infragruppo (la "**Politica Infragruppo**"), anche tenuto conto del relativo aggiornamento annuale, nonché della Guida operativa per l'applicazione della suddetta politica. Dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio risulta altresì che le operazioni effettuate con controparti infragruppo sono state poste in essere in conformità a quanto previsto dalla Politica Infragruppo e regolate a condizioni di mercato. In particolare il Collegio Sindacale ritiene che gli accordi di esternalizzazione in essere tra UnipolSai e la capogruppo Unipol, nonché con le altre società del Gruppo, siano conformi alla applicabile disciplina regolamentare di settore.

In relazione ai rapporti instaurati tra UnipolSai e le società del Gruppo nonché con le altre parti correlate, l'organo di controllo valuta adeguata l'informativa riportata nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Relativamente all'ambito complessivo delle operazioni infragruppo e/o con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2019, è stata accertata l'assenza di operazioni atipiche o inusuali che possano suscitare dubbi in merito alla correttezza ed alla completezza dell'informazione, ai conflitti d'interesse ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

3. Struttura organizzativa della Società

UnipolSai è soggetta alla direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, della Capogruppo Unipol.

Ricordato che, come riportato nella Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2019 (la "**Relazione di Governance**"):

- UnipolSai ha scelto di dotarsi di un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale", che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto dei Comitati endoconsiliari, aventi funzioni istruttorie, consultive e propositive) e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo, entrambi di nomina assembleare;
- l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata per il novennio 2013-2021 a PWC. Tuttavia, nel contesto del processo di selezione del revisore legale di Gruppo di cui *infra*, al fine di consentire l'allineamento della durata dell'incarico di revisione della Società con quello della Capogruppo Unipol, PWC ha rinunciato all'incarico limitatamente all'esercizio 2021;
- sono stati istituiti dall'organo amministrativo, ovvero dal Direttore Generale, alcuni comitati interni aziendali, prevalentemente composti dai Responsabili dell'Alta Direzione di UnipolSai, con funzioni di supporto al Direttore Generale medesimo nell'attuazione e presidio delle politiche di indirizzo, di coordinamento e di strategia operativa definite dal Consiglio di Amministrazione;
- il ruolo e le competenze dei predetti organi sono illustrati in dettaglio nella predetta Relazione di Governance,

il Collegio Sindacale ha preso atto della struttura organizzativa adottata ed ha acquisito conoscenza delle variazioni di volta in volta intervenute nell'assetto organizzativo interno della Società, vigilando, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dello stesso.

In particolare, sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio ritiene adeguato, al fine di garantire l'effettivo funzionamento del sistema di controllo e gestione dei rischi nel suo complesso, il dimensionamento, la struttura e il posizionamento delle Funzioni Fondamentali della Società.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi dettati dal comma 1 del medesimo articolo, anche tramite incontri con i responsabili delle competenti funzioni aziendali nonché con la società incaricata della revisione legale. Da tale attività non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione.

L'Organo di Controllo ha scambiato informazioni con i collegi sindacali delle società controllate, ai sensi dell'art. 151 del TUF, venendo informato sui riscontri dagli stessi compiuti nell'esercizio della propria attività di vigilanza. A tal proposito, non sono emerse situazioni meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

4. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

4.1 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo aziendale; esso è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- l'adeguato contenimento dei rischi attuali e prospettici;
- la prevenzione del rischio che l'impresa sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo;
- la prevenzione e la corretta gestione dei potenziali conflitti d'interesse con soggetti qualificati parti correlate e/o controparti infragruppo, come identificati ai sensi della rispettiva normativa di riferimento;
- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale, anche in un'ottica di medio-lungo periodo, e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato e delle procedure informatiche;

- l'adeguatezza e la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali;
- la conformità dell'attività dell'impresa e delle operazioni messe in atto per conto della clientela con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'impresa.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito nelle Direttive in materia di Sistema di Governo Societario di Gruppo (le "**Direttive**"), adottate dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai il 21 giugno 2019 e sottoposte ad aggiornamento in occasione della riunione consiliare del 19 dicembre 2019, che definiscono, tra l'altro, il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel suddetto sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le Direttive sono integrate dalle Politiche delle Funzioni Fondamentali, approvate nella medesima riunione consiliare di giugno 2019. Le modalità di coordinamento e i flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono rappresentati nelle medesime Politiche delle Funzioni Fondamentali nonché nei Regolamenti dei comitati consiliari.

I principi del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso ed i relativi processi sono disciplinati nelle seguenti politiche di Gruppo: "Politica di gestione dei rischi", "Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi", "Politica di gestione del rischio operativo" e "Politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo". Parte integrante del sistema di gestione dei rischi sono inoltre le politiche che declinano i principi e le linee guida in materia di (i) gestione di fattori di rischio specifici (ad esempio, la Politica in materia di investimenti "Investment Policy di Gruppo" per il rischio di mercato e la Credit Policy per il rischio di credito), (ii) gestione di un rischio all'interno di un processo specifico, (iii) mitigazione di un rischio e (iv) gestione dei modelli di misurazione del rischio.

Il sistema di gestione dei rischi è l'insieme dei processi e strumenti utilizzati a supporto della strategia di gestione dei rischi del Gruppo Unipol e consente un'adeguata comprensione della natura e della significatività dei rischi a cui il Gruppo e le singole società, compresa UnipolSai, sono esposti. Il sistema di gestione dei rischi permette al Gruppo di avere un unico punto di vista e un approccio olistico alla gestione dei rischi, ed è parte integrante della gestione del *business*.

All'interno del sistema di gestione dei rischi, viene definito il processo di gestione dei rischi, applicato anche da UnipolSai, articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi, che consiste nell'identificazione dei rischi ritenuti significativi, ovvero quelli le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione di UnipolSai o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici;
- valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi; la valutazione attuale dei rischi identificati viene effettuata mediante l'utilizzo delle metodologie previste dalla regolamentazione e dalle *best practice* per quanto riguarda i rischi per i quali la misurazione non è regolamentata o è definita con principi di alto livello. Riguardo alla valutazione prospettica, si precisa che il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità (cosiddetto *Own Risk and Solvency Assessment*, "ORSA") è utilizzato al fine di supportare le decisioni strategiche della Società;
- monitoraggio dell'esposizione ai rischi e reporting, sistema implementato – sulla base dei principi di completezza, tempestività ed efficacia dell'informativa – al fine di assicurare un tempestivo e continuo monitoraggio sull'evoluzione del *Risk Profile* ed il rispetto del *Risk Appetite* definito. Tale sistema garantisce che la qualità e la quantità dell'informativa fornita siano commisurate alle esigenze dei diversi destinatari e alla complessità del *business* gestito, al fine di poter essere utilizzato come strumento strategico e operativo per la valutazione dei possibili impatti delle decisioni sul profilo di rischio e sulla solvibilità della Società;
- mitigazione dei rischi, che consiste nell'individuazione e nella proposta di azioni ed interventi necessari e/o utili a mitigare i livelli di rischio presenti o prospettici che non sono in linea con relativi obiettivi definiti in ambito aziendale.

I processi di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi sono effettuati su base continuativa per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Tali processi sono svolti secondo modalità che garantiscono un approccio integrato a livello di Gruppo; la Capogruppo Unipol garantisce che la Politica di gestione dei rischi sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società ricompresa nel perimetro della vigilanza sul gruppo nonché delle reciproche interdipendenze, avendo a riferimento le previsioni di cui agli articoli 210 e 210-ter, comma 2 e 3 del Codice delle Assicurazioni Private.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi comprende, altresì, un sistema interno di segnalazione da parte del personale di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività svolta, che garantisce un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante. Tale sistema è formalizzato nella Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. "whistleblowing") approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 agosto 2018.

Per maggiori dettagli in ordine alle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società si rinvia a quanto riportato nella Relazione di Governance.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato – mediante (i) le informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, (ii) l'esame dei documenti aziendali, (iii) l'analisi dei piani di lavoro e dei risultati delle attività svolte dalla società incaricata della revisione legale, nonché dagli organi e dalle funzioni preposti al controllo interno – sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre – mediante riscontri diretti dell'attività svolta dalle Funzioni Fondamentali e dal Dirigente Preposto, nonché partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi – sono state esaminate le attività effettuate dalle predette funzioni aziendali per verificarne l'adeguatezza e per pervenire ad una valutazione dell'effettivo funzionamento del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Sulla base dei riscontri compiuti in adempimento degli obblighi di vigilanza impostigli, l'Organo di Controllo non evidenzia elementi da segnalare al riguardo. Il Collegio, inoltre, ritiene che le Funzioni Fondamentali, così come il Dirigente Preposto, siano in grado di assicurare un adeguato presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato le attività svolte dalla Società per l'adeguamento al Regolamento (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 in materia di tutela dei dati personali, che ha comportato una sostanziale revisione dell'architettura in materia di *privacy* adottata, valutando la conformità alla disciplina in materia di protezione dei dati personali dei presidi organizzativi introdotti.

4.2 Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Nella Relazione di Governance sono descritte le principali caratteristiche del modello di controllo adottato a supporto del Dirigente Preposto per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative relative all'informativa contabile e finanziaria.

In particolare, il "modello di *financial reporting risk*" adottato si basa su un processo che si ispira al *CoSo Framework (Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), riconosciuto come *standard* di riferimento per l'implementazione e la valutazione di sistemi di controllo interno;

Con riferimento alle componenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria previste dal *CoSo Report*, la Società ha adottato le seguenti linee guida:

- ambiente di controllo: presidia l'integrità ed i valori etici, la filosofia e lo stile di comportamento delle direzioni, l'adeguatezza delle strutture organizzative, l'attribuzione di ruoli, autorità e responsabilità, le politiche di gestione del personale e lo sviluppo delle relative competenze;
- identificazione, valutazione e gestione dei rischi: permette l'identificazione e l'analisi dei rischi di impresa e di quelli inerenti l'informativa finanziaria che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- attività di controllo: identifica, documenta e valuta le attività preposte ad una corretta gestione e mitigazione dei rischi precedentemente descritti;
- informazione e comunicazione: presidia la corretta gestione dei flussi informativi tra le diverse funzioni dell'azienda e verso l'Alta Direzione, al fine di garantire che tutti i soggetti appartenenti alla struttura eseguano correttamente le attività di competenza;
- monitoraggio: individua e risolve eventuali *deficit* e garantisce un miglioramento continuo del sistema.

Il processo di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria implementato da UnipolSai si articola – coerentemente con le linee guida sopra descritte – nelle seguenti fasi:

- Fase 1 – Definizione del perimetro di analisi: tale attività ha cadenza annuale, successiva all'approvazione del bilancio, ed è così articolata: identificazione delle società controllate significative; individuazione delle voci/conti significativi; abbinamento voci/conti significativi con i processi;
- Fase 2 – Valutazione dell'ambiente di controllo: annualmente, viene aggiornata la documentazione relativa ai controlli a livello di Società (*Entity Level Control* – ELC) ed effettuata la valutazione del livello di presidio degli obiettivi di controllo;
- Fase 3 – Valutazione dei rischi e del disegno dei controlli a livello di processo: periodicamente, nel caso di eventuali revisioni dei processi da parte delle strutture aziendali a seguito di modifiche organizzative, viene aggiornata la documentazione dei rischi e controlli relativi al processo di informativa finanziaria;
- Fase 4 – Verifica dell'effettiva applicazione dei controlli a livello di processo: tale fase, effettuata due volte all'anno, in corrispondenza del bilancio annuale e del bilancio consolidato semestrale abbreviato, ha l'obiettivo di monitorare nel tempo l'efficacia del sistema di controllo interno e, quindi, valutarne l'affidabilità;
- Fase 5 – Processo di rilascio delle attestazioni previste ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF.

Sulla base della Relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevista dalla normativa vigente (la "**Relazione 262**"), che riflette le caratteristiche del sistema di controllo implementato ed i risultati delle attività di verifica e monitoraggio dei dati effettuate dalle competenti strutture aziendali, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'uopo delegato, ed il Dirigente Preposto hanno sottoscritto le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti della Relazione 262 e ha vigilato, mediante incontri con il Dirigente Preposto e con la società incaricata della revisione legale, sul processo di formazione e diffusione dell'informativa finanziaria. In particolare dalla Relazione aggiuntiva (la "**Relazione Aggiuntiva**") predisposta da PWC ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (il "**Regolamento (UE) n. 537/2014**") non sono emerse significative carenze, tali da inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili applicabili.

Il Collegio ha inoltre vigilato, per quanto di competenza, sull'osservanza delle norme di legge nel processo di formazione del Bilancio d'esercizio e sul contenuto della Relazione sulla Gestione, che si ritiene esaustiva. Tenuto conto che – ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135 (il "**D. Lgs. 39/2010**") – la società incaricata della revisione legale riporta, tra l'altro, nella propria relazione un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge, il Collegio Sindacale ha verificato che dalla relazione emessa da PWC non emergono rilievi in proposito.

4.3 Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario

In merito agli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, il Collegio Sindacale ha verificato che UnipolSai non è soggetta a tale obbligo rientrando nei casi di esonero e di equivalenza previsti dall'art. 6, comma 2, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da Unipol.

5. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Tenuto conto che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di competenza, i contenuti della Relazione di Governance, non ritenendo di formulare osservazioni in proposito. Richiamato quanto previsto ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF in ordine al giudizio di coerenza che la società incaricata della revisione legale deve esprimere relativamente ad alcune informazioni ricomprese nella citata Relazione di Governance, il Collegio Sindacale evidenzia che dalla Relazione di revisione emessa da PWC (la "**Relazione di Revisione**") non emergono rilievi al riguardo.

Il Collegio ha preso atto che l'organo amministrativo ha proceduto alla valutazione sul proprio funzionamento, dimensione e composizione, nonché in relazione ai comitati endoconsiliari istituiti, avvalendosi del supporto di una primaria società di consulenza.

L'organo di controllo dà altresì atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF e delle raccomandazioni contenute in proposito nel Codice di Autodisciplina, la "Politica in materia di diversità con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di UnipolSai S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure poste in essere dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori non esecutivi, in conformità a quanto statuito dal Codice di Autodisciplina e ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF.

Il Collegio ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei componenti del Collegio stesso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina e preso atto delle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 144-*novies* del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 in relazione alla sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, in capo ai componenti del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha altresì verificato, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione, i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione adottate, non esprimendo osservazioni in relazione alla coerenza delle stesse con le raccomandazioni espresse nel Codice di Autodisciplina ed alla sua conformità alla vigente disciplina anche regolamentare di settore.

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, ha svolto ulteriori specifiche verifiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo. In particolare il Collegio ha verificato:

- tramite l'informativa periodica acquisita anche nel corso degli incontri con il Responsabile e/o con esponenti della Funzione Antiriciclaggio, il rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni antiriciclaggio, ai sensi Decreto Legislativo del 21 novembre 2007 n. 231, e successive modifiche, nonché della vigente disciplina regolamentare emanata da IVASS. Non si ritiene di evidenziare rilievi in merito alla struttura organizzativa preposta a garantire il tempestivo aggiornamento degli archivi e l'individuazione delle operazioni sospette;
- il rispetto delle norme che disciplinano la copertura delle riserve tecniche con particolare riferimento, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, alla loro piena e libera proprietà e disponibilità, all'inesistenza di vincoli e al rispetto dei criteri definiti nella politica di investimento adottata. In tale contesto, è stata periodicamente esaminata l'idoneità delle procedure amministrativo-contabili adottate dalla Società per la gestione del processo di rilevazione delle attività a copertura delle riserve tecniche, della loro rappresentazione nell'apposito registro, nei prospetti allegati al bilancio di esercizio e in quelli oggetto di comunicazione trimestrale all'IVASS;
- tramite l'informativa periodica acquisita anche nel corso degli incontri con il Responsabile e/o con esponenti della Direzione Finanza, nonché partecipando alle riunioni dell'organo amministrativo, il rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati e delle politiche aziendali adottate al riguardo;
- tramite l'informativa periodica acquisita anche nel corso degli incontri con il Responsabile e/o con esponenti della Direzione Finanza, il rispetto delle disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli e la conformità delle assegnazioni degli strumenti finanziari ai comparti durevole e non durevole alle linee di indirizzo adottate dalla Società, in conformità alle disposizioni impartite in proposito dall'IVASS;
- tramite l'informativa periodica acquisita, la corretta tenuta ed alimentazione del registro dei reclami, in conformità alle disposizioni impartite in proposito dall'IVASS;
- tramite l'informativa periodica acquisita anche nel corso degli incontri con il Responsabile e/o con esponenti della Funzione Risk Management, l'adozione di politiche e processi idonei al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi all'attività assicurativa.

L'organo di controllo ha altresì verificato che, alla data di chiusura dell'esercizio, la Società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 2,84 volte il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e pari a 5,65 volte il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), fatta avvertenza che tali dati sono calcolati sulla base delle informazioni disponibili al 19 marzo 2020, data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e che la situazione di solvibilità della Società sarà oggetto di apposita informativa al mercato e all'IVASS entro il termine del 7 aprile 2020, ai sensi del Regolamento UE 2015/35 (Atti Delegati). I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale sono calcolati sulla base del modello interno parziale, al cui utilizzo la Società è stata autorizzata dall'IVASS, a decorrere dal 31 dicembre 2016. Ai fini della determinazione dei fondi propri viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-*septies* del Codice delle Assicurazioni.

6. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs n. 231/2001

Il Collegio ha preso visione ed esaminato le valutazioni condotte dall'Organismo di Vigilanza in ordine all'eventuale aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, art. 6, lettera a), tenuto conto dell'inserimento nell'ambito di operatività del suddetto decreto di nuove fattispecie di reato o delle variazioni intervenute nelle stesse.

Il Collegio Sindacale ha inoltre acquisito le opportune informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere in ossequio al predetto decreto, confrontandosi con l'Organismo di Vigilanza – nel corso di incontri periodici – in relazione alle attività di verifica e controllo rispettivamente effettuate. Dall'informativa resa dallo stesso, anche tramite la propria Relazione annuale, non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.

7. Revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, è incaricato, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, di:

- informare l'organo amministrativo dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la Relazione Aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 corredata da eventuali osservazioni;
- monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla CONSOB a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 537/2014, ove disponibili;
- verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 del Regolamento medesimo.

Inoltre l'organo di controllo è chiamato, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ad assumere il ruolo di responsabile della procedura volta alla selezione del revisore legale e, conseguentemente, ad esprimere una raccomandazione in ordine all'impresa di revisione legale da designare. Il Collegio Sindacale ha pertanto partecipato alle attività di elaborazione della procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale di Gruppo, predisposta ai sensi del Regolamento (UE) n. 537/2014 e del D.Lgs. 39/2010 (la "**Procedura**"), che mira a disciplinare il processo per il conferimento dell'incarico di revisione legale o volontaria (l'"**Incarico**") da parte di Unipol e delle società dalla medesima controllate rientranti nel perimetro di applicazione della procedura stessa. La suddetta Procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai previo rilascio di parere favorevole da parte del Collegio Sindacale.

Tenuto conto che, come disciplinato dalla suddetta Procedura, il conferimento dell'Incarico avviene sulla base di un processo di selezione condotto d'intesa da Unipol e da UnipolSai, nella sua qualità di principale controllata del Gruppo e società quotata, le cui risultanze sono sottoposte ai competenti organi sociali delle altre società in perimetro ai fini delle deliberazioni di loro rispettiva spettanza, il Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto, congiuntamente all'organo di controllo della capogruppo Unipol, le attività di propria competenza nell'ambito del processo di selezione del revisore principale di Gruppo al quale conferire l'Incarico per gli esercizi dal 2021 al 2029, ad esito delle quali ha predisposto, in ossequio alla normativa vigente e secondo le finalità della stessa, nonché in conformità alla specifica procedura adottata dalla Società, la propria raccomandazione motivata per il conferimento dell'Incarico medesimo (la "Raccomandazione").

In particolare, nell'ambito della Raccomandazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento UE n. 537/2014, il Collegio Sindacale ha indicato due possibili alternative di conferimento ed espresso la propria preferenza debitamente giustificata per uno dei due candidati. Nella Raccomandazione il Collegio Sindacale ha illustrato dettagliatamente le fasi in cui si è articolato il processo di selezione, i criteri che sono stati applicati e gli esiti delle valutazioni svolte dalla Società, condivisi dal Collegio Sindacale. La Raccomandazione è stata quindi messa a disposizione degli Azionisti di UnipolSai in vista dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, chiamata altresì a deliberare sul conferimento dell'Incarico di revisione medesimo.

La procedura di selezione del revisore principale di Gruppo per il periodo 2021-2029 si è quindi conclusa con la determinazione da parte l'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 17 aprile 2019 di conferire – previo esame della proposta del Consiglio di Amministrazione e della Raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale e tenuto altresì conto della disponibilità manifestata da PWC a rinunciare all'incarico per l'esercizio 2021 – a EY S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029.

Inoltre il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti di PWC, società incaricata della revisione legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF dalle quali, relativamente al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti o comunque meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale è stato altresì informato dalla società incaricata della revisione legale in merito alla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Relazione di Revisione, predisposta secondo le indicazioni di cui all'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nonché dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, e dell'art. 102 del Codice delle Assicurazioni, non evidenzia rilievi, né richiami d'informativa. Inoltre dalla stessa non emergono errori significativi con riferimento alla Relazione sulla Gestione, né incertezze significative relative a fatti e circostanze che potrebbero sollevare dubbi sulla capacità della Società di mantenere la continuità aziendale.

Il Collegio ha esaminato, quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, la Relazione Aggiuntiva dalla quale non emergono evidenze meritevoli di segnalazione.

Il Collegio ha inoltre valutato unitamente alla società incaricata della revisione legale il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e l'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato.

Tenuto conto che – ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, e dell'art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 – la Relazione di Revisione include il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio Consolidato, nonché la sua conformità a norme di legge, il Collegio Sindacale – nell'esercizio della sua attività di vigilanza – ha scambiato con la società incaricata della revisione legale informazioni circa gli esiti del lavoro svolto relativamente al Bilancio Consolidato, non rilevando elementi di anomalia meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

La Relazione di Revisione emessa da PWC sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 non contiene rilievi, né richiami di informativa. Inoltre dalla stessa non emergono errori significativi con riferimento alla Relazione sulla Gestione, né incertezze significative relative a fatti e circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della Società di mantenere la continuità aziendale.

Sulla base della previsione contenuta nell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha verificato e monitorato l'indipendenza della società incaricata della revisione legale. In particolare, il Collegio ha esaminato e approvato gli ulteriori incarichi conferiti nel corso dell'esercizio 2019 a PWC e a società della sua rete, i cui corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, alla quale si rinvia. L'organo di controllo ha rilasciato, in particolare, il proprio parere in relazione alle proposte di incarico inerenti la prestazione, da parte di PricewaterhouseCoopers Actual Services S.r.l., di attività di assistenza professionale indirizzate ad offrire un supporto metodologico:

- in relazione ai più diffusi modelli interni di mercato per la valutazione *Solvency II* dei rischi di tariffazione e riservazione danni;
- nell'ambito dell'analisi e della quantificazione dei rischi *Cyber* con riferimento al profilo di rischio del Portafoglio Danni *In Force* al 31 dicembre 2019 della Società.

Dall'esame della dichiarazione annuale di conferma della propria indipendenza, resa da PWC, nonché dagli approfondimenti condotti con la collaborazione delle competenti strutture aziendali e della società incaricata della revisione legale, tenuto conto della natura degli incarichi conferiti a quest'ultima e/o a società della sua rete, non sono emerse evidenze o situazioni tali da far ritenere che sussistano rischi per l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità ai sensi della normativa vigente applicabile.

8. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto a rilasciare i pareri, le osservazioni e/o le attestazioni richieste dalla normativa, anche regolamentare vigente, nonché dalle procedure interne.

9. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale e sulla base delle informazioni ottenute dalla società incaricata della revisione legale, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente Relazione.

10. Obbligo di redazione del Bilancio consolidato e relazione dell'organo di controllo

Il Collegio Sindacale – evidenziato che UnipolSai, emittente strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati, nonché impresa assicurativa, redige ai sensi dell'art. 154-ter del TUF e del Regolamento IVASS n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche (il "**Regolamento IVASS 7/2007**"), il Bilancio Consolidato – comunica di avere riscontrato l'adempimento all'obbligo di redazione del medesimo con l'approvazione avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2020.

Il Bilancio Consolidato – costituito da: situazione patrimoniale-finanziaria; conto economico e conto economico complessivo; prospetto delle variazioni del patrimonio netto; rendiconto finanziario; note informative integrative, nonché allegati alle note informative integrative – è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento IVASS 7/2007, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011.

Il Bilancio Consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, di rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile, al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico, nel rispetto della prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

In merito all'area di consolidamento, il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2019 è costituito dall'integrazione dei dati di UnipolSai con quelli di n. 49 società controllate, dirette e indirette (ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10). Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative. Le società collegate e le società controllate considerate non significative sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28) o mantenute al valore di carico. Il Bilancio Consolidato riporta le variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio. Il Bilancio Consolidato contiene esaurienti e dettagliate informazioni sull'andamento gestionale della Società e delle società consolidate, sui principali settori di attività (assicurativo danni e vita, immobiliare, altre attività) di UnipolSai e delle sue controllate, sulla gestione patrimoniale e finanziaria, sulle controversie in corso, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

11. Conclusioni e indicazioni di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio della Società, nel quale è evidenziata l'attività di gestione svolta nel corso dell'esercizio e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di UnipolSai alla data del 31 dicembre 2019. Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Codice delle Assicurazioni, del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni (il "**Regolamento n. 22/2008**"), recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al codice civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Il Collegio dà atto che il Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dai relativi allegati, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento n. 22/2008, nonché dal Rendiconto Finanziario redatto in forma libera. E' inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori.

L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la coerenza con i dati di Bilancio, come risulta anche dalla Relazione di Revisione. La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni a sua conoscenza e non ha osservazioni al riguardo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del Bilancio.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e/o allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto di quanto in precedenza riportato, il Collegio Sindacale, preso atto del contenuto della Relazione di Revisione e delle attestazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto, non rileva motivi ostativi, per quanto di propria competenza, all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla destinazione dell'utile d'esercizio:

- considerato quanto riportato nella comunicazione diffusa da IVASS in merito alla chiusura dei conti relativi all'esercizio 2019, con la quale l'Autorità di Vigilanza assicurativa, tenuto conto della situazione di emergenza legata all'epidemia Covid-19, ha richiesto a tutte le imprese e ai gruppi assicurativi italiani di adottare "... *estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali nonché nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali*", precisando che il rispetto di dette indicazioni sarà oggetto di stretto monitoraggio da parte dell'Autorità medesima, "*che si riserva, in relazione all'evoluzione della situazione, ogni altra iniziativa a tutela della solidità del sistema assicurativo e a protezione degli assicurati e degli aventi diritto a prestazioni assicurative*"; nonché
- preso atto delle riflessioni condotte nella seduta del 2 aprile 2020 dall'organo amministrativo, che ha ritenuto continuino a sussistere alla data tutti i presupposti, ivi inclusi i coefficienti di solidità patrimoniale, per procedere alla distribuzione del dividendo per l'esercizio 2019 (nella misura di Euro 0,16 per azione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo scorso), confermando quindi la proposta di distribuzione di detto dividendo; decisione assunta anche tenuto conto dell'elevata solidità patrimoniale della Società, il cui *Solvency ratio* individuale al 31 dicembre 2019 è pari al 284%, con un eccesso di capitale di Euro 5,3 miliardi circa, già dedotto il dividendo 2019,

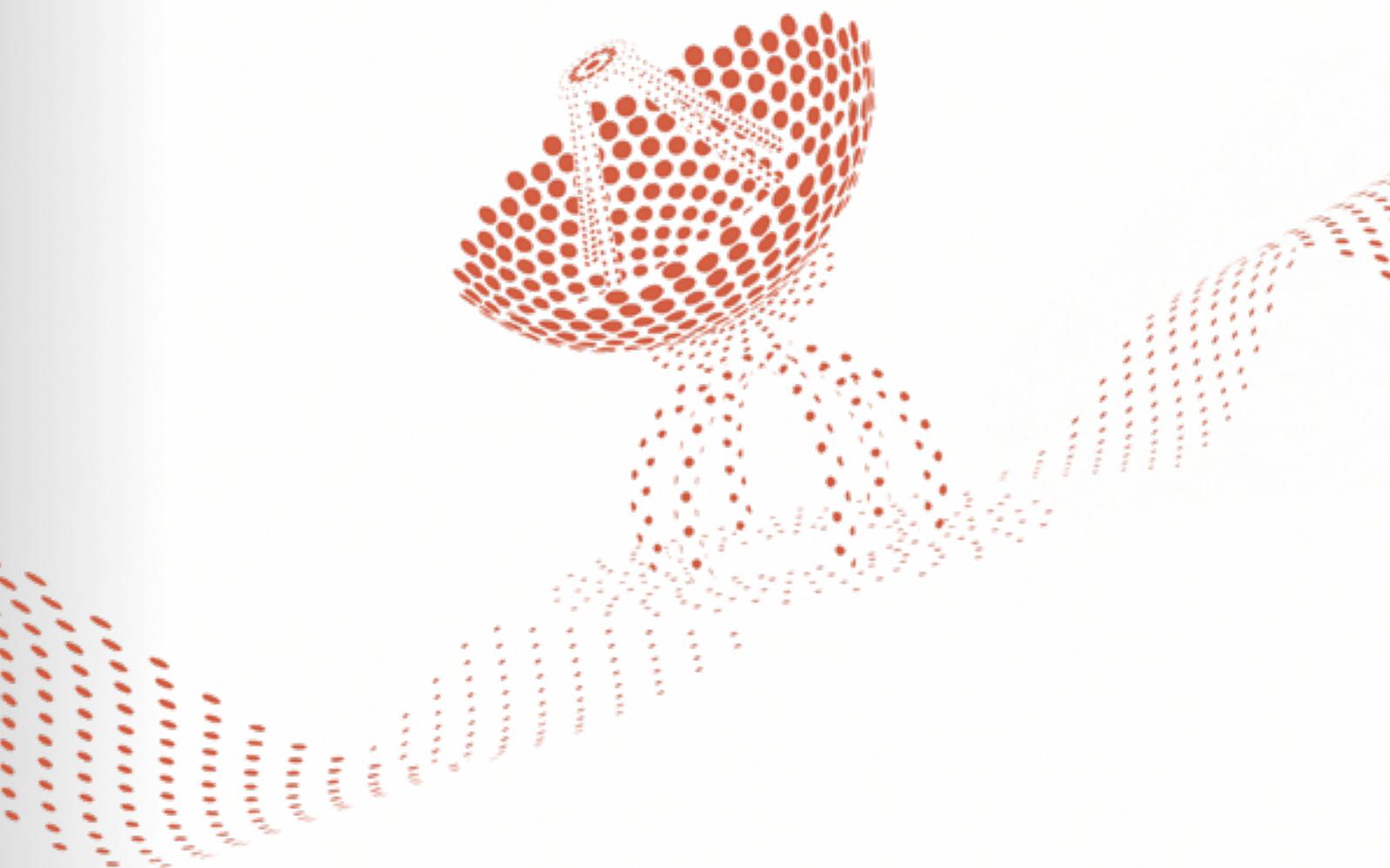
il Collegio Sindacale non ritiene di esprimere osservazioni in ordine alla descritta proposta di distribuzione del dividendo per l'esercizio 2019 che sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2020, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione consiliare del 19 marzo scorso e confermata dal medesimo organo amministrativo lo scorso 2 aprile.

Bologna, 7 aprile 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente Dott. Paolo Fumagalli





8

RELAZIONE DELLA SOCIETA'
DI REVISIONE



UnipolSai Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10
del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7
settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Agli Azionisti di
UnipolSai Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UnipolSai Assicurazioni SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880455 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione attuariale della riserva sinistri

Nota Integrativa, Parte A: Criteri di valutazione
Nota Integrativa, Sezione 10 – Riserve Tecniche

Le riserve tecniche comprendono 10.454 milioni di Euro relativi alla riserva sinistri pari a circa il 19 per cento del “totale passivo e patrimonio netto”.

La riserva sinistri è l'accantonamento che l'impresa deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante, per la determinazione della riserva sinistri possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante e richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipendente dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:

- abbiamo effettuato un'analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;
- abbiamo effettuato un confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;


Aspetti chiave
Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- abbiamo adottato un approccio basato sulla probabilità di errore relativa ai singoli rami assicurativi identificando i rami maggiormente rilevanti. Per questi ultimi, con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni e sulle stime predisposte dalla Società ed effettuato ricalcoli indipendenti della riserva sinistri, al fine di valutare la sufficienza della stessa, e confrontato le nostre risultanze con le stime effettuate dalla Società.

Valutazione degli strumenti finanziari con riferimento al portafoglio dei titoli strutturati

*Relazione sulla gestione, paragrafo Gestione Patrimoniale e Finanziaria
Nota Integrativa, Sezione 2 – Investimenti,
Paragrafo 2.3 Altri investimenti finanziari*

Gli strumenti finanziari strutturati di UnipolSai Assicurazioni ammontano a 660 milioni di Euro pari a circa l'1 per cento del totale attivo.

La complessità del processo di valutazione non è omogenea per tutti i tipi di investimenti e risulta maggiore per gli strumenti finanziari strutturati che non risultano avere un prezzo di mercato "liquido", ovvero non immediatamente desumibile dal mercato.

La valutazione degli strumenti finanziari valutati al "fair value" è influenzata da diversi elementi di input, molti dei quali sono osservabili sui mercati finanziari. Conseguentemente quando i dati di input non sono osservabili sul mercato, ad esempio nelle strutture finanziarie più complesse, la stima del "fair value" è influenzata dai dati di input utilizzati nei modelli di

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione degli strumenti finanziari strutturati includono le seguenti attività:

- abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di valutazione degli strumenti finanziari adottato dalla Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso;
- abbiamo effettuato un'analisi critica con la Direzione della Società della metodologia e delle assunzioni utilizzate nel processo di valutazione;
- abbiamo effettuato un confronto della metodologia e delle assunzioni di cui al punto precedente con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;
- abbiamo verificato a campione i dati di input direttamente osservabili sul mercato;



<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<p>valutazione interni ed è soggetta quindi a rilevanti componenti di ipotesi e stime da parte della Direzione.</p> <p>La valutazione degli strumenti finanziari strutturati risulta essere complessa e soggetta ad un processo di stima, in particolar modo per i titoli finanziari non quotati e/o con limitati volumi scambiati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - abbiamo verificato a campione, con il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, la valutazione di alcuni strumenti finanziari strutturati determinata in base ai modelli valutativi interni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di UnipolSai Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 30 luglio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021. In data 4 aprile 2019 abbiamo comunicato alla Società, come da lei richiestoci, la disponibilità alla cessazione anticipata del contratto con effetto dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020. Si è inoltre provveduto a darne specifica comunicazione a Consob.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998

Gli Amministratori di UnipolSai Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di UnipolSai Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet di UnipolSai Assicurazioni SpA, indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio d'esercizio di UnipolSai Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di UnipolSai Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n°209 – Rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da UnipolSai Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs n° 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di UnipolSai Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs n° 209/2005, del Regolamento ISVAP n° 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di UnipolSai Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n° 209 – Rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da UnipolSai Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs n° 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di UnipolSai Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs n° 209/2005, del Regolamento ISVAP n° 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di UnipolSai Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008.

Milano, 7 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Antonio Dogliotti', written over a blue horizontal line.

Antonio Dogliotti
(Revisore legale)

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 7096584

Capitale Sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. 00818570012
P.IVA 03740811207
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese
di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società
capogruppo al n. 046

unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna